

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.32 del 6 aprile 2016

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020. Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL". Approvazione del Programma di Sviluppo Locale 2014/20.

Oggi mercoledì 6 aprile 2016 alle ore 16,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. PSL 2014/20 - misura 19 FEASR;
2. sede di VeGAL;
3. variazioni compagine associativa e aggiornamento versamento quote;
4. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
5. approvazione bilancio consuntivo esercizio 2015;
6. varie ed eventuali;
7. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Assente

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 16.10.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg che prevede la trattazione del PSL 2014/20.

In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto;
- con DGR n. 947 del 28/07/2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 "Supporto allo sviluppo locale";
- lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), ambito della misura 19 - "Supporto allo sviluppo locale" è lo strumento configurato dall'Unione europea nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei-SIE (Reg. UE 1303/2013, art. 32) per il perseguimento di finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze del territorio, concentrato su territori subregionali specifici; gestito da Gruppi di Azione Locale (GAL), attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali e concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione;
- la Misura 19 del PSR 2014/20 si articola nei seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 (pubblicata sul BURV n. 91 del 25/09/2015) la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURV (ossia entro il termine del 24.12.2014), il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- tra le principali novità previste dalla misura 19 del PSR 2014/20 vi è la possibilità di attuare dei "progetti chiave":

- per assicurare la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie;
- collegati tra loro e convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio;
- attivazione di più formule operative (bando, gestione diretta GAL, regia);
- per favorire l'interazione tra soggetti pubblici e privati;
- prevedendo fino ad un max di 10 progetti chiave;
- comprensivi di almeno 2 misure/interventi attivati;
- finalizzati al consolidamento di specifiche opportunità di sviluppo o alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento a specifiche: aree o sistemi territoriali; prodotti, filiere, settori, sistemi; percorsi, processi, fasi di sviluppo, caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi;
- con deliberazione del CdA di VeGAL n.77 dell'11 novembre 2015 è stata avviata la fase di consultazione del PSL, approvando in particolare un "Documento per le consultazioni", finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020 e comprensivo di un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse", volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del primario, del secondario e del terziario ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione";
- il "Documento per le consultazioni" (allegato A alla deliberazione del CdA di VeGAL n.77 dell'11 novembre 2015), prevedeva una prima serie di "ambiti" per i potenziali progetti chiave, individuando i seguenti contesti:
 - completamento di itinerari ciclabili e navigabili;
 - parco alimentare e biodistretto;
 - giovani, reti e imprese;
 - distretto culturale;
 - paesaggio;
 - agricoltura sociale e riuso del territorio;
- durante un incontro pubblico di approfondimento con gli stakeholders, tenutosi il 12 novembre 2015 presso la sede del Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, è stata presentato il Documento per le consultazioni contenente l' Avviso per le manifestazioni di interesse pubblicato sul sito web di VeGAL www.vegal.net, che invitava i soggetti interessati a compilare integralmente la scheda tipo a disposizione per segnalare i temi progettuali e ad inviarla tramite e-mail all'indirizzo: vegal@vegal.net entro il termine fissato alle ore 12,00 di martedì 1 dicembre 2015 termine prorogato, con successiva comunicazione pubblicata il 26 novembre 2015, al 4 dicembre 2015;
- in risposta all'Avviso pubblico sono pervenute da parte degli stakeholders complessivamente 73 "manifestazioni di interesse", i cui esiti sono stati illustrati nel corso di un incontro pubblico tenutosi presso la sede di VeGAL in data 16 dicembre 2015;
- l'analisi delle manifestazioni di interesse ha consentito di delineare una prima proposta di strategia da prevedere nella Manifestazione di interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, che esprimeva un orientamento verso due progetti chiave dal titolo "itinerari" e "parco alimentare", prevedendo l'attuazione con formula "a bando" e "a regia GAL" di una serie di misure (7.5, 7.6, 6.4.1, 6.4.2, 1.2, 4.1, 4.2, 16.2, 16.4, 16.9 e 1.1) ;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- ad integrazione di quanto comunicato dalla Regione del Veneto, l'Ufficio gestione Leader ha fornito con mail del 15.12.2015 alcune indicazioni in merito alla presentazione della Manifestazione di interesse al fine di aderire al bando delle Sottomisure 19.1 e 19.4, precisando le modalità di trasmissione delle stesse;
- il CdA di VeGAL, con delibera n. 87 del 17 dicembre 2015 ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, in data 23 dicembre 2015 e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
- in particolare la Manifestazione d'interesse sopra citata ha approvato i due seguenti progetti chiave:
 - PC1 "ITINERARI", rivolto a beneficiari in fase di definizione per gli itinerari GiraLagune (tra i Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Caorle, Eraclea e San Michele al Tagliamento), GiraLemene (Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e Gruaro) e GiraTagliamento (San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro);
 - PC2 "PARCO ALIMENTARE", rivolto a beneficiari in fase di definizione (con Comuni/EE.PP. su aree di proprietà pubblica);
- la manifestazione d'interesse è stata inviata da VeGAL ad Avepa SUA di Padova con nota prot 21939/P del 23.12.2015 e con nota di Avepa prot n. 5512 del 22.1.32016 è pervenuta comunicazione di ammissibilità della MdI presentata da VeGAL con assegnazione del codice 109849;
- VeGAL ha avviato la seconda fase di consultazione del partenariato attraverso una serie di incontri tenutisi alle date 2, 10, 17, 18, 22, 24 e 25 febbraio e 3 marzo 2016 e finalizzati alla definizione del progetto chiave "Itinerari" e del progetto chiave "Parco Alimentare" ed in

particolare all'individuazione dei progetti a regia GAL. Tali incontri si sono tenuti parallelamente ad una serie di confronti tecnici con la Regione Veneto oltre che con l'Assessorato competente (15 per l'analisi delle Linee Guida delle misure attivabili dai GAL nel PSR 2014/20;

- a seguito degli incontri svolti è stata richiesta ai Comuni soggetti beneficiari dei progetti a regia dei progetti chiave la trasmissione a VeGAL delle schede tecniche di presentazione di ciascun intervento previsto, secondo un formato prestabilito per le successive elaborazioni ed inserimenti nel PSL;
- con DGR n. 214 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche al PSR 2014/20;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata/corrigere negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- con delibera n. 16 del 4.3.2016 è stato approvato un "Documento di sintesi della struttura generale del PSL 2014-2020", documento trasmesso a tutto il partenariato per condividere la struttura generale del PSL;
- i progetti chiave "Itinerari" e "Parco Alimentare", il progetto di cooperazione e gli interventi a regia proposti dagli Enti Locali, sono stati illustrati nel corso di un incontro pubblico tenutosi il 9.3.2016 presso la sede di VeGAL, nel corso del quale sono state proposte alcune variazioni ed integrazioni al "Documento di sintesi con la strategia del PSL 2014/20" approvato dal CdA di VeGAL in data 4 marzo 2016;
- con nota prot. 105032 del 16.3.2016 la Regione Veneto ha comunicato la proroga al 18 aprile 2016 dei termini per la presentazione del PSL da parte dei GAL nel quadro della misura 19 del PSR 2014/20 approvata con DGR n.284 del 15 marzo 2016;
- con delibera n. 19 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato la Presa d'atto e conferma dell'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse per la redazione della proposta di strategia locale e per il progetto chiave "Itinerari";
- con delibera n. 20 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato la Presa d'atto e conferma dell'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse per il progetto chiave "Parco alimentare";
- con delibera n. 21 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato il Protocollo d'intesa tra VeGAL e i Comuni dell'ATD del PSL 2014/20 per l'attuazione dei progetti chiave "Itinerari" e "Parco alimentare";
- con delibera n. 29 del 6/4/2014 il CdA di VeGAL ha approvato la Carta dei servizi - sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner/soci, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività;
- con delibera n. 30 del 6/4/2014 il CdA di VeGAL ha approvato l'organigramma-assetto e struttura organizzativa gestionale per l'attuazione del PSL 2014/20;
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di approvare il testo del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020, riportato in Allegato A alla presente deliberazione e redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., ai fini della presentazione della domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- di incaricare il Presidente del GAL a presentare ad Avepa SUA di Padova la domanda di aiuto unitamente al Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 ed alla relativa documentazione richiesta secondo le modalità previste dal bando.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Annalisa Arduini





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE del VENETO



PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

del Gruppo di Azione Locale

VENEZIA ORIENTALE – VeGAL

P.S.L.

PUNTI SUPERFICI LINEE

nella Venezia Orientale



Programma di Sviluppo Locale

Ai sensi del paragrafo 12.5 dell'Allegato B alla DGR n. 1214 del 15.9.2014 della Regione Veneto.

Ente responsabile:

VeGAL

Contributi e collaborazioni tecnico - scientifiche:

Coordinamento generale del PSL: Giancarlo Pegoraro - Direttore VeGAL.

Collaborazione nella definizione del PSL: Ufficio Piani e Progetti (Simonetta Calasso, Cinzia Gozzo), Ufficio Amministrazione (Adriana Bozza) e Segreteria Generale (Lorella Zanet) di VeGAL.

Assistenza tecnica, analisi socioeconomiche e comunicazione: Starter – Padova (Giulio Volpi, Liliana Braggion, Marco Franzoso, Sandro Montagner).

Cartografie e collaborazioni tecniche: Marco Abordi, Francesco Costa, Ivana Pin e Paolo Ziliotto.

In copertina immagine di Matteo Danesin, Reportage fotografico “Paesaggio ritrovato”, 2015.

Approvazione:

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 32 del 6 aprile 2016.

Sommario

PREMESSA	1
1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	2
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	2
2.1 Informazioni generali e riferimenti	2
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	3
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	12
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO.....	24
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento	24
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato	24
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	31
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT).....	31
4.2 Strategia di sviluppo locale	60
4.3 Quadro generale della programmazione (ATD).....	75
5. PIANO DI AZIONE	85
5.1 Definizione interventi e piano di azione	85
5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione	91
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	138
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	143
8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	146
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL	155
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL	163
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL.....	164
12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	166
DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE	169
APPENDICE 1 – Lista dei partner	170
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner	173
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato.....	209
APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione	211

ALLEGATI:

ALLEGATO 1	Atto di approvazione del PSL
ALLEGATO 2	Atto costitutivo e statuto del GAL e decreto di concessione della personalità giuridica di diritto privato
ALLEGATO 3	Atto costitutivo e statuto dei Partner privati di VeGAL che non sono in possesso di visura camerale
ALLEGATO 4	Atti/documenti in grado di certificare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner

ALLEGATO 5	Organigramma-assetto e struttura organizzativa gestionale per l'attuazione del PSL
ALLEGATO 6	Documentazione attestante la formalizzazione degli incarichi e che garantiscono il presidio delle funzioni ad opera di un Direttore e un Responsabile Amministrativo
ALLEGATO 7	Dichiarazione di incarico esclusivo del Direttore
ALLEGATO 8	Documenti attestanti la procedura di selezione effettuata per l'assegnazione dell'incarico di Direttore
ALLEGATO 9	Atti e documenti che formalizzano le assegnazioni delle funzioni qualificanti previste dal GAL
ALLEGATO 10	<i>Curricula</i> dei componenti della struttura tecnica del GAL
ALLEGATO 11	Documento di riferimento per la gestione dei conflitti di interessi e delibera GAL di approvazione
ALLEGATO 12	Carta dei Servizi e delibera GAL di approvazione
ALLEGATO 13	Comunicazione formale, da parte del GAL ai Comuni interessati della avvenuta pubblicazione online della Manifestazione di interesse prevista dal bando
ALLEGATO 14	Analisi della situazione e del contesto di riferimento
ALLEGATO 15	Cartografia indicante la collocazione dei progetti a regia GAL individuati nell'ambito dei due progetti chiave "Itinerari" e "Parco Alimentare"
ALLEGATO 16	Atto del GAL con il quale le manifestazioni di interesse per il progetto chiave "Itinerari" sono state raccolte e/o Registrate
ALLEGATO 17	Atto del GAL con il quale le manifestazioni di interesse per il progetto chiave "Parco alimentare" sono state raccolte e/o Registrate
ALLEGATO 18	Documentazione relativa agli strumenti utilizzati durante il processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia (approccio partecipativo)

PREMESSA

L'approccio Leader nella Venezia Orientale, con la programmazione 2014/20, giunge alla sua quarta fase di attuazione, dopo aver sperimentato le iniziative comunitarie Leader II nel 1994/99 e Leader+ nel 2000/06, per giungere infine alla recente conclusione della fase 2007/13, inserita per la prima volta nel contesto di un Programma di sviluppo rurale.

Alla quarta attuazione, un processo che nasce come metodologia sperimentale, cessa la sua natura “pilota”, per intraprendere la strada di un processo maturo e consapevole: è da questa considerazione che nel 2012 è partito il processo di analisi e consultazione che ha portato la partnership di VeGAL, tra la fine del 2015 e l'avvio del 2016, a ridefinire la strategia verso un nuovo Programma di sviluppo locale.

“**Punti, Superfici e Linee**” è il titolo di questa nuova sfida. Siamo nel cuore della bonifica, di quel nuovo paesaggio nato tra otto e novecento, la cui identità va ancora formandosi e per il quale, citando Kandisky e il suo saggio “Punto, Linea, Superficie”, vorremmo nel PSL “teorizzare” il modello di sviluppo.

“**Punti**” - **P** come *Programma*. Punto di Partenza per avviare Piani, Progetti, superare Particolarismi, partendo dalle Persone, per valorizzare i Prodotti che caratterizzano il territorio, in quello che è diventato o vuole diventare un Parco alimentare.

“**Superfici**” - **S** come *Sviluppo*. L'obiettivo che vogliamo raggiungere è lo sviluppo in una Superficie che chiamiamo Veneto o Venezia Orientale e che richiede una Strategia per raggiungere uno Scopo comune che è quello di promuovere l'occupazione dei giovani e lo sviluppo delle imprese.

“**Linee**” - **L** come *Locale*. Le linee rappresentano la traiettoria del nostro Lavoro, attraversando Luoghi, Lidi e Località, che sono collocati lungo il percorso che ci accingiamo a compiere.

Guardare a *giovani e imprese* è l'obiettivo, diretto ed indiretto, che tutti gli attori del territorio intendono raggiungere insieme. Nessuno è terzo rispetto a questo obiettivo: è necessaria la collaborazione di tutti per questo PSL, affinché, guardando a questa quarta fase di un processo avviato nel 1994, tutti si chiedano non cosa possano *ottenere* dal Leader, ma cosa intendano *offrire* per contribuire allo sviluppo del territorio.

L'approccio “Leader” nel 2014/20 acquisisce infine un ulteriore sfida: a partire proprio da questo periodo di programmazione, le politiche di sviluppo rurale bottom up, mirano a trasferire il proprio modello trasversalmente a tutti i fondi comunitari, secondo quello che viene definito “**Community Led Local Development**” (CLLD), ossia lo sviluppo locale partecipativo guidato da una partnership locale (il GAL) tra soggetti del settore pubblico, del settore privato e della società civile.

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale	
Acronimo (max. 20 lettere):	P.S.L.

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale – VeGAL
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	31 gennaio 1995
Sede legale	Municipio di Portogruaro, Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Sede operativa	Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Eventuali altre sedi	–
Codice fiscale	92014510272
Partita IVA	03170090272
Telefono	+ 39.0421.394202
Fax	+39.0421.390728
Sito Internet	www.vegal.net
Email	vegal@vegal.net
PEC	vegal@pec.it
Rappresentante legale	Annalisa Arduini – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Direttore	Giancarlo Pegoraro
Responsabile amministrativo	Adriana Bozza

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

1. Oggetto, finalità e durata

Costituito come **Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato**, VeGAL è l'Ente di sviluppo dell'area nord orientale della Città metropolitana di Venezia, fondato il 31/01/1995, in vista della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, con atto costitutivo siglato presso il notaio Paolo Pasqualis in Portogruaro.

La personalità giuridica di diritto privato è stata concessa con Decreto della Regione Veneto n. 78/41.03-D del 18/10/2002 (**Allegato n. 2 del PSL**).

Operando come Ente di sviluppo costituito in qualità di Associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica, VeGAL rispetta il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a2 – essere costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica.*

Lo statuto vigente di VeGAL è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/03/2014, dopo una prima modifica approvata dall'Assemblea degli associati il 21/12/2001, con atto del Notaio Roberto Cortellazzo.

L'oggetto dell'Associazione consiste nel «realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali».

In particolare lo sviluppo della realtà locale viene promosso attraverso un approccio multisettoriale, finalizzato a valorizzare le risorse endogene, per favorire la qualificazione dell'offerta locale, il recupero dell'identità culturale locale e la diffusione di esperienze e buone prassi per l'innovazione: in questo contesto la struttura interviene stimolando e finanziando piani e progetti di sviluppo dell'area, con priorità nei confronti di progetti innovativi, integrati e trasferibili, attirando finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e locali.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto VeGAL ha una durata sino al 31.12.2050, termine prorogabile per volontà espressa dall'Assemblea.

Atto costitutivo e statuto vigente di VeGAL vengono forniti in allegato (**Allegato n. 2 del PSL**).

2. Modalità di aggregazione e adesione

La costituzione di VeGAL è avvenuta il 31/01/1995 con la costituzione formale dell'Associazione da parte di 17 Soci fondatori (13 Amministrazioni comunali in area ex obiettivo 5b del periodo 1994-99 e 4 Associazioni di categoria degli imprenditori).

E' partita successivamente una lunga fase di sviluppo associativo volta ad aggregare nuovi Enti pubblici e privati nella *partnership*, ad estendere progressivamente l'ambito d'intervento a tutta l'area definita come "Veneto (o Venezia) Orientale" e ad allargare le categorie di associati presenti

(ampliando la gamma degli Enti pubblici presenti, includendo società a capitale misto pubblico-privato ed il settore della cultura, della formazione e della ricerca).

Il risultato di questa lunga azione di *aggregazione territoriale* ha portato VeGAL a raggiungere, nel marzo 2016, il numero di 43 Enti Associati, un ampio partenariato che porta valore aggiunto alle azioni sul territorio, coinvolgimento e coordinamento delle azioni locali, competenze trasversali e settoriali ed efficienza nel processo di elaborazione delle politiche e delle rispettive evoluzioni in progetti.

Le modalità adottate per il coinvolgimento della *partnership* sono state diverse e valutate caso per caso in relazione all'Ente. In generale un Ente prima di essere associato può essere incontrato, invitato agli incontri pubblici organizzati dal GAL o da propri beneficiari, contattato per lo sviluppo di progetti ed informato mediante l'invio di newsletter/comunicati.

L'adesione a VeGAL è sempre libera e aperta: sulla base dell'art. 4 dello Statuto vigente, l'**ammissione di nuovi associati** è deliberata dal CdA previa domanda degli aspiranti e condizionata al versamento della quota associativa al momento dell'adesione. Il Consiglio di Amministrazione comunica alla prima assemblea utile i nominativi degli associati di cui è stata deliberata l'ammissione, affinché l'Assemblea la confermi con propria deliberazione. Il rapporto associativo decorre, comunque, tra l'associazione ed il nuovo associato dalla data della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione. Gli associati possono recedere dall'Associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha effetto con la scadenza dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima di detta scadenza. Gli associati che presentano la dichiarazione di recesso oltre il predetto termine, vengono considerati tali anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di contribuzione alle spese di gestione dell'associazione.

3. Composizione e caratteristiche

Partner totale n.	43	Componente pubblica (partner n.)	29
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	8
		Componente privata/ società civile (partner n.)	6

VeGAL è un raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio della Venezia Orientale, con esperienza nell'elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale.

Alla data di presentazione del PSL, gli associati di VeGAL sono 43 (Appendice n. 1 del PSL). Nel presente paragrafo e nell'Appendice n. 2 non vengono tuttavia descritti e computati ai fini del PSL 2014/20, i seguenti partner associati:

- i due associati "Rete Interdistrettuale delle Istituzioni scolastiche della Venezia Orientale" e "Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della provincia di Venezia" (BIM), i quali hanno presentato richiesta di recesso dall'Associazione, rispettivamente in data 23.10.2015 e 31.3.2016. L'iter formale di conferma del recesso è in corso di completamento;

- i cinque Comuni associati di Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e San Donà di Piave, i quali non rientrano nell'ambito territoriale designato del PSL e dunque non sono considerati partner eleggibili ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità.

Di seguito viene sintetizzata la composizione del partenariato di VeGAL, **con riferimento ai 36 partner eleggibili**, dettagliando natura dei partner (componente pubblica-privata) e tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati:

Composizione del partenariato di VeGAL (ambito ATD del PSL)	
Componente pubblica	<ul style="list-style-type: none"> • 16 - Comuni il cui territorio rientra nell'ATD: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto. • 5 - Altri enti pubblici: A.S.V.O. Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A., Fondazione Musicale Santa Cecilia, Università degli Studi di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali (TESAF), Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Jesolo Patrimonio Srl.
Componente privata/ parti economiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> • 4 - Interesse del settore primario: C.I.A. di Venezia, Coldiretti di Venezia, Confagricoltura di Venezia, COPAGRI di Venezia. • 2 - Interesse del settore secondario: A.N.C.E. di Venezia, CNA di Venezia. • 1 - Interesse del settore terziario: Confcommercio di Venezia. • 2 - Interesse del settore terziario: Interporto S.p.A., Azienda Trasporti Veneto Orientale A.T.V.O.
Componente privata/ società civile	<ul style="list-style-type: none"> • 5 - Interesse culturale: Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, Fondazione Portogruaro Campus, Polo Innovazione Strategica (Polins) Srl, Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto – CIPAT, Consorzio universitario ricerca applicata (CURA). • 1 - Interesse sociale: Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale (sede Portogruaro).

Per i seguenti soggetti privati che compongono il partenariato e non sono in possesso di visura camerale, vengono allegati atto costitutivo e statuto (**Allegato n. 3 del PSL**): CIA, Coldiretti, COPAGRI, ANCE, CNA, Confcommercio, Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto – CIPAT, Fondazione Portogruaro Campus.

Considerata la composizione e la struttura del partenariato, relativamente ai 36 partner eleggibili, le cui caratteristiche sono dettagliate nelle Schede informative dei partner (**Appendice n. 2 del PSL**) VeGAL rispetta i seguenti **requisiti di ammissibilità** previsti dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a1 – partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività e interessi presenti all'interno del relativo ambito territoriale.*
- *Requisito a7 – rappresenta uno specifico ambito territoriale (ATD) dislocato all'interno dell'area eleggibile Leader. Tutti i Comuni dell'ATD sono associati a VeGAL.*

Inoltre, con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche del partenariato, si precisa quanto segue:

- *Criterio 2.1. Composizione e rappresentatività generale*, che considera la rappresentatività del partenariato sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità, il partenariato risulta composto da n. 21 soggetti eleggibili appartenenti alla componente pubblica, n. 9 soggetti eleggibili appartenenti alla componente privata – parti economiche e sociali e n. 6 soggetti eleggibili appartenenti alla componente privata – società civile. Tutte e tre le componenti sono, quindi, rappresentate attraverso almeno 3 soggetti ciascuna.
- *Criterio 2.2. Rappresentatività e presidio del territorio*, che considera la rappresentatività complessiva dei partner, rispetto all'ATD, valutata, a livello di ogni singolo partner, sulla base della disponibilità di almeno una sede operativa localizzata all'interno dell'ATD, il 88,9% dei partner di VeGAL hanno sede operativa all'interno dell'ATD, rientrando quindi nella fascia ">80%" per l'attribuzione del relativo punteggio.

4. Capacità economico-finanziaria

VeGAL è un Ente di sviluppo dotato di un'adeguata capacità economico-finanziaria per l'attuazione del PSL, sia grazie alla dotazione di risorse proprie (messa a disposizione in autofinanziamento dai propri associati), sia per la consolidata sostenibilità del partenariato e dell'accesso al credito.

4.1. Autofinanziamento

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di VeGAL, il Patrimonio netto dell'Ente alla data del 31.12.2015 ammonta ad € 94.201,63 ed è costituito da:

- quote associative di adesione che costituiscono il *fondo di dotazione* (€60.735,01);
- *fondi di riserva* costituiti con le eccedenze di bilancio (utili portati a nuovo € 33.466,62).

La compartecipazione finanziaria del partenariato di VeGAL è definita dall'art. 4 dello statuto associativo che prevede che le **quote** dovute dagli Associati si distinguono in:

- quote associative da versare al momento di adesione all'Associazione fissate in 1.032,91€ (che costituiscono il fondo di dotazione);
- quote di contribuzione ordinarie annuali, a fronte delle spese di gestione stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione, da versare annualmente in misura differenziata tra i diversi associati, pari a 2.000€/anno per tutti i Soci, mentre per gli associati rientranti in alcune categorie (enti culturali, enti di formazione, università, ecc.) la quota associativa è di 250€/anno;
- quote di compartecipazione al PSL 2014/20, in capo ai Comuni dell'ATD, con quote integrative pari a: €1.000 (< 5.000 abitanti), €3.000 (> 5.000 ab.), €8.000 (<10.000 ab.) ed €13.000 (>20.000 ab.).

4.2. Accesso al credito

VeGAL attualmente è intestatario di **due conti correnti** presso la Banca di Credito Cooperativo S. Biagio del Veneto Orientale di Portogruaro:

- uno di quali è destinato all'operatività ordinaria dell'Associazione;
- l'altro è riservato esclusivamente alla gestione dei Fondi Europei per la Pesca (FEP) 2007/13.

I pagamenti effettuati dall'Associazione avvengono prevalentemente tramite *servizio in-bank* e attraverso bonifici bancari o addebiti diretti in conto, oppure per mezzo di carta di credito, assegni bancari o contanti.

VeGAL, per tener conto delle diverse tempistiche esistenti tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote associative e pagamento di forniture e servizi, utilizza un **fido di € 300.000,00** concesso dall'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo S. Biagio del Veneto Orientale di Portogruaro, con un monte affidamenti (**castelletto**) **pari ad € 1.340.280,00** che comprende anche le fidejussioni per ottenere le anticipazioni sui diversi progetti comunitari.

4.3. Garanzie fideiussorie

Attualmente non vi sono fidejussioni in essere a nome di VEGAL, poiché le fidejussioni del 2015 (richieste per gli anticipi dei Fondi PSL 2007/13 e dei Fondi FEP 2007/13) sono state chiuse, in quanto i relativi fondi sono stati totalmente incassati.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

5.1 Compartecipazione finanziaria dei partner/soci

La compartecipazione finanziaria da parte dei partner alle attività del GAL relative al PSL del periodo 2014-2020 è stata proposta con deliberazione del CdA di VeGAL n. 75 dell'21 novembre 2014, poi confermata dalla delibera n. 8 del 3 dicembre 2014 dell'Assemblea dei Soci del GAL di approvazione del bilancio previsionale per il triennio 2015-2017, incluse le quote associative per gli esercizi 2015-2017. Le quote sono state fissate sui seguenti livelli:

- 15.000,00€ per i Comuni oltre i 20.000 abitanti interessati dal PSL 2014/20 (Comuni di Jesolo e Portogruaro);
- 10.000,00€ per i Comuni oltre i 10.000 abitanti interessati dal PSL 2014/20 (Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Concordia S., Eraclea, S.Michele al Tagliamento, S.Stino di Livenza);
- 5.000,00€ per i Comuni oltre i 5.000 abitanti interessati dal PSL 2014/20 (Comuni di Ceggia e Fossalta di Portogruaro);
- 3.000,00€ per i Comuni con meno di 5.000 abitanti interessati dal PSL 2014/20 (Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto e Torre di Mosto);
- 250,00€ per gli enti del settore Formazione, Ricerca, Università, Scuole, Sociale, No-profit, settore culturale (Ass. Strada Vini Doc Lison Pramaggiore, CIPAT, CURA, Università di Padova, Polins, Fondazione Portogruaro Campus, Fondazione Santa Cecilia, Consorzio Insieme, Rete Interdistrettuale delle Istituzioni scolastiche della Venezia Orientale);
- 2.000,00€ per tutti gli altri associati.

5.2. Regolarità del versamento delle quote associative

La scadenza per il versamento della quota 2016 è stata fissata al 30 giugno 2016, a seguito della delibera del CdA n. 79 dell'11 novembre 2015. Per quanto riguarda la regolarità delle partecipazioni da parte dei singoli partner, rispetto almeno all'ultima quota/versamento utile relativa

all'anno 2015, alla data del 6 aprile 2016, più dell'80% dei partner (39 su 43 soci del 2016) ha provveduto al versamento delle quote/contributi previsti (non risultano ancora versate le quote dei seguenti 5 Associati: Comune di Jesolo, Coldiretti Venezia, Rete Interdistrettuale delle Istituzioni Scolastiche della Venezia Orientale, Copagri Venezia, Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano - BIM del Basso Piave della Provincia di Venezia).

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento al:

- *Criterio 2.4. Sostenibilità finanziaria del partenariato, il 94,44% dei 36 partner eleggibili di VeGAL ha provveduto al versamento della quota annua relativa al 2015.*

Si forniscono in allegato (**Allegato n. 4 del PSL**) gli atti/documenti in grado di certificare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto almeno all'ultima quota/versamento utile, con riferimento al periodo di programmazione 2014/2020: delibera del CdA n. 75 del 21.11.2014 che approva le quote associative per l'anno 2015 e reversali bancarie di incasso.

Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte di n. partner)	n. 34	% (su totale partner)	94,44%
--	--------------	------------------------------	---------------

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

VeGAL ha operato in qualità di *Gruppo di Azione Locale* nelle fasi Leader II 1994-1999, Leader+ 2000-2006 e Asse 4 FEASR 2007-2013. Nella tavola seguente sono riportati i risultati conseguiti nell'ambito del PSL 2007-2013 "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra":

Asse	Misura	N° Bandi	N° Progetti presentati	N° Progetti finanziati			N° progetti Decaduti		Spesa programmata (Euro)*	Contributo concesso con decreti AVEPA	Contributo erogato con decreti AVEPA (Euro)
			Bando (B) Regia (R) Gest. Dir (GD)	(B)	(R)	(G)	(B)	(R)			
410	133-1	2	3 (B)	3					211.729,92	228.106,50	162.859,25
410	227-1	2	7 (B)	5			1		199.518,79	199.518,79	146.667,47
410	311-1	3	7 (B)	3			2		27.939,65	60.016,59	27.510,57
410	311-2	4	14 (B)	10			1		211.652,87	337.452,28	210.461,56
410	313-1		5 (R)		5 (14)				1.963.000,00	1.689.800,00	1.615.525,30
410	313-2	1	3 (B) + 1 (R)	2	1				199.771,48	199.771,47	175.323,54
410	313-4	2	12 (B)	10			2		480.000,00	480.000,00	365.220,82
410	323/a-1		1 (GD)			1			119.275,52	120.000,00	119.275,52
410	323/a-2	3	16 (B) + 1 (R)	10	1		2		675.021,77	680.961,00	526.246,63
410	323/a-3	3	7 (B)	5					266.996,32	268.900,31	264.007,72
410	323/a-4	2	9 (B) + 7 (R)	6	7			1	940.224,68	924.303,69	771.856,45
410	331/1	1	7 (B)	5			3		69.870,00	140.000,00	47.081,75
431	431		1 (GD)			1			726.000,00	726.000,00	725.933,96
421	421		10 (R) + 3 (GD)		9	3		3	613.000,00	607.486,01	389.723,01
Totale		23	114	59	23	5	11	4	6.434.000,00	6.662.316,64	5.547.693,55

* Gli importi includono la premialità di 243.000,00 euro ottenuta in seguito al raggiungimento degli obiettivi programmati di spesa nel 2013, che si sono aggiunti ai 6.191.000,00 euro programmati nell'ambito del PSL approvato dalla Regione Veneto.

Gli obiettivi programmati di spesa del 75% per la misura 410 sono stati raggiunti nell'anno 2013. Ai sensi della DGR n. 404/2013 il raggiungimento del secondo obiettivo di spesa (75% della spesa programmata entro marzo 2013) ha comportato il riconoscimento e l'applicazione di una formula di "premialità" nei confronti di VeGAL, che ha potuto disporre quindi di una premialità di € 243.000,00, oltre ai 6.191.000,00 euro programmati nell'ambito del PSL approvato dalla Regione Veneto (5% dei fondi complessivi di € 4.852.000 della misura 410 del PSL, arrotondati alle migliaia di euro come richiesto dalle indicazioni operative n.1/2013 della nota regionale n.223570 del 27/5/2012), che è stata inserita nella prima "variazione esecutiva" del PSL approvata con deliberazione del CdA di VeGAL n. 55 del 1.7.2013.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento al:

- *Criterio 2.3. Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni*, che considera i risultati conseguiti nell'ambito di interventi analoghi di programmazione integrata di area, nel periodo di programmazione 2007-2013, la percentuale spesa erogata/spesa programmata (con riferimento alla spesa programmata nell'ambito del PSL approvato dalla Regione Veneto, pari a 6.191.000,00 euro) risulta pari all'89,61%.

Performance di spesa (importo erogato/importo programmato; %)	5.547.693,55/ 6.191.000,00 89,61%	Obiettivi di spesa previsti e raggiunti (Si/No)	SI
---	--	---	-----------

QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato

Gli organi sociali di VeGAL, come previsto dall'art. 6 dello statuto associativo, sono:

- l'**Assemblea degli Associati**, costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote, oltre al Presidente dell'Associazione. Ogni associato ha diritto ad un solo voto indipendentemente dall'ammontare della quota associativa di adesione versata. Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e in quelle che riguardano loro responsabilità, gli associati che sono anche amministratori non hanno voto. Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea sono vincolanti per tutti gli associati, anche per assenti o dissenzienti. L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle quote sociali, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Legale Unico dei Conti, sulle modifiche dello Statuto, sulla proroga o lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio, sulla esclusione degli associati, sulla responsabilità degli amministratori e del Revisore Legale Unico dei Conti, in merito ad eventuali regolamenti per il proprio funzionamento e comunque su tutto ciò sia ad essa demandato per legge, per statuto o sottoposto all'esame dagli Amministratori;
- il **Presidente dell'Associazione** è nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci nel proprio seno o scelto al di fuori dei componenti dell'Assemblea stessa ed ha il compito di convocare e

presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci, determinandone l'ordine del giorno. Rappresenta, vigila e dirige l'attività dell'Associazione, curando l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vicepresidente;

- il **Consiglio di Amministrazione**, composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall'Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di amministrazione rappresentati da partner economici ed associazioni devono costituire almeno la metà dei componenti del Consiglio medesimo. Gli amministratori durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, determina annualmente, sulla base del bilancio preventivo, le quote di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione dovute dagli associati, procede pure all'assunzione dei dipendenti ed impiegati ed alla nomina del Segretario-Direttore, determinandone la retribuzione, e approva eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione;
- il **Revisore Legale Unico dei Conti**, nominato per un triennio dall'Assemblea degli associati e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori legali dei Conti, ha il compito di controllare la gestione dell'Associazione, la regolare tenuta della contabilità sociale, di redigere una relazione ai bilanci annuali, di accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale. Ha inoltre funzioni ispettive sull'attività dell'Associazione;
- il **Direttore**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di fornire assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli Organi dell'Associazione, collaborare con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordinare l'attività dell'Associazione e compiere gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

2. Organo decisionale

L'organo decisionale di VeGAL è il Consiglio di Amministrazione. Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, come previsto dall'art. 13 dello statuto associativo, l'Associazione è *“amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall'Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di partner economici ed associazioni devono costituire almeno la metà dei componenti del consiglio medesimo. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili”*. L'art. 15 dello statuto prevede, con riferimento alle modalità di assunzione delle deliberazioni, che *“per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio”*.

Nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2014, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2014-2017, come indicato di seguito.

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Annalisa Arduini (Presidente)	Comune di San Michele al Tagliamento	Pubblica	altro
2	Angelo Cancellier (Vicepresidente)	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	privata/parti economiche sociali	settore primario
3	Loris Pancino	CNA Venezia	privata/parti economiche sociali	settore secondario
4	Matteo Bergamo	Confcommercio Venezia	privata/parti economiche sociali	settore terziario
5	Stefano Stefanetto	Comune di Eraclea	Pubblica	altro

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a3 – essere amministrato da un organo decisionale nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.*

2.1 Compiti e responsabilità dell’organo decisionale

Come previsto dall’art. 16 dello statuto associativo, il Consiglio di Amministrazione predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell’Associazione, determina annualmente, sulla base del bilancio preventivo, le quote di contribuzione alle spese di gestione dell’Associazione dovute dagli associati ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell’Assemblea.

Esso procede pure all’assunzione dei dipendenti ed impiegati ed alla nomina del Direttore, determinandone la retribuzione, e approva eventuali regolamenti per il funzionamento dell’Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni di carattere gestionale ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni in materia di bilanci preventivi e consuntivi dell’Associazione, di determinazione delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell’Associazione, di assunzione di dipendenti e impiegati e di nomina del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare in via d’urgenza e salva ratifica sulle questioni di competenza dell’Assemblea degli associati, ad esclusione della nomina del Presidente dell’Associazione e degli altri componenti del Consiglio stesso di nomina assembleare, delle modifiche statutarie, della proroga e dello scioglimento dell’Associazione e della devoluzione del patrimonio; la ratifica deve avvenire entro 60 giorni a pena di decadenza.

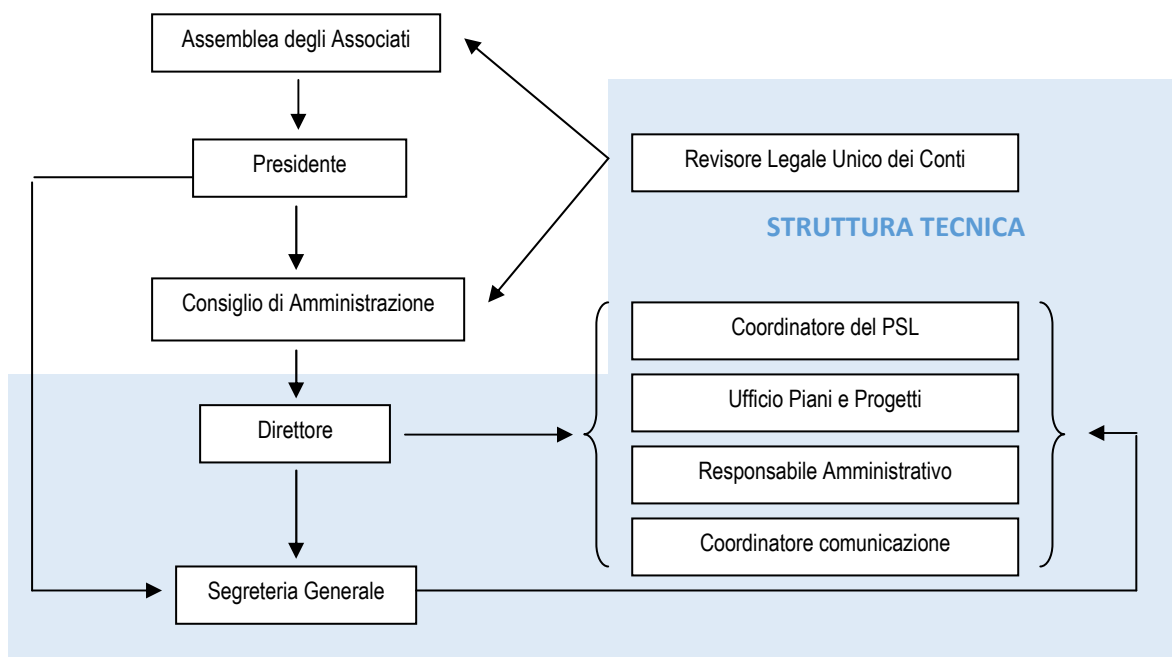
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

QUADRO 2.3.1 – Assetto organizzativo e funzionale

1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma

Nella figura seguente è raffigurato l'organigramma generale di VeGAL, approvato con delibera n. 30 del 6 aprile 2016 (**Allegato n. 5 del PSL**).

Fig. 1. Organigramma VeGAL



Con riferimento al Direttore e al Responsabile Amministrativo si allegano (**Allegato n. 6 del PSL**) i documenti attestanti la formalizzazione degli incarichi (contratto sottoscritto; curriculum e dichiarazione dei datori di lavoro/contraenti attestanti le esperienze maturate rilevanti per la sussistenza dei requisiti) che garantiscano il presidio delle funzioni ad opera di un direttore e di un responsabile amministrativo almeno fino alla data di approvazione della graduatoria e di concessione dell'aiuto relativo al tipo di intervento 19.4.1.

1.1 Direttore

La struttura organizzativa di VeGAL è coordinata da un Direttore, figura prevista dall'art. 21 dello statuto associativo.

Il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione, fornisce assistenza e consulenza agli Organi dell'Associazione e collabora con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio. Coordina l'attività dell'Associazione e compie gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista. Nel dettaglio i compiti della Direzione, previsti dallo Statuto, sono:

- predisporre i lavori e verbalizzare le sedute del CdA e dell'Assemblea degli Associati;
- relazionare sull'attività svolta e prevista, con autonomia nelle scelte operative ed attuative;

- disporre pagamenti in esecuzione delle deliberazioni del CdA o entro i limiti del Regolamento economale dell'Associazione e del bilancio di previsione;
- affidare incarichi e stipulare contratti/convenzioni sui progetti approvati dalle AdG nei limiti del budget del progetto approvato o commissionato al GAL;
- gestire il personale dell'Associazione (ruoli, incarichi, permessi, ferie, ecc.).

Il Direttore, che opera con incarico di consulenza professionale, è l'Ing. **Giancarlo Pegoraro**, a seguito di un incarico conferito per il periodo 1.1.2016-31.12.2022 con deliberazione n. 84 del 18.11.2015 del CdA di VeGAL. L'Ing. Giancarlo Pegoraro, che ha svolto la funzione di Responsabile dell'attuazione del PSL per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, è in possesso della specifica esperienza, qualificazione e competenza (laurea ed esperienza almeno triennale acquisita svolgendo attività relative alla programmazione, progettazione o gestione di fondi/finanziamenti europei diretti e indiretti), dimostrabile e documentabile, richiesta dal *requisito di ammissibilità a4 del Bando di selezione dei GAL* indetto con DGR n. 1214 del 15.9.2014 della Regione Veneto:

- titolo di studio: Laurea in ingegneria;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico del 2/11/2015; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.84 del 18/11/2015;
- comunicazione di affidamento di incarico del 16.12.2016 (prot.21910/P);
- contratto di prestazione d'opera intellettuale (ai sensi degli artt. 2222 e 2230 e seguenti del C.C.) per il periodo 1.1.2016-31.12.2022.

Il contratto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) la consulenza di coordinamento generale dell'Associazione e l'attività di indirizzo dei rapporti con il personale dipendente della stessa, ad esclusione dell'instaurazione e della risoluzione dei rapporti di lavoro dipendente nonché dell'esercizio delle funzioni disciplinari e più propriamente connaturate alla figura di "datore di lavoro", che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione;
- b) la predisposizione dei lavori e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- c) il coordinamento generale delle attività ammesse dallo statuto sociale e coerenti con le finalità dell'Associazione e per lo sviluppo del territorio della Venezia Orientale, preventivamente programmate, anche mediante confronti periodici, con il Presidente dell'Associazione;
- d) la cura, il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti e delle relazioni esterne dell'Associazione, fatte salve le attività di rappresentanza istituzionale dell'Associazione per le quali sarà necessario un coordinamento preventivo con il Presidente dell'Associazione medesima in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie proprie di quest'ultimo;
- e) la possibilità di effettuare missioni e trasferte su propria determinazione coerenti con le finalità dell'Associazione, fatta salva la necessità di un coordinamento e di una programmazione preventivi con il Presidente dell'Associazione per le trasferte aventi significativa rilevanza istituzionale sia in termini di itinerari e di durata che di soggetti contattati;
- f) la delega al prelievo dei fondi dell'Associazione in nome e per conto dell'Associazione stessa secondo quanto previsto dal Regolamento economale o su delega del Presidente;

- g) provvedere con proprie determinazioni, anche di spesa, alla conclusione di contratti e convenzioni in nome e per conto dell'Associazione, su delega del Consiglio di Amministrazione, del Presidente o dell'Assemblea dei Soci.

Il Direttore non esercita contemporaneamente analogo incarico presso un altro GAL selezionato ai sensi della misura 19 del FEASR 2014/20, come da dichiarazione che si fornisce in allegato (**allegato n. 7 del PSL**), insieme ai documenti attestanti la procedura di selezione effettuata per l'assegnazione dell'incarico (**allegato n. 8 del PSL**).

1.2 Responsabile amministrativo

L'organigramma prevede inoltre la figura di Responsabile amministrativo, come previsto dal *requisito di ammissibilità a4 del Bando di selezione dei GAL* indetto con DGR n. 1214 del 15.9.2014 della Regione Veneto. Nel dettaglio i compiti del Responsabile amministrativo sono:

- monitorare lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e le sue eventuali modifiche, provvedendo ad eventuali riprogrammazioni;
- provvedere alla rendicontazione dei diversi progetti di VeGAL, predisponendo le periodiche richieste di rimborso spese alla Regione Veneto e alle Autorità di Gestione competenti per i vari programmi di finanziamento;
- assicurare flussi informativi per il monitoraggio dei progetti e delle iniziative e per le reti regionali, nazionali ed europee;
- assicurare la disponibilità degli atti formali o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi delle Autorità di Gestione che saranno effettuati;
- organizzare, conservare e ordinare un archivio progetti/documenti ai fini dei controlli tecnico-amministrativi, presso la sede del GAL, da parte delle diverse Autorità di Gestione competenti, utilizzando e curando l'aggiornamento attraverso i software e la modulistica prevista dalle stesse;
- curare l'utilizzo di appositi sistemi contabili in modo da codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione dei progetti, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- predisporre i bilanci previsionali e collaborare con lo Studio di tenuta contabilità per la predisposizione dei bilanci consuntivi;
- individuare la procedura corretta da adottare per gli affidamenti esterni, svolgendo il ruolo di (o collaborando col) RUP per la predisposizione della modulistica necessaria per gli affidamenti (delibere a contrarre e di affidamento, atti e verbali di gara/selezione); organizzare la fase delle sedute pubbliche e riservate; realizzare la fase propedeutica alla stipula del contratto (pubblicità pre e post, redazione del contratto, ecc.); assistere nelle problematiche che dovessero insorgere durante la fase esecutiva dei contratti;
- espletare ogni altra attività non precedentemente elencata che si rendesse necessaria per il corretto affidamento di lavori ed acquisizione di beni e servizi nel pieno rispetto del D.Lgs 163/2006, nonché per il corretto affidamento di incarichi di collaborazione esterna;
- ogni attività di tipo amministrativo, contabile e finanziario prevista per la completa attuazione dei progetti e del PSL.

Il ruolo di Responsabile amministrativo è ricoperto dalla **Dott.ssa Adriana Bozza** – Ufficio Amministrativo, con Laurea in economia e commercio, assunta dal 22 marzo 2004 a seguito della

deliberazione n. 8 del 05/03/04 del CdA di VeGAL, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°:

- titolo di studio: Laurea in economia e commercio;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader+; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.14 del 9/5/2003;
- assunta dal 03 giugno 2003, con contratto di co.co.co. fino al 31/12/2003 (lettera assunzione prot. 8889/P del 3/6/03); prorogato l'1/1/2004 fino al 21/3/2004 (lettera prot.10342/P del 04/06/2003), convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 22/3/2004 (lettera prot. 11128/P del 18/3/2004 - Delibera CdA n.8 del 05/03/04);
- CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°.

1.3 Struttura tecnica

Direttore e Responsabile Amministrativo compongono, insieme al **Coordinatore del PSL**, all'**Ufficio Piani e Progetti**, al **Coordinatore della Comunicazione**, alla **Segreteria Generale** e al **Revisore Unico**, la **struttura tecnica** di VeGAL. Alla struttura tecnica sono assegnate, come meglio descritto al successivo punto 2), le seguenti funzioni qualificanti configurate dal Reg. (UE) 1303/2013 (art. 34-35):

- a) programmazione;
- b) progettazione misure/interventi;
- c) selezione e gestione interventi/progetti e segretariati;
- d) animazione e informazione;
- e) monitoraggio e valutazione;
- f) segreteria generale;
- g) revisione contabile.

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a4 – approvare e disporre di un organigramma che prevede almeno una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza, dimostrabile e documentabile, e una figura di responsabile amministrativo.*

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

La **struttura tecnica** prevede le seguenti funzioni/attività qualificanti, comprensive di quelle previste dal Reg. (UE) 1303/2013 (art. 34-35):

Funzione	Attività	Figure interessate
a) Programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento generale delle attività ammesse dallo statuto sociale e coerenti con le finalità dell'Associazione e per lo sviluppo del territorio della Venezia Orientale, compresa l'attività di programmazione della strategia di sviluppo locale 2014-2020 - Collaborazione nell'attività di consultazione pubblica e concertazione territoriale propedeutiche alla 	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore - Coordinatore del PSL - Responsabile Amministrativo - Ufficio Piani e Progetti

	programmazione del PSL 2014/20 - Elaborazione del PSL (varianti)	
b) Progettazione misure/interventi	- Gestione ed attuazione del PSL - Coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL	- Coordinatore del PSL - Responsabile Amministrativo - Ufficio Piani e Progetti
c) Selezione e gestione interventi/progetti e segretariati	- Partecipazione alla Commissione congiunta GAL – AVEPA per la valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie - Stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni.	- Direttore - Coordinatore del PSL - Responsabile Amministrativo - Ufficio Piani e Progetti
d) Animazione e informazione	- Animazione del territorio finalizzata all'informazione ed alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dai beneficiari e dal GAL - Attuazione del Piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PSL	- Coordinatore del PSL - Coordinatore comunicazione - Ufficio Piani e Progetti
e) Monitoraggio e valutazione	- Esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL - Comunicazione ad AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per i controlli in loco e controlli ex-post	- Responsabile Amministrativo - Ufficio Piani e Progetti
f) Segreteria generale	- Attività di segreteria, sportello, protocollo,	- Segreteria generale
g) Revisione contabile	- Controllo periodico sulla regolare tenuta della contabilità sociale, relazione ai bilanci preventivi e consuntivi, accertamento della consistenza di cassa e dell'esistenza dei valori e di titoli di proprietà dell'associazione	- Revisore Unico

Si forniscono in allegato (**Allegato n. 9 del PSL**) gli atti e documenti che formalizzano le assegnazioni delle funzioni qualificanti previste da VeGAL (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio).

Oltre al Direttore e al Responsabile Amministrativo, la struttura tecnica attualmente è composta da:

- **Dott.ssa Simonetta Calasso (Ufficio Piani e Progetti)**
 - titolo di studio: Laurea in Lettere;
 - modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader II; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.19 del 12/7/2000;
 - assunta dal 28 maggio 1998, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/12/2001 (lettera assunzione prot. 882/P del 21/5/1998), convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 1/1/2002 (lettera prot. 6775/P del 03/01/2002);
 - CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°.
- **Dott.ssa Cinzia Gozzo (Ufficio Piani e Progetti)**
 - titolo di studio: Laurea in conservazione Beni culturali;
 - modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader II; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.19 del 12/7/2000;
 - assunta dal 1 settembre 1998, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/8/1999 (lettera assunzione prot. 1070/A del 1/9/1998); prorogato il 1/9/1999 fino al

31/8/2000, convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 1/9/2000 (lettera prot. 4708/A del 13/9/2000);

- CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°.

- **Dr.ssa Gianna Drighetto (Ufficio Piani e Progetti)**

- titolo di studio: Diploma universitario per assistente sociale;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito dell'incarico affidato a Vegal di Segreteria della Conferenza dei Sindaci dell'AUSLL n.10 del Veneto Orientale è stata istituita con Legge Regionale n. 56 del 1994; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.3 del 28.1.2016;
- assunta dal 3 febbraio 2016, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/12/2016 (lettera assunzione del 2.2.2016);
- CCNL Commercio e Servizio, liv. 4°.

- **Rag. Lorella Zanet (Segreteria Generale)**

- titolo di studio: Diploma in ragioneria;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader+; atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.26 del 22/6/2004;
- assunta dal 1 giugno 2004, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/5/2005 (lettera assunzione del 1/6/2004), convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 26/5/2005 (lettera prot. 14790/P del 26/5/2005 - Delibera CdA n.20 del 25/5/2005);
- CCNL Commercio e Servizio, liv. 4 °.

Tutto il personale della struttura tecnica per l'attuazione del PSL, acquisito secondo le procedure stabilite dalle disposizioni regionali e comunque attraverso apposite forme di selezione, opera con qualifica di **"Esperto Senior"**, maturata in oltre dieci anni di esperienza nel settore dello sviluppo locale e rurale e di progetti a cofinanziamento comunitario. La struttura organizzativa e gestione di VeGAL è quindi in grado di assicurare la gestione in proprio del PSL e delle relative attività connesse, attraverso il proprio direttore-responsabile, il responsabile amministrativo ed il personale dipendente. In allegato (**Allegato n. 10 del PSL**) si forniscono i curricula in formato Europass e redatti in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativi ai componenti della struttura tecnica.

Il **Revisore Legale Unico** è stato nominato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci VeGAL n. 7 del 30 aprile 2014, nella figura del **Rag. Laretta Pol Bodetto**, con studio in Via Spiga, n. 2 – Portogruaro, per il periodo maggio 2014 - aprile 2017.

In fase di attuazione del PSL, la struttura tecnica si avvarrà di **collaborazioni con università, enti di formazione e istituzioni (tramite: stage, tirocini, assegni di ricerca, borse di studio)**, con particolare riferimento alle funzioni del monitoraggio/valutazione e animazione/informazione.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche del partenariato, ed in particolare con riferimento a:

- *Criterio 2.5. Capacità tecnico-amministrativa della struttura tecnica*, tutte le figure inserite nell'organigramma sono in possesso di esperienza almeno triennale;
- *Criterio 2.6. Assetto, organigramma, organizzazione*, n. 5 funzioni qualificanti configurate dal Reg. (UE) 1303/2013 (art. 34-35) sono assicurate dalla struttura tecnica (organigramma).

Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione							
1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contratti	Importo netto (€/anno)	Retribuzione lorda (€/anno)	Quota PSL (%)	Esperienza (anni)
Pegoraro Giancarlo	Direzione	Prestazione d'opera intellettuale (artt. 2222 e 2230 e ss. del C.C.)	1/1/2016- 31/12/2022	45.397,23	72.000,00	0%	20
Bozza Adriana	Gestione amministrativa	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 2 livello	Data assunzione: 22/03/2004	22.600,00	44.600,00	60%	12
Da individuare	Coordinatore del PSL	Prestazione d'opera intellettuale (artt. 2222 e 2230 e ss. del C.C.)	Dall'approv azione del PSL fino a dicembre 2022	15.762,93	25.000,00	100%	--
Calasso Simonetta	Ufficio Piani e Progetti – Area Sviluppo locale	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 2 livello	Data di assunzione: 28.5.1998	23.000,00	45.500,00	80%	17
Gozzo Cinzia	Ufficio Piani e Progetti – Area Progetti	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 2 livello	Data assunzione: 1.9.1998	23.000,00	45.500,00	20%	17
Zanet Lorella	Segreteria Generale	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello	Data assunzione: 1.6.2005	18.000,00	31.000,00	60%	11
Da individuare	Comunicatore del PSL	Prestazione d'opera intellettuale (artt. 2222 e 2230 e ss. del C.C.)	Dall'approv azione del PSL fino a dicembre 2022	12.610,34	20.000,00	100%	--
Drighetto Gianna	Ufficio Piani e Progetti – Area Progetti	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello	Data assunzione: 3.2.2016	11.000,00	16.500,00	0%	7
Totale	158.760,16	280.100,00		158.760,16	280.100,00		

3. Dotazioni e attrezzature

VeGAL ha **sede operativa** all'interno dell'ambito territoriale designato, a Portogruaro (Provincia di Venezia) in Via Cimetta n.1.

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a8 – ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato.*

Gli uffici sono collocati in una Palazzina in stile Liberty dei primi del '900 (restaurata nel 2007/08) di proprietà del Comune di Portogruaro che ospita, oltre a VeGAL, anche la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, la società "Informest Srl" e l'URP della Città Metropolitana di Venezia.

La sede, che si sviluppa su due piani, riserva a VeGAL i seguenti spazi di lavoro:

- N. 1 Ufficio Presidente, condiviso con Presidente Conferenza dei Sindaci e Presidente Conferenza dei Sindaci della Sanità;
- N.1 Ufficio Direzione con spazio riunioni;
- N. 3 Uffici Piani e Progetti;
- N. 1 Ufficio Amministrazione;
- N.1 Ufficio Segreteria-Protocollo, biblioteca;
- N. 1 Punto informativo;
- N. 1 Spazio espositivo per le eccellenze territoriali.

La sede dispone inoltre di ulteriori spazi condivisi:

- N. 1 Sala conferenze (con capienza di circa 40 posti a sedere, dotata di videoproiezione, impianto audio-microfono) utilizzabile per attività seminariali e sedute dell'Assemblea;
- N.1 Sala riunioni (con capienza di circa 18 posti a sedere, schermo proiezione e lavagne) utilizzabile per incontri operativi e sedute del CdA;
- ulteriori spazi per riunioni ristrette;
- N. 1 Sala impianti allarme e server dati;
- N. 4 bagni.

Il contratto d'affitto tra VeGAL ed il proprietario Comune di Portogruaro è stato sottoscritto in data 6/8/2008 con decorrenza dal 1/6/2008 al 31/5/2014, con tacito rinnovo di sei anni in sei anni (nel 2014 è stato tacitamente rinnovato fino al 31/5/2020).

Le **dotazioni tecniche** e le **attrezzature attualmente** funzionanti di cui può disporre attualmente la struttura del GAL consistono in:

N.	Descrizione	Titolo
N. 2	linee telefoniche isdn, ciascuna con 2 canali (per complessive 4 linee in ricerca automatica per il centralino e canale aggiuntivo per il fax)	contratto intestato a VeGAL
N. 1	linea ADSL per internet da 4Mb	contratto intestato a VeGAL
N. 1	linea telefonica mobile	contratto intestato a VeGAL

N.	Descrizione	Titolo
N. 7	pc "workstation" completi di monitor, di cui n.1 adibito a server	n.6 in proprietà n.1 in comodato d'uso
N. 1	memoria esterna (NAS - Network Attached Storage) con n.2 hard disk da 2TB	in proprietà
N. 2	switch	in proprietà
N. 3	pc portatili (notebook)	in proprietà
N. 1	Mini-notebook	n.1 in proprietà
N. 6	Mini iPad Apple WiFi da 16Gb con relative custodie	in proprietà
N. 3	stampanti laser bianco/nero	n.1 in proprietà n.2 in comodato d'uso
N. 2	stampante laser a colori formato A3	n.1 in comodato d'uso
N. 1	fotocamera digitale	in proprietà
N. 1	Videocamera	in comodato d'uso
N. 2	proiettore multimediale (di cui uno portatile)	n.1 in proprietà n.1 in comodato d'uso
N. 1	lavagna luminosa	in proprietà
N. 1	Scanner	in proprietà
N. 1	Telefax	in proprietà
N. 2	lettori smart card	in proprietà
N. 1	USB per firma digitale	in proprietà
N. 1	fotocopiatore b/n inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio
N. 1	fotocopiatore a colori inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio
N. 1	espositore da terra telescopico	in proprietà
N. 1	bacheca espositiva da interno	in proprietà
N. 1	Telo avvolgibile per proiezioni	in proprietà
N. 1	rete atta al collegamento wifi (composta da n.4 punti di accesso)	in proprietà
N. 2	monitor TV 32" LCD	in proprietà

Tutti gli spazi sono arredati, in parte con mobili di proprietà di VeGAL ed in parte con mobili in comodato d'uso dal Comune di Portogruaro.

4. Elementi di coerenza complessiva

Come descritto sopra, l'assetto organizzativo e gestionale risulta adeguato, in termini di funzioni/attività/figure, alla gestione della strategia di sviluppo locale proposta, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste.

Le funzioni/attività che comportano la necessità di ulteriori apporti tecnici sono le seguenti:

- **Coordinatore del PSL:** successivamente alla approvazione del PSL, verrà selezionata una figura per lo svolgimento dell'attività;
- **Coordinatore comunicazione PSL:** si ritiene necessario, come meglio descritto nel successivo Quadro 9.1, arricchire la struttura tecnica nella nuova fase di attuazione del PSL 2014-2020, con una figura appositamente dedicata allo sviluppo del piano di animazione e

comunicazione previsto e alla gestione dell'azione di comunicazione esterna di VeGAL nei confronti di beneficiari, portatori di interesse, soci e cittadinanza.

Si renderanno necessari anche apporti specialistici (consulenze e collaborazioni), descritte nel quadro successivo.

Nel quadro riepilogativo riportato di seguito si evidenzia il rapporto tra l'assetto organizzativo e gestionale e i fabbisogni complessivamente richiesti per la gestione e l'attuazione del PSL.

Fabbisogno	Assetto organizzativo e gestionale
Partecipazione, concertazione	Assemblea, CdA, Direzione
Progettazione, programmazione e attuazione PSL	Coordinatore del PSL, Responsabile Amministrativo, Ufficio Piani e Progetti
Animazione e informazione	Coordinatore del PSL, Ufficio Piani e Progetti, Coordinatore comunicazione
Monitoraggio e valutazione	Responsabile Amministrativo, Ufficio Piani e Progetti
Organizzazione	Ufficio Piani e Progetti, Segreteria generale
Revisione contabile	Revisore Unico

5. Consulenze

I fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti terzi sono i seguenti:

- direttore;
- coordinatore del PSL;
- revisore legale unico;
- consulenza del lavoro;
- consulenza contabile;
- consulenza in materia di appalti/contratti;
- comunicatore del PSL.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

6.1. Conflitto di interesse

Il rischio dell'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione dell'approccio Leader e nel processo decisionale dei GAL è stato sottolineato nella relazione speciale della Corte dei conti europea (Relazione speciale CCE n. 5/2010 — Attuazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale) che sottolinea la necessità di adottare solide procedure volte a evidenziare e registrare la disponibilità, attuazione e documentazione dei processi di selezione dei progetti e dei relativi processi decisionali, esenti da conflitti di interessi».

Inoltre lo stesso Reg. n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali ha previsto (Art. 34) che i GAL elaborino una «una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi».

VeGAL assume dunque l'impegno di mantenere in vigore per tutto il periodo di operatività del PSL 2014-2020 un **“Documento di riferimento per la gestione dei conflitti di interesse”** finalizzato all'identificazione, verifica, monitoraggio e governo di tutte le possibili situazioni di conflitto di

interesse che potrebbero insorgere nel corso delle attività istituzionali svolte dal GAL, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013 e che prevede standard organizzativi ed operativi per ciascuna delle potenziali situazioni di conflitto di interesse. Il Documento viene fornito in allegato insieme alla delibera del CdA di VeGAL n. 31 del 6 aprile 2016 con la quale è stato adottato (**Allegato n. 11 del PSL**).

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a5 – approvare ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell’ambito della propria attività ed azione.*

6.2. Carta dei servizi

VeGAL assume l’impegno di mantenere in vigore per tutto il periodo di operatività del PSL 2014-2020 una “**Carta dei Servizi**” per la misurazione e valutazione delle prestazioni relative ai servizi resi nei confronti di: partner, potenziali beneficiari, beneficiari e cittadini. La Carta dei Servizi viene fornita in allegato insieme alla delibera del CdA di VeGAL n. 29 del 6 aprile 2016 con la quale è stata adottata (**Allegato n. 12 del PSL**).

La Carta dei Servizi è stata sviluppata nel rispetto dei principali fondamenti dettati dalla Direttiva di riferimento (D.P.C.M. del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici") e con riferimento ai servizi (processi) rilevanti che si prevede saranno forniti nel periodo di attuazione del PSL 2014-2020.

I principi fondamentali che saranno posti alla base dell'erogazione dei servizi sono:

- **UGUAGLIANZA.** VeGAL si impegna a garantire uguali diritti di fruizione dei servizi verso tutti gli utenti, senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, opinione politica, evitando ogni tipo di discriminazione;
- **PARITÀ.** VeGAL si impegna a garantire la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti, attenendosi ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità nei comportamenti verso tutti i propri utenti;
- **CONTINUITÀ.** VeGAL si impegna a garantire la continuità e la regolarità di erogazione dei servizi ai propri utenti, a rispettare gli orari di apertura/chiusura della propria sede operativa e a ridurre al minimo indispensabile i periodi di interruzione del servizio dovuti alla normale alternanza dei periodi festivi e feriali. I periodi di interruzione del servizio, con la sola eccezione di quelli dovuti ad imprevisti o a cause di forza maggiore, vengono annunciati con largo anticipo e dandone ampia diffusione e dandone diffusione sul sito web dell’Ente;
- **PARTECIPAZIONE.** VeGAL si impegna ad assicurare e favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento degli utenti, attraverso l’accesso a informazioni complete ed aggiornate sulle attività ed i servizi svolti e mediante la possibilità di presentare reclami, osservazioni, segnalazioni e suggerimenti volti al conseguimento di una migliore gestione ed erogazione delle prestazioni.

Nella Carta dei Servizi allegata sono indicati i servizi oggetto di monitoraggio, le modalità e gli *standard* di qualità garantiti, le modalità di misurazione e valutazione della qualità dei servizi

erogati ed è, inoltre, evidenziato l'impegno a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi.

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a6 – approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di un'apposita “Carta dei servizi”.*

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

QUADRO 3.1.1 - A. Area geografica e amministrativa di riferimento (Provincia)				
1-Provincia	2-Superficie	3-Popolazione	4-Densità	5-Comuni
<i>denominazione</i>	<i>Km²</i>	<i>abitanti</i>	<i>abitanti/Km²</i>	<i>n.</i>
<i>Venezia</i>	2.472,9	846.962	342,50	44
B. Classificazione aree rurali (Provincia)				
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani	
<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	<i>Comuni (n.)</i>	
0	0	43	1	

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

QUADRO 3.2.1 - Descrizione generale
--

VeGAL ha provveduto ad individuare e delimitare il proprio ambito territoriale sulla base degli indirizzi generali e specifici del PSR, del bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i., delle analisi territoriali condotte e dei risultati dell'azione di animazione, con esplicito riferimento all'area direttamente ed effettivamente interessata dalla strategia di sviluppo locale. Le caratteristiche dell'Ambito territoriale designato (ATD) sono descritte di seguito, coerentemente con quanto previsto dal par. 1 "Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato" dell'Allegato Tecnico 12.2 – Criteri di priorità e punteggi del Bando di selezione dei GAL.

1. L'ambito territoriale designato (ATD) comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, situati nella porzione orientale della Città metropolitana di Venezia e all'estremità centro-orientale della regione Veneto (Figg. 1 e 2), i quali aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da VeGAL:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------|
| 1. Annone Veneto | 9. Gruaro |
| 2. Caorle | 10. Jesolo |
| 3. Cavallino-Treporti | 11. Portogruaro |
| 4. Ceggia | 12. Pramaggiore |
| 5. Cinto Caomaggiore | 13. San Michele al Tagliamento |
| 6. Concordia Sagittaria | 14. San Stino di Livenza |
| 7. Eraclea | 15. Teglio Veneto |
| 8. Fossalta di Portogruaro | 16. Torre di Mosto |

L'ATD si estende su una superficie, interamente pianeggiante, di 934 kmq, pari al 5% del territorio regionale e al 38% del territorio della Città metropolitana di Venezia. Sulla base dei dati rilevati dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni dell'ISTAT, relativo al 2011, i residenti sono 157.028, con una densità di popolazione pari a 168 abitanti per kmq.

Fig. 2. Collocazione regionale dell'ATD

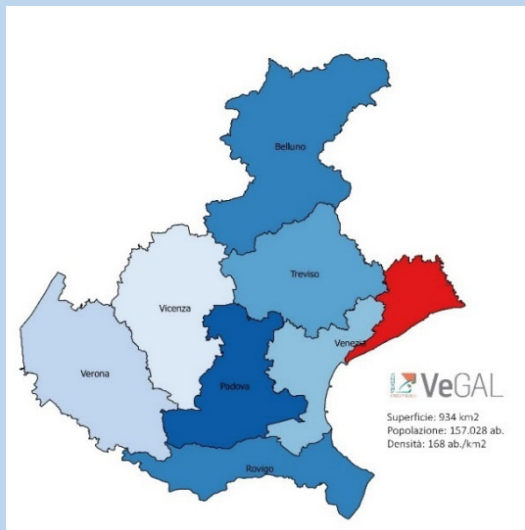
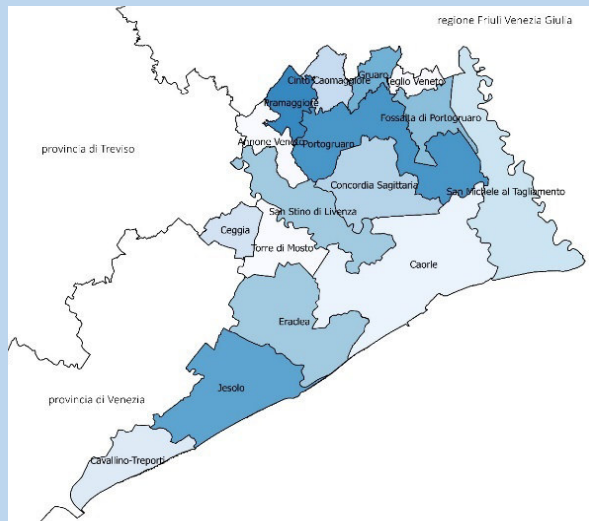


Fig. 3. I 16 Comuni dell'ATD



2. La scelta di selezionare questo ambito territoriale, che **conferma il medesimo territorio interessato dall'Asse IV del FEASR 2007-2013 al quale ha già partecipato VeGAL**, è giustificata, come descritto in seguito, dalla sua coerenza in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.

3. L'ATD presenta caratteristiche di **complessiva e generale omogeneità sia sotto il profilo fisico-geografico e storico-culturale, sia per le dinamiche economiche e sociali che lo caratterizzano**. Sotto il profilo fisico-geografico, l'ATD include comuni interamente pianeggianti ed è caratterizzato da una geomorfologia che presenta numerose costanti ambientali e paesaggistiche fortemente contrassegnate dall'elemento "acqua", passando dalle spiagge sabbiose formatesi con i depositi alluvionali dei fiumi (Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento) dove sono presenti importanti centri balneari, all'entroterra solcato da fiumi e canali di bonifica. Gli aspetti sociali che caratterizzano l'ATD sono la recente battuta d'arresto della crescita demografica, l'alto tasso migratorio, il progressivo invecchiamento della popolazione residente, un livello di istruzione in miglioramento ma ancora basso rispetto alla media europea e una situazione occupazionale tutto sommato positiva malgrado la recente crisi economica, ma con una forte dipendenza dalle condizioni di lavoro stagionale sulla costa, con significativi *gap* di genere e una situazione negativa sul fronte della disoccupazione giovanile. Relativamente all'economia dell'area, le caratteristiche principali riguardano una struttura produttiva equilibrata nella composizione settoriale, con una crescita contenuta negli ultimi quindici anni, ed una vocazione turistico-agricola: un territorio in cui, alla consolidata offerta turistica balneare costiera affermata nel secondo dopoguerra, si sta rafforzando la vocazione per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-artistico ed archeologico e delle risorse enogastronomiche e che presenta un notevole potenziale di sviluppo nella fruizione di offerte di varie forme turistico-escursionistiche legate alle componenti territoriali (agriturismo, strade del vino, visite a borghi e centri storici, partecipazione ad eventi culturali ed enogastronomici). Un territorio che, a partire dagli anni '90, grazie all'azione combinata di fondi

FEASR e FESR e ai programmi Leader, ha fortemente rafforzato questa vocazione al turismo rurale dell'entroterra, nella duplice direzione di integrare l'offerta turistica balneare e, progressivamente, di costituire potenziale offerta turistica a sé. Sono dunque aumentati in numero e qualità gli operatori agrituristici, le aziende del settore vitivinicolo, sono stati realizzati itinerari turistici ciclopedonali lungo i corsi d'acqua e si è avviato il recupero del patrimonio storico-architettonico. Altro elemento di omogeneità territoriale è l'elevato pregio del patrimonio ambientale e naturalistico dell'area che comprende vaste aree SIC e ZPS e la peculiarità della fascia litoranea che rendono unico questo territorio, cui si aggiunge l'ampia offerta di siti e testimonianze storico-culturali (ritrovamenti archeologici e manufatti, borghi rurali e centri storici, quali Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro, itinerari quali la Via Annia), elementi che inducono alla valorizzazione del potenziale turistico dei luoghi come una delle principali risorse per sostenere lo sviluppo locale. Sotto il profilo dei collegamenti viari l'area risulta dotata di una buona accessibilità: il territorio risulta ben collegato sia al proprio interno che con l'esterno. Inoltre, il territorio ha maturato negli anni importanti esperienze di programmazione e gestione di iniziative di programmazione integrata, quali le tre precedenti esperienze Leader (Leader II, Leader+, Asse IV del FEASR 2007-2013), le Intese Programmatiche d'Area, nonché progetti di cooperazione con altri territori rurali e non, nazionali ed europei. L'ATD configura, inoltre, una **“massa critica” adeguata**, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, comunque, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura.

4. L'ATD assume, inoltre, una **conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale**, con riferimento ai vigenti assetti programmatori, e correlata alla strategia di riferimento.

La delimitazione dell'ATD risponde a tutti i requisiti essenziali di ammissibilità stabiliti dal PSR e dal Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito b1 - territorio prevalentemente o significativamente rurale.*

L'ATD si configura come territorio rurale, sulla base della metodologia OCSE, in quanto **il 27% della popolazione totale risiede nell'ambito di Comuni rurali ossia di Comuni che presentano una densità inferiore a 150 abitanti/kmq**. I Comuni che presentano una densità abitativa inferiore a 150 abitanti/kmq sono quattro: Caorle, San Michele al Tagliamento, Torre di Mosto ed Eraclea. Sulla base dei dati emersi dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni dell'ISTAT, relativi al 2011, questi quattro comuni hanno una popolazione residente pari a 41.249 abitanti, che rappresentano, appunto, il 27% della popolazione complessivamente residente nell'ATD, che è pari a 157.028 residenti.

- *Requisito b2 - popolazione compresa tra i 50.000-150.000 abitanti, elevabile a 200.000.*

La **popolazione complessiva dell'ATD è di 157.028 abitanti**: viene pertanto **superato il limite superiore di popolazione pari a 150.000 abitanti** definito dal Reg. UE 1303/2013. Ricorrono tuttavia due dei tre casi in presenza dei quali esso è consentito, in coerenza con il bando di selezione dei GAL, l'Accordo di partenariato, la programmazione territoriale complessiva e la governance istituzionale regionale:

- **l'ATD ha una densità complessiva di popolazione pari a 168 abitanti/kmq, dunque superiore a 150 abitanti/kmq;**
- **l'ATD include aree omogenee dal punto di vista socio-economico, ai sensi della LR n. 18/2012:** infatti, 15 dei 16 Comuni dell'ATD (corrispondenti all'89% della superficie totale

dell'ATD) fanno parte dell'area geografica III (area del Veneto Centrale), mentre un Comune, Portogruaro, fa parte dell'area geografica I (area ad elevata urbanizzazione).

- *Requisito b3 - composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti, dislocati all'interno delle aree rurali C, D e B.*

L'ATD è composto da n. 16 Comuni geograficamente contigui e adiacenti, tutti dislocati all'interno delle "aree rurali B"¹: il 100% del territorio è dunque classificato, coerentemente con la classificazione del PSR per il Veneto 2014-2020, come "area rurale ad agricoltura intensiva" e rappresenta il 9,9% delle "aree B" della Regione Veneto². Nello specifico, il 100% del territorio dell'ATD rientra nelle aree "**B1: Aree rurali ad agricoltura intensiva - Rurale-urbanizzato**". Con riferimento a questo requisito, l'adesione all'ATD di Comuni classificati come "aree rurali B" è ammissibile poiché:

- i 16 Comuni dell'ATD hanno tutti aderito all'Asse IV del FEASR 2007-2013, ed in tal modo si favoriscono la continuità della strategia di intervento ed il raggiungimento degli obiettivi della strategia attuale;
- l'adesione dei 16 Comuni classificati come "aree rurali B" assicura la presenza operativa di 1 GAL nella Città metropolitana di Venezia che non prevede aree rurali C e/o D;
- l'adesione dei 16 Comuni classificati come "aree rurali B" avviene entro un numero totale di Comuni B non superiore al 60% del numero totale dei Comuni C e D del Veneto;
- l'ATD non include Comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL o che abbiano aderito ad un altro GAL.

L'inserimento dei 16 Comuni nell'ATD di VeGAL è avvenuta sulla base della seguente condizione: il GAL Venezia Orientale ha formalmente comunicato ai 16 Comuni dell'ATD l'avvenuta pubblicazione online sul sito www.vegal.net della Manifestazione di interesse prevista dal bando con nota prot. 2148 del 23/12/2015) (**Allegato n. 13 del PSL**).

Le Amministrazioni comunali rappresentative dell'ATD sono state attivamente coinvolte nella fase di elaborazione della strategia, mediante la partecipazione ai seguenti incontri ed attività:

- il primo convegno "*Progetti per la Venezia orientale. Nuovi scenari 2014-2020*" - rivolto a soci del VeGAL, membri del Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Venezia Orientale, membri del Gruppo di Azione Costiera (GAC) veneziano e Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale – che si è tenuto il 30 ottobre 2015 presso la sede di VeGAL a Portogruaro;
- il secondo incontro di approfondimento con gli stakeholders, tenutosi il 12 novembre 2015 presso la sede del Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, che ha permesso di effettuare una valutazione dei risultati del PSL 2007/13, di approfondire le nuove procedure per il PSL 2014/20 e le misure del PSR attivabili dal GAL, di effettuare delle prime valutazioni sui possibili progetti chiave e avviare un piano di consultazione del territorio e degli stakeholders, attraverso una raccolta di manifestazioni di interesse degli stakeholders locali;
- la partecipazione alla fase di consultazione preliminare alla presentazione della Manifestazione di Interesse alla Regione Veneto (23 dicembre 2015), durante la quale le amministrazioni comunali del territorio hanno potuto esprimere una prima serie di idee e progetti. Complessivamente sono stati organizzati n. 12 incontri e sono state raccolte n. 39

¹ Indicatore comune di contesto n. 1 "Popolazione" – ICC1

² Indicatore comune di contesto n. 3 "Territorio" – ICC3

manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni comunali coinvolte. La fase di consultazione si è conclusa con un'assemblea pubblica di presentazione della proposta di manifestazione di interesse, organizzata sempre presso la sede del GAL Venezia Orientale il 16 dicembre 2015, alla quale sono state invitate tutte le amministrazioni comunali dell'ATD;

- la partecipazione ai seguenti incontri per l'elaborazione della proposta di PSL 2014-2020:
 - 10/02/2016, presso la sede di VeGAL a Portogruaro: incontro per la definizione dei progetti chiave e dei progetti a regia GAL da inserire nella programmazione PSL 2014/2020. Sono state invitate tutte le amministrazioni comunali dell'ATD;
 - 10/02/2016, presso la sede di VeGAL a Portogruaro: incontro per la definizione dei progetti di informazione e promozione turistica da inserire nella programmazione PSL 2014/2020. Sono state invitate tutte le amministrazioni comunali dell'ATD;
 - 17/02/2016, presso la sede di VeGAL a Portogruaro: 4 incontri per la definizione dei progetti a regia nell'ambito del progetto chiave "itinerari". Gli incontri sono stati rivolti ciascuno ad una delle quattro amministrazioni comunali capofila degli itinerari GiraLagune, GiraLemene, GiraLivenza e GiraTagliamento;
 - 18/02/2016, presso la sede di VeGAL a Portogruaro e 22/02/2016, a Torre di Mosto: incontri per la definizione dei progetti di informazione e promozione turistica da inserire nella programmazione PSL 2014/2020. Agli incontri sono stati invitati i Comuni capofila del progetto I'VE;
 - 25/02/2016 a Torre di Mosto, incontro per la definizione degli interventi relativi all'itinerario GiraLivenza;
 - 09/03/2016, presso la sede di VeGAL a Portogruaro: incontro per la presentazione finale della proposta di strategia, dei progetti chiave e degli interventi a regia GAL.

- *Requisito b4 - profilo territoriale tendenzialmente corrispondente o comunque coerente rispetto alla conterminazione dei soggetti programmatori istituiti nell'ambito della medesima area/territorio, per quanto riguarda in particolare le Intese Programmatiche d'Area di cui alla L.R. 35/200.*

Il 100% della superficie dei Comuni dell'ATD rientra all'interno dell'area dell'**Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale** (che comprende, oltre ai 16 Comuni dell'ATD, anche i 6 comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino, San Donà di Piave), promossa dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, dalla Provincia di Venezia (ora Città metropolitana di Venezia) e dalla CCIAA di Venezia (ora CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare), con l'assistenza tecnica di VeGAL, e riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 3517 del 6/11/2007.

15 dei 16 Comuni dell'ATD (ad eccezione di Cavallino-Treporti), inoltre, rientrano nell'**ambito territoriale interessato dalla legge regionale n. 16 del 12 giugno 1993 recante "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale"**. La **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** rappresenta il punto di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati dalla Legge della Regione Veneto n. 16/93 e svolge i seguenti compiti: indirizzo e promozione delle iniziative localizzate nell'area; formulazione del parere obbligatorio in ordine agli interventi di competenza regionale di carattere infrastrutturale e di promozione socioeconomica nell'area; proposta agli Enti competenti in ordine alla programmazione ed attuazione di piani di

intervento infrastrutturale e di promozione economico sociale; proposte in ordine all'istituzione di uffici decentrati dello Stato, della Regione, della Provincia di Venezia, nonché di altri enti pubblici anche economici. Per raggiungere questi obiettivi la Conferenza dei Sindaci utilizza la segreteria ed il supporto tecnico del GAL Venezia Orientale. Il medesimo ambito territoriale considerato dalla legge regionale n. 16 del 12 giugno 1993 è riconosciuto come **zona omogenea dall'art. 2 dello Statuto della Città metropolitana di Venezia**, in vigore dal 22/02/2016. Infine, 15 dei 16 Comuni dell'ATD (con l'eccezione di Cavallino-Treporti) rientrano nell'**ambito territoriale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" (ULSS 10)**, insieme ai 5 Comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave. Sono invece solo due i Comuni dell'ATD che partecipano a **forme di gestione associata**, nell'ambito dell'**Unione dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto**.

5. Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, si riportano le informazioni seguenti relativamente a ciascuno dei **5 criteri previsti**:

1.1. Conformazione rurale. Considera la "conformazione rurale" dell'ATD, in funzione della composizione dei relativi territori comunali, sulla base della classificazione delle aree rurali prevista dal PSR: Aree D, Aree C, Aree B. L'indicatore di riferimento per l'attribuzione del punteggio è dato dal rapporto tra superficie delle aree rurali (B, C o D) e superficie totale dell'ATD. Con riferimento all'ATD, esso è **interamente costituito da Comuni classificati come Aree B**.

1.2. Livello dimensionale. Considera la "dimensione" dell'ATD, sotto gli aspetti della relativa superficie e della popolazione. L'ATD di VeGAL rientra, con riferimento alla superficie, che è pari a 934 kmq, nella **classe $>500,0 \div \leq 1.000,0$** e, con riferimento alla popolazione, che è pari a 157.028 abitanti, nella **classe >125.000 abitanti**.

1.3. Grado di ruralità. Considera la "configurazione" dell'ATD, rispetto al grado di ruralità dell'area complessivamente rappresentata, individuato in base al metodo OCSE, con riferimento alla popolazione residente in comuni rurali rispetto al totale della popolazione dell'ATD. In particolare, viene conteggiata la percentuale di popolazione relativa ai Comuni con densità abitativa <150 abitanti rispetto alla popolazione complessiva dell'ATD. L'ATD, con una percentuale del 27% di popolazione residente in Comuni rurali, rientra nella **classe $>20 \div \leq 30\%$** .

1.4. Coerenza dell'ambito programmatico. Considera il possibile grado di integrazione e coerenza dell'ambito programmatico configurato dall'ATD, rispetto agli altri analoghi ambiti che insistono sulla medesima area, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni regionali in materia e, in particolare, agli indirizzi definiti dalla DGR 6 agosto 2013 n. 1417 (Legge Regionale n. 18/2012, art. 8. Approvazione Piano di riordino territoriale). In particolare, considera la presenza e la relazione tra l'ATD e i suddetti ambiti analoghi, valutando prioritariamente il possibile grado di corrispondenza con l'IPA principale o considerata comunque di riferimento, da parte del GAL, ed in subordine la presenza di organizzazioni di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità montane). Con riferimento al primo parametro, il 100% dei Comuni dell'ATD di VeGAL aderisce all'IPA Venezia Orientale (**classe $>75\%$**), mentre con riferimento al secondo parametro, sono solo due i Comuni che partecipano a forme di gestione associata, quindi l'ATD si colloca nella **fascia $>10\% \div \leq 50\%$** per l'attribuzione del relativo punteggio.

1.5. Omogeneità generale. Considera il grado di omogeneità generale dell'ATD, con riferimento alla relativa coerenza con le aree geografiche omogenee previste dalla Legge regionale 18/2012,

all'art. 7. Come già accennato, 15 dei 16 Comuni dell'ATD fanno parte dell'area geografica III (area del Veneto Centrale), corrispondenti all'89% della superficie totale, mentre un Comune, Portogruaro, fa parte dell'area geografica I (area ad elevata urbanizzazione): la superficie dei Comuni ricadenti in una singola area geografica omogenea si colloca dunque nella **fascia >80%÷≤90%** per l'attribuzione del relativo punteggio.

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)							
		Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Km²)	Superficie (% sul tot ATD)	Residenti (n. abit.)	Residenti (% sul tot ATD)
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD		16	100,0%	933,5	100,0%	157.028	100,0%
Comuni rurali		4	25,0%	401,7	43,0%	41.249	26,3%
B. Classificazione aree rurali							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
D	aree rurali con problemi di sviluppo	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
C	aree rurali intermedie	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	16	100,0%	933,5	100,0%	157.028	100,0%
C. Coerenza programmatica							
IPA che insistono nell'ATD		1					
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
IPA17VE	Venezia Orientale	16	100,0%	933,5	100,0%	157.028	100,0%
Totale		16	100,0%	933,5	100,0%	157.028	100,0%
Area geografica omogenea di riferimento							
<i>Cod.</i>	<i>denominazione</i>						
I.	area ad elevata urbanizzazione	1	6,3%	102,3	11,0%	25.140	16,0%
II.	area del basso Veneto	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
III.	area del Veneto centrale	15	93,8%	831,2	89,0%	131.888	84,0%
IV.	area montana e parzialmente montana	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
Forme di gestione associata							
<i>Cod.</i>	<i>Tipologia</i>						
1	Unioni di Comuni	2	12,5%	42,5	4,6%	8400,0	5,3%
2	Unioni montane	0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
3	Comunità montane	0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Totale		2	12,5%	42,5	4,6%	8400,0	5,3%

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

L'analisi della situazione e del contesto di riferimento per l'attuazione del PSL di VeGAL riporta una sintesi degli aspetti più rilevanti emersi dall'ampia diagnosi territoriale alla quale si rinvia per ogni approfondimento (**allegato n. 14 del PSL**). Lo studio della situazione dell'area, condotto con l'ausilio degli indicatori iniziali di contesto previsti dal PSR del Veneto 2014-2020 e di altri indicatori significativi, ha perseguito quattro finalità principali:

- 1) descrivere e mettere in evidenza in sintesi le principali caratteristiche dell'Ambito Territoriale Designato (ATD) da VeGAL per l'attivazione del nuovo PSL 2014-2020, sotto diversi profili: da quello demografico a quello della struttura produttiva e delle caratteristiche ambientali e territoriali;
- 2) confrontare i dati a livello di ATD con quelli a livello di: a) Intesa programmatica d'area "Venezia Orientale" (IPAVO), che comprende, oltre ai 16 comuni dell'ATD, anche i comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e San Donà di Piave; b) città metropolitana di Venezia; c) regione Veneto; d) ove d'interesse, Italia.
- 3) collocare alcune delle principali caratteristiche del territorio citate sopra nel quadro delle altre regioni dell'Unione europea, in modo da mettere in rilievo i ritardi o i vantaggi di sviluppo rispetto alle altre regioni dell'Unione europea;
- 4) permettere di evidenziare, alla luce delle finalità precedenti, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce (cd. analisi SWOT) e, successivamente, di individuare i fabbisogni dell'area, quale base per innestare una efficace strategia di sviluppo locale. I fabbisogni così individuati sono risultati funzionali alla definizione delle priorità di intervento del PSL, permettendo di contestualizzare e adattare alla realtà locale gli obiettivi del PSR per il Veneto 2014-2020.

1. Situazione demografica, grado di istruzione e occupazione

Cambiamenti demografici

Al 9 ottobre 2011, data dell'ultimo e 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* condotto dall'ISTAT, l'ATD conta **157.028 residenti** (158.533 se si considerano i dati anagrafici comunali più recenti, riferiti al 1° gennaio 2015), il 18,5% dei residenti della Città metropolitana di Venezia e il 3,2% di quelli del Veneto.

La popolazione si distribuisce su una superficie territoriale di **934 kmq**, pari al 38% della superficie della Città metropolitana di Venezia e al 5% di quella regionale, con una densità abitativa media di **168 abitanti per kmq³**, inferiore rispetto ai 342 della Città metropolitana e ai 264 del Veneto.

Considerando i dati censuari relativi al periodo 1971-2011, l'ATD mostra un andamento demografico positivo (+15%, 20.379 residenti in più). In particolare, nell'ultimo decennio intercensuario (2001-2011), i residenti sono quasi 10.000 in più, con un incremento demografico del 6,7%, superiore al tasso registrato a livello provinciale (+4,6%) e nazionale (+4,3%) e

³ Indicatore comune di contesto n. 4 "Densità di popolazione" – ICC4

sostanzialmente in linea con quello, molto alto, regionale (+7,3%): il Veneto è, infatti, tra le regioni italiane con il maggiore incremento demografico.

Nel periodo 1971-2011 l'incremento demografico ha interessato tutti i comuni dell'ATD: in termini assoluti, il comune che ha registrato il più consistente incremento di residenti è stato Jesolo. Anche negli anni più recenti, tra il 1.1.2012 e il 1.1.2015, l'area dell'ATD continua nel complesso ad incrementare i residenti: i dati ISTAT desunti dalle anagrafi comunali mostrano che, in tale periodo, i residenti sono aumentati dell'1,1%, 1.687 in più (1.558 dei quali stranieri). Considerando, però, i dati a livello comunale, si nota un'inversione di tendenza in alcuni comuni dell'ATD: Fossalta di Portogruaro, San Michele, Teglio Veneto, Caorle, San Stino di Livenza, Eraclea e Concordia Sagittaria perdono infatti residenti nel triennio 2012-2015. Questa tendenza allo spopolamento si conferma, analizzando i dati relativi ai singoli anni, nell'annualità compresa tra il 1.1.2014 e il 1.1.2015: nell'arco dell'anno l'ATD ha perso 111 residenti (nello stesso arco di tempo i residenti stranieri sono aumentati di 35 unità). Tutti i comuni hanno perso residenti, in particolare Portogruaro, tranne Jesolo, Cavallino-Treporti, Annone Veneto e Cinto Caomaggiore.

Analizzando le componenti che determinano il movimento demografico complessivo – vale a dire la componente naturale e quella migratoria – emerge, in effetti, come, con riferimento al periodo 1.1.2014-1.1.2015, nell'ATD il saldo naturale sia tornato negativo (-2,7 per mille) e, dunque, il numero delle morti abbia superato quello delle nuove nascite, mentre il saldo migratorio è positivo (+0,2 per mille), ma non sufficiente a contrastare la dinamica negativa del movimento naturale.

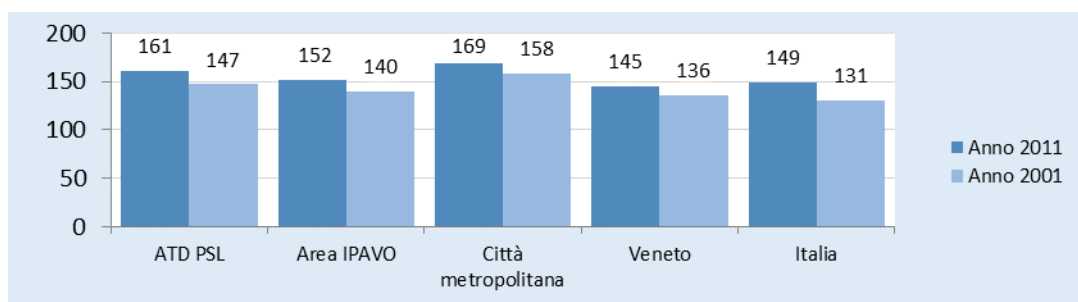
Come accennato, nell'ATD a partire dal 2000 l'incremento demografico è soprattutto frutto del positivo contributo dei flussi migratori dall'estero. Circa l'8% dei residenti censiti nell'ATD nel 2011 sono, infatti, stranieri. Il 72% degli stranieri residenti nell'ATD proviene da paesi europei (la migrazione intra-europea è cresciuta in modo significativo dopo gli ultimi allargamenti dell'UE, con flussi principalmente est-ovest), ma ci sono stati anche flussi extracomunitari (il 15% degli stranieri è di origine africana e il 9% asiatica). Gli stranieri residenti nell'ATD rappresentano, nel 2011, il 18% degli stranieri residenti nella Città metropolitana di Venezia e circa il 3% degli stranieri residenti nella regione del Veneto. La quota di popolazione straniera residente nei comuni dell'ATD corrisponde al 7,9% della popolazione complessiva: una percentuale in linea con la media della Città metropolitana (8%) e leggermente inferiore alla media regionale (9,4%). Gli stranieri residenti sono quasi quadruplicati rispetto al Censimento del 2001, quando rappresentavano il 2,2% della popolazione allora residente, passando in dieci anni da 3.306 a 12.343, mentre nello stesso arco temporale gli italiani sono solo 847 in più. Nel periodo intercensuario 2001-2011 è proprio il contributo della popolazione straniera a incidere positivamente sulla variazione complessiva dei residenti, attenuando le diminuzioni o accentuando i guadagni. La crisi economica globale che dal 2009 attraversa anche il Veneto sta tuttavia producendo un allentamento di tale dinamica, anche se i dati rimangono piuttosto positivi. Tra il 2012 e il 2015, gli stranieri residenti nell'ATD sono infatti passati da 12.784 a 14.342, con un incremento del 12%.

Le dinamiche demografiche evidenziate sopra hanno avuto conseguenze importanti sul **profilo per età della popolazione**⁴ che nell'ATD, così come in Veneto e in Italia, risulta sempre più vecchia. L'ATD si trova ad affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, fenomeno che ha elevati impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici, il mercato del lavoro e della casa. La fascia giovane è in costante diminuzione: nell'ATD la componente anziana arriva al 21,4%, i ragazzi sotto i 15 anni sono il 13,2%, mentre la popolazione tra 15 e 29 anni è

⁴ Indicatore comune di contesto n. 2 "Struttura di età" – ICC2

passata dal 18,5% del 2001 al 14% del 2011. L'indice di vecchiaia indica la presenza di 161 anziani ogni 100 giovani, una popolazione più vecchia della media regionale e nazionale, ma leggermente più giovane della media della Città metropolitana. Il confronto dei valori dell'indice tra 2001 e 2011 mostra un *trend* di invecchiamento della popolazione particolarmente accentuato nell'ATD, dove si è passati da 147 a 161 anziani ogni 100 giovani.

Fig. 4. Indice di vecchiaia per aree (2001-2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anni 2001 e 2011

L'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione non attiva – popolazione 0-14 anni + popolazione 65 anni e più – e popolazione attiva in età tra 15 e 64 anni), denominato anche “carico sociale”, mostra al denominatore la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. Un elevato tasso implica una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa, con conseguenze sulla spesa pubblica, il *welfare*, l'istruzione e la sanità. L'indice è pari a 53 ed indica che nell'ATD sono presenti 53 persone non attive ogni 100 persone in età attiva, in linea con i valori della Città metropolitana, regionale e nazionale. Anche questo indice mostra un peggioramento tra 2011 e 2001: da 44 a 53.

L'indice di ricambio (rapporto tra quanti sono prossimi a lasciare il mondo del lavoro - popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni - e quanti stanno invece per entrarci - popolazione con età tra i 15 e i 19 anni) è pari a 160, dato in linea con la media della Città metropolitana (157), ma superiore ai valori regionale (135) e nazionale (130). Questo significa che le classi di popolazione che includono i lavoratori in procinto di uscire dalla fascia di età “lavorativa” risultano più numerose rispetto alle classi dei giovani stanno per entrarvi. Anche in questo caso, tra 2001 e 2011 si assiste ad un peggioramento del dato, da 141 a 160.

L'indice di struttura (rapporto tra popolazione tra 40-64 anni e quella tra 15-39 anni) è pari a 133, lievemente inferiore ai valori della Città metropolitana (138), superiore al livello regionale (127) e nazionale (121). Il denominatore di questo indice rappresenta le 25 generazioni più giovani in attività destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane anch'esse in attività. L'indice mostra dunque il grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. L'ATD mostra un aumento notevole tra 2001 e 2011, da 97 a 133.

Nell'ATD la popolazione straniera è, invece, mediamente molto più giovane di quella italiana, presenta un tasso di vecchiaia quasi nullo ed evidenzia un tasso di natalità più elevato. Al 1° gennaio 2015, i bambini stranieri di età inferiore ai 5 anni costituivano nell'ATD l'8% della popolazione immigrata, mentre quelli italiani circa il 4% di quella autoctona. Questo è il risultato sia dell'immigrazione di interi nuclei familiari di giovani coppie con figli, sia dell'elevata natalità che contraddistingue i nuclei familiari degli stranieri. Si nota inoltre la massiccia presenza di cittadini stranieri nelle classi in età lavorativa che ha permesso di colmare le carenze del ricambio

demografico nel mercato del lavoro locale, carenze dovute sia al progressivo invecchiamento della popolazione sia alle più elevate aspettative dell'offerta, soprattutto quella locale, trattenuta più a lungo nei percorsi formativi e sempre meno disponibile a sistemazioni lavorative di basso livello.

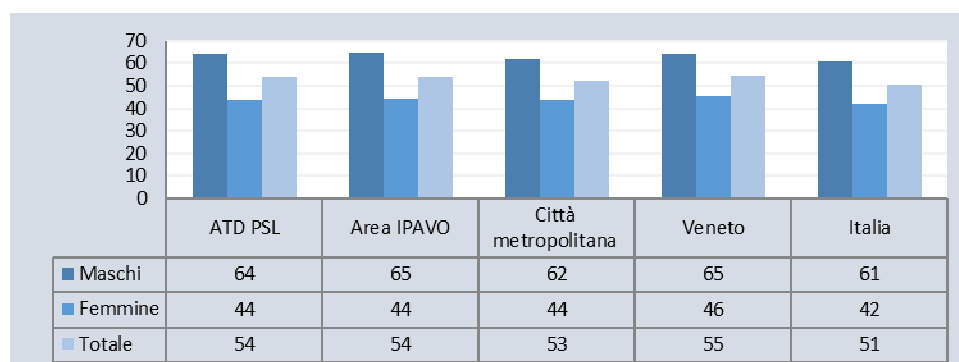
Grado di istruzione

Il livello di istruzione della popolazione assume un ruolo fondamentale nella formazione del capitale umano di un territorio e della sua competitività. Affinché tutti i cittadini possano partecipare pienamente alla vita sociale e siano in grado di contribuire alla crescita economica, per prevenire la povertà e migliorare l'occupabilità, è necessario un livello base di istruzione. Inoltre, la transizione verso una economia a più elevata intensità di conoscenze sarà possibile solo aumentando il livello di istruzione. I soggetti che abbandonano gli studi sono a più alto rischio di essere disoccupati, emarginati sociali, e di vivere la povertà. Per quanto riguarda l'ATD, la performance registrata dal Censimento della popolazione del 2011 segnala un livello di istruzione ancora medio-basso, pur essendoci stato un significativo miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie. Solo il 7% della popolazione residente con più di sei anni risulta nel 2011 in possesso di una laurea - contro il 10,8% a livello nazionale. Anche la quota di popolazione in possesso del diploma di scuola secondaria superiore (29,2%) è leggermente inferiore alla media nazionale (30,6%), mentre ancora il 32,1% possiede solo la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale. Gli indici di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado sono tutti inferiori alla media nazionale, per ogni fascia di età, anche se il divario è minore nella fascia di età più giovane (19-34 anni).

Occupazione

La situazione occupazionale registrata all'ultimo Censimento della popolazione (2011) nell'ATD mostra una buona *performance* rispetto al contesto nazionale, pur registrando un peggioramento generale dovuto, principalmente, alla recente crisi economica. Il tasso di attività della popolazione residente nell'ATD è del 54%, 3 punti percentuali superiore alla media nazionale ed in linea con il valore regionale. Permane tuttavia un netto divario tra il tasso di attività maschile e quello femminile, segno che esiste ancora un potenziale di forza lavoro femminile non sfruttato. Il **tasso di occupazione**⁵ (dato dal rapporto tra occupati e popolazione di 15 anni e più) è sostanzialmente in linea con il valore regionale e 4,5 punti percentuali superiore al valore nazionale: anche in questo caso il *gap* tra tasso femminile (39,1) e maschile (60,5) è notevole.

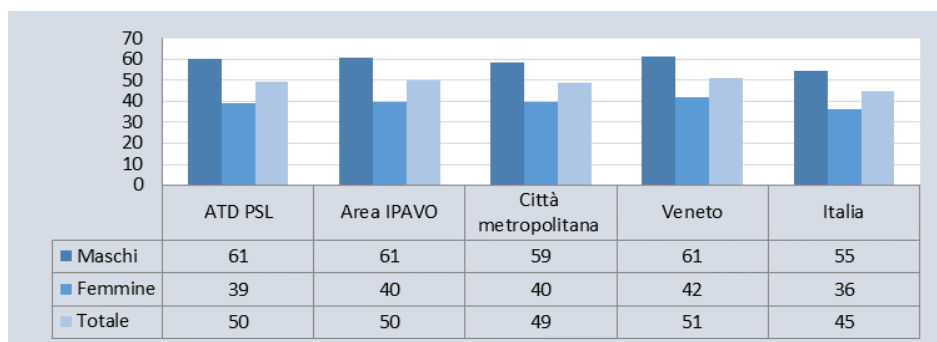
Fig. 5. Tasso di attività per aree (2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

⁵ Indicatore comune di contesto n. 5 “Tasso di occupazione” – ICC5

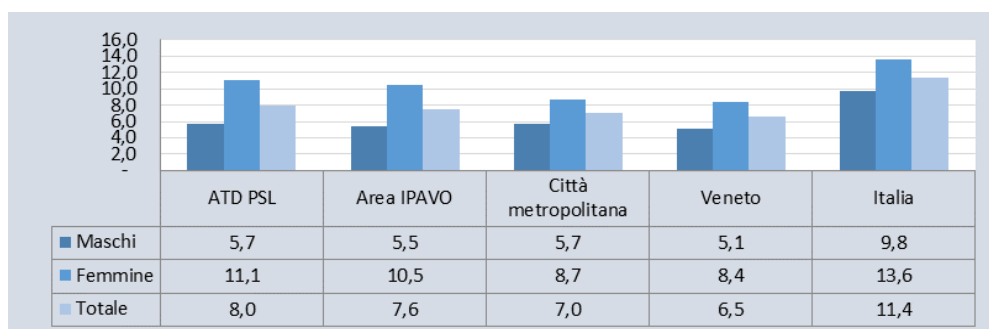
Fig. 6. Tasso di occupazione per aree (2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

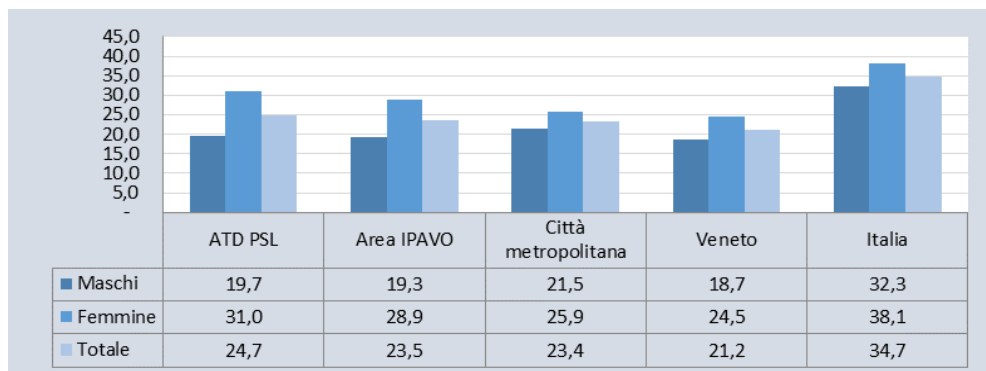
Per quanto riguarda il **tasso di disoccupazione**⁶ (dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro), esso risulta – sempre nel 2011 – dell'8% (rispetto al 5,5% del 2001), contro una media provinciale del 7%, regionale del 6,5% e nazionale dell'11,4%. Tuttavia, si nota un ampio divario tra il tasso di disoccupazione maschile (5,7%) e quello femminile (11,1%), in entrambi i casi tuttavia migliori delle medie nazionali. Notevolmente più alto rispetto al tasso di disoccupazione complessivo risulta il tasso di disoccupazione giovanile, in particolare in alcuni comuni, che è tuttavia, anche in questo caso, migliore rispetto al dato medio nazionale. Più alta è, anche per quanto riguarda i giovani, la disoccupazione femminile.

Fig. 7. Tasso di disoccupazione per aree (2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

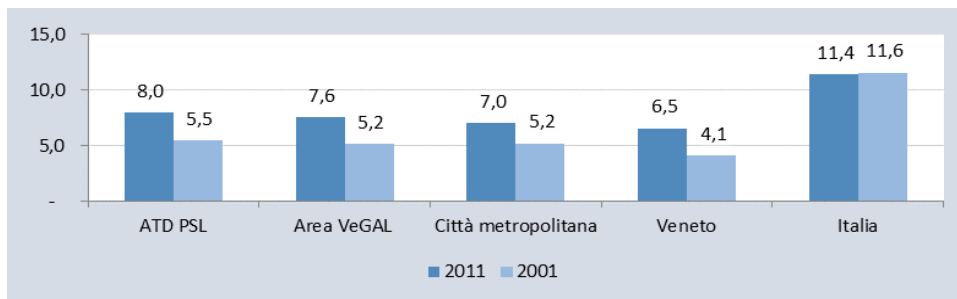
Fig. 8. Tasso di disoccupazione giovanile per aree (2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

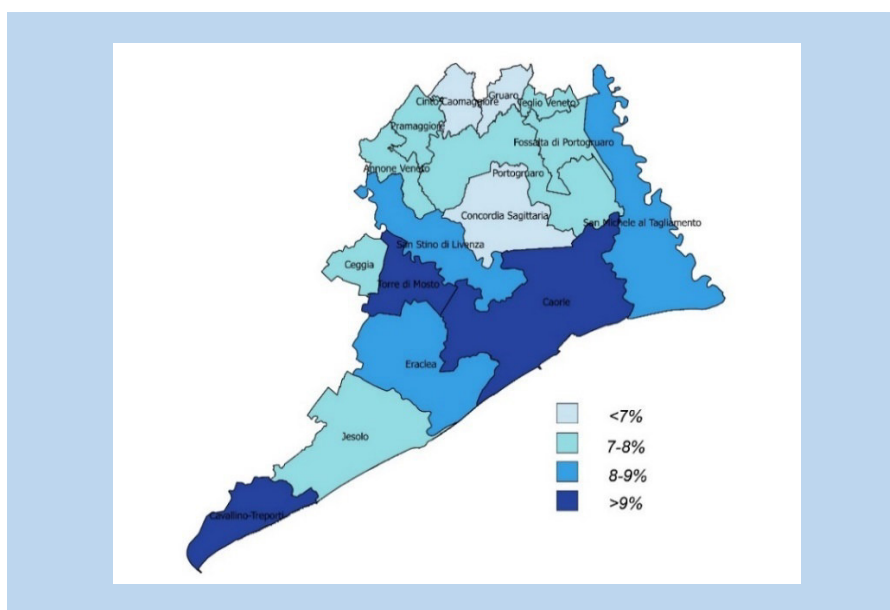
⁶ Indicatore comune di contesto n. 7 “Tasso di disoccupazione” – ICC7

Fig. 9. Tasso di disoccupazione per aree (2011 e 2001)



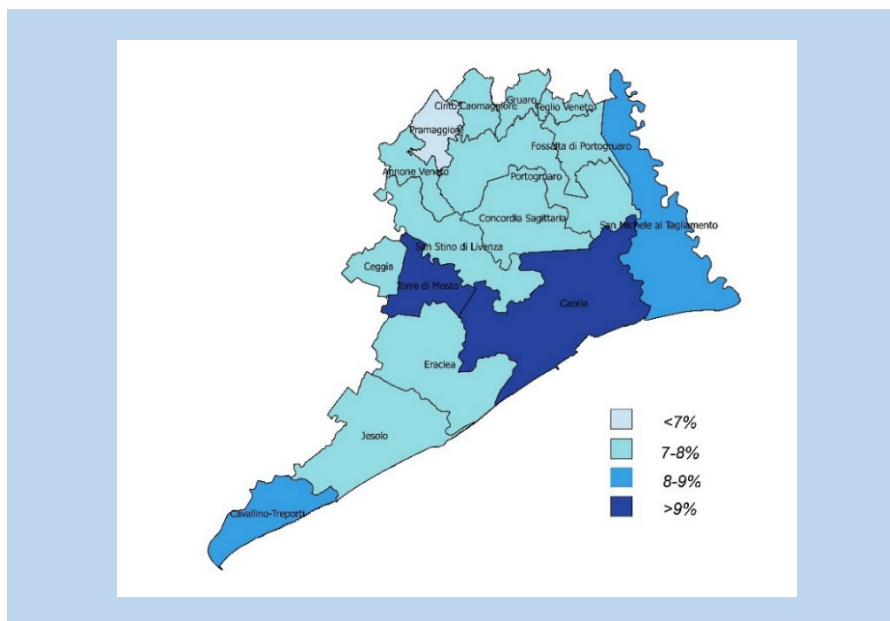
Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anni 2001 e 2011

Fig. 10. Tasso di disoccupazione per Comune (2011)



Fonte: elaborazione Starter Srl su dati ISTAT

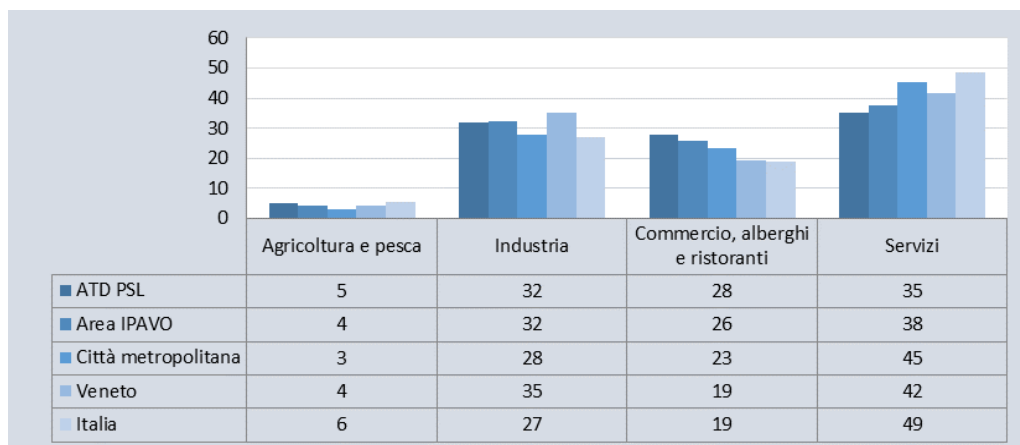
Fig. 11. Tasso di disoccupazione giovanile per Comune (2011)



Fonte: elaborazione Starter Srl su dati ISTAT

Analizzando la **struttura dell'occupazione**⁷ della popolazione residente nell'ATD, si evince che gli occupati sono per il 32% impiegati nel settore industriale, per il 28% nel commercio, alberghi e ristoranti, per il 35% negli altri servizi e per il 5% in agricoltura e pesca. Rispetto al 2001 si registra una diminuzione nel numero degli occupati nell'industria a favore del terziario: il processo di terziarizzazione dell'economia si sta sempre più sviluppando.

Fig. 12. Occupati per attività economica e per aree (2011)



Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

Con riferimento ai **servizi di base pubblici**, i dati dell'ultimo Censimento dell'industria e dei servizi relativo al 2011, segnalano la presenza nell'ATD di 201 istituzioni pubbliche, in cui operano oltre 5.171 addetti. Nonostante il calo di dipendenti pubblici, che nell'ATD è stato superiore agli altri livelli territoriali analizzati, nella tabella seguente si può notare una capillare diffusione di istituzioni pubbliche nel territorio. Infatti, nei comuni dell'ATD vi è una buona dotazione di **servizi di natura sanitaria e assistenziale**. In particolare, vi sono 2 ospedali (a Portogruaro e Jesolo), oltre ad 1 struttura distrettuale socio-sanitaria (ex Distretto n. 2 di Portogruaro) che si aggiunge all'ex Distretto n. 1 "Basso Piave" e ad una rete di servizi sociali territoriali.

I comuni dell'ATD possono contare su **servizi relativi all'infanzia e di istruzione primaria** diffusi in tutto il territorio: 33 scuole dell'infanzia statali e 52 scuole primarie statali, oltre a 10 Istituti Comprensivi e 3 Direzioni Didattiche statali. Sono inoltre presenti 27 scuole secondarie di I° grado, 11 scuole secondarie di II° grado (tra cui l'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione Serale "E. Cornaro"). E' presente, inoltre, il Polo Universitario di Portogruaro, nato nel 1997 grazie all'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro. Infine, è da sottolineare lo sviluppo del settore non profit che, nell'ATD, ha conosciuto un deciso incremento negli ultimi anni: le unità locali attive sono passate dalle 642 del 2001 alle 909 del 2011, con un incremento del 42% anche se gli addetti al settore sono incrementati in misura inferiore, del 20%, passando da 682 a 817.

2. Struttura produttiva

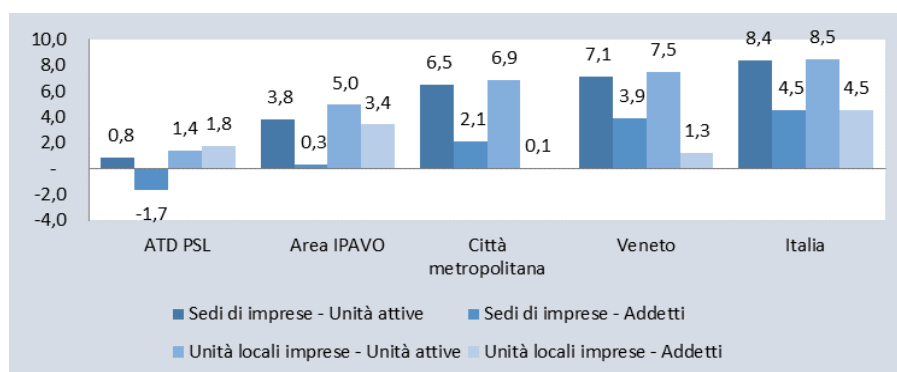
Le dinamiche del sistema economico-produttivo che si evincono dal raffronto tra i risultati del 9° Censimento dell'industria e dei servizi del 2011 e quelli delle precedenti edizioni mostrano una crescita del sistema produttivo molto inferiore rispetto alle altre aree di raffronto e l'effetto

⁷ Indicatore comune di contesto n. 11 "Struttura dell'occupazione" – ICC11

Indicatore comune di contesto n. 13 "Occupazione per attività economica" – ICC13

“sostituzione” tra un settore e l'altro in termini di addetti e unità economiche. Nell'ATD le sedi di impresa sono 13.386 (+112 e +0,8% rispetto al 2001, il 20% del totale dell'area della città metropolitana) e gli addetti 40.826 (-698 e -1,6% rispetto al 2001, il 16% del totale dell'area della città metropolitana), mentre le unità locali delle imprese sono 14.739 (+202 e +1,4% rispetto al 2001, il 20% del totale dell'area della città metropolitana) con 44.103 addetti (+772 e +1,8% rispetto al 2001, il 16% del totale dell'area della città metropolitana).

Fig. 13. Sedi di imprese, Unità locali delle imprese e addetti per aree – Var. % 2001-2011



Fonte: Censimento dell'industria e dei servizi – Anni 2001 e 2011

L'evoluzione tra il 2001 e il 2011 conferma, sia a livello regionale che dell'ATD, gli andamenti già evidenziati negli ultimi anni: la struttura produttiva prosegue la sua trasformazione verso la terziarizzazione, riducendo il peso delle attività dell'industria. In Veneto il settore di attività prevalente, in termini di addetti, è quello dei servizi (escluso il commercio) che occupa più di un terzo degli addetti regionali impiegati nelle imprese e che supera il 55% se si aggiungono i lavoratori attivi nel commercio. Anche nell'ATD il settore dei servizi è il settore prevalente sia in termini di unità locali (50% delle unità locali totali, che arriva al 75% con il commercio) che addetti (40% degli addetti totali, che arrivano al 62% con il commercio). Nell'ATD, tuttavia, il peso del comparto “servizi di alloggio e di ristorazione” sul totale “servizi” è molto alto (il 30% delle unità locali e il 34% degli addetti, contro il 14% e il 17% a livello regionale), confermando, da una parte, la specializzazione turistica dell'area, dall'altra, invece, un ancora limitato sviluppo dei servizi alle imprese e alle persone.

Il settore industriale e manifatturiero

I dati censuari indicano che il settore manifatturiero si è molto ridimensionato nel decennio 2001-2011: le unità locali delle imprese sono scese da 4.006 a 3.472 unità, con una contrazione di circa il 13%; gli addetti al comparto, invece, sono calati da 17.510 a 16.158 unità, con un decremento di circa il 7%. L'industria agroalimentare locale conta 219 unità locali e 1.215 addetti. Tra 2001 e 2011 si nota una diminuzione del numero di unità locali ed un aumento del numero degli addetti, segno che è aumentata la dimensione media aziendale.

Tav. 1. Industria agroalimentare – Unità locali e addetti (Anni 2001 e 2011)

ATECO 2007	Unità locali attive		Addetti		Variazione 2001-2011	
	2001	2011	2001	2011	UL	Addetti
Industria alimentare	198	158	1.032	1.144	-40	112
Industrie bevande	24	11	191	140	-13	-51
TOTALE	219	167	1.215	1.278	-52	+63

Fonte: ISTAT, 9° Censimento dell'industria e dei servizi (2001 e 2011)

Con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014, la Giunta Regionale del Veneto ha individuato 17 Distretti industriali: tre di questi interessano il territorio del VeGAL: il Distretto del Mobile del Livenza (Annone Veneto, Fossalta di Piave, Pramaggiore, San Stino di Livenza), il Distretto Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano (Torre di Mosto) e il Distretto del Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano (Jesolo, Cavallino-Treporti).

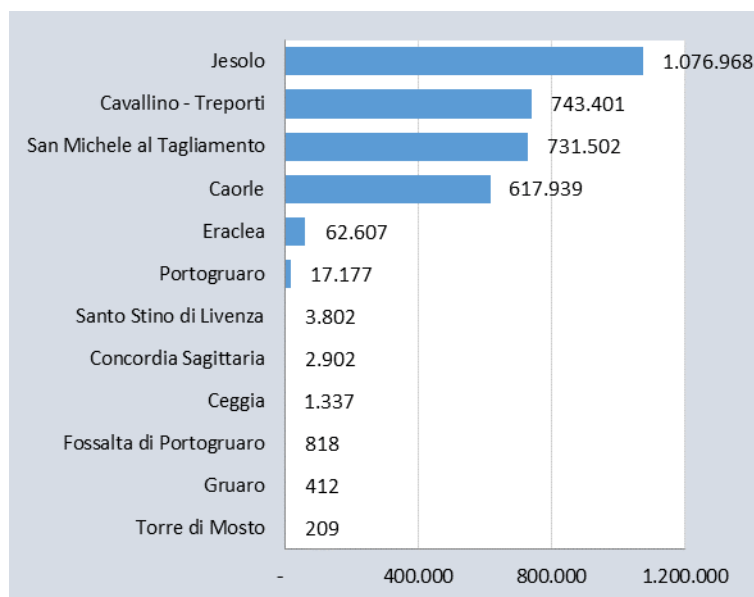
Il settore commerciale e dei servizi

L'indice di terziarizzazione dell'economia, misurato dal rapporto tra occupati nel settore terziario e occupazione totale, ha superato il 70% nei paesi più avanzati, come gli Stati Uniti o la Gran Bretagna, e si è collocato tra il 60 e il 70% in Italia e negli altri paesi europei. Nell'ATD nel settore terziario risultano occupati, al Censimento 2011, il 63% degli occupati dell'area, con un forte peso dei settori più tradizionali, come il commercio, gli alberghi e i pubblici esercizi. Il settore del commercio, al Censimento del 2011, conta 3.730 unità locali, 108 in meno rispetto al 2001: tuttavia, gli addetti hanno avuto, nel medesimo periodo, un incremento del 6%, passando dai 9.308 del 2001 ai 9.854 del 2011. L'andamento è apparentemente contraddittorio, ma in realtà è frutto di una tendenza di lungo periodo e che negli ultimi anni ha subito un'accelerazione provocata dalla crisi economica iniziata nel 2008, con i piccoli esercizi che chiudono e lasciano spazio alle grandi catene: la diminuzione di imprese e l'aumento di addetti ha determinato un incremento della dimensione media per unità. Nell'area è stato recentemente approvato dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale del 28 dicembre 2012 n. 50, il *Distretto del commercio lungo il Lemene*, che coinvolge i comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria e Caorle con Confcommercio, VeGAL ed altri enti tra cui Polins e la Fondazione Musicale Santa Cecilia. Un incremento sia nel numero delle imprese che nel numero di addetti si è invece avuto, tra il 2001 e il 2011, nel settore "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione": più lieve per quanto riguarda le unità locali (da 2.126 a 2.165), più consistente nel numero degli addetti che è aumentato da 5.599 a 6.023 unità. La parte rappresentata dai servizi più avanzati e a elevato valore aggiunto (credito e assicurazioni; comunicazioni; insegnamento e ricerca; servizi alle imprese), che nei paesi più avanzati rappresenta una percentuale tra il 30% e il 40%, nell'ATD è ancora poco sviluppata.

Il settore turistico

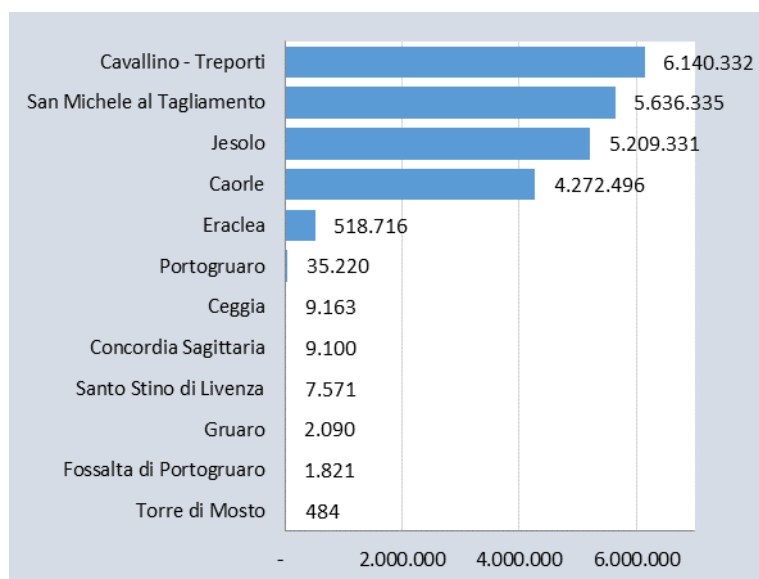
Per quanto riguarda il turismo, l'ATD comprende alcune delle mete turistiche balneari più rinomate della regione Veneto e tra le destinazioni turistiche più importanti d'Italia: Jesolo, Cavallino-Treporti, Bibione, Caorle ed Eraclea. Nel 2014 l'ATD nel suo complesso ha registrato **3.259.074 arrivi turistici** (il 39% degli arrivi complessivi della provincia di Venezia e il 20% di quelli regionali) e **21.842.659 presenze** (il 64% delle presenze provinciali e il 35% di quelle regionali), con un tasso di permanenza media di 7 notti. Gli arrivi sono concentrati per il 43% nelle strutture alberghiere, che contano solo il 27,5% delle presenze, segno che le permanenze più lunghe si hanno nelle strutture extralberghiere. Gli arrivi sono per il 65% di stranieri che rappresentano anche il 69% delle presenze. La tenuta del turismo, in Veneto, come nell'ATD, è dovuta ad un interesse crescente da parte della clientela estera che sopperisce alla riduzione delle vacanze sul territorio degli italiani.

Fig. 14. Movimento turistico – Arrivi turistici per Comune (2014)



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat (2014)

Fig. 15. Movimento turistico – Presenze turistiche per Comune (2014)



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat (2014)

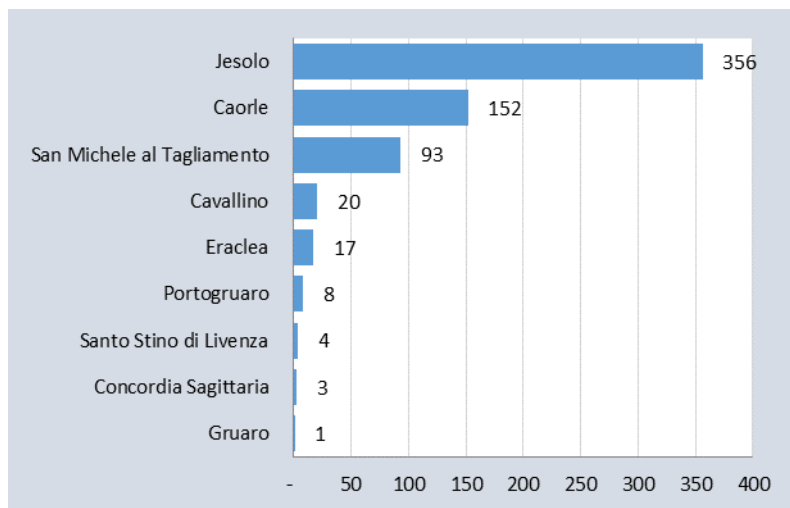
Arrivi e presenza turistiche sono fortemente concentrati nei mesi estivi.

La **consistenza ricettiva dei comuni dell'ATD⁸**, in base ai dati ISTAT del 2014, è di **654 esercizi alberghieri**, con una offerta di **56.687 posti letto**: si tratta del 54% delle strutture alberghiere dell'intera provincia e del 78% dei posti letto disponibili. All'offerta alberghiera si affiancano **22.858 esercizi extra-alberghieri**, con una disponibilità di ulteriori **226.890 posti letto**: circa l'83% delle strutture e l'85% dei posti letto dell'intera area di Venezia. Appena il 20% dei posti letto è, quindi, in alberghi, i quali per il 63% sono classificati nella categoria a 3 stelle e solo il 15%

⁸ Indicatore comune di contesto "Infrastruttura turistica" – ICC30

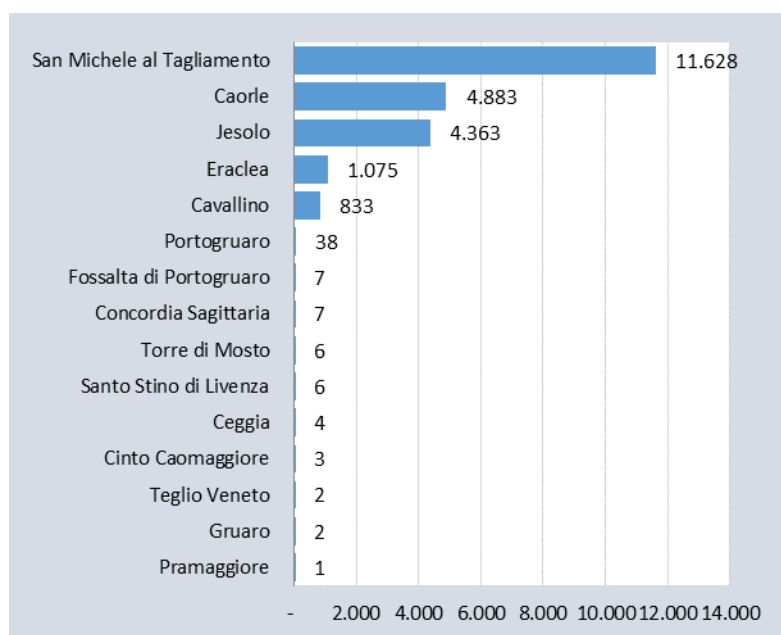
in categorie superiori. Strutture ricettive e posti letto sono quasi totalmente concentrate nei comuni balneari di Jesolo, Caorle, San Michele al Tagliamento (Bibione), Cavallino-Treporti.

Fig.16. Strutture alberghiere per Comune (2014)



Fonte: Sistema Statistico regionale – Regione Veneto (2014)

Fig.17. Strutture extra-alberghiere per Comune (2014)



Fonte: Sistema Statistico regionale – Regione Veneto (2014)

Come si evince dai dati riportati sopra, se si escludono i comuni balneari di Caorle, Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea e San Michele al Tagliamento (Bibione), nel resto dell'ATD gli arrivi e le presenze turistiche sono marginali, principalmente perché si tratta di destinazioni deboli/nuove, che non hanno ancora trovato una propria identità turistica e di conseguenza un'immagine forte da comunicare. Nell'entroterra lo stato dell'offerta turistica locale non è ancora ottimale, sia in termini di ricettività che di prodotti. Per quanto concerne il primo aspetto, l'ospitalità sembra costituire un punto di debolezza significativo nel contesto territoriale, sia in termini di quantità che di qualità. Va rilevato che nei comuni non balneari dell'ATD, le strutture ricettive tra il 1997 e il 2014 sono passate da 20 a 92: gli alberghi da 13 a 16 e le strutture extralberghiere da 7 a 76 (gli agriturismi

sono passati da 2 a 14, gli alloggi privati da 5 a 36 e gli “altri esercizi”, che erano inesistenti, sono oggi 26. E’ soprattutto Portogruaro ad aver messo in moto questo aumento della capacità ricettiva dei comuni non balneari che oggi possono contare su un’offerta di 982 posti letto, rispetto ai 380 del 1997. A prescindere da questo, le strutture ricettive non appaiono qualitativamente adeguate a soddisfare le esigenze del mercato turistico. L’area vanta, al contrario, una buona offerta ristorativa, segno che di fatto si concepisce il turismo come un fenomeno marginale nella realtà locale, un turismo di “passaggio” (escursionismo), legato per lo più ad una visita che si esaurisce nell’arco di una giornata (chiaramente ciò è in relazione al ruolo che le località balneari esercitano nel contesto turistico locale). Per quanto riguarda invece i prodotti turistici, occorre lavorare sulla definizione di un’offerta chiara e consapevole dei tipi di turismo (enogastronomico, naturalistico, fluviale o rurale), alternativi o complementari al balneare, praticabili nella zona. La popolazione residente pare ancora limitatamente consapevole delle potenzialità di sviluppo insite nel settore turistico, anche se in questi ultimi anni la situazione è migliorata.

Per quanto riguarda la “governance” turistica e l’organizzazione relativa ai servizi di informazione e promozione turistica, i Comuni dell’ATD rientrano in due dei Sistemi Turistici Tematici individuati dalla legge regionale del Veneto 11/2013: “Mare e Spiagge” e “Città d’arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete”. L’organizzazione turistica dell’ATD ha risentito del processo di riordino territoriale avviato durante il periodo 2007-2013, con l’eliminazione delle province che detenevano le deleghe per il turismo, e l’introduzione della tassa di soggiorno, fattori che hanno spostato il timone della promozione turistica nelle mani dei Comuni, processo già in corso nel Veneto Orientale dove coesistono ambiti comunali costieri che registrano, ciascuno, vari milioni di presenze turistiche. Tale contesto ha tuttavia indotto un rallentamento del lungo processo di integrazione avviato tra costa ed entroterra rurale, riportando, tra la fine del 2014 e l’avvio del 2015, il territorio a costituire delle formule di governance (le OGD, organizzazioni di gestione della destinazione, ai sensi della legge regionale del Veneto 11/2013) a livello comunale. Nell’ATD sono state attivate **4 Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (GDO)**: Bibione e San Michele al Tagliamento, Cavallino-Treporti, DMO Caorle (che comprende anche il Comune di Concordia Sagittaria) e Jesolo-Eraclea. Operano inoltre sul territorio **4 Consorzi di imprese turistiche**: Parco Turistico di Cavallino Treporti Consorzio, Bibione Live - Consorzio di promozione turistica, Consorzio di imprese turistiche Jesolovenice, Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale. Sono presenti, inoltre, **13 Pro-loco**, ed è attivo anche un Consorzio delle Pro Loco del Veneto Orientale, con il chiaro intento di un’attività di coordinamento delle iniziative locali. Sono, infine, presenti due strade dei vini, la **Strada dei Vini D.O.C. Lison Pramaggiore** e la **Strada dei Vini del Piave**, oltre alle associazioni agrituristiche **Agriturist Veneto**, **Agrivacanze Veneto**, **Terranostra Veneto**, **Turismo Verde Veneto**.

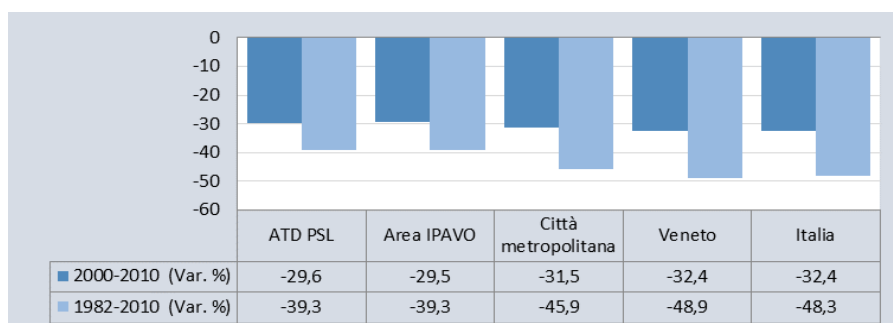
Con DGR n. 2030 del 23 dicembre 2015 è stata approvata dalla Regione Veneto, ai sensi del comma 5 dell’articolo 3 del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, la proposta di delimitazione territoriale del **Distretto Turistico Venezia Orientale** comprendente il territorio dei comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza e Teglio Veneto. I Distretti turistici, ai sensi del comma 4 dell’articolo 3 del Decreto Legge citato, hanno i seguenti obiettivi: riqualificare e rilanciare l’offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l’efficienza nell’organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le

pubbliche amministrazioni. Il Distretto Turistico è attualmente in fase di riconoscimento a livello nazionale da parte del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

3. Settore agricolo e zootecnico

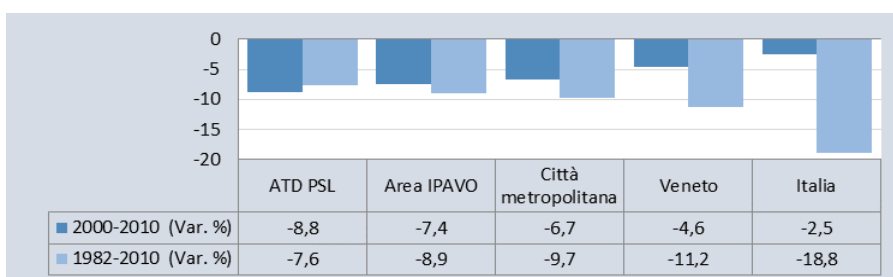
Per quanto riguarda il settore agricolo e zootecnico, i dati definitivi del 6° *Censimento dell'agricoltura*, riferiti all'anno 2010, mostrano le trasformazioni che hanno interessato il comparto tra 2000 e 2010, un periodo molto complesso per l'agricoltura italiana, veneta e locale, condizionate dalla crisi economica, dalla volatilità dei prezzi delle *commodity* agricole, dai cambiamenti nella PAC e dalle nuove sfide legate alla sostenibilità ambientale. In tutta Italia rispetto al 2000 calano le aziende agricole e zootecniche (-32,4%) e cala, ma notevolmente meno, la superficie agricola utilizzata (-2,5%), con conseguente innalzamento della SAU media (+44,2%). Anche nel contesto veneto si ripete non solo l'andamento italiano, ma anche la tendenza in atto ormai da decenni di una concentrazione dei terreni e degli allevamenti, un notevole ridimensionamento del numero di aziende e delle giornate di lavoro, a fronte di un calo della SAU mai superiore al 5% fra un censimento e l'altro, pari ad una perdita di terreno coltivabile di circa 103.000 ettari negli ultimi 30 anni. Questo per il Veneto comporta un innalzamento della SAU media a 6,8 ettari, oltre un ettaro in meno rispetto al dato nazionale e molto al di sotto dell'andamento nelle regioni del Nord: si pensi che in Lombardia la SAU media supera i 18 ettari, in Piemonte è oltre i 15, in Emilia Romagna al di sopra dei 14 ed in Friuli quasi 10 ettari. Anche nell'ATD si assiste tra 2000 e 2010 ad una diminuzione delle aziende agricole e zootecniche del 30% (da 8.853 a 6.233) a fronte di una **riduzione dell'8,8% della SAU⁹**, con un conseguente **innalzamento della SAU media da 6,8 ha a 8,8 ha**, superiore alla media regionale¹⁰.

Fig. 18. Aziende agricole e zootecniche (Var. % 2000-2010 e 1982-2010)



Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

Fig. 19. Superficie agricola utilizzata - SAU (Var. % 2000-2010 e 1982-2010)

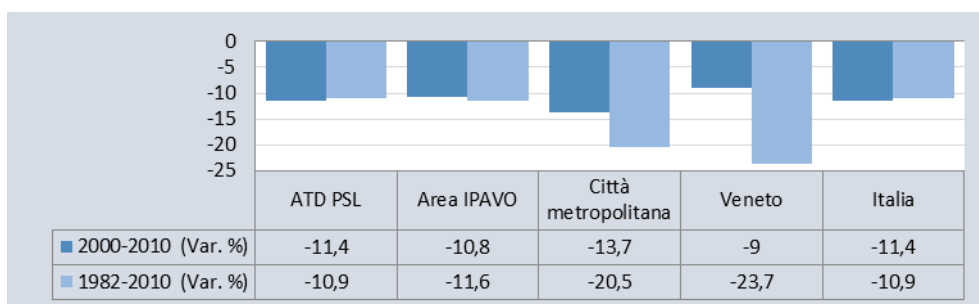


Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

⁹ Indicatore di contesto specifico del programma: **II.5**

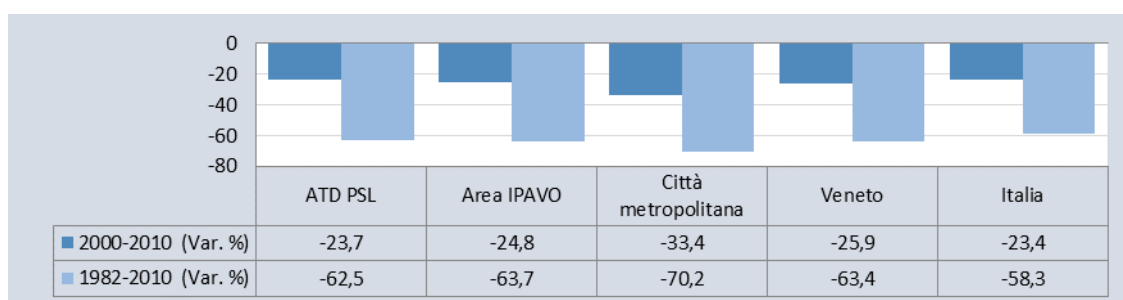
¹⁰ Indicatore di contesto specifico del programma: **II.13.1**

Fig. 20. Superficie agricola totale - SAT (Var. % 2000-2010 e 1982-2010)



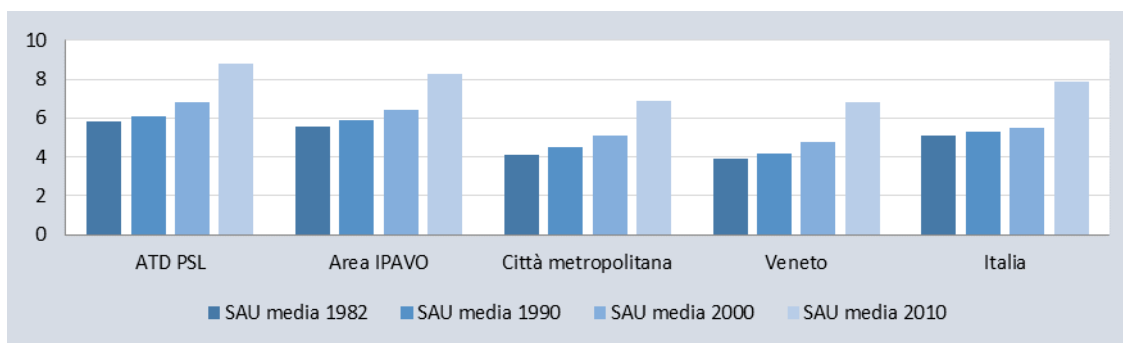
Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

Fig. 21. Giornate di lavoro (Var. % 2000-2010 e 1982-2010)



Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

Fig. 22. SAU media (Var. % 2000-2010 e 1982-2010)



Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

Come accaduto per i censimenti precedenti, sono soprattutto le piccole e piccolissime aziende ad accusare il calo più consistente: alle aziende più piccole sopravvissute rimane l'importantissimo ruolo di conservazione dei numerosi prodotti tipici, mentre alle aziende più grandi e strutturate rimane il ruolo primario di presidio del territorio, di approvvigionamento della catena alimentare e, non ultimo, per l'impatto occupazionale che esse garantiscono. Rimane preponderante, comunque, nell'ATD la presenza di aziende medio-piccole (il 74% delle aziende ha una SAU inferiore ai 10 ettari, mentre la dimensione media in unità di lavoro/persone è di 1,9)¹¹: si tratta di una condizione strutturale negativa perché quanto più la SAU è costituita da piccoli appezzamenti, tanto più saranno ostacolate pratiche razionalizzanti e la diffusione della meccanizzazione. Fa eccezione la zona di bonifica, in particolare i comuni di Caorle, nel quale il 39% delle aziende possiede più di 10

¹¹ Indicatore comune di contesto n. 17 "Aziende agricole (fattorie)" – ICC17

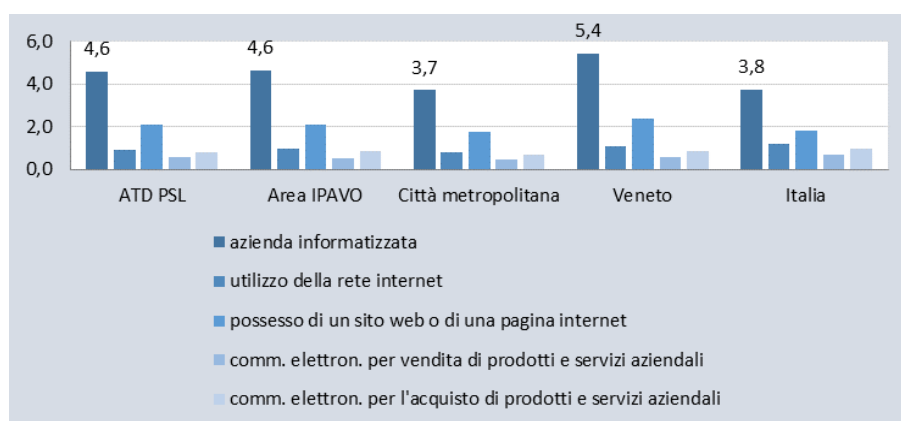
Con riferimento all'andamento congiunturale delle aziende agricole tra I semestre 2014 e I semestre 2015.¹³ Si nota una diminuzione delle localizzazioni attive, ad eccezione dei comuni di Cavallino-Treporti, Ceggia, Pramaggiore, Caorle e Cinto Caomaggiore.

Le aziende agricole e zootecniche dell'ATD sono per il 75% a conduzione diretta del coltivatore, una quota inferiore alla media regionale che è dell'85%. Per il 94% si tratta di aziende individuali¹⁴, in linea con la media regionale, e per il 75% proprietarie dei terreni, contro il 95% nel 2010. Aumenta, quindi, il ricorso al contratto di affitto.

Il Censimento evidenzia un notevole gap di genere nella conduzione delle aziende agricole: il 75% è guidata da maschi, mentre solo il 25% è a guida femminile, in linea con i dati della Città metropolitana di Venezia e della regione. La suddivisione per classi d'età¹⁵ indica che solo il 5,7% delle aziende agricole dell'ATD è guidata da "giovani agricoltori" di età inferiore a 40 anni, in linea con la Città metropolitana, ma inferiore al dato regionale, che è del 7,2%. Il dato si accompagna a quello relativo alla classe di età degli ultrasettantenni che è invece superiore alla media regionale ed è indicativo di una classe imprenditoriale agricola "vecchia". I dati del Censimento evidenziano anche come il tasso di scolarizzazione dei capi azienda agricola sia piuttosto basso, considerando che il 73% degli imprenditori agricoli possiede la licenza media o elementare, mentre solamente il 4,3% ha ottenuto il diploma universitario, dato comunque superiore alla media regionale che è del 3,3%. Solo il 3,6% ha una formazione agraria¹⁶, contro il 5,1% a livello regionale.

L'utilizzo di mezzi informatici all'interno dell'azienda agricola¹⁷ potrebbe rappresentare un valore aggiunto per una gestione amministrativa di livello superiore, un'espansione nel mercato di riferimento (a esempio, attraverso un sito internet aziendale), e per eventuali attività di diversificazione economica e sociale che consentirebbero agli attori locali di esprimere appieno il loro potenziale legato anche alle risorse extra-agricole del territorio: tuttavia, nell'ATD, il 95% delle aziende agricole è classificata come azienda non informatizzata (in linea con il 94% a livello regionale); solo il 3,8% delle aziende agricole gestisce l'amministrazione in modo informatizzato; il 2,1% delle aziende possiede un proprio sito internet per la promozione e la visibilità dell'azienda; lo 0,6% utilizza l'e-commerce per la vendita di prodotti e servizi aziendali.

Fig. 25. Informatizzazione delle aziende agricole e zootecniche (2010)



Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura (2010)

¹³ Indicatore di contesto specifico del programma: **II.1.4**

¹⁴ Indicatori comuni specifici del programma: **II.1.4, II.1.5, II.1.3, II.1.2**

¹⁵ Indicatore comune di contesto "Struttura di età dei capi azienda" – **ICC23**

¹⁶ Indicatore comune di contesto "Formazione agraria dei capi azienda" – **ICC24**

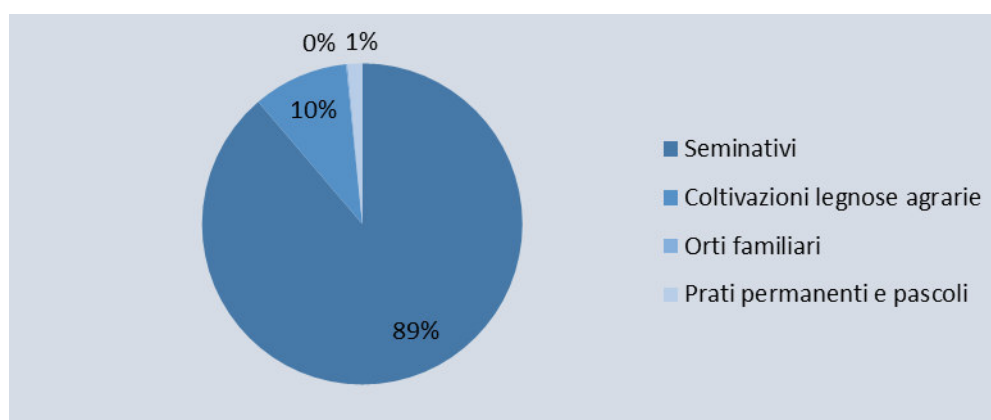
¹⁷ Indicatori di contesto specifici del programma: **II.9.1, II.9.2, II.9.3, II.9.4, II.9.5, II.19.6, II.9.7, II.9.8.**

Solo il **6,3%** (contro l'8,3% a livello regionale) delle aziende effettua la **vendita diretta al consumatore**, mentre oltre il **58%** commercializza i propri prodotti mediante **vendita o conferimento ad organismi associativi**.

Quasi tutte le aziende agricole svolgono attività di coltivazione: 5.938 aziende, con una superficie coltivata, nel 2010, di 60.039,46 ettari, diminuita di circa il 13% rispetto al 2000.

La SAU dell'ATD¹⁸ è quasi interamente destinata ai seminativi (89%, 5.496 aziende), mentre un altro 9% è destinato alle coltivazioni legnose, con 1.832 aziende. La superficie agricola boschiva ammonta a 634 ettari (il 53% del totale dell'area metropolitana di Venezia), ed interessa 298 aziende agricole. Nell'area è stata costituita l'Associazione Forestale del Veneto Orientale.

Fig. 26. Utilizzazione dei terreni – Superficie agricola utilizzata (2010)



Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura (2010)

Sono 391 le aziende con allevamenti, il 30% del totale della Città metropolitana di Venezia.

Negli ultimi tre decenni la superficie irrigata è aumentata dal 22% al 24% della SAU¹⁹, mentre a livello regionale si è passati dal 25% al 30%.

Qualità nel settore agricolo e zootecnico

Le aziende con coltivazioni con prodotti di qualità certificati sono 501, l'8,4% del totale delle aziende con SAU (% superiore alla media della Città metropolitana del 5,9%, ma inferiore alla media regionale, che è del 18,6%), con 2.831,95 ettari di SAU, il 5,4% della SAU totale (contro il 3,8% della Città metropolitana e il 7,4% a livello regionale). Aziende e SAU dedicate a prodotti di qualità certificati rappresentano rispettivamente il 38% e il 47% del totale della Città metropolitana di Venezia. Il 93% della SAU certificata è destinata alla coltivazione della vite. L'ATD, infatti, presenta una spiccata specializzazione nella produzione di vini DOP e IGP. Il territorio è caratterizzato da terreni pianeggianti venutisi a creare ad opera delle glaciazioni e dei successivi depositi alluvionali dei fiumi alpini Tagliamento, Piave e Livenza, rendendoli particolarmente adatti per la produzione di vini. L'ATD, infatti, presenta una spiccata specializzazione nella produzione di vini DOP e IGP. Il territorio è caratterizzato da terreni pianeggianti venutisi a creare ad opera delle glaciazioni e dei successivi depositi alluvionali dei fiumi alpini Tagliamento, Piave e Livenza, rendendoli particolarmente adatti per la produzione di vini. Tra i vini DOP vi sono i vini DOC "Lison Pramaggiore", DOC "Piave", DOC Venezia e i vini DOCG Lison e DOCG Malanotte del Piave. Tra i vini IGP vi sono i "Vini IGT del Veneto", i "Vini IGT del Veneto Orientale" ed i "Vini IGT delle Venezie". Nel 2011 è stato costituito il Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini delle

¹⁸ Indicatore comune di contesto n. 18 "Superficie agricola" – ICC18

¹⁹ Indicatore comune di contesto n. 20 "Terreni irrigui" – ICC20

Denominazioni di Origine Controllata "Venezia", "Lison-Pramaggiore", "Piave" e delle Denominazioni di Origine Controllata e Garantita "Lison" e "Malanotte del Piave", in forma abbreviata "Consorzio Vini Venezia", dalla fusione tra il Consorzio Volontario Tutela Vini DOC Lison Pramaggiore e il Consorzio Tutela Vini del Piave DOC. La valorizzazione di queste importanti produzioni locali vede la presenza di due strade dei vini, la Strada dei Vini D.O.C. Lison Pramaggiore e la Strada dei Vini del Piave, di una Mostra dei Vini a Pramaggiore e a Corbolone (San Stino di Livenza), e vari eventi, quali "Cantine aperte", "Rassegna del Novello", "Concerti in cantina".

Le aziende zootecniche con prodotti di qualità certificati sono 46, il 44% del totale provinciale. In particolare, tra i prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta), vi è il formaggio Montasio DOP, la cui area di produzione comprende l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, relativamente alle province di Belluno e Treviso e alcune zone delle province di Padova e Venezia. Attualmente in provincia di Venezia sono 3 le latterie autorizzate a produrre il Montasio: la Latteria Sociale di Annone Veneto, la Latteria Sociale di Summaga e il Caseificio Cozzi Stefano di Porto Santa Margherita di Caorle, coinvolti nel Consorzio di tutela Montasio DOP.

Praticano l'agricoltura biologica 28 aziende (lo 0,5% del totale), con 684 ettari di SAU²⁰, e solo 2 aziende zootecniche, sulle 197 presenti a livello della Città metropolitana.

Le tecniche di agricoltura biologica si sono diffuse nelle aziende vinicole nell'area Lison-Pramaggiore a partire dalle fine degli anni '80, su iniziativa dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano in collaborazione con il Servizio Agricolo della Provincia di Venezia, trovando terreno fertile in alcune realtà imprenditoriali dell'area (Bosco del Merlo, Strumendo, Tommasi e Le Carline). Oggi l'area Lison-Pramaggiore rappresenta la maggiore realtà nazionale, a livello di produzione DOC, per quel che riguarda la viticoltura biologica. Tutti i produttori sono certificati dall'AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) e controllati dall'ICEA (Istituto di Certificazione Etica Ambientale). In queste aziende per difendere le viti dai parassiti vegetali vengono usati esclusivamente sali di rame e zolfo. Per la difesa dai parassiti animali si impiegano, invece, degli antagonisti naturali. Le concimazioni sono effettuate soltanto con sostanze organiche (stallatico o residui della lavorazione della frutta e delle barbabietole).

Oltre ai prodotti certificati e biologici, sono presenti numerosi altri prodotti tipici e tradizionali, tanto da configurare la Venezia Orientale come un vero e proprio **Parco alimentare**. L'idea di costituire un Parco alimentare prese forma nel 2004 per valorizzare le produzioni di qualità del territorio. Il modello venne messo a punto grazie al progetto "Tipi Net – Rete di iniziative per la promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l'Adriatico" nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2000-2006. Da allora si sono susseguite moltissime attività ed è nato un grande interesse per valorizzare questo paniere di prodotti che va dai vini, all'ortofrutta, dai prodotti della pesca, ai formaggi, ai prodotti trasformati: un paniere che copre tutte le stagioni dell'anno, formato da prodotti alcuni dei quali sono anche Presidi *Slow Food*. L'elenco dei prodotti del Parco alimentare della Venezia Orientale è riportato nel successivo Quadro 5.2.2 In questi anni sono stati organizzati eventi per la loro promozione (la prima edizione della manifestazione enogastronomica Terre dei Dogi in festa di Portogruaro è del 2005), sono state promosse iniziative per la tutela del germoplasma di alcuni prodotti in campi di conservazione (il carciofo violetto di Sant'Erasmo nell'isola che lo coltiva, l'asparago selvatico verde amaro montine a Lio Piccolo e la raccolta del germoplasma/biotipi di cultivar di viti di Uve nere - Refosco dal P.R., Carmenere, Malbec, Turchetta e Recantina Pecolo Scuro – e di Uve bianche - Tai, Verduzzo Trevigiano e

²⁰ Indicatore comune di contesto n. 19 "Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica" – ICC19

Grapariol), i mercatini agricoli si sono diffusi nei comuni dell'area, sono aumentati gli agriturismi e le cantine visitabili. Sono state promosse molte altre iniziative frutto della collaborazione di produttori, ristoratori ed istituzioni, l'ultima delle quali riguarda l'avvio di un percorso per la valorizzazione delle produzioni biologiche attraverso il "**Biodistretto della Venezia centro Orientale**", che partendo dai vini potrebbe estendersi ad altri prodotti, inclusi quelli della pesca. Questo percorso di valorizzazione è stato stimolato anche da una serie di iniziative formative: visite studio, approfondimenti sulle piccole produzioni locali, circoli di studio tra produttori e ristoratori.

Multifunzionalità dell'agricoltura

In tema di diversificazione dell'azienda agricola, le due tavole che seguono indicano per Comune i dati sulle attività remunerative connesse all'azienda²¹. Al Censimento del 2010 sono state rilevate 42 aziende agricole che svolgevano **attività agrituristica**, mentre secondo i dati ISTAT sulla consistenza ricettiva comunale, nel 2014, vi sono 47 agriturismi (pari al 47% di quelli presenti nella Città metropolitana) che svolgono anche attività ricettiva, con 857 posti letto. Complessivamente, a giugno 2015, risultano, sulla base dei dati della Città metropolitana di Venezia, 61 aziende agrituristiche, aumentate soprattutto nei comuni costieri ma anche in quelli dell'entroterra, con l'eccezione dei Comuni di Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro. Le imprese agrituristiche possono rappresentare per l'agricoltura un'ulteriore occasione di reddito, uno strumento per l'incremento occupazionale e per una maggiore tutela e salvaguardia dell'ambiente. Inoltre sono utili per la tutela ambientale, per la diffusione di una cultura della sana alimentazione e per diffondere la conoscenza delle tipicità produttive locali. Ma vi sono alcuni punti critici che bisogna mettere in evidenza: 1) per quanto riguarda le sedi, si va da vecchie case coloniche sommariamente ristrutturate a ville venete che offrono raffinate occasioni di accoglienza; 2) il prodotto agrituristico è poco omogeneo, per cui è opportuno un salto di qualità senza snaturarne le peculiarità; 3) solo una piccola parte degli imprenditori è acculturato a livello universitario; 4) il modo con cui queste aziende si presentano al pubblico non sempre è efficiente; molti agriturismi non rendono disponibile in rete (Internet) informazioni riguardo il menù che viene offerto al cliente e alcune non indicano nemmeno il periodo di apertura. In molti casi il periodo di apertura, non essendo esteso a quasi tutto l'anno, fa pensare a sistemi di gestione non perfettamente imprenditoriali, lasciando così spazio ad aspetti puramente familiari. Attualmente risultano iscritte nell'apposito elenco regionale **12 fattorie didattiche**, a Portogruaro (2), Torre di Mosto (3), Eraclea (2), Jesolo (1), Caorle (1), Ceggia (1), Cinto Caomaggiore (1), Concordia Sagittaria (1).

*Un recente Rapporto dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su "Ittiturismo e Pescaturismo in Veneto", indica la presenza nell'area della città metropolitana di Venezia di attività di **Pescaturismo** ed **Ittiturismo**. Essendo ancora in una fase transitoria di adeguamento alla normativa regionale, il quadro attuale si presenta così: vi è una sola impresa di Pescaturismo in Acque interne con Autorizzazione Provinciale e 4 imprese con autorizzazione dell'ispettorato di Porto di Venezia (procedura ante legge n.28/2012) in scadenza nel corso dell'anno 2015, mentre per il Pescaturismo in Acque marittime ritroviamo la presenza di 20 imprese autorizzate dalla Capitaneria di Porto, di cui 5 a Chioggia e 15 a Venezia. Per quanto concerne gli Ittiturismi vi sono 5 Ittiturismi nella città metropolitana di Venezia, di cui 4 con piano ittituristico aziendale approvato e uno in fase di istruttoria.*

²¹ Indicatori di contesto specifici del programma: **II.18.1, II.18.3, II.18.4, II.18.5, II.18.6, II.18.7, II.18.8, II.18.9, II.18.10, II.18.11, II.18.12, II.18.13, II.18.14**

Tav. 2. Attività remunerative connesse all'azienda nell'ATD – I parte

Territorio	Agri- turismo	Attività ricreative e sociali	Fattorie didattiche	Artigia- nato	Prima lavoraz. prod. Agr.	Trasformazione di prodotti		Produtz. di energia rinnov.	Lavoraz. del legno
						Vegetali	Animali		
ATD PSL	42	5	10	1	207	18	13	9	3
Area IPAVO	51	6	13	2	210	22	14	10	5
Città metrop.	103	15	34	7	364	44	45	27	7
Veneto	1120	142	187	47	944	465	538	163	65

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura (2010)

Tav. 2.bis Attività remunerative connesse all'azienda nell'ATD – II parte

	Acqua- cultura	Lavoro per conto terzi		Servizi per l'allevam.	Sistemazione di parchi e giardini	Silvi- cultura	Produtz. di mangimi	Altre attività
		Attività agricole	Attività non agricole					
ATD PSL	6	93	5	3	17	0	2	7
Area IPAVO	7	124	7	5	25	0	4	18
Città metrop.	13	288	26	24	68	8	20	55
Veneto	47	1848	229	178	400	123	113	377

Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura (2010)

4. Patrimonio culturale e ambientale

Contribuiscono a determinare la qualità della vita delle popolazioni locali anche le risorse e i beni ambientali, architettonici, archeologici e storico-artistici, che rappresentano uno dei più importanti caratteri distintivi della Venezia Orientale. L'area vede la presenza di un significativo patrimonio storico-architettonico e archeologico.

Nell'ATD sono presenti **15 musei e centri espositivi**. Altre iniziative sono in corso di realizzazione a Caorle (Museo del mare) e a Cavallino-Treporti (Batteria Pisani-Amalfi, legato alla Grande Guerra). Sono inoltre presenti Musei specialistici e collezioni (ad es. presso l'Istituto Luzzatto di Portogruaro, ecc.).

Portogruaro è, inoltre, inserita tra le "Città murate" del Veneto ed ha ottenuto il riconoscimento di Città d'Arte nel 2005.

Nell'area sono state proposte due iniziative di "**parchi letterari**" legate a Nievo e ad Hemingway.

Il territorio, ambito di uno dei 12 **Distretti culturali evoluti della Regione** (oggetto di una prima sperimentazione da parte di VeGAL nel 2015 con l'iniziativa "Paesaggio ritrovato"), è sede di vari luoghi di ispirazione letteraria, come evidenziato nella "Mappa letteraria", realizzata nel quadro di un progetto Interreg III Italia Slovenia 2000-2006 (oltre ad Ippolito Nievo e Ernest Hemingway): Fulvio Tomizza, Giuseppe Tartini, Pomponio Amalteo, Giambattista Bettini, Lorenzo da Ponte, Enrico Altan, Luigi Russolo, Pier Paolo Pasolini, Antonio Carneio, Giulio Camillo Del Minio, Guido Piovene, Silvio Trentin, Romano Pascutto, Giacomo Noventa).

Importante è anche il patrimonio culturale "minore" o "diffuso", generalmente legato ad una tradizione rurale a forte caratterizzazione territoriale. Tali beni sono stati oggetto di progetti di segnaletica che, con il corrispondente logo "Venezia Orientale", si inseriscono ed integrano con le iniziative della (già) Provincia di Venezia denominate "Terre di Venezia" e "Costa veneziana". Essi sono: "Terre di Venezia circuiti turistici integrati. Progetto di segnaletica" (cofinanziato dal programma Leader II, capofila Comune di Portogruaro, area ex obiettivo 5b); "Progetto di segnaletica del Veneto Orientale" (cofinanziato dalla L.R. n.16/93).

Dal punto di vista storico e culturale, infine, l'area si contraddistingue per la presenza di **ritrovamenti archeologici** e per la presenza di manufatti, borghi rurali e centri storici (es. Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro) e di itinerari (Via Annia).

Nell'ambito della Misura 323/A del PSR Veneto 2007-2013 attivata nel PSL VeGAL 2007-2013, è stata realizzata una serie di studi atti a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale dell'area. Complessivamente **sono stati censiti 650 beni/siti** di cui:

- 462 beni del patrimonio architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, espressione della storia, dell'arte e della cultura del Veneto Orientale;
- 145 elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati caratterizzanti per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche;
- 43 immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi ad una prevalente fruizione culturale.

Successivamente all'attività di studio, sono stati finanziati 27 progetti pilota a carattere locale, per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di beni architettonici e manufatti di pregio culturale e storico tipici del paesaggio rurale.

L'area è ricca di **beni religiosi** ed è attraversata dalla **“Romea Strata”**, un percorso di pellegrinaggio che in Veneto corrisponde all'asse principale della **“Romea Annia”**, che da est a ovest parte dall'importante centro romano di Iulia Concordia, oggi Concordia Sagittaria, per arrivare dopo 200 chilometri a Badia Polesine, e a quelli che si innervano su di esso, cioè la **“Romea Postumia”** (da Verona a Vicenza), la **“Romea Porciliana”** (da Verona a Montagnana), la **“Romea Vicetia”** (da Valli del Pasubio a Montagnana). Sono quattro anche le principali direttrici della **“Romea Strata”** che collegano l'Europa centro orientale e l'Italia. Ognuno di questi percorsi giunge a San Miniato, in Toscana, da dove si raggiunge Roma attraverso la via Francigena.

L'area del Veneto Orientale è, infine, interessata da vari **siti ambito della Grande Guerra**, come rilevato nel **“Masterplan”** regionale per le attività da programmare in vista della realizzazione di un Museo diffuso della Grande Guerra. In particolare, il territorio è interessato da due **“cronoaree”** sulle 7 complessivamente previste: la Cronoarea 3 (Il Grappa, il Tomba, il Piave e il Montello) e la Cronoarea 4 (il veneziano). In ogni **“cronoarea”** si prevede la realizzazione di uno o più portali di accesso, ossia strutture di presentazione del **“museo diffuso”** della Grande Guerra e degli eventi che verranno realizzati: tali **“portali”** non saranno localizzati necessariamente in prossimità di cimeli o musei, ma nei luoghi di maggiore affluenza turistica e dovranno intercettare i turisti incentivandoli a visitare i luoghi della Grande Guerra: per la Cronoarea 4 (il Veneziano), viene indicata Jesolo. La Cronoarea 3 (Il Grappa, il Tomba, il Piave e il Montello) ha come luoghi tematici gli ambiti: Grappa, Monfenera e Tomba; Montello; Conegliano e Vittorio Veneto. In merito al Piave, questo ambito prevede 31 **“siti”**, 17 dei quali riguardano il Veneto Orientale: la stele di Hemingway e il Cimitero comunale di Fossalta di Piave; Torre Caligo, Ponte monumento ai marinai caduti, ex caserma di Cortellazzo di Jesolo; monumento ai caduti della Brigata Sassari, di Losson, Villa Ca' Corner e Villa De Marchi di Meolo; Monumento Pellas e ponte vecchio di Caposile a Musile di Piave; Villa Ancillotto, Monumento Ancillotto, Museo Bonifica, Cimitero comunale tomba Ancillotto, Confluenza Piave vecchia nel Sile, Ponte di San Donà a San Donà di Piave. La Cronoarea 4 (il veneziano) ha come luoghi tematici gli ambiti: Ambito di Venezia; Ambito del mestrino. La linea di costa prevede 31 **“siti”**, tra i quali 15 riguardano il Veneto Orientale, tutti a Cavallino Treporti: Batterie Amalfi, Radaelli, San marco, Vettor Pisani, Caserme Ca' Pasquali e Mandracchio, Forte Vecchio, Torri telemetriche Crepaldo, Ca' Bodi, Ca' Padoan, Ca' Scarpa, Lio Grando, San Marco, Sansonio e Vignotto. Parallelamente alcuni **“itinerari”**, tragitti di grande

distanza, intersecheranno vari percorsi: in particolare il masterplan propone un itinerario che parte da Sappada e Cortina per ricongiungersi a Pieve di Cadore, scendere a Belluno, Feltre, il Grappa, il Tomba, il Monfenera, il Montello e, scendendo sempre lungo il Piave, giunge a San Donà di Piave e Cavallino. Il Masterplan prevede anche un “itinerario dell’aria”, considerato che nella Grande Guerra hanno operato molti velivoli nel Veneto e segnala il campo di volo austroungarico di Fossalta di Portogruaro. Per poter scoprire e visitare i vari siti all’interno di un “luogo” i visitatori dovranno disporre di “centri informativi” (in linea di massima uno per ogni luogo), selezionati tra i musei significativi presenti nei vari luoghi. Il Masterplan individua il museo della Bonifica di San Donà di Piave sia per il tema “il dramma della ritirata, degli sfollati e della distruzione della città”, che per il tema “i forti della costa” e prevede azioni specifiche per il recupero-sistemazione della Batteria Amalfi e/o Pisani di Cavallino Treporti.

L’ATD gode di un ricco **patrimonio ambientale**, risulta ben sviluppata la rete ecologica, che trova la sua struttura principale nella Rete Natura 2000. Nell’ATD sono presenti 5 siti SIC, 5 siti ZPS e 4 siti SIC/ZPS²². Le aree interessate da tali siti sono prevalentemente quella orientale, da Caorle e S. Michele al Tagliamento a sud a Cinto Caomaggiore ed al Portogruarese a nord, e quella più occidentale (in particolare la penisola del Cavallino). Gli ambiti tutelati sono sia le aree litorali e costiere, che le aree umide e fluviali nell’entroterra, con residui lembi di bosco planiziale. La Regione Veneto ha approvato, con DGR n. 2371 del 26 luglio 2006, le misure di conservazione dei 67 ZPS. Con successiva DGR n. 4572 del 28 dicembre 2007 la stessa Regione ha individuato i soggetti competenti alla redazione di 27 piani di gestione relativi a 35 ZPS, affidando il relativo incarico mediante stipula di convenzioni. I predetti piani non sono mai stati approvati. Tuttavia, alcune delle proposte progettuali in essi contenute sono state approvate e attivate con DGR n. 2876 del 30 dicembre 2013, per una decina di siti. In attesa della approvazione dei piani di gestione dei siti della rete “Natura 2000” presenti nel territorio regionale, la Regione del Veneto ha adottato, con DGR n. 683 del 28.04.2015, il *Prioritised Action Framework* (PAF) per le aree nella Rete Natura 2000, relativamente al periodo di programmazione 2014-2020, in attuazione della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Fig. 28. SIC presenti nell’ATD PSL

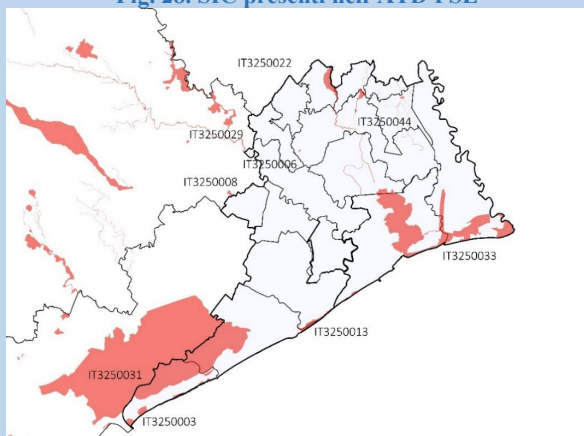
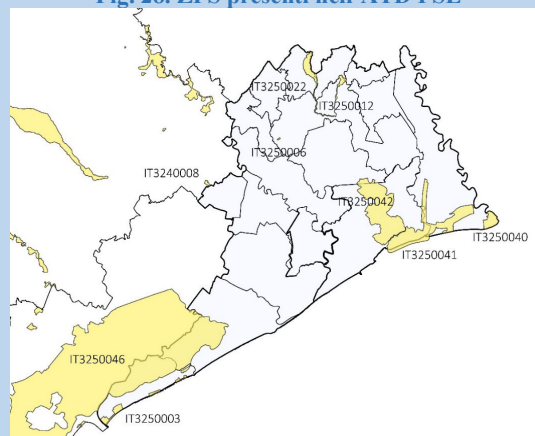


Fig. 28. ZPS presenti nell’ATD PSL



Fonte: elaborazione Starter Srl

²² Indicatore comune di contesto n. 34 “Zone Natura 2000”– ICC34

Nessuno dei parchi nazionali e regionali del Veneto interessa direttamente l'ATD. Tuttavia l'ATD gode della vicinanza del **Parco Regionale del Fiume Sile** che nella provincia di Venezia interessa solo il Comune di Quarto d'Altino, anche se l'asta del fiume prosegue oltre continuando il suo corso verso la foce nell'Adriatico, nei pressi del faro di Jesolo. L'ATD non è interessato da nessuna Riserva naturale statale (attualmente 13 in Veneto) e neanche da Riserve naturali regionali (in tutto 6 nel Veneto: la città metropolitana di Venezia è interessata solo nel Comune di Chioggia con il Bosco Nordio). Sono oggetto di vincolo il Bosco di Lison nel Comune di Portogruaro e la Pineta di Valle Ossi – Laguna del Mort (sacca lagunare di 125 ha) ad Eraclea.

Con delibera del 20.03.2003 il Consiglio della Provincia di Venezia ha istituito il **Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto**, previsto dal Piano Territoriale Provinciale (PTP) vigente, in collaborazione con la Provincia di Pordenone. Il Parco si estende su un'area di 12,9 Km²: l'istituzione del parco ha valenze storico-culturali, i cosiddetti passaggi letterari legati alla figura di Ippolito Nievo (Fontana di Venchieriedo in Friuli e Mulino di Stalis in Veneto).

Nell'ATD si estende anche un fitto mosaico di piccole aree di interesse naturalistico, che rappresentano degli scrigni di biodiversità in quanto lembi residui dell'ambiente originario o piccoli tesori di naturalità nel piatto paesaggio agrario della bonifica. All'interno di tali "Biotopi", censiti dalla (già) Provincia di Venezia nella pubblicazione "Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia", si trovano ambiti agroforestali e zone umide (prevalentemente nella zona settentrionale dell'ATD), ambiti litoranei e lagunari (prevalentemente alle estremità del litorale interessato dal PSL), ambiti fluviali (con andamento da nord a sud) ed anche un ambito marino, "Le Tegnue", antistanti al litorale di Caorle. A proposito di quest'ultimo sito, è in vigore dal 2004 il regime di tutela biologica. L'area è stata dal 2000 oggetto di un'iniziativa finanziata da VeGAL nel quadro del PSL "Dal Sile al Tagliamento".

Tra le altre iniziative attive sul territorio si segnalano:

- l'Oasi WWF di Alvisopoli che tutela un modello di insediamento urbano creato nel '700 dal nobile veneziano Alvise Mocenigo, che comprende un parco di notevole valore naturalistico per l'introduzione di specie esotiche. Decenni di abbandono hanno permesso alle piante spontanee di riprendere il sopravvento, di conseguenza oggi il parco presenta numerose similitudini con i boschi tipici della pianura padana. Oasi faunistico-venatoria, all'interno opera anche un laboratorio di educazione ambientale, gestito in collaborazione con il Comune di Fossalta di Portogruaro e la Provincia di Venezia;
- il Centro di Educazione Ambientale di Eraclea Mare che svolge iniziative di conoscenza dell'ecosistema litoraneo;
- di proprietà della Regione Veneto e gestita come tutte le proprietà demaniali da Veneto Agricoltura, l'area di Vallevicchia è un sito costiero di circa 900 ettari, non urbanizzato, di grande valenza ambientale malgrado sia stato oggetto negli ultimi anni di notevoli opere di bonifica. Da segnalare uno dei sistemi dunali di maggiore importanza di tutto il litorale veneto, oggetto di interventi di protezione. Zona di protezione speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ha avuto recenti interventi di forestazione (bosco planiziale litoraneo), di realizzazione di siepi campestri e alberatura lungo i percorsi, di riallagamento di alcune aree e di controllo dei percorsi veicolari per favorire un turismo a basso impatto ambientale.

Nel 2003 la Regione Veneto ha promulgato la Legge 13, per la promozione dei **boschi di pianura**. Nel dicembre del 2002 si è costituita l'Associazione Forestale del Veneto Orientale, ai sensi della misura 9.6 del PSR 2000-2006, con il fine di realizzare il primo Piano di Riassetto Forestale. I 35

boschi gestiti dall'Associazione sono costituiti per il 40% da fustaie mature, testimonianza degli ultimi relitti dell'antica foresta della Serenissima e per il 60% da recenti impianti localizzati in aree agrarie derivanti dagli antichi siti forestali ora riportati alla loro vocazione originaria. Il Piano di Gestione Forestale predisposto nel 2003 comprende una superficie di 296 ettari, concentrati principalmente nel bosco Bandiziol-Prassaccon (Comune di San Stino di Livenza) che, con i suoi 118 ettari, si conferma fra le prime foreste planiziali per estensione della Pianura Padana. Negli ultimi anni sono stati censiti o messi a dimora ulteriori 40 ettari di foresta, portando quindi la superficie totale dell'Associazione ben oltre i 300 ettari. Le aree boschive ricadenti nell'ATD attualmente coinvolte sono elencate nella tavola sotto.

Tav. 4. Superfici boschive nell'ATD

Area forestale	Comune	Superficie (ha)
Boschi Bandiziol e Prassaccon	San Stino di Livenza	118
Bosco Belvedere	Torre di Mosto	2
Bosco C2	San Michele al Tagliamento	8
Bosco Canoro	San Michele al Tagliamento	5
Bosco delle Lame	Concordia Sagittaria	23
Bosco Lino delle Fate	San Michele al Tagliamento	7
Lago Azzurro	Gruaro	1
Pineta di Eraclea	Eraclea	30
Pineta Santa Margherita	Caorle	7

(Elaborazione da "Schede tecniche sui boschi di pianura", AFVO, 2003, con alcuni aggiornamenti dal sito dell'associazione)

5. Accessibilità

L'ATD risulta collocato in una posizione strategica dal punto di vista delle reti di trasporto: collocato lungo il corridoio 5, arteria intermodale, stradale e ferroviaria, gode della vicinanza degli aeroporti di Venezia, Treviso e Trieste, ai porti di Venezia e Chioggia e agli interporti di Porto Marghera, Portogruaro e San Stino di Livenza. Gli interventi programmati più importanti riguardano la realizzazione della terza corsia sull'autostrada Venezia – Trieste e la realizzazione della linea AC/ AV (alta capacità/alta velocità) anche sul tratto Venezia-Trieste; per il trasporto mezzi si pensa alla creazione di linee dedicate con terminal esterni, tra cui quello di Portogruaro, ed un forte incremento dell'intermodalità. Per quanto riguarda l'accessibilità alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, nell'ambito della strategia "Europa 2020", è stata lanciata l'Agenda digitale europea, la quale ha stabilito una serie di obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. Tra questi, è previsto che, entro il 2020, la banda ultra larga pari o superiore a 30 Mbps sia disponibile per il 100% dei cittadini e almeno il 50% dei cittadini abbia accesso alla banda ultra larga pari a 100 Mbps. In vista del raggiungimento di questi obiettivi, nel 2015, il Governo italiano ha approvato il Piano nazionale Banda ultra-larga e il Piano di Crescita Digitale. L'attuazione del Piano Nazionale Banda ultra-larga fa capo a Infratel Italia (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia) spa, società in house del Ministero dello sviluppo economico, ed interessa anche il territorio dell'ATD che presenta ancora dei problemi di accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nell'ATD la popolazione attualmente coperta con servizi di connessione a internet da 2 a 20 Mbps (banda larga di base) è pari all'85,4%: si va da comuni la cui popolazione risulta interamente coperta (Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro e Pramaggiore) a comuni, come Torre di Mosto, in cui la percentuale di popolazione coperta è del 9,8% (e compensa con servizi wireless). Il 4,5% della popolazione dell'ATD si trova in una situazione di "digital divide" (divario

esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione - personal computer e internet - e chi ne è escluso, in modo parziale o totale). Nell'ambito del progetto strategico adottato nel marzo 2013 dalla Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale è stata rilevata la mappatura dei cavidotti per telecomunicazioni presenti nel Veneto Orientale.

A Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, San Stino di Livenza e Torre di Mosto sono stati creati, nell'ambito del progetto regionale P3@Veneti finanziato con i fondi POR FESR 2007-2013, altrettanti centri/spazi finalizzati ad avvicinare i Cittadini ad internet e ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione. A Portogruaro è stato finanziato il Fab.Lab Portogruaro, nell'ambito del progetto regionale di creazione di laboratori digitali (c.d. FabLab) in attuazione della DGR n. 1475 del 12/08/13.

QUADRO 4.1.2 - SWOT

Cod.	Punti di forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione
PF01	Malgrado i recenti segnali di dinamica demografica negativa, costante incremento demografico dell'ATD dal dopoguerra in poi, indice di elevata attrattività residenziale	PD01	Recenti segnali di spopolamento, crescenti indici di invecchiamento e dipendenza della popolazione locale
PF02	Importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata	PD02	Elevato tasso di disoccupazione giovanile e femminile e diminuzione dei redditi familiari a seguito della crisi economica
PF03	Specializzazione dell'ATD nel settore agricolo con un tessuto agricolo basato su aziende solide e ben strutturate e capacità del settore di offrire occupazione	PD03	Difficoltà di salvaguardare l'ambiente rurale e il paesaggio
PF04	Tendenziale aumento della dimensione media aziendale delle aziende agricole e della specializzazione produttiva, con conseguente incremento e diffusione delle aziende vitali	PD04	Dimensioni economiche delle aziende agricole ancora limitate, malgrado il trend di crescita
PF05	Grado di istruzione degli imprenditori agricoli migliore della media regionale	PD05	Età elevata degli imprenditori agricoli e percentuale di giovani imprenditori inferiore alla media regionale, indice di un ricambio generazionale che è ancora insufficiente
PF06	Molteplici e diffuse vocazioni produttive agro-alimentari del territorio e presenza di produzioni di qualità (DOP, IGP, prodotti tradizionali) affermate, rilevanti sul piano nazionale, con affermazione del concetto di "parco alimentare"	PD06	Limitata capacità di valorizzare e promuovere il prodotto, sia attraverso strumenti innovativi (e-commerce, comunicazione orientata all'export, marketing territoriale integrato), che in punti vendita di qualità
PF07	Presenza di un Consorzio di tutela della denominazione di origine nel settore vitivinicolo	PD07	Limitata capacità e propensione a cooperare e aggregarsi, anche in funzione dello sviluppo dell'innovazione
PF08	Comparto biologico consolidato, in particolare	PD08	Limitata propensione alla ricerca, sviluppo

	nella filiera vinicola, ambito di un costituendo "Biodistretto"		e innovazione
PF09	Ricchezza di aree di valenza naturalistica e buona presenza di aree della Rete Natura 2000 legate alla risorsa acqua	PD09	Legame tra risorse naturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato
PF10	Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico	PD10	Degrado di elementi storico-testimoniali dell'architettura rurale a seguito dell'abbandono dell'attività agricola
PF11	Progressivo e tendenziale aumento della domanda turistica	PD11	Polarizzazione e stagionalità del turismo e scarsa integrazione tra località turistiche costiere ed entroterra rurale
PF12	Elevata presenza di dotazioni ricettive, soprattutto nei territori costieri vocati al turismo balneare	PD12	Scarsa qualità dell'offerta ricettiva nei territori rurali dell'entroterra
PF13	Elevata presenza, qualità e diffusione del patrimonio architettonico-insediativo, storico-culturale, artistico, naturale ed enogastronomico e numerosità dei siti di interesse realizzati con i precedenti interventi nell'ambito del PSL 2007-2013	PD13	Frammentazione dell'offerta culturale e legame tra risorse culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato
PF14	Realizzazione, anche nell'ambito del PSL 2007-2013, di infrastrutture per la fruizione turistica del territorio rurale e degli elementi di attrazione, con particolare riferimento ad itinerari turistici e ciclabili	PD14	Infrastrutture per la fruizione turistica spesso ancora incomplete o carenti sotto il profilo dei servizi al turista
PF15	Elevata offerta di servizi al turista nei territori costieri specializzati nel turismo balneare	PD15	Scarsa offerta di servizi al turista nei territori rurali dell'entroterra
PF16	Progressivo aumento del numero di operatori coinvolti in attività di diversificazione connesse a fattorie didattiche e agriturismo	PD16	Prodotto agriturismo poco omogeneo e spesso gestito a livello familiare e non in forma 'imprenditoriale' e con limitata offerta di beni e servizi per l'ospitalità turistica
PF17	Crescente numero di figure e soggetti no profit nel settore dei servizi	PD17	Limitata diffusione delle imprese erogatrici di servizi alle imprese
PF18	Propensione ed esperienza pluriennale rispetto alla programmazione integrata (IPA Venezia Orientale, Conferenza dei Sindaci Veneto Orientale) e allo sviluppo locale (GAL, GAC)	PD18	Ridotta capacità di dialogo tra il livello locale e la governance verticale e tra pubblico e privato
PF19	Progressivo incremento della dotazione infrastrutturale in fibra ottica e conseguente riduzione delle zone non coperte dalla rete di backhaul per banda larga di base	PD19	Limitata diffusione delle TIC a livello di aziende agricole, basso livello di informatizzazione delle stesse
PF20	Vicinanza a centri storici di rinomanza mondiale (Venezia)	PD20	Assenza di un dialogo strutturato con le città confinanti (Venezia, Treviso e Pordenone) e l'Opitergino-Mottense

Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce descrizione
O01	Raddoppio della domanda alimentare mondiale (2050) e aumento della domanda di cibo di qualità	M01	Crisi economica generale
O02	Maggiore apertura dei mercati mondiali	M02	Crescente e nuova competitività dei mercati globali e dei paesi emergenti e nuovi potenziali concorrenti nel settore dell'agricoltura, del turismo e della manifattura
O03	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari, in particolare di quelli di qualità, nei mercati nazionali e internazionali	M03	Rischio di perdita di prodotti di qualità e tipicità
O04	Apertura a Paesi Terzi dei sistemi DOP-IGP comunitari che ne aumentano la visibilità sui mercati in crescita	M04	Crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore aggiunto delle produzioni agricole locali
O05	Crescente attenzione del consumatore per l'origine e i metodi di produzione sostenibili dei prodotti agroalimentari e maggiore propensione dei mercati a remunerare il prodotto di qualità rispetto al convenzionale sul mercato nazionale, UE e internazionale	M05	Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità
O06	Sviluppo delle politiche comunitarie per la promozione dei prodotti di qualità	M06	Volatilità dei prezzi delle materie prime ed energetiche e delle commodity agricole
O07	Valorizzazione delle peculiarità del territorio e del ruolo multifunzionale dell'agricoltura	M07	Consumi di suolo, accelerazione dei fenomeni di degrado ambientale
O08	Recupero della funzionalità e dell'integrità delle componenti paesaggistiche nella pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica	M08	Limitato riconoscimento del valore dei paesaggi agrari e rurali tradizionali e della bonifica e di interesse storico
O09	Diffusione e promozione dei metodi dell'agricoltura biologica	M09	Aumento dei rischi per le colture in conseguenza dei cambiamenti climatici
O10	Nuovi mercati emergenti e flussi turistici con elevata capacità di spesa	M10	Difficoltà a coordinare ed animare con continuità tutte le iniziative promosse nel settore turistico locale dai vari Enti competenti
O11	Presenza nell'ATD di aree costiere ad alta specializzazione nel turismo balneare estivo	M11	Difficoltà nel comunicare e promuovere in modo coordinato e strutturato il territorio rurale verso i potenziali turisti
O12	Domanda crescente da parte di turismi specialistici (attivo, verde, culturale, enogastronomico, ecc.)	M12	Rischio di inefficacia degli strumenti di informazione turistica e dei sistemi di promo-commercializzazione
O13	Maggiore sensibilità ai valori immateriali e	M13	Conflittualità per l'uso del suolo agricolo

	materiali della ruralità		con fruizione turistica e tutela ambientale
O14	Opportunità di consolidare lo sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle risorse naturali	M14	In caso di mancata salvaguardia e di adeguati piani di gestione, rischio di danneggiamento e perdita della biodiversità
O15	Sviluppo di un turismo naturalistico ecosostenibile	M15	Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli ecosistemi agricoli e forestali con particolare rilevanza per le aree della Rete Natura 2000
O16	Nuove politiche regionali sul tema turismo, diversificazione e agricoltura sociale	M16	Ridondanza strategica e limitato coordinamento tra gli strumenti di programmazione territoriale, pianificazione settoriale e territoriale e di gestione dei servizi
O17	Maggiore domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona	M17	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali
O18	Promozione del ruolo dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale e ambientale	M18	Permanere di rigidità procedurali nel finanziamento dei servizi
O19	Crescente domanda di servizi on-line	M19	Aggravamento delle tendenze all'invecchiamento della popolazione in assenza di politiche mirate a trattenere e attrarre giovani sul territorio
O20	Possibilità di aumento del reddito agricolo e dell'occupazione	M20	In assenza di migrazioni dall'esterno, l'attuale popolazione residente non è in grado di assicurare il ricambio lavorativo
O21	Aumento della conoscenza delle aree rurali venete, anche grazie alle politiche Unesco e alle politiche di prodotto	M21	Difficoltà a fare sistema tra le destinazioni turistiche classiche (centri storici, mare, montagna e termale) e le aree rurali

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni					
FB cod.	FB descrizione	Riferimento			
		PF cod.	PD cod.	O cod.	M cod.
FB01	Consolidare il ruolo del “turismo” come fattore determinante per lo sviluppo socio-economico e occupazionale delle aree interne della Venezia Orientale	PF01, PF02, PF11, PF19	PD01, PD02, PD11, PD19	O10, O11, O12, O20	M01, M02, M07, M10, M16, M19, M20
FB02	Sostenere la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e la riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari	PF09, PF10, PF13	PD03, PD10	O08, O13	M07, M08, M13
FB03	Qualificare e valorizzare il territorio e il patrimonio rurale	PF09, PF10, PF13, PF20	PD09, PD13, PD20	O12, O13, O14, O15, O21	M08, M13, M14, M15, M16, M21
FB04	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti	PF09, PF10, PF13, PF14	PD09, PD10, PD14	O11, O12	M07, M13
FB05	Promuovere la diversificazione dell’economia rurale, in particolare delle aziende agricole, soprattutto con riferimento alla produzione di beni e servizi per l’ospitalità turistica	PF14, PF16, PF17	PD12, PD15, PD16	O07, O10, O12, O16, O17, O18, O20	M03, M17, M18
FB06	Favorire la creazione di un tessuto di imprese funzionale alla fornitura di beni e servizi legati alla fruizione turistica del territorio	PF12, PF15, PF17	PD12, PD17	O10, O12	M01, M03
FB07	Accrescere la capacità dell’ATD di proporre un’offerta turistica aggregata e integrata	PF16, PF18, PF20	PD12, PD14, PD18, PD20	O10, O21	M10, M11, M12, M21
FB08	Consolidare le filiere dei prodotti locali di qualità per rispondere ad un mercato in	PF03, PF04, PF05, PF06, PF07, PF08	PD04, PD05, PD06, PD07, PD08	O01, O02, O03, O04, O05, O06,	M01, M02, M03, M04, M05, M06,

	crescita alimentato dall'incremento dei flussi turistici			O09, O20	M09
FB09	Consolidare il ruolo del paesaggio come attrattore del territorio ed elemento di rafforzamento del concetto di Parco Alimentare	PF03, PF06, PF09, PF10, PF11, PF13, PF14	PD06, PD09	O05, O07, O08, O12, O13, O14, O15, O18	M07, M08, M11, M13, M14,
<p>Con riferimento ai criteri di priorità, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>criterio 3.1. Definizione e coerenza dei fabbisogni</i>, che considera la coerente definizione dei fabbisogni rispetto al quadro degli elementi configurati nell'analisi SWOT, tutti i fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente ad almeno 2 elementi della SWOT. 					

4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

1. Premessa

La strategia di sviluppo locale del PSL nasce nel contesto del partenariato economico-sociale e istituzionale che ha dato vita a VeGAL e rappresenta il più recente risultato di un processo di concertazione locale che è iniziato in occasione della partecipazione al PIC Leader II (1994-1999), ed è proseguito sino ad oggi, completandosi con nuove iniziative di sviluppo locale integrato, quali il PIC Leader+ (2000-2006), l'Asse IV Leader del FEASR (2007-2013) e l'Asse IV del FEP 2007/13, attività svolte con il coordinamento istituzionale e concertativo in seno alla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (ai sensi della legge regionale del Veneto 22.6.1993, n.16 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale") e all'Intesa Programmatica d'Area (ai sensi dell'art. 25 della legge regionale del Veneto 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione").

In particolare, la strategia di sviluppo locale si basa sui seguenti elementi:

- gli obiettivi prioritari stabiliti dal PSR per il Veneto 2014-2020 e dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 8312 del 20 novembre 2015, sono stati contestualizzati e adattati alla realtà locale e agli specifici fabbisogni, e, infine, dal Quadro Strategico Comune, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 1303/2013, che stabilisce gli orientamenti strategici per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dell'Unione nel quadro dei fondi SIE;
- l'analisi, qualitativa e quantitativa, delle potenzialità di sviluppo dell'area, comprende l'esame dei punti di forza e di debolezza (analisi SWOT) e una rilevazione dei fabbisogni, sintetizzate nel quadro 4.1.2;
- la coerenza con le linee generali della pianificazione territoriale e della programmazione socio-economica locale, regionale, nazionale, comunitaria ed europea, presentate nel quadro 4.3.1;

- la coerenza con le norme regionali, nazionali e comunitarie in materia ambientale e le principali convenzioni internazionali sull'ambiente;
- il rispetto dei principi in materia di pari opportunità e di non discriminazione stabiliti nei trattati dell'Unione europea, nonché nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, firmata a Nizza il 7.12.2000 e nell'ambito delle politiche nazionali e regionali;
- l'integrazione delle indicazioni strategiche e operative emerse dal dinamico e continuo processo di concertazione tra i partner istituzionali ed economico-sociali che aderiscono a VeGAL, nonché dall'attività di informazione e di confronto con le comunità e gli operatori locali sviluppatasi prima e a seguito della pubblicazione e diffusione della manifestazione di interesse nel dicembre 2015.

Sul piano del metodo, il PSL assume a riferimento i principi dell'approccio denominato "Community Led Local Development" (CLLD), indicati dall'art. 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, inteso come lo strumento, nato dall'esperienza LEADER nel settore dello sviluppo rurale, basato su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora un piano di azione locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

Sul piano metodologico, il PSL ha un'articolazione coerente con il modello dei documenti di programmazione adottati a livello comunitario e con il percorso di programmazione regionale [analisi → fabbisogni → obiettivi generali/ambiti di interesse → obiettivi specifici → interventi]. Esso è, quindi, strutturato attorno ad un obiettivo globale, due obiettivi generali [gli ambiti di interesse] che rispecchiano i problemi/fabbisogni fondamentali dell'area, coerenti con gli obiettivi del PSNR 2014-2020 e del PSR per il Veneto 2014-2020, articolati, a loro volta, in obiettivi specifici, coerenti con quelli del PSR per il Veneto 2014-2020, obiettivi che determinano la scelta delle azioni e degli interventi da realizzare.

2. Strategia di sviluppo locale

Il quadro 4.1.1 ha fornito un panorama della composita realtà sociale, economica e ambientale dell'area di VeGAL, evidenziandone i punti di forza e di debolezza e i relativi fabbisogni. L'analisi ha messo in luce una situazione di limitata crescita del sistema produttivo locale complessivamente considerato, recenti segnali di spopolamento, un *trend* di invecchiamento della popolazione residente in costante aumento e, con la recente crisi economica, **tassi di disoccupazione che, anche se inferiori alla media nazionale, sono in aumento (dal 5,5% all'8,0% tra 2001 e 2011), soprattutto con riferimento alle componenti femminile (da 8,6% a 11,1%) e giovanile (da 14,1% a 24,7% e da 17,3% a 31% per le giovani donne)**. I tassi più elevati di disoccupazione si registrano nei territori di Caorle, Torre di Mosto, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza ed Eraclea; i valori più elevati di persone in cerca di lavoro, ma disoccupate, di età compresa tra i 15 e 24 anni, invece, interessano i comuni di Caorle, Torre di Mosto, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento.

Di fronte a tali dinamiche, tutte le misure e le azioni attivate mediante il PSL mirano, secondo un approccio multisettoriale e innovativo, ad investire sul patrimonio ambientale, storico, culturale e sui prodotti agroalimentari del territorio, **per aumentare la qualità della vita e le opportunità di**

lavoro per la popolazione locale, in particolare i giovani, creando le condizioni perché essi possano vivere e lavorare nel proprio territorio.

I presupposti per la definizione della strategia del PSL originano dal bagaglio di iniziative e di progetti sviluppati nella Venezia Orientale fin dalla prima costituzione di VeGAL e successivamente consolidati nel quadro delle varie programmazioni e pianificazioni. Nel corso degli anni sono infatti stati individuati i comparti economici più efficaci nel promuovere la crescita socio-economica del territorio ed è stato sperimentato un modello di relazione tra enti locali ed operatori economici che si è dimostrato funzionale a valorizzare le potenzialità del territorio.

Tale bagaglio di esperienze ha costituito il punto di partenza per la definizione della strategia del PSL 2014/2020 che persegue l'**obiettivo globale** di:

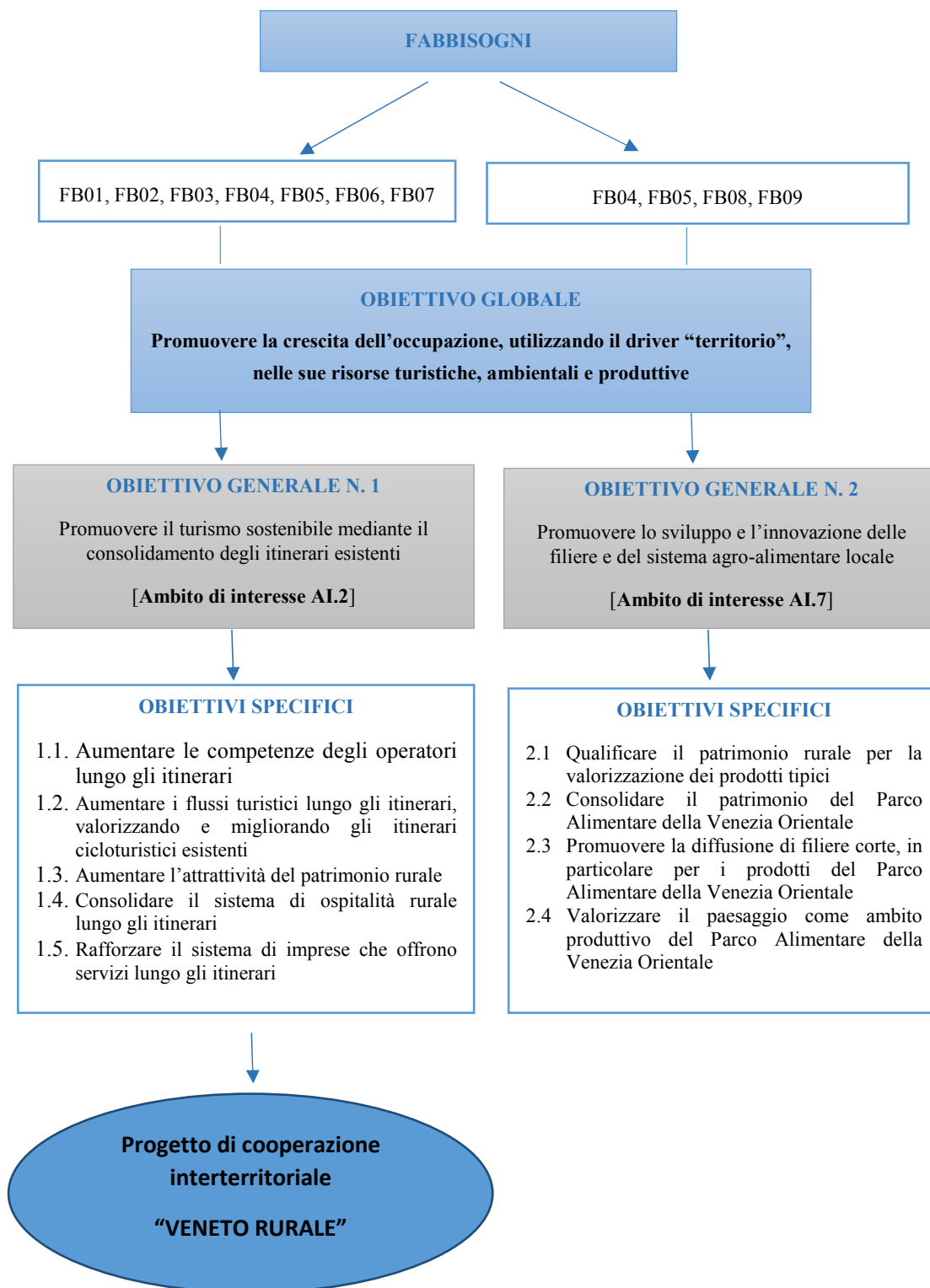
**promuovere la crescita dell'occupazione, utilizzando il driver "territorio",
nelle sue risorse turistiche, ambientali e produttive**

Attraverso l'obiettivo globale di crescita occupazionale, il PSL intende integrare e trasferire all'interno dell'ATD il primo degli obiettivi della strategia "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea ha varato nel 2010. L'esigenza di promuovere l'occupazione, che costituisce uno dei capisaldi della politica comunitaria Europa 2020, rappresenta un obiettivo di importanza primaria anche per l'ATD e ad esso è quindi necessario orientare i diversi strumenti programmatici che interagiscono sul territorio, compreso il PSL.

Da un esame delle potenzialità del territorio nonché dall'esperienza maturata dalla Venezia orientale nell'implementazione a livello locale delle precedenti politiche per lo sviluppo rurale e locale emerge **come il settore turistico e quello agricolo abbiano le potenzialità per promuovere la crescita socio-economica del territorio e stimolare il rilancio delle dinamiche occupazionali.** L'incremento di occupazione nel settore turistico e in quello agricolo verranno perseguiti mediante l'azione concertata tra enti territoriali, i quali saranno impegnati nel consolidamento e rafforzamento del sistema infrastrutturale a supporto dei settori individuati, e imprese private, che nel rafforzamento del contesto infrastrutturale troveranno lo stimolo per ampliare i propri orizzonti produttivi, generando nuova forza lavoro e nuova imprenditorialità.

L'obiettivo globale viene, dunque, perseguito mediante **due obiettivi generali**, corrispondenti ai due "ambiti di interesse" individuati sulla base della lista definita dal PSR, Misura 19, tipo di intervento 19.4.1., e **9 obiettivi specifici**, come rappresentato di seguito:

Fig. 31. Articolazione della strategia di sviluppo locale



La strategia del PSL 2014-2020 così strutturata va ad inserirsi in una precisa traiettoria di sviluppo che ha preso il via con il Piano di Azione Locale "Innovazione rurale della Venezia Orientale", nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Leader II 1994-1999, e successivamente con il Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento", nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006, e con il PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", nell'ambito dell'Asse IV Leader del

FEASR 2007-2013, grazie ai quali negli ultimi anni è stata realizzata una serie di interventi convergenti sull'obiettivo di costruire degli itinerari turistici per fruire dei paesaggi dell'area e valorizzare i prodotti locali.

La strategia del PSL 2014-2020 risponde, inoltre, alle richieste provenienti dai partner e dal territorio. La raccolta delle istanze di sviluppo proposte dal partenariato e dal territorio ha seguito un lungo percorso che si è concluso con la raccolta delle manifestazioni d'interesse a novembre 2015. L'approccio adottato per interrogare il territorio è consistito, da un lato, nella diffusione delle informazioni necessarie a rendere consapevoli gli attori dello sviluppo locale (istituzioni, imprese, *stakeholder* e cittadini) delle potenzialità, ma anche dei principi ispiratori e dei vincoli, imposti dalla strategia CLLD nella programmazione 2014/2020 e, dall'altro, nella promozione, raccolta ed analisi del flusso di proposte promosse da questi stessi attori (per i dettagli sul coinvolgimento delle comunità locali si rimanda al Quadro 8.1).

Attraverso incontri, confronti e l'analisi delle manifestazioni di interesse fatte pervenire a VeGAL, è maturata la consapevolezza che i due settori dotati di maggiori potenzialità occupazionali tra quelli contemplati dall'approccio Leader siano il **turismo** e l'**agricoltura**, attraverso due diverse chiavi interpretative, per certi versi opposte. Mentre, infatti, con riferimento al turismo le maggiori opportunità scaturiscono dalla promozione di "nuove" forme di fruizione del territorio (turismo lento, enoturismo, ecoturismo, ecc.), per quanto riguarda l'agricoltura l'attenzione è stata invece posta soprattutto sul recupero della relazione con il territorio, focalizzando l'attenzione in particolare sui prodotti tipici e tradizionali già in passato oggetto di un progetto-pilota di Parco Alimentare.

L'obiettivo generale n. 1 "Promuovere il turismo sostenibile mediante il consolidamento degli itinerari esistenti" intende, dunque, dare risposta ai seguenti fabbisogni:

- consolidare il ruolo del "turismo" come fattore determinante per lo sviluppo socio-economico e occupazionale delle aree interne della Venezia Orientale (FB01);
- sostenere la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e la riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari (FB02);
- qualificare e valorizzare il territorio e il patrimonio rurale (FB03);
- migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti (FB04);
- promuovere la diversificazione dell'economia rurale, in particolare delle aziende agricole, soprattutto con riferimento alla produzione di beni e servizi per l'ospitalità turistica (FB05);
- favorire la creazione di un tessuto di imprese funzionale alla fornitura di beni e servizi legati alla fruizione turistica del territorio (FB06);
- accrescere la capacità dell'ATD di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata (FB07).

L'obiettivo generale n. 1 "Promuovere il turismo sostenibile mediante il consolidamento degli itinerari esistenti" verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1. Aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari;
- 1.2. Aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti;
- 1.3. Aumentare l'attrattività del patrimonio rurale;
- 1.4. Consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari;
- 1.5. Rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari.

L'obiettivo si concretizzerà in particolare attorno al cicloturismo e alla valorizzazione degli itinerari lungo i corsi d'acqua che già costituiscono un patrimonio importante dell'ATD anche a seguito dei consistenti investimenti realizzati nelle precedenti programmazioni (non solo con fondi FEASR, ma anche tramite l'impiego dei fondi del POR FESR e di altri incentivi pubblici). L'idoneità del territorio rispetto a questa particolare forma di fruizione turistica è evidente pensando alla orografia pianeggiante, alla presenza diffusa di elementi di interesse ambientale, paesaggistico e culturale, al notevole potenziale economico generato dalla popolazione turistica che si concentra sul litorale per la quale l'itinerario ciclabile può costituire un'interessante attrattiva da abbinare al più classico soggiorno balneare. Gli interventi promossi dagli enti pubblici saranno finalizzati al miglioramento dei percorsi esistenti, la sistemazione di elementi di pregio disseminati lungo i circuiti e un'azione di promozione e informazione tramite strumenti tradizionali (mappe, guide, depliant, ecc.) e più innovativi (web, app, tracce GPS, ecc.) che consentano di far conoscere gli itinerari e di aumentare gli arrivi turistici. I soggetti privati (aziende agrituristiche, aziende artigiane e di servizi turistici, ecc.) saranno parallelamente chiamati ed incentivati a realizzare investimenti e creare nuova impresa per cogliere le opportunità di sviluppo economico generate dall'aumento dell'affluenza turistica attraverso la commercializzazione di prodotti e servizi, contribuendo all'obiettivo di creare nuova occupazione.

L'obiettivo generale n. 2 “Promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e del sistema agro-alimentare locale” intende, invece, dare risposta ai seguenti fabbisogni:

- migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti (FB04);
- promuovere la diversificazione dell'economia rurale, in particolare delle aziende agricole, soprattutto con riferimento alla produzione di beni e servizi per l'ospitalità turistica (FB05);
- consolidare le filiere dei prodotti locali di qualità per rispondere ad un mercato in crescita alimentato dall'incremento dei flussi turistici (FB08);
- consolidare il ruolo del paesaggio come attrattore del territorio ed elemento di rafforzamento del concetto di Parco Alimentare (FB09).

L'obiettivo generale n. 2 “Promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e del sistema agro-alimentare locale” verrà perseguito attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- 2.1 Qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici;
- 2.2 Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
- 2.3 Promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale;
- 2.4 Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale.

L'obiettivo si concretizzerà attorno al concetto di “Parco Alimentare della Venezia Orientale”, valorizzando il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico locale. Anche questo obiettivo vedrà una stretta collaborazione tra soggetti pubblici e privati: in particolare le aziende agricole potranno aumentare la dotazione tecnologica e produttiva perseguendo un obiettivo condiviso di consolidamento delle piccole filiere produttive locali, ma anche adottare percorsi di “diversificazione” dell'attività produttiva finalizzati alla vendita di servizi di ospitalità. Anche in questo caso lo sviluppo economico indotto dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati costituirà il motore per la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Va evidenziato lo **stretto legame che collega i due settori economici sui quali si incardina la strategia del PSL**, considerando che il patrimonio enogastronomico costituisce naturalmente un ulteriore fattore di attrattività del territorio che ben si combina con la scelta di promuovere un turismo interessato proprio a cogliere le eccellenze “minori” di un’area vasta. Le sinergie che scaturiranno da questo legame, che costituisce **l’elemento unificante della strategia del PSL**, potranno fornire un ulteriore contributo al raggiungimento dell’obiettivo di promozione dell’occupazione che costituisce l’obiettivo globale al quale sarà dedicata la programmazione 2014/2020.

Entrambi gli obiettivi generali della strategia del PSL si basano sul presupposto di aumentare la domanda di servizi e di prodotti, non tanto da parte del mercato interno, quanto piuttosto da parte di soggetti esterni quali visitatori e turisti. Tale incremento di domanda risulta essere già in parte in atto, a seguito della modificazione degli usi e delle preferenze dei turisti che tradizionalmente frequentano le spiagge della Venezia orientale, i quali sempre più spesso si muovono anche autonomamente verso le aree rurali interne alla ricerca di tradizione, paesaggio e autenticità.

La strategia di sviluppo proposta dal PSL di VeGAL potrà trovare ulteriore impulso attraverso uno specifico progetto di cooperazione con altri GAL della regione Veneto finalizzato a promuovere l’immagine congiunta dei territori rurali nei quali trovano applicazione i PSL e informare circa le eccellenze che essi possono offrire ai potenziali frequentatori. Le azioni promozionali condotte nell’ambito del progetto di cooperazione, in sinergia con le azioni promozionali specifiche per la Venezia orientale promosse dal PSL di VeGAL, contribuiranno ad alimentare l’interesse e la conoscenza degli elementi di pregio presso potenziali visitatori e turisti, favorendo l’incremento della fruizione e quindi l’aumento della domanda di prodotti e servizi alla quale dovranno far fronte le imprese del territorio, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di occupazione.

VeGAL rispetta, dunque, i seguenti **requisiti di ammissibilità** previsti dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito a9 – il GAL propone al territorio e presenta alla Regione una strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all’art. 33 del Reg. UE 1303/2013, assumendo la responsabilità della sua attuazione.*
- *Requisito c1 – la strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. UE 1303/2013, viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del PSR.*

QUADRO 4.2.2 – Ambito/i di interesse

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse

La strategia proposta per il PSL 2014/2020 (Quadro 4.2.1) trova immediato riscontro in **due ambiti di interesse** tra quelli riportati nella lista definita dal PSR, Misura 19 per l'intervento 19.4.1, che corrispondono agli obiettivi generali della strategia:

- AI2 – Turismo sostenibile;
- AI7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).

L'ambito d'interesse "Turismo sostenibile", corrispondente all'obiettivo generale n. 1 "Promuovere il turismo sostenibile mediante il consolidamento degli itinerari esistenti", è stato individuato nella convinzione che il turismo rurale rappresenti per l'ATD un fattore chiave per lo sviluppo, anche per la sua possibilità di integrare e diversificare la consolidata offerta turistica nei tradizionali segmenti del turismo balneare e delle città d'arte: un modo di visitare il territorio sempre più richiesto dai turisti, che sta conseguendo recenti ottime *performance* in particolare nelle componenti enogastronomia, turismo del territorio e culturale, turismo nei centri minori, ecc., ma che necessita di una capacità di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio e di disporre di un'offerta integrata e strutturata. Lo sviluppo del turismo nelle aree rurali è, inoltre, ritenuto uno dei principali strumenti di diversificazione del reddito agricolo. La Venezia orientale rappresenta uno dei più importanti (per offerta turistica, presenze e organizzazione) "Sistemi turistici locali" in cui coordinare la programmazione del turismo nelle aree rurali.

Il tema del turismo sostenibile (e del cicloturismo) è, inoltre, fortemente collegato con le precedenti esperienze di sviluppo maturate nella Venezia orientale da parte dei soggetti promotori del PSL. Infatti già nella precedente programmazione Leader 2007-2013 l'obiettivo generale era la *"creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettessero in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, enogastronomiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione"*. I fondi del POR FESR 2007-2013 hanno contribuito a raccordare gli itinerari realizzati nell'ambito del PSL con i centri urbani, mentre con ulteriori fondi FSC/PIAR 2007-2013 sono stati realizzati itinerari in aree extra PSL e il completamento dell'itinerario GiraSile. Ora si tratta di riqualificare, valorizzare e, ove necessario, mettere in sicurezza gli itinerari esistenti, rendendoli completamente percorribili in sicurezza, aumentando lungo di essi il livello di servizi ai frequentatori e valorizzando gli attrattori turistici, culturali e ambientali e le risorse culturali, storiche e paesaggistiche che li circondano.

L'ambito "Turismo sostenibile", corrispondente all'obiettivo generale n. 1 "Promuovere il turismo sostenibile mediante il consolidamento degli itinerari esistenti" è, innanzitutto, correlato al fabbisogno di consolidare il ruolo del settore turistico come fattore determinante per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale delle aree interne della Venezia orientale (FB01), attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle infrastrutture turistiche del territorio e il rafforzamento del tessuto di imprese necessario per la piena valorizzazione delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le infrastrutture, queste riguardano in particolare gli itinerari cicloturistici: gli interventi previsti rispondono al fabbisogno di miglioramento dei percorsi (realizzazione di piccole infrastrutture, messa in sicurezza di tratti a rischio e valorizzazione dei tratti esistenti e già percorribili), ma anche degli elementi di interesse che contribuiscano ad aumentare l'*appeal* dei

percorsi stessi (FB04). Parallelamente, occorre valorizzare, lungo gli itinerari, il paesaggio rurale (FB02) e il patrimonio rurale (FB03).

Per quanto riguarda le imprese risulta necessario orientare l'attenzione degli imprenditori verso le opportunità offerte dallo sviluppo del settore turistico, al fine di promuovere la diversificazione delle aziende agricole (FB05) e la nascita di nuove imprese negli altri settori economici (FB06).

In generale, occorre accrescere la capacità dell'ATD di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata (FB07).

L'ambito di interesse “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” corrispondente all'obiettivo generale n. 2 “Promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e del sistema agro-alimentare locale” è stato individuato per consolidare e sviluppare il progetto di “Parco alimentare della Venezia orientale” sul quale è da tempo impegnato il territorio. Esso è focalizzato in particolare sul settore agroalimentare e risponde al fabbisogno di consolidare le filiere dei prodotti locali di qualità (tipici e tradizionali) per rispondere ad un mercato in crescita alimentato dall'incremento dei flussi turistici (FB08). Esso è anche correlato alla necessità di promuovere la diversificazione delle attività nelle aziende agricole (FB05) che sono incentivate ad integrare il reddito proveniente dalla produzione di *commodities* con quello ritraibile attraverso la produzione e vendita diretta di prodotti tipici e tradizionali e mediante la erogazione di servizi di ristorazione agrituristica e di ospitalità. Infine anche per questo ambito di interesse va evidenziata la coerenza con la necessità di un ulteriore miglioramento delle infrastrutture del territorio (FB04) costituito in questo caso, in particolare, dal tessuto di immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale che potranno supportare la promozione e valorizzazione dei prodotti locali e di consolidare il ruolo del paesaggio come attrattore del territorio ed elemento di rafforzamento del concetto di Parco Alimentare (FB09).

VeGAL rispetta, dunque, il seguente **requisito di ammissibilità** previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito c2 – La strategia individua uno o più “ambiti di interesse” (max 3) in grado di focalizzare obiettivi e azioni, sulla base della lista proposta dal PSR in sintonia con gli indirizzi dell'Accordo nazionale di Partenariato.*

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 “Criteri di priorità e punteggi” e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare:

- *criterio 3.2. Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni*, che considera la completezza della configurazione fornita (set di parole-chiave in grado di contestualizzare l'ambito rispetto al contesto e alla situazione locale; presenza di almeno un indicatore valorizzato, per ciascun ambito di interesse) e la diretta correlazione di ogni ambito con i fabbisogni rilevati dall'analisi, gli ambiti di interesse individuati sono correttamente definiti (set parole chiave + almeno un indicatore valorizzato) e sono sostenuti in modo coerente ed evidente da oltre il 90% dei fabbisogni.

I due ambiti di interesse sono tra loro strettamente collegati in quanto **caratterizzati da elementi di reciproca utilità**, evidenziati anche dalla condivisione della coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio. Gli itinerari e le connesse azioni informative promuovono l'aumento della fruizione del territorio e conseguentemente della domanda di prodotti e servizi, tra i quali anche quelli legati alla disponibilità di prodotti agroalimentari di qualità. D'altro canto, questi

stessi prodotti di qualità costituiscono un ulteriore elemento di *appeal* del territorio, e l'aumento di disponibilità di servizi agrituristici contribuisce a creare un ambiente complessivamente favorevole all'incremento dei flussi di visitatori.

Nell'ambito del partenariato di VeGAL sono presenti tutte le componenti chiave che riguardano gli specifici ambiti di interesse. Esso infatti comprende:

- gli Enti locali, che potranno realizzare le iniziative infrastrutturali e di informazione;
- le organizzazioni di categoria del settore agricolo che potranno favorire la diversificazione delle attività dei propri associati;
- le organizzazioni di categoria del settore artigianale e del commercio che potranno agevolare la creazione di nuove imprese per la messa a disposizione di prodotti e servizi lungo gli itinerari;
- altre organizzazioni di servizi, culturali e della società civile, funzionali direttamente o indirettamente al raggiungimento degli obiettivi.

La tavola seguente mostra la coerenza tra gli ambiti di interesse individuati e gli interessi effettivamente rappresentati dai partner privati:

Ambito di interesse	Partner privati
AI2 – Turismo sostenibile	Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, C.I.A. di Venezia, Coldiretti di Venezia, Confagricoltura di Venezia, COPAGRI di Venezia, A.N.C.E. di Venezia, Confcommercio di Venezia, CNA di Venezia, Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale, Fondazione Portogruaro Campus, Interporto S.p.A.
AI7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, C.I.A. di Venezia, Coldiretti di Venezia, Confagricoltura di Venezia, COPAGRI di Venezia, A.N.C.E. di Venezia, CNA di Venezia, Confcommercio di Venezia, Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale, Polo Innovazione Strategica (Polins) Srl, Fondazione Portogruaro Campus, Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto – CIPAT, Consorzio universitario ricerca applicata (CURA).

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare:

- *criterio 3.3. Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato*, che considera la coerenza tra gli obiettivi generali della strategia (ambiti di interesse) e gli interessi effettivamente rappresentati dai partner, il 100% dei partner della componente privata sono rappresentativi rispetto agli ambiti di interesse individuati.

Ambito di interesse		Parole chiave	FB correlati	Risultato (Indicatore)		Target
cod.	denominazione	denominazione	cod.	definizione	unità di misura	valore
AI.2 -	Turismo sostenibile	Sviluppo turistico	FB01, FB02, FB03, FB04, FB05, FB06, FB07	Nuovi occupati nel settore turistico	N°	10
AI.7 -	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	Piccole filiere	FB04, FB05, FB08, FB09	Nuovi occupati nelle filiere produttive	N°	10

QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia

Ambito di interesse	Obiettivi specifici		FB correlati	Output (Indicatore)		Target
	<i>cod.</i>	<i>denominazione</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>
AI.2	1.1	Aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari	FB06	Partecipanti ad azioni di formazione	N°	50
	1.2	Aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti	FB01, FB07, FB04, FB07	Visitatori che frequentano gli itinerari	N°/anno	30.000
				Itinerari migliorati	N°	4
	1.3	Aumentare l'attrattività del patrimonio rurale	FB03	Edifici rurali ristrutturati	N°	12
	1.4	Consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari	FB05	Aziende agricole integrate lungo gli itinerari	N°	12
	1.5	Rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari	FB06	Aziende extragricole integrate lungo gli itinerari	N°	12
AI.7	2.1	Qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici	FB04, FB09	Edifici rurali ristrutturati	N°	2
	2.2	Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale	FB05, FB08	Aziende sovvenzionate che producono prodotti locali tipici	N°	20
	2.3	Promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale	FB08	Nuove filiere produttive attivate	N°	3
	2.4	Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale	FB09	Iscrizioni al registro nazionale del paesaggio rurale	N°	2

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare ai:

- *criterio 3.4. Coerenza degli obiettivi specifici* che considera la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico e la relativa correlazione, diretta ed univoca, rispetto ad un ambito di interesse della strategia (1 obiettivo – 1 ambito); gli obiettivi specifici sono considerati correttamente definiti anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato. Oltre il 90% degli obiettivi specifici risulta correttamente definito e correlato in modo coerente, evidente ed univoco con un ambito di interesse.

QUADRO 4.2.4 – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione

Ambito/fase	Elementi di innovazione
<p>a</p> <p>Elaborazione della strategia</p>	<p>Uno dei principali elementi di innovazione nell'elaborazione della strategia del PSL 2014-2020 è rappresentato dall'integrazione e coordinamento degli interventi previsti nel PSL con il più ampio set di strumenti per il sostegno allo sviluppo locale previsti nei vari fondi SIE 2014/20, garantendo l'integrazione fin dall'impostazione della strategia.</p> <p>La definizione della strategia è stata organizzata in più fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottando lo strumento degli "Stati generali per l'economia" si sono ascoltate le parti economiche e sociali in merito alle prospettive di sviluppo nella fase finale del periodo 2007/13; • con l'indagine "Futuri scenari", sempre nella fase finale del periodo 2007/13, è stata indicata una vision comune (il turismo futuro), due linee guida d'intervento (l'elemento identitario acqueo e la qualità della progettazione) e sette tematismi (lagune e siti Natura 2000; il paesaggio e l'identità; i centri e le aree urbane; impresa e produzione; un'architettura che unisce il nuovo al passato; una nuova ruralità; un progetto per gli itinerari); • con il documento "Verso la programmazione dell'Unione europea 2014-2020. Obiettivi e strategie delle nuove iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo" i 10 GAL veneti delle zone di pianura del Veneto hanno intrapreso un percorso di informazione e di consultazione delle relative comunità locali. In una prima fase, i GAL hanno organizzato, in ciascun territorio coinvolto, una serie di seminari di approfondimento (Portogruaro, 21.1.2013) sulle nuove politiche UE ed in particolare sul nuovo CLLD, rivolgendosi a istituzioni locali, associazioni, imprese e cittadini. Successivamente i GAL hanno consultato (nei primi mesi del 2013) gli operatori locali, pubblici e privati, al fine di conoscerne le preferenze circa gli obiettivi, le priorità di sviluppo e le tipologie di azioni su cui basare le future strategie di sviluppo locale, mediante un questionario. L'attività si è conclusa con un lavoro di analisi rapportato ai GAL di pianura del veneto ed utilizzato per le successive fasi di consultazione e audizione in occasione della redazione del PSR 2014/20; • con la strategia delineata nell'ambito del Documento Programmatico d'Area elaborato nell'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, che comprende tutti i Comuni dell'ATD, oltre a sei comuni dell'area del Sandonatese, e nell'ambito della quale VeGAL svolge il ruolo di assistenza tecnica al Tavolo di concertazione, al Comitato di Coordinamento (formato dalla

		<p>Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, città metropolitana di Venezia e CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare) e al Soggetto Responsabile (Comune di Portogruaro). Tale Documento, attualmente in fase di revisione per l'adeguamento alle politiche 2014/20, è stato oggetto di una revisione intermedia avviata tra il 2012/2013, confluita nel Piano di Sviluppo Strategico, strutturato in 7 priorità (difesa idraulica; agenda digitale; itinerari ciclabili; erosione costiera; centri urbani; itinerari navigabili; riordino territoriale);</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel corso del 2015 VeGAL, in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia, ha realizzato un ciclo di incontri informativi finalizzati ad avviare il percorso di definizione del futuro Piano strategico metropolitano.
b	Animazione finalizzata alla strategia	<p>Gli elementi di innovazione relativi alle attività di animazione finalizzate all'elaborazione della strategia hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'approvazione, con deliberazione del CdA di VeGAL n.77 dell'11 novembre 2015, di un apposito "Documento per le consultazioni" (Allegato n. 18 del PSL) che ha guidato il percorso di consultazione per l'elaborazione del nuovo PSL 2014-2020, comprensivo di un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse" (Allegato n. 18 del PSL), volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del primario, del secondario e del terziario, ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione"; • la realizzazione di un focus specifico sulle politiche per le imprese e i giovani, presentato nell'incontro pubblico "Politiche per le imprese e i giovani", (24 novembre 2015, presso FabLab di Portogruaro). Tale focus si è concretizzato mediante: <ul style="list-style-type: none"> • un'analisi sulle principali aziende per ricavi nell'area di VeGAL, anche in rapporto ai settori di specializzazione intelligente della Smart strategy regionale (Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries), scelti sulla base dello studio del contesto del tessuto produttivo regionale, dei mercati attuali e potenziali, delle eccellenze scientifiche e tecnologiche e del potenziale innovativo. Tale indagine ha permesso di individuare 134 aziende dell'area del Veneto orientale tra le 500 leader dell'area metropolitana di Venezia; • un'analisi delle esigenze e delle opportunità per i giovani, con particolare riferimento ai settori del "distretto culturale evoluto del Veneto Orientale", delle startup innovative e dell'imprenditoria giovanile; • la realizzazione ad inizio 2016 di un ciclo di seminari di alta formazione, tenuto dai componenti del Comitato scientifico di VeGAL, che ha permesso di approfondire i tematismi affrontati dal nuovo PSL e dei quali si allega il programma (Allegato n. 18 del PSL); • l'individuazione e progettazione congiunta degli interventi a regia GAL tra VeGAL e Comuni beneficiari, con il supporto di uno staff tecnico appositamente individuato. In questo caso si è preferito integrare alla fase di consultazione e ricezione di "manifestazioni d'interesse" da parte degli enti interessati (Enti

		<p>locali), un'azione di co-progettazione, realizzata mediante lo staff di VeGAL e una serie di professionisti ed esperti incaricati da VeGAL, nell'obiettivo di favorire l'integrazione interprogettuale, a livello di progetto chiave e tra i due progetti chiave previsti dalla strategia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'elaborazione di una manifestazione di interesse contenente una proposta iniziale di strategia di sviluppo locale trasmessa ai partner e pubblicata sul sito di VeGAL e sottoposta alla consultazione pubblica nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2016.
c	Obiettivi specifici della strategia	<p>Il principale elemento di innovazione è rappresentato dalla puntuale definizione degli obiettivi specifici collegati ai fabbisogni e all'analisi SWOT. In linea con quanto delineato a livello europeo e a livello nazionale (cfr. il Documento "<i>Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/2020</i>"), l'articolazione degli obiettivi specifici consente di misurare in termini di output le azioni programmate.</p> <p>Un secondo elemento di innovazione nell'individuazione degli obiettivi specifici della strategia riguarda la concentrazione e focalizzazione degli stessi attorno a due ambiti di interesse/obiettivi generali.</p> <p>Altro elemento di innovazione riguarda la condivisione preliminare (in sede di stesura del PSL) in sede di CdA dei criteri di priorità individuati per i tipi di intervento da attuare tramite bando pubblico.</p>
d	Approcci e formule attuative ("progetti chiave")	<p>Il principale elemento di innovazione negli approcci e nelle formule attuative del PSL riguarda la sua articolazione in progetti chiave, in grado di concentrare, focalizzare e integrare su pochi e specifici obiettivi di sviluppo comuni, le diverse linee di intervento previste e di integrare l'azione dei soggetti pubblici con quella dei privati.</p> <p>Altro elemento di innovazione rispetto alle esperienze precedenti riguarda il sistema di governance VeGAL-beneficiari, mediante la previsione di una relazione semestrale obbligatoria da parte dei beneficiari sullo stato di attuazione degli interventi. Ciò permetterà di mantenere un'attenzione continua sugli standard di qualità in fase di attuazione degli interventi che verranno attuati con il PSL. Inoltre è prevista l'organizzazione di un tavolo di confronto VeGAL-beneficiari per ciascun progetto chiave, finalizzato a favorire le integrazioni, i collegamenti intersettoriali, la diffusione di buone prassi, la conoscenza e la divulgazione dei risultati.</p> <p>Infine, con riferimento al monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti relativi al progetto chiave "Itinerari", è stata prevista l'installazione di appositi misuratori di passaggi negli itinerari sui quali saranno realizzati gli investimenti in modo da "misurare" in futuro l'impatto dal punto di vista della fruizione degli investimenti realizzati.</p>
e	Gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi	<p>L'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è essenziale per un'organizzazione che vuole riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di informazioni e mettere a disposizione dati e informazioni per migliorare il rapporto con gli stakeholders, il territorio e i beneficiari.</p> <p>L'innovazione del sistema informativo passa attraverso una revisione del portale web di VeGAL, revisione in fase di attuazione. Lo spazio web (www.vegal.net) prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informare l'utenza (VeGAL è un ente di "secondo livello" e quindi deve rivolgersi innanzitutto ai propri soci e ad enti ed organizzazioni esistenti e agli stakeholders per lo sviluppo) per far conoscere l'ente e promuoverne i servizi;

		<p>2. favorire processi di rete (rete territoriale, di enti, di soggetti, di relazioni), la cooperazione, l'avvio di processi, la consultazione e la nascita/strutturazione di piani e progetti complessi (sovracomunali, integrati, intersettoriali, innovativi e trasferibili);</p> <p>3. favorire la trasparenza sulle attività promosse e gestite da VeGAL (il nuovo sito web dovrà rispondere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dalle normative vigenti).</p> <p>Tale portale permetterà agli utenti una navigazione sui principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, svolgendo un ruolo di marketing territoriale, di in-formazione e prima assistenza. Inoltre il portale sarà integrato con tutti gli strumenti di comunicazione (social e classica mediante newsletter) di VeGAL. Per tutto il periodo di operatività della programmazione 2014/2020 uno spazio web dedicato all'approccio CLLD, per un'informazione sul PSL, sui bandi, sul progetto di cooperazione ed in generale sui progetti del PSL.</p> <p>Ulteriore elemento di innovazione sarà l'introduzione di una sezione del portale rivolta alla divulgazione degli open data, per mettere in rete una serie articolata di dati ed indicatori che misurino e mostrino gli andamenti nel tempo dello sviluppo del territorio della Venezia Orientale. Il portale web di VeGAL prevederà, in particolare, una sezione dedicata alla consultazione ed elaborazione di informazioni di dati territoriali, in formato "open data". Per open data (letteralmente "dati aperti") si intendono informazioni pubblicate in formato tale che siano: accessibili (soprattutto via internet) senza limitazioni secondo l'identità o lo scopo dell'utente; elaborabili da un'applicazione informatica senza disponibilità di specifici software; accompagnati da licenze che non pongano restrizioni sull'uso e sul riuso.</p>
f	Approccio integrato	<p>Tale integrazione sarà garantita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello di PSL, tramite i 2 tavoli di confronto VeGAL-beneficiari per ciascun progetto chiave; - a livello relazionale, coinvolgendo nelle attività di animazione, enti ed istituzioni rilevanti per i temi dei due progetti chiave; - a livello territoriale tramite un'attuazione del PSL integrata alle varie politiche territoriali che incidono sulla Venezia Orientale, come descritto nel successivo quadro 4.3.2. <p>In modo trasversale l'approccio integrato sarà finalizzato a favorire ricadute verso i target giovani ed imprese, con l'obiettivo di individuare processi e metodologie volti a fare dell'area rurale della Venezia Orientale un territorio fonte di conoscenza e di creazione di occupazione a supporto delle imprese creative e culturali, come strumento per farne forza trainante per il turismo, la rigenerazione rurale e l'inclusione sociale.</p> <p>Tale processo sarà guidato da VeGAL, utilizzando il linguaggio dell'arte, attraverso la sintesi PUNTI-SUPERFICI-LINEE (visualizzazione "secondo Kandisky").</p>
<p>Con riferimento ai criteri di priorità, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>criterio 3.6. Orientamento verso approcci innovativi</i>, che considera la caratterizzazione e l'apporto della strategia di sviluppo locale rispetto ai possibili approcci innovativi, configurabili in funzione della sua elaborazione, definizione e attuazione, è presente e 		

documentato nel documento almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli ambiti/fasi previste.	
Elementi di integrazione	
1	<p>Uno dei principali elementi di integrazione riguarda le modalità di attuazione della strategia, tramite due progetti chiave strettamente integrati tra di loro: gli itinerari e le connesse azioni informative promuovono l'aumento della fruizione del territorio e conseguentemente della domanda di prodotti e servizi, tra i quali anche quelli legati alla disponibilità di prodotti agroalimentari di qualità. D'altro canto, questi stessi prodotti di qualità costituiscono un ulteriore elemento di appeal del territorio, e l'aumento di disponibilità di servizi agrituristici contribuisce a creare un ambiente complessivamente favorevole all'incremento dei flussi di visitatori.</p> <p>Sono state inoltre previsti criteri di selezione e priorità per i tipi di intervento a bando pubblico che favoriscono l'integrazione tra i progetti dei due progetti chiave.</p>
2	<p>Le azioni formative (misura 1.2), le attività in-formative svolte direttamente da VeGAL e la creazione di un tavolo di confronto VeGAL-beneficiari per ciascun progetto chiave (finalizzato a favorire le integrazioni, i collegamenti intersettoriali, la diffusione di buone prassi, la conoscenza e la divulgazione dei risultati) sono gli strumenti che permetteranno l'integrazione interprogettuale, a livello di misura/intervento/ di progetto di chiave e di PSL.</p>
3	<p>Grazie al ruolo di Ente di Sviluppo Locale che VeGAL ha assunto negli ultimi anni, la strategia del PSL troverà integrazione con iniziative che saranno promosse a valere sugli altri fondi SIE a disposizione del territorio. Anche il progetto di cooperazione sarà integrato da iniziative di cooperazione territoriale europea nell'ambito dei programmi che interessano l'ATD.</p>
4	<p>La strategia di comunicazione del PSL 2014-2020, che sarà svolta da VeGAL e descritta nel Quadro 9.1, prevede una stretta integrazione con i cinque progetti di promocommercializzazione che saranno attuati a "regia GAL" nell'ambito del tipo di intervento 7.5.1., in modo che tutte le iniziative di comunicazione finanziate nell'ambito del PSL siano coordinate e sinergiche tra loro evitando sovrapposizioni e messaggi non coerenti.</p>
5	<p>Il Piano di Sviluppo Locale presenta importanti caratteri di integrazione a livello di governance: VeGAL, infatti, svolge attività di assistenza tecnica anche nell'ambito di altri importanti programmi di sviluppo locale in atto sul territorio, quali Intesa Programmatica d'Area, Gruppo di Azione Costiera, Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, favorendo l'integrazione tra gli ambiti di intervento e programmazione dei diversi strumenti attivati.</p>
6	<p>La strategia di sviluppo locale e i due progetti chiave individuati sono fortemente integrati con altre significative azioni attualmente in corso sul territorio, tra cui in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservatorio per il Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale, iniziativa promossa dalla Regione Veneto che ha attivato una rete di Osservatori locali sperimentali per il paesaggio con la DGR n. 118 dell'11 febbraio 2013. E' coordinato a livello locale dal Comune di Torre di Mosto in partenariato con i Comuni di Eraclea e San Stino di Livenza, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e VeGAL; - l'avvio di un percorso per la valorizzazione delle produzioni biologiche con il Biodistretto della Venezia centro Orientale, che partendo dai vini potrebbe estendersi ad altri prodotti, inclusi quelli della pesca; - Distretto turistico della Venezia Orientale.

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale

L'elaborazione e l'attuazione del PSL 2014-2020 di VeGAL si inserisce in un quadro programmatico che vede impegnati nella promozione dello sviluppo socio-economico locale, ciascuno al proprio livello di competenza, gli enti locali, la Città metropolitana di Venezia, la Regione Veneto, il Governo italiano e l'Unione europea. Pertanto, nella individuazione e definizione della strategia di sviluppo locale, nonché del relativo piano d'azione, non si è tenuto

conto solo dei risultati dell'analisi della situazione e del contesto di riferimento e del processo di consultazione svolto a livello locale, ma, innanzitutto, della coerenza e della conformità con il quadro strategico di riferimento in materia di sviluppo rurale dettato:

- a livello europeo, dal Quadro Strategico Comune, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 1303/2013, che stabilisce gli orientamenti strategici per agevolare il processo di programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dell'Unione nel quadro dei fondi SIE e con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con le finalità e gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- a livello nazionale, dall'Accordo di Partenariato, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, e dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione n. 8312 del 20 novembre 2015;
- a livello regionale, dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), approvato dalla Commissione europea con decisione n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015;
- inoltre, si sono considerate la complementarità, la coerenza e la conformità del PSL con le politiche di programmazione e gestione, che presentano una diretta incidenza nell'ambito territoriale designato, elaborate a livello locale, regionale, statale e comunitario, e che vengono di seguito indicate:

1. Livello comunale	
1.1.	Piani di Assetto del Territorio (PAT) , come definiti dall'articolo 13 della L.R. 11/2004. Redatti dai singoli Comuni dell'ATD, sulla base di previsioni decennali, fissano gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili.
1.2.	Piani di Assetto del Territorio Intercomunali (PATI) , come definiti dall'articolo 16 della L.R. 11/2004, sono strumenti di pianificazione finalizzati al coordinamento fra più Comuni, possono disciplinare in tutto o in parte il territorio dei comuni interessati o affrontare singoli tematismi.
1.3.	Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL) , previsti dall'art. 5 della L.R. 17/2009, rappresentano l'atto comunale di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale, con gli obiettivi di contenimento dell'inquinamento luminoso per la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone ed il risparmio energetico.
1.4.	Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) , redatti dai Comuni nell'ambito dell'iniziativa della Commissione Europea "Patto dei Sindaci", tramite il quale si definiscono le azioni per raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e ad adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
1.5.	Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) , piani strutturali di medio-lungo periodo per i Comuni o le aggregazioni di Comuni con più di 100.000 abitanti, previsti nell'ambito della legge 24 novembre 2000, n. 340.
2. Livello locale	

2.1.	Legge regionale del Veneto n. 16 del 22 giugno 1993 recante “Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale”, che interessa tutti i Comuni dell’ATD, ad eccezione di Cavallino-Treporti, oltre ai Comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave e San Donà di Piave. Nell’ambito della legge regionale 16/1993 è stata costituita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale che ha, tra gli altri, compiti di indirizzo e promozione delle iniziative localizzate nell’area, formulazione di parere obbligatorio in ordine agli interventi di competenza regionale di carattere infrastrutturale e di promozione socio-economica nell’area, di proposta agli Enti competenti in ordine alla programmazione e attuazione di piani di intervento infrastrutturale e di promozione economico-sociale. Per raggiungere questi obiettivi la Conferenza dei Sindaci utilizza la segreteria ed il supporto tecnico di VeGAL.
2.2.	Piano di Sviluppo Strategico del Veneto Orientale , adottato dalla Conferenza dei Sindaci nel mese di marzo 2013, che ha individuato tre obiettivi strategici (Veneto Orientale ambiente; Veneto Orientale digitale; Veneto Orientale turismo) per ciascuno dei quali è stato definito un tema progettuale di riferimento (difesa idrogeologica; agenda digitale; sviluppo della mobilità sostenibile), e che ha identificato una prima serie di interventi infrastrutturali prioritari realizzati nel triennio 2013-2015, integrandoli con le principali iniziative nell’ambito dei programmi comunitari PSR/PSL 2007/13 e POR FERS 2007/13 e con la nuova programmazione comunitaria 2014-2020. Il Piano auspica lo sviluppo di ulteriori priorità tematiche in affiancamento alle prime tre priorità strategiche, in particolare legate ai seguenti tematismi: interventi di valorizzazione e difesa dei litorali contro l’erosione costiera; recupero dei centri storici; miglioramento della navigabilità; riordino territoriale.
2.3.	Documento Programmatico d’Area elaborato nell’ambito dell’Intesa Programmatica d’Area Venezia Orientale , attivata nell’ambito della L.R. 35/2001. Interessa tutti i Comuni dell’ATD e non è solo espressione della programmazione decentrata regionale, ma rappresenta, altresì, il disegno politico dello sviluppo locale. Il nuovo documento programmatico d’area è in corso di redazione in parallelo con la formulazione del PSL del GAL e in concomitanza con l’avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di sviluppo europee, nazionali e regionali e rappresenta, dunque, sede e strumento di coordinamento politico e integrazione di obiettivi, strategie, priorità e risorse finanziarie destinate allo della Venezia Orientale.
2.4.	Destination management action plan (DMAP) elaborato dalle OGD Bibione e San Michele al Tagliamento, OGD Cavallino-Treporti, OGD Caorle (che comprende anche il Comune di Concordia Sagittaria) e OGD Jesolo-Eraclea. Il <i>Destination Management Plan</i> (inteso come un Piano Strategico e di Azione della destinazione per un turismo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale) è finalizzato a definire le politiche di promozione e commercializzazione dell’offerta secondo complessive strategie di <i>Destination Management</i> .
2.5.	Piano di gestione 2012-2018 dell’Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia che comprende il territorio di due Comuni dell’ATD: Cavallino-Treporti e Jesolo. Il Sito “Venezia e la sua Laguna” è stato iscritto nella World Heritage List dell’UNESCO, ed il Piano di Gestione 2012-2018 è lo strumento che, oltre a procedere ad una individuazione e ricognizione dello stato di conservazione dei beni patrimoniali culturali e naturali del Sito, descrive il processo di azioni e di indirizzi volti a tutelarli e a valorizzarli, in coerenza con l’obiettivo di un equilibrato ed armonico sviluppo economico e sociale.
2.6.	Piano ambientale del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto , previsto dal Piano Territoriale Provinciale (PTP) vigente e istituito con delibera del Consiglio della Provincia di Venezia del 20.03.2003, in collaborazione con la Provincia di Pordenone.
2.7.	Piano di Gestione Forestale predisposto nel 2003 dall’Associazione Forestale del Veneto Orientale, che prevede le misure ambientali e selvicolturali necessarie per lo sviluppo sostenibile degli oltre 300

	ettari di bosco gestiti dall'Associazione ed il loro "corretto funzionamento", sia a livello ambientale che per le funzioni turistico-ricreative.
2.8.	Osservatorio per il Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale , iniziativa promossa dalla Regione Veneto che ha attivato una rete di Osservatori locali sperimentali per il paesaggio con la DGR n. 118 dell'11 febbraio 2013. E' coordinato a livello locale dal Comune di Torre di Mosto in partenariato con i Comuni di Eraclea e San Stino di Livenza, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e VeGAL.
3. Livello della Città metropolitana	
3.1.	Il processo di elaborazione del nuovo PSL 2014-2020 tiene conto anche della recente istituzione della Città metropolitana di Venezia . L'art. 2 dello Statuto della Città metropolitana di Venezia, entrato in vigore il 22 febbraio 2016, individua il medesimo ambito territoriale considerato dalla legge regionale n. 16 del 12 giugno 1993 come zona omogenea .
3.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Venezia, approvato con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3359 del 30 dicembre 2010. Il PTCP, approvato nel 2010, è lo strumento che delinea gli obiettivi per lo sviluppo socio-economico e le direttive dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con le sue vocazioni e le sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.
4. Livello regionale	
4.1.	Programma Regionale di Sviluppo , adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 30 del 5.12.2003 e approvato dal Consiglio regionale del Veneto con legge 9.3.2007, n. 5. Gli obiettivi generali perseguiti dal PRS indicano le strategie e gli strumenti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio considerando innanzitutto le politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse disponibili e in particolare di quelle dell'ambiente naturale, del paesaggio e del patrimonio artistico ed architettonico.
4.2.	<p>Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) vigente, adottato con delibera della Giunta Regionale n. 7090 del 23.12.1986 e approvato in via definitiva con delibera del Consiglio regionale n. 250 del 3.12.1991, il quale «indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione». Il PTRC individua quattro sistemi: il sistema ambientale, insediativo, produttivo e relazionale e detta per ciascun sistema le direttive e le prescrizioni che devono essere osservate nella redazione dei piani d'area e dei piani subordinati.</p> <p>Con DGR 372 del 17/02/2009 è stato adottato il nuovo PTRC, che è stato trasmesso nell'agosto 2009 al Consiglio Regionale per la sua approvazione. Con DGR 427 del 10/04/2013 è stata adottata la variante parziale al PTRC 2009 con attribuzione della valenza paesaggistica. La finalità del nuovo PTRC è di «proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile e in coerenza con i processi di integrazione e sviluppo dello spazio europeo, attuando la Convenzione europea del Paesaggio, contrastando i cambiamenti climatici e accrescendo la competitività». Tra i 23 ambiti del «Sistema del territorio rurale e della rete ecologica» vi è quello del «Veneto Orientale» che comprende anche l'ATD.</p>
4.3.	Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana – PALAV , approvato con DCR n. 70 del 09/11/1995. Il piano di area è relativo ai territori dei Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Cavallino-Treporti, Chioggia, Codevigo, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea, Venezia. Nel proprio ambito normativo il piano di area individua le aree assoggettate o da assoggettare a specifica disciplina, rivolta in particolare all'attenzione ai sistemi ambientali costieri e fluviali. Il «Piano di Area della Laguna e Area Veneziana» è un Piano a valenza paesistica, ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e della legge 8 agosto 1985 n. 431. Il Piano è uno strumento di specificazione e di maggiore

	definizione e dettaglio dei contenuti del PTRC dal quale è espressamente previsto.
4.4.	PRT - Piano Regionale dei Trasporti , adottato con DGR n. 1671 del 05/07/2005. Il PRT ha il compito di portare a sintesi il complesso intreccio delle tematiche riconducibili al nodo della mobilità regionale e di orientare le scelte trasportistiche che interagiscono con l'economia e il territorio ad un uso ottimale delle risorse.
4.5.	Masterplan della Litoranea Veneta che attraversa trasversalmente la Laguna di Venezia, la Laguna di Caorle, la Laguna di Marano Lagunare, arrivando sino al Golfo di Trieste.
4.6.	Piano Regionale di segnaletica turistica , tramite la realizzazione di una Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) approvato con deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 138 e 1402 del 2009 e n.352 del 30/12/2010. L'obiettivo è quello di creare un modello di sviluppo turistico fondato su una strategia di pianificazione territoriale e di programmazione degli interventi infrastrutturali e promozionali, per poter sviluppare il turismo, valorizzando il territorio e la riscoperta dei luoghi minori del Veneto.
4.7.	Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto , approvato con D.G.R. n. 1807 del 13 luglio 2010.
4.8.	Masterplan del Centenario della Grande Guerra , approvato dal Comitato Esecutivo per le Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, nella seduta del 7 maggio 2013, recepito anche dalla Giunta regionale del Veneto, con Deliberazione n. 920 del 18 giugno 2013.
4.9.	<p>Infine, per completare l'esame della coerenza con lo scenario programmatorio regionale, il PSL del VeGAL tiene in considerazione la programmazione regionale relativa all'attuazione delle politiche comunitarie "a gestione concorrente" e, in particolare, la politica di coesione economica e sociale. Sul versante della politica di coesione, la programmazione regionale, come è noto, riguarda gli interventi strutturali relativi ai nuovi obiettivi "Investimenti per la crescita e l'occupazione" cui afferiscono i programmi regionali finanziati con il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e il FSE (Fondo Sociale Europeo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione (CE) C(2015) 5903, prevede una spesa pubblica di 600.310.716 euro ed è articolato nei seguenti assi prioritari: Asse 1 – Ricerca, Sviluppo, Innovazione; Asse 2 – Agenda Digitale; Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi; Asse 4 – Sostenibilità energetica e qualità ambientale; Asse 5 – Rischio sismico e idraulico; Asse 6 – Sviluppo urbano e sostenibile; • il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 del 12.12.2014, prevede una spesa pubblica di 764.031.822 euro ed è articolato nei seguenti assi prioritari: Asse I – Occupabilità; Asse II – Inclusione Sociale; Asse III – Istruzione e formazione; Asse IV – Capacità Istituzionale.
5. Livello nazionale	
5.1.	Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 , approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, redatto sulla base dell'articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014.
5.2.	<p>I seguenti Programmi Nazionali FESR e FSE che interessano tutto il territorio nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"; • Programma Operativo Nazionale (PON) "Sistemi di politiche attive per l'occupazione"; • Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione";

	<ul style="list-style-type: none"> • Programma Operativo Nazionale (PON) “Città Metropolitane”, in attuazione dell’Agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane; • Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e Capacità Istituzionale”; • Programma Operativo Nazionale (PON) “Iniziativa Occupazione Giovani”.
5.3.	<p>Nuova programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (ex fondo per le Aree Sottoutilizzate), previsto dal decreto legislativo 88/2011, che detta le disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, con l’obiettivo di dare unità programmatica e finanziaria all’insieme di interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese. Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti infrastrutturali strategici sia di carattere materiale che immateriale di rilievo nazionale, interregionale e regionale. L’articolazione pluriennale del Fondo, coerente con quella dei fondi strutturali comunitari, è rivolta a garantire l’unitarietà e la complementarità delle procedure di attivazione delle relative risorse. La quota di risorse attribuita alle Regioni del centro-nord ammonta a 8.529 Meuro. Con riferimento alla ripartizione tra Regioni, la quota spettante al Veneto dovrebbe ammontare all’11,04% del totale delle risorse attribuite al centro-nord, salvo diverse determinazioni in sede di concertazione tra le Regioni.</p>
6. Livello dell’Unione europea	
6.1.	<p>Strategia Europa 2020, con cui la Commissione europea ha individuato gli obiettivi della politica economica e per l’occupazione da perseguire nei paesi UE nel medio-periodo per contrastare gli effetti della crisi socio-economica e affrontare le nuove sfide emergenti, quali la globalizzazione, l’invecchiamento della popolazione, l’approvvigionamento energetico e i cambiamenti climatici. L’obiettivo globale della strategia è quello di trasformare l’Unione europea in un’economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.</p>
6.2.	<p>I programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale finanziati dal FESR nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma operativo di cooperazione transfrontaliera “Italia-Slovenia” 2014-2020, che prevede i seguenti assi di intervento: Asse prioritario 1 – Promozione delle capacità d’innovazione per un’area più competitiva; Asse prioritario 2 – Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio; Asse prioritario 3 – Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali; Asse Prioritario 4 – Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera. • Programma operativo di cooperazione transfrontaliera “Italia-Croazia” 2014-2020, che prevede i seguenti assi di intervento: Asse Prioritario 1 – Blue Innovation; Asse prioritario 2 – Safety and resilience; Asse prioritario 3 - Environment and culture heritage; Asse prioritario 4 – Maritime transport. • I Programmi di cooperazione transnazionale “Central”, “Adriatic”, “Med”, “Alpine Space”.

QUADRO 4.3.2 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
1.1. Aumentare le competenze degli	<ul style="list-style-type: none"> • POR FSE 2014-2020 Obiettivo tematico 8 – Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e

operatori lungo gli itinerari	<p>sostenere la mobilità dei lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area (IPA) Venezia Orientale Asse n. 1 – Ambiente, infrastrutture e qualità della vita. Obiettivo generale: Mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V; interventi nel settore culturale, sociale e della formazione.
1.2. Aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 1 – Ambiente, infrastrutture e qualità della vita. Obiettivo generale: Mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V; interventi nel settore culturale, sociale e della formazione. Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area. • Piano strategico del Veneto Orientale (PSS) Obiettivo strategico “Veneto Orientale turismi”: - aumentare l'attrattività del Veneto Orientale, potenziando la fruibilità del territorio dal punto di vista turistico-ricreativo ed offrendo un'alternativa cicloturistica all'offerta balneare. - rendere omogeneo e continuo il tessuto di percorsi ciclabili presenti nei singoli territori comunali dell'area, in modo da integrarli in una visione strategica della mobilità ciclabile, inserita all'interno della pianificazione regionale e sovra-regionale; - inserire gli itinerari locali all'interno delle reti regionali e sovra regionali. • POR FESR 2014-2020 Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi. Azione: Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Obiettivo Specifico - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. • Piano di gestione 2012-2018 - Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia Obiettivo strategico 4 - Razionalizzare i flussi turistici con lo sviluppo di forme complementari al turismo tradizionale (turismo culturale della Venezia minore, lagunare, rurale, agriturismo, ecologico, sportivo, ecc.). Obiettivo strategico 7 - Sviluppare l'agricoltura urbana e periurbana, orti in città e nelle isole minori, per salvaguardare ambiti agricoli produttivi, evitare l'abbandono delle campagne e promuovere lo sviluppo turistico rurale.
1.3. Aumentare l'attrattività del patrimonio rurale	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 1 – Ambiente, infrastrutture e qualità della vita. Obiettivo generale: Mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V; interventi nel settore culturale, sociale e della formazione.
1.4. Consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari	<ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2014-2020 Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi. Azione: Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Obiettivo Specifico - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale

	Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area.
1.5. Rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari	<ul style="list-style-type: none"> • POR FESR 2014-2020 Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi. Azione: Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa. Obiettivo Specifico - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area.
2.1. Qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area.
2.2. Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area. • POR FESR 2014-2020 Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi. Azione: Sostegno del riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera. • Piano di gestione 2012-2018 - Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia Obiettivo strategico 5 - Preservare e sostenere le attività produttive occupazionali, le produzioni tradizionali e promuovere nuove attività compatibili con le caratteristiche del Sito.
2.3. Promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 2 – Attività economiche. Obiettivo generale: Integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico-produttive dell'area. • POR FESR 2014-2020 Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi. Azione: Sostegno del riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera
2.4. Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<ul style="list-style-type: none"> • Intesa Programmatica d'Area Venezia Orientale Asse n. 1 – Ambiente, infrastrutture e qualità della vita. Obiettivo generale: Mantenere una forte attrattività per l'area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V; interventi nel settore culturale, sociale e della formazione. • Piano di gestione 2012-2018 - Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia Obiettivo strategico 1 - Tutelare, recuperare e valorizzare gli insediamenti antropici (tessuti urbani, architettura rurale), l'ambiente e il paesaggio lagunare.

Commento e giustificazioni

Nell'individuazione degli obiettivi specifici della strategia, è stata attentamente valutata la coerenza e la complementarità con gli obiettivi configurati dalle numerose politiche descritte nel Quadro 4.3.1 che interessano l'ATD.

Nel Quadro 4.3.2 è stata indicata la complementarità e l'integrazione degli obiettivi specifici della strategia del PSL con i seguenti principali strumenti che interessano l'area: POR FESR Veneto 2014-2020, POR FSE Veneto 2014-2020, Documento programmatico dell'IPA Venezia Orientale, Piano Strategico del Veneto Orientale e Piano di gestione 2012-2018 dell'Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia.

Nella tabella riportata di seguito sono elencate alcune proposte di azioni per integrare il PSL con le altre politiche di sviluppo.

Obiettivo	Altre politiche	Azioni indicative
1.1	POR FSE 2014-2020, IPA	<ul style="list-style-type: none"> Proposte formative integrative Interventi nel settore culturale, sociale e della formazione
1.2	IPA, PSS, POR FESR 2014-2020, PG Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> Completare rete degli itinerari Connettere rete itinerari con ambiti extra ATD Integrazione con Destination plan delle OGD Attrazione investimenti Integrazione con ambito metropolitano-Laguna Nord di Venezia
1.3	IPA	<ul style="list-style-type: none"> Integrazioni con misure a bando regionale del PSR 2014/20 Attrazione investimenti per patrimonio da destinare ad azioni turistico-culturali (POR FERS)
1.4	POR FESR 2014-2020, IPA	<ul style="list-style-type: none"> Integrazioni con misure a bando regionale del PSR 2014/20 Attrazione investimenti per patrimonio da destinare ad azioni turistico-culturali (POR FERS), creazione imprese naturalistiche
1.5	POR FESR 2014-2020, IPA	<ul style="list-style-type: none"> Attrazione investimenti per patrimonio da destinare ad azioni turistico-culturali (POR FERS): startup, internazionalizzazione, incubazione, imprese culturali, imprese creative e dello spettacolo, imprese del settore turistico tradizionale (lungo escursione E2: Treviso – Mare: il GiraSile e itinerario I2: Delta del Po – Portogruaro: la litoranea veneta)
2.1.	IPA	<ul style="list-style-type: none"> Integrazioni con misure a bando regionale del PSR 2014/20 Integrazione con misure CTE
2.2.	IPA, POR FESR 2014-2020, PG Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> Integrazioni con misure a bando regionale del PSR 2014/20 Coinvolgimento imprese agrifood (Smart specialization strategy) Valorizzazione sistema produttivo degli orti della Laguna nord di Venezia.
2.3.	IPA, POR FESR 2014-2020	<ul style="list-style-type: none"> Integrazioni con misure a bando regionale del PSR 2014/20 Coinvolgimento imprese agrifood (Smart specialization strategy)
2.4.	IPA, PG Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione con Rete Osservatori e attività Mibact Integrazione con misure CTE

Tali azioni saranno concordate e sviluppate in accordo con altri Enti e istituzioni:

- Azioni IPA/PSS: soci VeGAL, Componenti del Tavolo di Concertazione dell'IPA della

Venezia Orientale;

- PG Ambito Unesco Laguna Nord di Venezia: Comitato Unesco, Enti locali interessati;
- POR FSE: soci VeGAL, Componenti del Tavolo di Concertazione dell'IPA della Venezia Orientale, Enti locali, Università ed Enti di ricerca, Organismi di formazione;
- Azioni POR FERS: soci VeGAL, Componenti del Tavolo di Concertazione dell'IPA della Venezia Orientale, Enti locali, Università ed Enti di ricerca, Enti strumentali regionali, ATER, Distretti industriali e del commercio, Consorzi Imprese turistiche, Consorzio garanzia fidi, Spinoff e FabLab.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare ai:

- *criterio 3.7. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali*, che considera il rapporto tra strategia di sviluppo rurale proposta e le politiche territoriali che interessano il medesimo ATD, oltre il 30% degli obiettivi specifici della strategia risulta correlato con uno o più obiettivi di altre politiche.

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

QUADRO 5.1 – Descrizione e motivazione del piano di azione

Il Piano di azione, che traduce gli obiettivi in azioni concrete, è articolato in due ambiti di interesse/obiettivi generali e 9 obiettivi specifici, per il raggiungimento dei quali vengono attivati i seguenti tipi di intervento:

Ambito	Obiettivi specifici		Tipi di intervento programmati/ correlazione con gli obiettivi
AI.2	1.1	Aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari	Tipo di intervento 1.2.1 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alla Focus Area 6A "Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese". I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL riguardano principalmente la diversificazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e fanno riferimento in particolare ad attività connesse al progetto-chiave "Itinerari". Gli argomenti oggetto delle iniziative di informazione e dimostrazione sono rivolti alla acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali da parte di imprenditori agricoli, addetti dei settori agricolo o altri operatori economici proprietari o amministratori di PMI operanti all'interno dell'ATD.
	1.2	Aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti	Tipo di intervento 7.5.1 Correlazione e coerenza della correlazione: Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti previsti sono di natura infrastrutturale e di natura immateriale. Tra i primi si configurano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture di piccola scala e la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti. Tra i secondi la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. In entrambi i casi l'intervento supporta direttamente il progetto-chiave "itinerari" che si basa sul consolidamento di 4 itinerari cicloturistici già esistenti: il GiraLagune, il GiraLemene, il GiraLivenza e il GiraTagliamento. L'intervento mira inoltre a favorire il collegamento e l'interscambio tra gli itinerari cicloturistici e le vie d'acqua, tra le quali in particolare quelle afferenti alla Litoranea Veneta.
	1.3	Aumentare l'attrattività del patrimonio rurale	Tipo di intervento 7.6.1 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta soprattutto all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e

			dell'evoluzione del paesaggio rurale. Nell'ambito del PSL l'intervento concorre ad aumentare l'attrattività dell'ATD, stimolando la fruizione turistica e lo sviluppo economico. Esso infatti è funzionale al consolidamento degli "Itinerari" che costituiscono uno dei 2 progetti-chiave del PSL in quanto consente di rafforzare l'infrastrutturazione del territorio in previsione dell'insediamento in queste strutture di attività ed iniziative legate all'offerta di beni e servizi ai visitatori ovvero alla valorizzazione dei prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale.
	1.4	Consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari	<p>Tipo di intervento 6.4.1 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio dell'ATD. Pertanto le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turistiche, riguardanti le attività dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; - produttive, stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; <p>Tali attività ampliano e consolidano la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali. Particolare rilevanza è riservata agli investimenti che si integrano con il progetto-chiave "Itinerari" e che sono quindi finalizzati alla fornitura di beni e servizi dedicati ai visitatori che si muovono lungo i percorsi individuati dal PSL.</p>
	1.5	Rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari	<p>Tipo di intervento 6.4.2 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali. Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (<i>smart specialisation</i>) ad eccezione dell'agroalimentare; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa. <p>I progetti finanziati sono funzionali a consolidare le potenzialità turistiche dell'ATD creando ulteriori elementi attrattori da collocare a supporto dell'<i>appeal</i> degli "itinerari" (uno dei 2 progetti-chiave del PSL).</p>
AI.7	2.1	Qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici	<p>Tipo di intervento 7.6.1 Correlazione e coerenza della correlazione: Dopo aver finanziato, con la misura 323/A azioni 2-3-4, n.27 progetti pilota a carattere locale per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di beni architettonici e manufatti di pregio culturale e storico tipici del paesaggio rurale - essenzialmente tutti con destinazione turistico-culturale -, con la misura 7.6.1 del PSL 2014/20, l'attenzione sarà riservata a manufatti che si inseriscano nel tema del progetto chiave "Parco alimentare", da destinare a punti di promozione</p>

			dei prodotti agroalimentari locali e/o per l'insediamento di attività imprenditoriali.
2.2	Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<p>Tipo di intervento 3.2.1 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 del PSR. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste le seguenti tipologie di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni di informazione; 2. azioni di promozione a carattere pubblicitario <p>L'intervento è rivolto in particolare a promuovere e valorizzare i prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale, anche con riferimento ai flussi turistici generati dal progetto-chiave "Itinerari".</p> <p>Tipo di intervento 4.1.1 Correlazione e coerenza della correlazione: L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: migliorare la redditività delle imprese agricole, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura, favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione, favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori. L'intervento è rivolto principalmente a migliorare la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale e a promuovere l'allestimento di punti vendita aziendali per la commercializzazione diretta dei prodotti.</p>	
2.3	Promuovere la diffusione di filiere corte, in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<p>Tipo di intervento 16.4.1 La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. L'intervento è coerente con il progetto-chiave "Parco Alimentare" che si propone di valorizzare il paniere di prodotti di qualità della Venezia orientale anche mediante l'organizzazione di filiere corte dal produttore al consumatore, considerando quest'ultimo soggetto sia come cittadino dell'ATD sia come turista/visitatore. Da questo punto di vista quindi l'intervento si collega anche all'altro progetto-chiave "itinerari" nella misura in cui la disponibilità di prodotti locali tramite filiera corta può costituire un ulteriore motivo attrattore del territorio.</p>	
2.4	Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale	<p>Tipo di intervento 16.5.1 Correlazione e coerenza della correlazione: Il tipo di intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a Progetti collettivi ambientali, per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici "informativi" in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. L'intervento sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte alla la formazione di comitati indirizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei</p>	

			paesaggi rurali. L'intervento è dedicato in particolare alla valorizzazione del paesaggio dell'ATD come risorsa per valorizzare ulteriormente i prodotti del Parco Alimentare e come ulteriore elemento attrattivo a favore del successo del progetto-chiave "Itinerari". A tale proposito l'intervento è anche propedeutico alla iscrizione dei paesaggi della Venezia orientale nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012.
--	--	--	---

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare ai:

- *criterio 3.5. Coerenza ed efficacia del piano di azione*, che considera la coerenza generale e l'efficacia del piano di azione per quanto riguarda, in particolare, la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento proposto con un obiettivo specifico della strategia, le misure/interventi del piano di azione che risultano correlati in maniera diretta ed univoca con un solo obiettivo specifico della strategia sono compresi nella fascia 90-100%.

QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento					
Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipo Intervento titolo
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e	7.6.1	Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale

			naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		
M16	Cooperazione (art. 35)	16.4	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
M16	Cooperazione (art. 35)	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

QUADRO 5.1.2 – Piano di azione							
Ambito interesse	Ob. specifico	Output (Indicatore)		Target	Tipo intervento		
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>definizione</i>	<i>unità di misura</i>	<i>valore</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
AI.2	1.1	Partecipanti ad azioni di formazione	N°	50	1.2.1		
	1.2	Visitatori che frequentano gli itinerari	N°/anno	30.000	7.5.1		
		Itinerari migliorati	N°	4			
	1.3	Edifici rurali ristrutturati	N°	12	7.6.1		
	1.4	Aziende agricole integrate lungo gli itinerari	N°	12	6.4.1		
	1.5	Aziende extragricole integrate lungo gli itinerari	N°	12	6.4.2		
AI.7	2.1	Edifici rurali ristrutturati	N°	2	7.6.1		
	2.2	Aziende sovvenzionate che producono prodotti locali tipici	N°	20	3.2.1	4.1.1	6.4.1
	2.3	Nuove filiere produttive attivate	N°	3	16.4.1		
	2.4	Iscrizioni al registro nazionale del paesaggio rurale	N°	2	16.5.1		

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
INTERVENTO	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi a molteplici Focus Area di riferimento. Con riferimento al PSL la Focus area pertinente è la 6A "Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese" che persegue l'obiettivo di favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari (AI2 – Ob. 1.1).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alla Focus Area 6A "Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese".</p> <p>I temi sui quali si sviluppano tali iniziative nell'ambito del PSL riguardano principalmente la diversificazione e lo sviluppo di attività extra-agricole e fanno riferimento in particolare ad attività connesse al progetto-chiave "Itinerari".</p> <p>Gli argomenti oggetto delle iniziative di informazione e dimostrazione sono rivolti alla acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali da parte di imprenditori agricoli, addetti dei settori agricolo o altri operatori economici proprietari o amministratori di PMI operanti all'interno dell'ATD.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.</p> <p>La misura viene applicata in conformità alle regole sugli aiuti di stato (Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014), Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.</p> <p>La misura può inoltre essere applicata con riferimento agli aiuti <i>de minimis</i> ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nel caso di PMJI non agricole operanti all'interno dell'ATD.</p>
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" oppure, qualora non iscritti nel suddetto elenco, che abbiano presentato istanza di accreditamento alla Sezione regionale Formazione, ai sensi della vigente normativa. Gli organismi di formazione accreditati presso altre Regioni o Stati membri devono presentare alla Sezione regionale Formazione, al più tardi contestualmente alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della domanda, richiesta di riconoscimento del proprio accreditamento secondo il modello della Regione del Veneto. In ogni caso, il soggetto richiedente deve risultare accreditato al momento dell'approvazione della graduatoria relativa alle domande di aiuto e relativi progetti ai sensi del bando.
F	Investimenti ammissibili	L'intervento sostiene azioni informative e dimostrative attivate mediante progetti specifici, con riguardo agli obiettivi definiti dalla Focus area 6A e all'obiettivo specifico del PSL: aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari (AI2 – Ob. 1.1).

		<p>Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile delle iniziative informative e dimostrative di cui al presente intervento, viene applicato l'unità di costo standard orario definito dalla DGR n. 302 del 10/03/2015, con riferimento alle seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; - attività di docenza e di tutoraggio; - noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; - acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; - affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; - spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche; - produzione di supporti didattici e divulgativi; - consulenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di supporti didattici - attività di docenza e di tutoraggio; - altre spese di funzionamento (Deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 10/03/2015). 																		
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le iniziative finanziate devono fare riferimento esplicito all'ambito di interesse AI2 – "turismo sostenibile" e a tematiche proprie dell'ATD - i partecipanti alle iniziative di informazione e dimostrazione sono soggetti che operano all'interno dell'ATD 																		
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 9/CR del 11/02/2016, di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Prevalenze tematiche</td><td>Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando (riferimento ai progetti chiave "Itinerari" o "Parco Alimentare") uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.</td></tr> <tr> <td>2</td><td>Ricaduta sul territorio 6</td><td>Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca.</td></tr> <tr> <td>3</td><td>Ricaduta sul territorio 7</td><td>Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori, OGD, consorzi di imprese turistiche, enti locali, strade dei vini e dei prodotti tipici, associazioni agrituristiche, consorzi di pro loco.</td></tr> <tr> <td>4</td><td>Qualità del progetto 4</td><td>Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto. Il valore di X sarà definito nel bando.</td></tr> <tr> <td>5</td><td>Qualità del progetto 1</td><td>Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa. Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa.</td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Prevalenze tematiche	Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando (riferimento ai progetti chiave "Itinerari" o "Parco Alimentare") uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	2	Ricaduta sul territorio 6	Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca.	3	Ricaduta sul territorio 7	Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori, OGD, consorzi di imprese turistiche, enti locali, strade dei vini e dei prodotti tipici, associazioni agrituristiche, consorzi di pro loco.	4	Qualità del progetto 4	Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto. Il valore di X sarà definito nel bando.	5	Qualità del progetto 1	Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa. Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa.
N.	Principio	Criterio																		
1	Prevalenze tematiche	Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando (riferimento ai progetti chiave "Itinerari" o "Parco Alimentare") uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.																		
2	Ricaduta sul territorio 6	Progetto realizzato in un partenariato con università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca.																		
3	Ricaduta sul territorio 7	Progetto realizzato in un partenariato con organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori, OGD, consorzi di imprese turistiche, enti locali, strade dei vini e dei prodotti tipici, associazioni agrituristiche, consorzi di pro loco.																		
4	Qualità del progetto 4	Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al X% del monte ore complessivo del progetto. Il valore di X sarà definito nel bando.																		
5	Qualità del progetto 1	Progetto con più del 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa. Progetto con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa.																		

				Progetto con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore di informazione previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto dell'iniziativa.			
		6	Ricaduta sul territorio 1	Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013.			
		7	Ricaduta sul territorio 4	Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001. Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.			
		PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI:					
		1	Ricaduta sul territorio	Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese.			
		2	Qualità del progetto	Progetto con la prevalenza di tutors in possesso di esperienza almeno triennale nelle materie oggetto del corso			
		Il punteggio minimo al fine dell'inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al: <ul style="list-style-type: none">- 100%, dell'unità di costo standard, pari a 170 euro /ora, per le iniziative rivolte ad operatori dei settori agricolo o forestale- 60% dell'unità di costo standard, pari a 170 euro/ora, per le iniziative rivolte alle PMI operanti in zone rurale Per tutte le tipologie di iniziative, l'unità di costo standard risulta applicabile quando la percentuale dei partecipanti che completano l'iniziativa, cioè che hanno frequentato l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto per il rilascio dell'attestato, è uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti, per singola iniziativa. Le eventuali riduzioni da applicare all'unità di costo standard in caso di non rispetto delle condizioni suddette sono definite da appositi provvedimenti regionali. Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto informativo è pari a 25.000 Euro.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: <ul style="list-style-type: none">- partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave;- predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull'avanzamento del progetto- compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL da parte dei beneficiari e dei partecipanti alle attività di formazione					

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento – Scheda		
MISURA	M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari (Art. 16)
INTERVENTO	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 3A "Filiera agroalimentare". Con riferimento al PSL l'intervento persegue l'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: consolidamento del patrimonio del Parco Alimentare (A17 – Ob. 2.2).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n. 1305/2013 e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 del PSR. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste le seguenti tipologie di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni di informazione; 2. azioni di promozione a carattere pubblicitario <p>L'intervento è rivolto in particolare a promuovere e valorizzare i prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale coerenti con la misura 3.2.1, anche con riferimento ai flussi turistici generati dal progetto-chiave "Itinerari".</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	<p>Sono beneficiari dell'intervento i seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari; b. consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini; c. consorzi tra consorzi di tutela di cui al punto a. o tra consorzi di tutela di cui al punto b; d. associazioni di organizzazioni di produttori (AOP); e. associazioni di produttori agricoli; f. organizzazioni di produttori (OP); g. consorzi tra imprese agricole; h. cooperative agricole; i. associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS). <p>Circa i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti valgono le indicazioni previste dalle Linee Guida Misura.</p>
F	Investimenti ammissibili	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle

		<p>relative Linee Guida Misura. Gli investimenti ammissibili riguardano esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'interno dell'ATD; - azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'interno dell'ATD. <p>Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti elencati nell'Allegato tecnico 11.1 del PSR, come di seguito specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un prodotto agricolo DOP-IGP-STG; 2. un vino DOP-IGP; 3. una categoria di prodotti QV; 4. il regime di qualità della produzione biologica; 5. più prodotti agricoli DOP-IGP della medesima classe di prodotti; 6. più vini DOP-IGP; 7. più categorie di prodotti QV della medesima classe di prodotti. <p>Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una delle seguenti iniziative di informazione: <ul style="list-style-type: none"> i. partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi; ii. diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità; 2. una delle seguenti iniziative di promozione a carattere pubblicitario: <ul style="list-style-type: none"> i. pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web; ii. cartellonistica; iii. campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita; iv. incontri con consumatori e workshop con operatori economici; v. acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali. 												
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: gli investimenti devono riguardare produzioni ottenute all'interno dell'ATD.</p>												
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 1937 del 23/12/2015 ("Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto"), di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Regime di qualità eleggibile</td><td>Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari. Regime di qualità della produzione biologica. Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini. Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</td></tr> <tr> <td>2</td><td>Tipologia del progetto di attività</td><td>Incidenza della spesa ammessa per Azioni di Informazione (AI) attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale $60\% < AI < 70\%$ $50\% < AI < 60\%$ $40\% < AI < 50\%$</td></tr> <tr> <td>3</td><td>Tipologia di beneficiario</td><td>Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-</td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Regime di qualità eleggibile	Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari. Regime di qualità della produzione biologica. Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini. Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	2	Tipologia del progetto di attività	Incidenza della spesa ammessa per Azioni di Informazione (AI) attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale $60\% < AI < 70\%$ $50\% < AI < 60\%$ $40\% < AI < 50\%$	3	Tipologia di beneficiario	Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-
N.	Principio	Criterio												
1	Regime di qualità eleggibile	Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari. Regime di qualità della produzione biologica. Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini. Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).												
2	Tipologia del progetto di attività	Incidenza della spesa ammessa per Azioni di Informazione (AI) attraverso la partecipazione a fiere di portata internazionale $60\% < AI < 70\%$ $50\% < AI < 60\%$ $40\% < AI < 50\%$												
3	Tipologia di beneficiario	Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-												

				IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini. Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS). Associazione di organizzazione di produttori (AOP). Organizzazione di produttori (OP). Cooperativa agricola. Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli.			
		Il punteggio minimo al fine dell’inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.					
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione dei progetti è previsto un contributo corrispondente al: - azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile; - azioni di promozione a carattere pubblicitario: 50% della spesa ammissibile Il contributo massimo erogabile per singolo progetto è pari a 100.000 €.					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: - partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave; - predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto; - compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL da parte delle imprese rappresentate dal beneficiario.					

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
INTERVENTO	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi a molteplici Focus Area di riferimento. Con riferimento al PSL la focus area pertinente è la 2A "Prestazioni economiche e ammodernamento aziende" che persegue l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce, in particolare, all'obiettivo specifico: consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia orientale (AI7 – Ob. 2.2).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: migliorare la redditività delle imprese agricole, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura, favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione, favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori.</p> <p>L'intervento è rivolto principalmente a migliorare la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale e a promuovere l'allestimento di punti vendita aziendali per la commercializzazione diretta dei prodotti.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.</p> <p>La misura viene applicata in conformità alle regole sugli aiuti di stato (Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014), Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.</p>
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	<p>Sono beneficiari dell'intervento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese agricole; - cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. <p>I soggetti richiedenti devono possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale ovvero, in alternativa, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.</p> <p>I soggetti richiedenti devono possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titolo di studio attinente le materie agrarie (con riferimento alle specifiche riportate nelle "linee guida" della misura); - attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al

		<p>miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1 del PSR;</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda. <p>Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio amministratore, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.</p>						
F	Investimenti ammissibili	<p>Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. Gli investimenti ammissibili riguardano esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale o realizzati nell'ambito del Parco Alimentare della Venezia orientale; - acquisto di macchinari ed attrezzature. <p>Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.</p>						
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti devono essere realizzati all'interno dell'ATD; - gli investimenti devono riguardare almeno 1 prodotto del Parco Alimentare della Venezia orientale. <p>Per poter accedere al regime di aiuti il richiedente deve presentare un Piano Aziendale (PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo. Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso l'incremento occupazionale. A tale scopo si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.</p>						
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 1937 del 23/12/2015 ("Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto"), di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Rilevanza strategica 1</td><td> <p>IN BASE AL COMPARTO PRODUTTIVO E ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</p> <p>Per tutti i comparti produttivi sono considerati di priorità "strategica" gli interventi riferiti alla tipologia di intervento: «Acquisto/acquisto con ristrutturazione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione,</p> </td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Rilevanza strategica 1	<p>IN BASE AL COMPARTO PRODUTTIVO E ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</p> <p>Per tutti i comparti produttivi sono considerati di priorità "strategica" gli interventi riferiti alla tipologia di intervento: «Acquisto/acquisto con ristrutturazione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione,</p>
N.	Principio	Criterio						
1	Rilevanza strategica 1	<p>IN BASE AL COMPARTO PRODUTTIVO E ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO</p> <p>Per tutti i comparti produttivi sono considerati di priorità "strategica" gli interventi riferiti alla tipologia di intervento: «Acquisto/acquisto con ristrutturazione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione,</p>						

			<p>immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali».</p> <p>Le altre tipologie di intervento considerate di priorità “strategica” dal bando di cui alla DGR n. 1937 del 23/12/2015 passano a priorità “alta”.</p> <p>Le tipologie di intervento considerate di priorità “alta”, “media” o “bassa” dal bando di cui alla DGR n. 1937 del 23/12/2015 mantengono il livello di priorità assegnato.</p>
	2	Fascia d'età del beneficiario	<p>Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando</p> <p>Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40</p> <p>Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni</p>
	3	Tipologia beneficiario 3	Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando
	4	Tipologia beneficiario 2	<p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario (laurea vecchio ordinamento o magistrale/specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario (laurea vecchio ordinamento o magistrale/specialistica) attinente altri settori</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori</p> <p>Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario</p>
	5	Qualità delle produzioni 2	Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema
	6	Rilevanza strategica 2	Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative o di recente introduzione nel mercato
	7	Adesione a associazioni di produttori	Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni
	8	Casi di crisi di un comparto	Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto
	9	Dimensione aziendale	Dimensione economica aziendale compresa tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone

		PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI:				
		1	Produzioni	Investimenti che riguardano produzioni proprie del “Parco Alimentare”		
		2	Integrazione territoriale	Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle filiere corte nell’ambito dell’intervento 16.4.1		
		3	Localizzazione geografica	Investimenti realizzati lungo il percorso degli “itinerari” (distanza max del percorso di accesso: 1 km)		
		4	Integrazione territoriale	Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di informazione e dimostrazione nell’ambito dell’intervento 1.2.1		
		5	Integrazione territoriale	Soggetto richiedente iscritto da almeno 1 anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell’ambito territoriale del GAL		
		6	Territorializzazione	Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27/4/2010 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 della GURI n.125 del 31/5/2010)		
		Il punteggio minimo al fine dell’inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.				
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione dei progetti è previsto un contributo corrispondente al: <ul style="list-style-type: none">- 50% per gli investimenti non attinenti alla trasformazione/commercializzazione realizzati da Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall’insediamento ovvero da Giovani agricoltori, come definiti dall’art. 2 par.1 lett. N) del Reg. UE 1305/2013 che presentano domanda per il sostegno all’insediamento nell’ambito del Pacchetto Giovani del PSR- 40% per tutti gli altri investimenti Per “Investimenti per la trasformazione/commercializzazione” si intende tutto ciò che non è produzione agricola primaria, intesa come la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti. Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto finanziato è pari a 100.000 €.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: <ul style="list-style-type: none">- partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave;- predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto- compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione del PSL				

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda

MISURA	M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
INTERVENTO	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi a molteplici Focus Area di riferimento. Con riferimento al PSL la Focus Area pertinente è la 2A "Prestazioni economiche e ammodernamento aziende" che persegue l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività. Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce all'obiettivo specifico: consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari (AI2 – Ob. 1.4) e all'obiettivo specifico: consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia orientale (AI7 – Ob. 2.2).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio dell'ATD. Pertanto le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> – turistiche riguardanti le attività dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agriturismo in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; – produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato; <p>Tali attività ampliano e consolidano la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.</p> <p>Particolare rilevanza è riservata agli investimenti che si integrano con il progetto-chiave "Itinerari" e che sono quindi finalizzati alla fornitura di beni e servizi dedicati ai visitatori che si muovono lungo i percorsi individuati dal PSL.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26.5.2015. I progetti finanziati devono rispettare i limiti stabiliti dal regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1407/2013.</p>
D	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile</p>
E	Soggetti beneficiari	<p>Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. Condizioni di ammissibilità sono l'iscrizione nel Registro Imprese presso la CCIAA e l'iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario.</p>
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardino i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili relativamente a:

		<ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione e l'ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio; - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente; - sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività. <p>In ogni caso non sono ammesse nuove costruzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; - Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. <p>Gli interventi sono ammissibili esclusivamente ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra agricole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli); 2. di ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013); 3. di turismo rurale (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013). <p>Gli investimenti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato i del trattato; inoltre devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni immobili in possesso del beneficiario.</p>												
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: gli investimenti devono essere realizzati all'interno dell'ATD.</p>												
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione del Veneto con DGR n. 1937 del 23/12/2015 ("Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto") di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Funzione creata 1</td><td> <p>Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale.</p> <p>Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.</p> </td></tr> <tr> <td>2</td><td>Regime di qualità</td><td> <p>Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</p> <p>Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001.</p> </td></tr> <tr> <td>3</td><td>Tipologia di beneficiario</td><td> <p>Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale).</p> </td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Funzione creata 1	<p>Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale.</p> <p>Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.</p>	2	Regime di qualità	<p>Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</p> <p>Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001.</p>	3	Tipologia di beneficiario	<p>Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale).</p>
N.	Principio	Criterio												
1	Funzione creata 1	<p>Produttiva: investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche.</p> <p>Turistica: investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale.</p> <p>Servizi ambientali: investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli.</p>												
2	Regime di qualità	<p>Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</p> <p>Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001.</p>												
3	Tipologia di beneficiario	<p>Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale).</p>												

		3	Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni. Azienda condotta da donne.			
		PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI				
		1	Localizzazione geografica	Investimenti realizzati lungo il percorso degli “itinerari” (distanza max del percorso di accesso: 1 Km)		
		2	Produzioni	Investimenti realizzati da aziende che offrono produzioni proprie del “Parco Alimentare”.		
		3	Integrazione territoriale	Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di informazione e dimostrazione nell’ambito dell’intervento 1.2.1		
		4	Integrazione territoriale	Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle filiere corte nell’ambito dell’intervento 16.4.1.		
		5	Integrazione territoriale	Partecipazione formale ad iniziative condivise attraverso Protocolli d’intesa o Accordi con soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico.		
		6	Integrazione territoriale	Soggetto richiedente iscritto da almeno un anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell’ambito territoriale del GAL		
		7	Territorializzazione	Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27/4/2010 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 della GURI n.125 del 31/5/2010).		
		Il punteggio minimo al fine dell’inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.				
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al: - 40%, per la ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; - 35% per l’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali. L’importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000 €. L’importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 120.000 €. Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 “aiuti de minimis” e l’importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: - partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave; - predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto; - compilazione/invio a VeGAL del questionario di valutazione finale del PSL.				

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
INTERVENTO	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 6A "Diversificazione e sviluppo delle piccole imprese". Con riferimento al PSL l'intervento persegue l'obiettivo di favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari (AI2 – Ob. 1.5).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (<i>smart specialisation</i>) ad eccezione dell'agroalimentare; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa. <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.</p> <p>I progetti finanziati sono funzionali a consolidare le potenzialità turistiche dell'ATD creando ulteriori elementi attrattori da collocare a supporto dell'<i>appeal</i> degli "itinerari", che costituiscono uno dei 2 progetti-chiave del PSL.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	<p>Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.</p> <p>Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti stabiliti dal regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1407/2013.</p>
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	<p>Sono beneficiari dell'intervento i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - microimprese e piccole imprese (con riferimento ai requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE) artigianali e turistiche in possesso di partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per il presente intervento, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nelle linee Guida Misura. Per i soggetti che presentano domanda per attività nel settore artigianale è richiesta l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane. - persone fisiche, non titolari di partita IVA che devono presentare la dichiarazione, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, dell'intenzione di

		attivare la partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale si chiede il finanziamento che deve essere relativo alle attività economiche riportate nelle Linee Guida Misura.									
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardano i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili. <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione e l'ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio - ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente - sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività <p>In ogni caso non sono ammesse nuove costruzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature. - acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. <p>Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. artigianali 2. turistiche <p>I codici ATECO devono essere relativi alle attività economiche riportate nelle Linee Guida Misura.</p> <p>Gli investimenti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato i del trattato.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni immobili in possesso del beneficiario.</p>									
G	Condizioni di ammissibilità	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: gli investimenti devono essere realizzati all'interno dell'ATD.									
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Beneficiario 1</td><td> <p>Soggetto richiedente "giovane" con riferimento ai criteri della L.R. 57/1999 "Fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti. - Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa i 18 e 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno 2/3 da persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti). <p>Soggetto richiedente donna (con riferimento ai criteri LR 1/2000).</p> </td></tr> <tr> <td>2</td><td>Beneficiario 3</td><td>Investimenti per la creazione di una nuova impresa (costituita da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando).</td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Beneficiario 1	<p>Soggetto richiedente "giovane" con riferimento ai criteri della L.R. 57/1999 "Fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti. - Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa i 18 e 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno 2/3 da persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti). <p>Soggetto richiedente donna (con riferimento ai criteri LR 1/2000).</p>	2	Beneficiario 3	Investimenti per la creazione di una nuova impresa (costituita da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando).
N.	Principio	Criterio									
1	Beneficiario 1	<p>Soggetto richiedente "giovane" con riferimento ai criteri della L.R. 57/1999 "Fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali di cui sono titolari persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti. - Società, anche di tipo cooperativo, i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa i 18 e 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno 2/3 da persone di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti). <p>Soggetto richiedente donna (con riferimento ai criteri LR 1/2000).</p>									
2	Beneficiario 3	Investimenti per la creazione di una nuova impresa (costituita da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando).									

		3	Tipologia di settore	1 - Progetto inerente attività del settore turistico. 2 - Progetto inerente attività del settore del living (arredamento e bioedilizia).		
		4	Tipologia di investimento	Investimenti di ristrutturazione di immobili. Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature. Acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, marchi e diritti.		
		PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI				
		N.	Principio	Criterio		
		1	Localizzazione geografica	Investimenti realizzati lungo il percorso degli “itinerari” (distanza max del percorso di accesso: 1 Km).		
		2	Complementari età con altri interventi	Insediamento all’interno di siti ristrutturati nell’ambito dell’intervento 7.6.1.		
		3	Integrazione territoriale	Partecipazione formale ad iniziative condivise attraverso Protocolli d’intesa o Accordi con soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico.		
		4	Innovazione	Iscrizione nel registro delle “start-up innovative” detenuto dalla CCIAA.		
		5	Garanzia del credito	Investimenti realizzati con il sostegno di società di garanzia mutualistica o altri organismi abilitati alla garanzia del credito.		
		6	Integrazione territoriale	Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di informazione e dimostrazione nell’ambito dell’intervento 1.2.1.		
		Il punteggio minimo al fine dell’inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.				
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al: - 40% per la ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili - 35% per l’acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali L’importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 20.000 Euro. L’importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 140.000 Euro. agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 “aiuti di minimis” e l’importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non potrà superare 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: - partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave; - predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto - compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL				

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
INTERVENTO	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 6B "Sviluppo locale delle zone rurali". Con riferimento al PSL l'intervento persegue l'obiettivo di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici: aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti (AI2 – Ob. 1.2).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</p> <p>Gli investimenti previsti sono di natura infrastrutturale e di natura immateriale. Tra i primi si configurano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture di piccola scala e la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti. Tra i secondi la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.</p> <p>In entrambi i casi l'intervento supporta direttamente il progetto-chiave "itinerari" che si basa sul consolidamento di 4 itinerari cicloturistici già esistenti: il GiraLagune, il GiraLemene, il GiraLivenza e il GiraTagliamento. L'intervento mira inoltre a favorire il collegamento e l'interscambio tra gli itinerari cicloturistici e le vie d'acqua, tra le quali in particolare quelle afferenti alla Litoranea Veneta.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26.5.2015.
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli Enti locali territoriali (ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2).
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardano i seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b); - B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche; - C - realizzazione di strumenti propedeutici a supporto della promocommercializzazione dell'offerta turistica integrata; - D - iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

		<p>L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000 Euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto".</p> <p>Gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".</p> <p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none">- progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie;- reti di trasporto urbano ed extraurbano configurate come "strade" destinate al transito di autoveicoli;- infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;- manutenzione ordinaria;- attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.						
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: gli investimenti materiali devono essere realizzati all'interno dell'ATD.</p> <p>Le azioni informative e di promocommercializzazione devono avere una durata compresa tra 18 e 36 mesi.</p>						
H	Criteri di selezione	Non previsti in quanto l'intervento è realizzato esclusivamente con la formula attuativa "A regia GAL".						
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al:</p> <ul style="list-style-type: none">- 100% per progetti realizzati da enti locali territoriali (per tutti i tipi di investimento ammesso);- 80% per progetti di informazione e servizi realizzati da Enti diritto privato senza scopo di lucro e partenariati tra soggetti pubblici e privati;- 40% per l'acquisto di Attrezzature e dotazioni da parte di enti diritto privato senza scopo di lucro e partenariati tra soggetti pubblici e privati.						
J	Formula attuativa	<table><tr><td>Bando pubblico GAL</td><td></td><td>Regia GAL</td><td>X</td><td>Gestione diretta GAL</td><td></td></tr></table>	Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	
Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL				
K	Impegni	<p>Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave;- sottoscrizione di atti/convenzioni con VeGAL per l'attuazione del progetto;- predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull'avanzamento del progetto;- compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL;- tutti gli interventi di realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e della fruibilità del territorio, dovranno prevedere anche la predisposizione di dispositivi o procedure per quantificare i flussi turistici.						

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
INTERVENTO	7.6.1	Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 6B "Sviluppo locale delle zone rurali". Con riferimento al PSL l'intervento persegue l'obiettivo di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: aumentare l'attrattività del patrimonio rurale (AI2 – Ob. 1.3) e all'obiettivo di qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici (AI7 – Ob. 2.1).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>L'intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta soprattutto all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali.</p> <p>L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.</p> <p>Nell'ambito del PSL l'intervento concorre ad aumentare l'attrattività dell'ATD, stimolando la fruizione turistica e lo sviluppo economico. Esso infatti è funzionale ai 2 progetti-chiave del PSL in quanto consente di rafforzare l'infrastrutturazione del territorio in previsione dell'insediamento in queste strutture di attività ed iniziative legate all'offerta di beni e servizi ai visitatori e alla valorizzazione dei prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli enti pubblici, ai sensi del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, articolo 1.
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.</p> <p>L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito dello studio/censimento "Veneto Orientale – Studi e sviluppo – "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" (VeGAL, 2011, PSR 2007-2013, Misura 323/A - Azione 1) e/o sulla base delle indicazioni fornite dagli strumenti regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT e PI; ecc.).</p> <p>L'intervento riguarda "infrastrutture su piccola scala" e si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000 Euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto".</p>

		<p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali; – con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di: <ul style="list-style-type: none"> - “manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c. 1 lett. a); - “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria); - “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art. 10, c.1 lett. c); - “nuova costruzione” di cui alla lett. e). 					
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l’applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: gli investimenti devono essere realizzati all’interno dell’ATD.</p>					
H	Criteri di selezione	<p>Non previsti in quanto l’intervento è realizzato esclusivamente con la formula attuativa “A regia GAL”.</p>					
I	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50% per agricoltori e associazioni di agricoltori - 100% per enti pubblici <p>L’importo minimo del contributo concedibile per domanda è pari a 20.000 €. L’importo massimo del contributo concedibile per domanda è pari a 100.000 €.</p>					
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL		Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	
K	Impegni	<p>Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave; - predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto; - compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL. 					

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
A	Obiettivi specifici	<p>Nell’ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi a molteplici Focus Area di riferimento. Con riferimento al PSL la Focus Area pertinente è la 3A “Filiera agroalimentare”.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all’obiettivo specifico: promuovere la diffusione di filiere corte in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale (AI7 – Ob. 2.3).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.</p> <p>Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall’agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale.</p> <p>Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell’impresa agricola produttrice.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all’interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.</p> <p>L’intervento sostiene la creazione e l’attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell’ambito delle filiere corte.</p> <p>I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l’informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.</p> <p>L’intervento è coerente con il progetto-chiave “Parco Alimentare” che si propone di valorizzare il paniere di prodotti di qualità della Venezia orientale anche mediante l’organizzazione di filiere corte dal produttore al consumatore, considerando quest’ultimo soggetto sia come cittadino dell’ATD sia come turista/visitatore. Da questo punto di vista quindi l’intervento si collega anche all’altro progetto-chiave “itinerari” nella misura in cui la disponibilità di prodotti locali tramite filiera corta può costituire un ulteriore motivo attrattore del territorio.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell’ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.
E	Soggetti beneficiari	<p>Il richiedente è un’aggregazione di soggetti privati (GC – Gruppo di Cooperazione), anche non formalmente costituita al momento della presentazione della domanda. In questo caso un soggetto singolo può presentare domanda in nome e per conto anche degli altri soggetti privati che costituiranno il GC.</p> <p>Beneficiario del sostegno è il GC. Il GC è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusivamente da imprese agricole; <p>oppure</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - da imprese agricole e da altro soggetto della filiera rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> - imprese di trasformazione e commercializzazione; - imprese di servizi di ristorazione; - associazioni di consumatori. <p>Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione Temporanea di Imprese (ATI); - Associazione Temporanea di Scopo (ATS); - Contratto di rete; - Consorzio di imprese. 									
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La costituzione del GC. - L'attività di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto. - Le attività connesse all'esecuzione del Piano di attività. - L'attività di promozione e informazione. - La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta. - Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. - I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale. - La partecipazione ad attività formative, da parte dei soggetti componenti il GC, relative ai temi della commercializzazione e del marketing. 									
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: le imprese agricole che partecipano al Gruppo di Cooperazione devono essere ubicate (appezzamenti produttivi) all'interno dell'ATD.</p> <p>Inoltre gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell'allegato I del trattato di funzionamento della Unione Europea.</p>									
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla Regione con la deliberazione DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Tipologia di partecipanti al GC</td><td> <p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione.</p> <p>produttori primari + consumatori in forma associata.</p> </td></tr> <tr> <td>2</td><td>Numero di partecipanti al GC</td><td> <p>numero soggetti > 25.</p> <p>20 < numero soggetti ≤ 25.</p> <p>16 < numero soggetti ≤ 20.</p> <p>12 < numero soggetti ≤ 16.</p> <p>9 < numero soggetti ≤ 12.</p> <p>6 < numero soggetti ≤ 9.</p> </td></tr> </tbody> </table>	N	Principio	Criterio	1	Tipologia di partecipanti al GC	<p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione.</p> <p>produttori primari + consumatori in forma associata.</p>	2	Numero di partecipanti al GC	<p>numero soggetti > 25.</p> <p>20 < numero soggetti ≤ 25.</p> <p>16 < numero soggetti ≤ 20.</p> <p>12 < numero soggetti ≤ 16.</p> <p>9 < numero soggetti ≤ 12.</p> <p>6 < numero soggetti ≤ 9.</p>
N	Principio	Criterio									
1	Tipologia di partecipanti al GC	<p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione) + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata.</p> <p>produttori primari + imprese di trasformazione.</p> <p>produttori primari + consumatori in forma associata.</p>									
2	Numero di partecipanti al GC	<p>numero soggetti > 25.</p> <p>20 < numero soggetti ≤ 25.</p> <p>16 < numero soggetti ≤ 20.</p> <p>12 < numero soggetti ≤ 16.</p> <p>9 < numero soggetti ≤ 12.</p> <p>6 < numero soggetti ≤ 9.</p>									

				3 <numero soggetti ≤ 6.		
		3	azioni di accompagnamento (animazione, formazione, educazione alimentare, ecc.	% > 55. 45 < % ≤ 55. 35 < % ≤ 45. 25 < % ≤ 35. 15 < % ≤ 25.		
		PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI				
		N.	Principio	Criterio		
		1	Tipologia di prodotti 1	Inserimento nella filiera dei prodotti del Parco alimentare: - Oltre 10 prodotti. - Da 9 a 10 prodotti. - Da 7 a 8 prodotti. - Da 4 a 6 prodotti.		
		2	Integrazione territoriale	Impegno alla stipula di accordi di filiera per la vendita diretta di prodotti agricoli con imprese agricole beneficiarie degli interventi 4.1.1 e/o 6.4.1 e/o 6.4.2		
		3	Tipologia di prodotti 2	Inserimento nella filiera di prodotti biologici		
		Il punteggio minimo al fine dell’inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.				
I	Importi e aliquote di sostegno	Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo corrispondente al 70% della spesa ammessa. L’importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 10.000 Euro. L’importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 50.000 Euro.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: - partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave; - predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull’avanzamento del progetto; - compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL.				

QUADRO 5.2.1 – Tipo intervento - Scheda		
MISURA	M16	Cooperazione (art. 35)
INTERVENTO	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
A	Obiettivi specifici	<p>Nell'ambito del PSR il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi a molteplici Focus Area di riferimento. Con riferimento al PSL la Focus Area pertinente è la 4A "Salvaguardia della biodiversità" e persegue l'obiettivo di salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.</p> <p>Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico: valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare (AI7 – Ob. 2.4).</p>
B	Descrizione sintetica	<p>Il tipo di intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a Progetti collettivi ambientali, per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari.</p> <p>I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici "informativi" in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. L'intervento sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte alla la formazione di comitati indirizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali.</p> <p>L'intervento può svilupparsi secondo le due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di animazione e studi propedeutici, finalizzata alla costituzione del GCA. Questa attività si pone l'obiettivo di favorire la costituzione di un GCA ed è finalizzata all'individuazione della strategia ambientale, la ricerca dei soggetti da coinvolgere e l'informazione sul territorio, l'individuazione delle forme di finanziamento, gli studi di fattibilità e la predisposizione del Progetto. L'attività prevede la predisposizione di una proposta di Progetto collettivo ambientale e di una proposta di Accordo per il GCA e può essere quindi funzionale alla costituzione del GCA; 2. attività di gestione del GCA finalizzato alla realizzazione del Progetto collettivo ambientale. Il Progetto può prevedere l'attivazione anche di interventi di Consulenza, informazione e formazione ai sensi delle Misure 1 e 2 del PSR. <p>L'intervento è dedicato in particolare alla valorizzazione del paesaggio dell'ATD come risorsa per valorizzare ulteriormente i prodotti del Parco Alimentare e come ulteriore elemento attrattivo a favore del successo del progetto-chiave "Itinerari". A tale proposito l'intervento è anche propedeutico alla iscrizione dei paesaggi della Venezia orientale nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012.</p>
C	Regime Aiuti di Stato	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della CE n. 3482 del 26.5.2015.
D	Tipo di sostegno	Il sostegno viene erogato nella forma di contributo in conto capitale sul totale della spesa ammissibile.

E	Soggetti beneficiari	<p>Il richiedente è un'aggregazione di soggetti costituita da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese (in possesso di P. IVA) e loro associazioni; - agricoltori ai sensi dell'art. 4 del Reg UE 1307/2013; - enti di ricerca, organismi di formazione accreditati ai sensi della Misura 1 del PSR e organismi di consulenza accreditati ai sensi della Misura 2 del PSR; - associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi; - enti pubblici di cui al Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 art.1. 																		
F	Investimenti ammissibili	<p>L'intervento sostiene progetti che riguardano:</p> <p>1- Animazione e studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Attività di predisposizione di uno studio preliminare; b. Attività di animazione sul territorio; c. Attività di informazione sul territorio; d. Attività amministrativa. <p>2-Gestione del GCA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Attività amministrativa e legale per la costituzione del GCA; b. Attività di animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo ambientale; c. Attività di cooperazione e divulgazione. 																		
G	Condizioni di ammissibilità	<p>Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'oggetto della cooperazione deve fare riferimento esclusivamente al territorio dell'ATD; - l'intervento deve riguardare esclusivamente la formazione di comitati indirizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali. 																		
H	Criteri di selezione	<p>Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei seguenti criteri di priorità approvati dalla con la deliberazione DGR n. 9/CR del 11/02/2016 di seguito elencati in ordine decrescente di rilevanza:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Tipologia di tematica proposta</td><td>1 - Tematica paesaggistica. 2 - Tematica ambientale in materia di biodiversità. 3 - Tematica naturalistica. 4 - Tematica ambientale.</td></tr> <tr> <td>2</td><td></td><td>Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato.</td></tr> <tr> <td>3</td><td></td><td>Proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica, compresi piani di gestione siti UNESCO.</td></tr> </tbody> </table> <p>PROPOSTA DI CRITERI AGGIUNTIVI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th><th>Principio</th><th>Criterio</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Finalità</td><td>Iniziative finalizzate alla presentazione di candidature del paesaggio della bonifica e del paesaggio degli orti, per l'iscrizione nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012</td></tr> </tbody> </table>	N.	Principio	Criterio	1	Tipologia di tematica proposta	1 - Tematica paesaggistica. 2 - Tematica ambientale in materia di biodiversità. 3 - Tematica naturalistica. 4 - Tematica ambientale.	2		Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato.	3		Proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica, compresi piani di gestione siti UNESCO.	N.	Principio	Criterio	1	Finalità	Iniziative finalizzate alla presentazione di candidature del paesaggio della bonifica e del paesaggio degli orti, per l'iscrizione nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012
N.	Principio	Criterio																		
1	Tipologia di tematica proposta	1 - Tematica paesaggistica. 2 - Tematica ambientale in materia di biodiversità. 3 - Tematica naturalistica. 4 - Tematica ambientale.																		
2		Presenza nel costituendo GCA di soggetti di comprovata esperienza tecnico-scientifica nell'ambito considerato.																		
3		Proposta che si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica, compresi piani di gestione siti UNESCO.																		
N.	Principio	Criterio																		
1	Finalità	Iniziative finalizzate alla presentazione di candidature del paesaggio della bonifica e del paesaggio degli orti, per l'iscrizione nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070/2012																		

		2	Tipologia di partecipanti al GCA	Agricoltori + enti di ricerca + enti pubblici + consorzi di bonifica		
		Il punteggio minimo al fine dell'inserimento delle domande di contributo nella graduatoria sarà definito nei bandi.				
I	Importi e aliquote di sostegno	L'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa. Per le attività di animazione e studio l'importo della spesa ammissibile è stabilito entro il limite massimo di 50.000 Euro. Per le attività di gestione del GCA l'importo della spesa ammissibile corrisponde al massimo al 15% del totale del contributo concesso a sostegno delle altre Misure del PSL a supporto del Progetto collettivo.				
J	Formula attuativa	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL
K	Impegni	Oltre agli impegni a carico dei beneficiari previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, sono previsti: <ul style="list-style-type: none">- partecipazione ad attività di coordinamento organizzate da VeGAL per PSL/progetto chiave;- predisposizione e invio a VeGAL di una relazione semestrale esaustiva sull'avanzamento del progetto;- compilazione e invio a VeGAL del questionario per la valutazione finale del PSL,				

QUADRO 5.2.2 – Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale

Il territorio di VeGAL presenta opportunità che possono essere pienamente colte e potenzialità che possono essere efficacemente valorizzate solo mediante la collaborazione tra diversi soggetti, sia pubblici che privati, mediante la programmazione congiunta e coordinata di diversi progetti e interventi, basati su procedure semplificate, un cronoprogramma prestabilito e precisi impegni finanziari. Per questo motivo, VeGAL ha deciso di disegnare la propria strategia di sviluppo locale attorno a **due “progetti chiave”**, una modalità di attuazione del piano di azione che consente di canalizzare e focalizzare interventi ed attori diversi attorno ad un’unica e mirata finalità di sviluppo.

I due progetti chiave risultano tra loro fortemente intercomunicanti nella misura in cui il patrimonio enogastronomico del “Parco Alimentare” costituisce un ulteriore elemento di attrattività del territorio e quindi contribuisce a rafforzare l’*appeal* degli itinerari. Per contro, la fruizione degli itinerari da parte di turisti e visitatori favorisce la conoscenza capillare del territorio e permette di mettere tali soggetti a contatto con le aziende che forniscono prodotti di qualità e servizi agrituristici.

1. PC1 – Progetto chiave “itinerari”

Localizzazione del progetto chiave

Il progetto chiave “Itinerari” interessa l’intero ambito territoriale designato del PSL, ma sono stati previsti criteri di selezione e priorità che consentano di concentrare gli investimenti in prossimità agli itinerari previsti (per gli interventi da selezionarsi a bando), oltre che prevedere per gli interventi a regia una collocazione diretta sull’itinerario.

Fabbisogni e opportunità alla base del progetto chiave

L’analisi della situazione e del contesto di riferimento ha dedicato un’attenzione particolare al tema del turismo. Negli ultimi 20 anni circa – dal 1997 al 2014 – gli arrivi turistici, cioè il numero di clienti, italiani e stranieri, che hanno pernottato almeno una notte nelle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, dell’ATD sono aumentati del 28%, mentre le presenze turistiche, cioè il numero di notti trascorse nelle strutture ricettive dell’area, sono aumentate in misura minore, del 12%, a causa della tendenza ad accorciare il periodo di vacanza. Sono fortemente diminuite le presenze di turisti italiani, compensate da quelle, in costante aumento, degli stranieri. Arrivi e presenze sono, tuttavia, quasi interamente concentrati nei comuni costieri dell’ATD (Jesolo, Caorle, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Cavallino-Treporti), mete del turismo balneare tra le più importanti in Italia, e nella stagione estiva. Lo stesso vale per le strutture ricettive, quasi totalmente concentrate nelle località balneari dell’ATD. I territori rurali dell’entroterra, tuttavia, hanno visto aumentare le strutture ricettive da 20 a 92 tra il 1997 e il 2014, e i posti letto disponibili da 380 a 982: in particolare, le strutture ricettive extralberghiere sono passate da 7 a 76 e quelle agrituristiche che offrono anche posti letto da 2 a 14. Arrivi e presenze turistiche nei territori dell’entroterra rimangono tuttavia molto marginali e il loro andamento nel tempo stagnante. L’analisi del territorio ha evidenziato le problematiche e le potenzialità che impediscono un maggiore sviluppo del settore turistico nell’entroterra e la sua “integrazione” con la costa. Tra i punti di debolezza, emerge che si tratta di destinazioni che non hanno ancora trovato una propria identità turistica e, di conseguenza, un’immagine forte da comunicare. Inoltre, l’offerta turistica, sia in termini di ricettività che di prodotti, non è qualitativamente adeguata a soddisfare le esigenze del mercato turistico. Manca

ancora un'offerta chiara e consapevole dei tipi di turismo (enogastronomico, naturalistico, rurale, ecc.) alternativi o complementari al turismo balneare. Tutto ciò è aggravato dalla scarsa consapevolezza, da parte della popolazione residente, delle potenzialità di sviluppo offerte dal settore turistico. A dispetto di questi elementi di debolezza, l'area vanta, anche nell'entroterra, una notevole ricchezza di elementi naturalistici e culturali di assoluto pregio, che tuttavia rimangono scarsamente conosciuti e non in grado di inserirsi all'interno di pacchetti turistici adeguatamente strutturati. Ottima è anche l'offerta ristorativa, che rappresenta un elemento di stretta connessione con i prodotti dell'agricoltura locale.

Alla luce di tali caratteristiche del sistema turistico locale, l'analisi del territorio e l'attività di animazione svolta sul territorio hanno consentito di individuare i seguenti specifici fabbisogni, cui si intende dare risposta tramite il progetto chiave "Itinerari":

- consolidare il ruolo del "turismo" come fattore determinante per lo sviluppo socio-economico e occupazionale delle aree interne della Venezia Orientale (FB01);
- sostenere la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e la riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari (FB02);
- qualificare e valorizzare il territorio e il patrimonio rurale (FB03);
- migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti (FB04);
- promuovere la diversificazione dell'economia rurale, in particolare delle aziende agricole, soprattutto con riferimento alla produzione di beni e servizi per l'ospitalità turistica (FB05);
- favorire la creazione di un tessuto di imprese funzionale alla fornitura di beni e servizi legati alla fruizione turistica del territorio (FB06);
- accrescere la capacità dell'ATD di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata (FB07).

Obiettivi del progetto chiave

Il progetto chiave "Itinerari" nasce con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni del territorio, in termini di sviluppo turistico, citati sopra. In particolare, **gli attori coinvolti hanno individuato nel cicloturismo un'opportunità concreta attorno alla quale strutturare l'offerta turistica dei territori rurali dell'ATD**. Come rilevato nello studio promosso dalla Regione Veneto "*Veneto in bicicletta. Opportunità per gli operatori turistici*"²³, il cicloturismo, nelle sue molteplici forme, è una delle espressioni più innovative ed interessanti del cambiamento in atto nell'industria del turismo e, se compreso nei suoi aspetti peculiari, rappresenta un'opportunità concreta per molte destinazioni di rigenerare l'offerta turistica.

Nell'ATD il processo di valorizzazione locale ha cominciato a focalizzarsi su alcuni itinerari legati alle vie d'acqua presenti sul territorio nei primi anni 2000: l'acqua diventa il tema unificante, l'elemento identitario. Nascono allora i quattro itinerari lungo i fiumi Lemene, Livenza, Piave e Tagliamento, lungo la Laguna Nord di Venezia e il Sile e lungo la Litoranea Veneta. Si tratta non ancora di "itinerari" veri e propri, ma di progetti attraverso i quali gli Enti locali avviano la realizzazione di alcuni primi lotti di intervento, non ancora interconnessi. Il primo itinerario a disporre di una visione sistemica sarà di "GiraSile", cui seguiranno il progetto "Lagune", i progetti "Acque Antiche" e "Vie d'acqua del Nord Italia", la valorizzazione della Litoranea Veneta, ambito del successivo Masterplan regionale e, successivamente, i progetti "GiraLivenza" e

²³ Burighel L., Da Re R., Gallo D. (2015). Veneto in bicicletta. Opportunità per gli operatori turistici. ETIFOR Srl – Spin-off dell'Università di Padova.

“GiraTagliamento”, le prime iniziative lungo i fiumi. Il tutto grazie ad un mix di progettualità finanziate dalle iniziative comunitarie Leader+ e Interreg e dai fondi FESR obiettivo 2 (2000-2006). Durante il periodo di programmazione 2007-2013, si lancia la sfida di connettere tra di loro questi itinerari, dedicando le risorse comunitarie, regionali e locali all’integrazione dei percorsi. Nasce l’itinerario “GiraLagune”, che, toccando tutte le località costiere dell’area, interseca gli itinerari “GiraLemene” e “GiraTagliamento”. A queste azioni strutturali, si sono affiancate nuove azioni immateriali: i Comuni hanno concertato la comunicazione turistica intorno ad una rosa ristretta di tematismi (enogastronomico, fluviale, storico-culturale, ambientale e del cicloturismo) ed è nato il progetto IVE: <http://www.i-ve.it/>. Con il progetto “*Paesaggi italiani*” si è perseguito l’obiettivo di fare del turismo nelle aree rurali la quarta dimensione turistica nazionale a fianco delle consolidate offerte sulle città d’arte, sul balneare e sul turismo montano. I progetti sono stati inoltre integrati con una serie di attività extra-Leader (fondi FESR, FEASR, FEP, cooperazione territoriale europea, ecc.), quali:

- il progetto “*Slow tourism*”, con cui si è sperimentata con altri GAL lungo l’Adriatico, la Piave e la Livenza, una metodologia di fruizione slow dei territori rurali, partendo dalla messa in rete degli operatori, alcuni dei quali hanno avviato un contratto di rete denominato “Slow Venice”;
- i progetti “*Interbike*” e “*Via dell’Amicizia*”, e il Masterplan “*GiraLivenza*”, grazie a cui gli itinerari cicloturistici locali sono stati inseriti nelle reti di lunga percorrenza, quali Eurovelo 8, Adriabike, Ravenna-Kranjska Gora, Venezia-Monaco, Caorle-Sorgenti della Livenza;
- il “Piano piste ciclabili” promosso dai comuni dell’area e coordinato dal Comune di San Donà di Piave nel quadro del POR FESR 2007-2013, nell’ambito del quale sono stati realizzati itinerari in ambito urbano, collegati agli itinerari in ambito rurale promossi dal PSL;
- il *PIAR* coordinato dal Comune di San Donà di Piave nel quadro della misura 314 del PSR 2007-2013, nell’ambito del quale sono state create le connessioni con gli itinerari del PSL;
- il progetto “*PiaveLive*”, con cui gli itinerari lungo la Piave e la Livenza sono stati oggetto di una serie di progetti pilota volti a promuovere altri tematismi, forme di governance e progetti di sviluppo: in particolare, l’itinerario lungo il fiume Livenza, già oggetto di concertazione con le province di Venezia, Treviso e Pordenone, oltre ai GAL veneti del progetto “*PiaveLive*”, anche in prosecuzione del progetto Leader+ “*GiraLivenza*”, è stato interessato nel 2013 da un’attività di comunicazione dell’itinerario che ha visto la realizzazione di una guida degli itinerari ciclabili e navigabili e di un’APP a scopo turistico;
- le attività promosse dal GAL Venezia Orientale nell’ambito di VeGAC, grazie a cui l’itinerario GiraLagune è stato inserito come componente del nuovo tematismo “*pesca-ittiturismo*” sulla costa veneziana, anche alla luce della nuova regolamentazione regionale integrata dell’agriturismo e del pesca-ittiturismo;
- il “*Distretto del commercio GiraLemene*” recentemente approvato dalla Regione Veneto, con cui i centri attraversati dal GiraLemene, anche grazie ad un parallelo percorso di promozione della ristorazione tipica locale denominato “*RistoLemene*”, si sono coordinati per inserirsi nel quadro della nuova regolamentazione regionale per la valorizzazione del commercio nei centri storici;
- il “*Piano Strategico di Sviluppo*” promosso dalla conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale e coordinato da VeGAL, che ha riconosciuto come priorità per il territorio gli itinerari ciclabili, realizzando alcuni interventi;

- il “*Palinsesto Expo per la Venezia Orientale*”, promosso dalla Conferenza dei Sindaci e coordinato da VeGAL, nell’ambito del quale sono state avviate attività di ricerca di operatori privati con i quali attuare una strategia di *marketing* territoriale centrata su vie d’acqua, centri storici e prodotti agroalimentari.

Grazie a queste molteplici iniziative, oggi la Venezia orientale può contare su una rete di percorsi ciclabili e navigabili che attraversa un territorio che è venuto assumendo le caratteristiche di un “Parco alimentare”, il modello ideato e promosso per caratterizzare le produzioni agroalimentari locali di qualità. Attorno agli itinerari sono stati realizzati, divenendone parte integrante, interventi di recupero di centri storici, manufatti rurali, musei, aree verdi e boscate, affacci sui corsi d’acqua, ambiti archeologici, mulini, ecc. L’importanza dei risultati conseguiti con gli itinerari, anche grazie all’attività formativa realizzata con e per gli operatori, ha stimolato la creazione di club di prodotto sul turismo bike (Adriabikehotels), che non solo raggruppa operatori rurali, agrituristici, dei servizi, del settore alberghiero, ecc., ma che ha fatto propria la sfida lanciata dal GAL, presentando a fine 2014 un’ulteriore ambiziosa proposta: *fare della Venezia orientale la prima destinazione cicloturistica nazionale nel 2018*.

Dal momento che il cicloturismo instaura un rapporto vitale con il territorio, inteso come sistema organizzato in componenti e relazioni, e richiede un efficiente sistema di gestione e di pianificazione tecnico-turistica, un coinvolgimento ampio di tecnici e pianificatori e un’ampia condivisione della strategia turistica da parte degli amministratori locali e dei residenti, si è scelto di sviluppare tale opportunità attraverso la modalità attuativa del progetto chiave, **valorizzando, qualificando e mettendo in sicurezza quattro itinerari esistenti nell’ATD**:

- itinerario GiraLagune;
- itinerario GiraLemene;
- itinerario GiraLivenza;
- itinerario GiraTagliamento.

Obiettivo generale del progetto chiave “Itinerari” è quello di:

mettere in risalto le principali valenze territoriali o “poli d’interesse” (il sistema delle fortificazioni, le lagune, il paesaggio della bonifica, i centri storici, i boschi, i mulini e i manufatti di maggior pregio e valore storico-testimoniale) lungo gli itinerari, come elementi di motivazione/attrazione turistica, favorendone la fruizione, ed attivare un contesto positivo per la nascita e lo sviluppo, lungo gli itinerari, di servizi ed imprese che generino nuove opportunità occupazionali.

Tale obiettivo generale sarà perseguito mediante i seguenti **obiettivi specifici**:

- qualificare spazi e luoghi fisici per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione al turista;
- recuperare e riqualificare immobili pubblici tipici dell’architettura rurale;
- realizzare piccole infrastrutture per migliorare la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, favorendo l’intermodalità barca/bici/auto in prossimità dei percorsi ciclabili e navigabili e la posa in opera di cartellonistica e segnaletica;
- contribuire alla messa in sicurezza di alcuni tratti degli itinerari esistenti;
- favorire la conoscenza dell’offerta integrata di turismo rurale, attraverso iniziative informative e servizi di promocommercializzazione;

- favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze tecnico-manageriali per la gestione e la promozione degli itinerari;
- favorire la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole;
- favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole.

Descrizione del progetto chiave

Il progetto chiave intende attivare una serie di interventi pubblici e privati lungo i quattro itinerari già citati:

- **itinerario GiraLagune:** attraversa il territorio di Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento e costituisce un insieme organico di percorsi ciclopedonali che consentono la fruizione delle valenze storico-culturali e naturalistiche dell'area litoranea compresa tra la laguna di Venezia e la foce del Tagliamento, collegando tra loro le Lagune (Laguna di Venezia, Laguna del Mort e Laguna di Caorle) e le pinete e le aree di pregio naturalistico-ambientale dell'ambito costiero;
- **itinerario GiraLemene:** attraversa il territorio di Caorle, Concordia Sagittaria, Gruaro, Portogruaro e Cinto Caomaggiore ed è un itinerario ciclopedonale a valenza storico-naturalistica lungo la direttrice del fiume Lemene e del Parco Lemene-Reghena e delle Cave di Cinto, che collega il sistema dei Mulini, borghi rurali (Portovecchio e San Gaetano), il centro storico medievale-rinascimentale di Portogruaro, le zone archeologiche e la Cattedrale di Concordia Sagittaria, zone umida di interesse avifaunistico, le cavane dei pescatori del Maranghetto, per giungere fino a Caorle alla zona di Porto Falconera con gli antichi casoni dei pescatori, raccogliendo lungo il percorso le suggestioni letterarie dei luoghi attraversati (Nievo, Russolo, Pasolini, Hemingway);
- **itinerario GiraTagliamento:** interessa il territorio di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto e collega la foce del Tagliamento, presso la quale si trova il Faro di Bibione, con il complesso e il bosco di Alvisopoli nel comune di Fossalta di Portogruaro, lungo il Parco del Tagliamento e i Prati delle Pars, zona di pregio storico-ambientale in comune di Teglio Veneto;
- **itinerario GiraLivenza:** attraversa Caorle, Torre di Mosto, Ceggia, San Stino di Livenza, Annone Veneto e Pramaggiore lungo il corso del Livenza. Tale itinerario si snoda lungo il fiume Livenza, connettendo Caorle, con il borgo di Boccafossa, il centro di S.Stino di Livenza e il sistema delle ville di S.Stino di Livenza e di Ceggia, per collegarsi infine alla zona di produzione dei vini DOC e DOCG di Annone Veneto e di Pramaggiore.

Nell'ambito del progetto chiave **saranno attivate le seguenti tipologie di interventi**, attuati in modo coordinato e integrato, coinvolgendo sia soggetti pubblici che privati, che possano contribuire ad aumentare i flussi turistici nell'entroterra rurale:

- interventi per la qualificazione di spazi e luoghi fisici per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione al turista: tali interventi prevedono la realizzazione di alcune aree di sosta e informazione (sul modello di quelle realizzate lungo il GiraLemene nel quadro del PSL 2007/13) e l'ammodernamento e la riqualificazione di infrastrutture pubbliche per il miglioramento dell'offerta di turismo rurale. Tali investimenti saranno promossi tramite l'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";

- interventi di recupero e riqualificazione di immobili pubblici tipici dell'architettura rurale, in particolare di quelli posti in prossimità degli itinerari. Tali investimenti saranno promossi tramite l'intervento 7.6.1 "Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale";
- piccole infrastrutture per migliorare la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, favorendo l'intermodalità barca/bici/auto in prossimità dei percorsi ciclabili e navigabili e la posa in opera di cartellonistica e segnaletica. Tali investimenti saranno promossi attraverso l'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";
- investimenti per la messa in sicurezza di alcuni tratti degli itinerari esistenti: sono previsti limitati interventi di sistemazione della sede stradale per la separazione della carreggiata, banchina/ciclabile, ecc. che saranno promossi attraverso l'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";
- iniziative informative e servizi di promocommercializzazione, dando seguito e sviluppo al progetto I'VE, attivato nell'ambito del PSL 2007-2013. Questa tipologia di iniziative sarà promossa attraverso l'intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali";
- azioni informative e dimostrative rivolte a tecnici ed operatori pubblici e privati per favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze tecnico-manageriali per la gestione e la promozione degli itinerari, promosse attraverso l'intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e dimostrazione";
- investimenti per la diversificazione delle imprese agricole, promossi tramite l'intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle aziende agricole";
- investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole, incentivati attraverso l'intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali".

Strumenti operativi che garantiscono la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave

Per garantire la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave sono stati/saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- si è, innanzitutto, scelto di attuare tramite la procedura "a regia GAL" i progetti di competenza comunale ricadenti nelle tipologie di intervento 7.5.1 e 7.6.1, sulla base delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati dall'attraversamento dei quattro itinerari: a tal fine, è stato elaborato da VeGAL e trasmesso in data 16/02/2016 tramite mail ai Comuni interessati un "Documento di indirizzo per la definizione del progetto chiave Itinerari" (**Allegato n. 18 del PSL**), contenente le linee-guida per l'individuazione di interventi coerenti con le finalità di sviluppo perseguite dal progetto chiave. I progetti a regia GAL individuati sono segnati nella cartografia allegata (**Allegato n. 15 del PSL**) e descritti nei successivi quadri 5.2.4 e 5.2.5;
- per quanto riguarda, invece, le tipologie di intervento 1.2.1, 6.4.1 e 6.4.2, che saranno attuate tramite la procedura a bando pubblico, sono stati introdotti specifici criteri di selezione e priorità atti a garantire la selezione di progetti che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi del progetto chiave, come evidenziato nelle schede dei tipi di intervento.

2. PC2 – Progetto chiave “Parco Alimentare”

Localizzazione del progetto chiave

Il progetto chiave “Parco alimentare” interessa l’intero ambito territoriale designato del PSL.

Fabbisogni e opportunità alla base del progetto chiave

L’ATD è caratterizzato dalla presenza di un ricco paniere di prodotti tipici e tradizionali, come evidenziato nella figura seguente, tanto da configurarsi come un vero e proprio **Parco Alimentare**. La messa a punto del primo prototipo di “Parco alimentare”, ossia di un **modello di valorizzazione degli oltre 70 prodotti di qualità e tipici dell’area**, è avvenuta nel 2004-2005 grazie al progetto “Tipi Net – Rete di iniziative per la promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l’Adriatico” nell’ambito del programma di cooperazione transfrontaliera con Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Tra i prodotti di qualità, interessano l’ATD i vini DOC Lison Pramaggiore, Piave e Venezia e i vini DOCG Lison e Malanotte del Piave ed il Montasio DOP. Inoltre vengono prodotti nell’ATD oltre 50 prodotti tradizionali (così classificati ai sensi dell’art. 8 del D. Lgs. n. 173/1998) ed un certo numero di produzioni integrate nelle procedure di “Qualità Certificata” (ora “Qualità Verificata”) promosse dalla Regione Veneto e di produttori certificati per le produzioni “biologiche”.

Fig. 27. Elenco dei prodotti del Parco alimentare della Venezia Orientale nei 16 comuni dell’ATD

Vini	DOC Lison-Pramaggiore, DOC Venezia, DOC Prosecco, DOC Piave, DOCG Lison, DOCG Malanotte Piave.
Formaggi	Montasio DOP, Imbriago.
Ortaggi	Asparago bianco di Bibione, Asparago verde amaro Montine, Asparago Violetto Amaro Montine, Carciofo Violetto di Sant’Erasmus, Cren, Fagiolino Meraviglia di Venezia, Pomodoro del Cavallino, Fagiolo Verdon, Radicchio Verdon, Insalatine da taglio, Bruscardoli.
Frutta e frutta in guscio	Giuggiolo del Cavallino, Pere del Veneziano, Pera Moscatella, Pesca bianca di Venezia, Susina gialla di Lio Piccolo, Mele abbondanza, Mele Campanino, Mele Dall’Olio, Mele Decio, Noce dei grandi fiumi.
Prodotti ittici	Anguilla del Livenza, Gambero di fiume della Venezia Orientale, Moeca/Mazaneta, Moscardino di Caorle, Prodotti ittici delle Valli da pesca venete, Schilla della Laguna di Venezia, Vongola di Caorle, Cozza biologica di Caorle.
Bevande	Liquore all’uovo, Liquore Prugna, Grappa Veneta.
Carni	Vitellone Padano, Coniglio Veneto, Lengual, Vitellone ai cereali, Anatra Germanata Veneta, Anatra Mignon, Faraona camosciata, Galletto nano di corte veneta – pepoi, Gallina ermellinata di Rovigo, Gallina robusta lionata, Gallina robusta maculata, Tacchino comune bronzato, Tacchino ermellinato di Rovigo.
Mieli	Miele di Barena.
Panetteria – Prodotti da forno	Dolce di Sant’Andrea, Biscotti Bussolai, Biscotti Baicoli, Fave alla Veneziana, Frittelle Veneziane, Fugassa Veneta, Galani e Crostoli, San Martino, Torta Nicolotta, Torta Pinza, Zaletti, Pan biscotto del Veneto, Subioti all’ortica.
Cereali	Farina mais Biancoperla, Farina di mais Dente di cavallo o Denton (dialettale), Farina mais Rosso San Martino, Farina mais Badoera, Riso Carnaroli.
Alghe	Lattuga di mare, Ulva Lactuga, Salsola soda o Roscano

Fonte: Mida, Progetto I’VE – PSL 2007/13

Dall’avvio dell’idea progetto di Parco alimentare si sono susseguite moltissime attività ed è nato un grande interesse per valorizzare questo paniere di prodotti che va dai vini, all’ortofrutta, dai prodotti della pesca, ai formaggi, ai prodotti trasformati: un paniere che copre tutte le stagioni dell’anno,

formato da prodotti alcuni dei quali sono anche Presidi Slow Food. L'ultima iniziativa rilevante riguarda l'avvio di un percorso per la valorizzazione delle produzioni biologiche attraverso il "Biodistretto della Venezia Centro Orientale", che partendo dai vini potrebbe estendersi ad altri prodotti, inclusi quelli della pesca. Questo percorso di valorizzazione è stato stimolato anche da una serie di iniziative formative: visite studio, approfondimenti sulle piccole produzioni locali, circoli di studio tra produttori e ristoratori.

L'analisi del territorio ha evidenziato le problematiche e le potenzialità del settore agroalimentare dell'area. Tra i punti di debolezza, emergono la limitata capacità di valorizzare e promuovere il prodotto, specialmente attraverso strumenti innovativi (e-commerce, comunicazione orientata all'export, marketing territoriale integrato) e la limitata capacità e propensione a cooperare e aggregarsi in funzione dello sviluppo dell'innovazione. A fronte di tali caratteristiche, l'analisi del territorio e gli attori locali hanno individuato i seguenti specifici fabbisogni:

- migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale mediante il potenziamento delle infrastrutture esistenti (FB04);
- promuovere la diversificazione dell'economia rurale, in particolare delle aziende agricole, soprattutto con riferimento alla produzione di beni e servizi per l'ospitalità turistica (FB05);
- consolidare le filiere dei prodotti locali di qualità per rispondere ad un mercato in crescita alimentato dall'incremento dei flussi turistici (FB08);
- consolidare il ruolo del paesaggio come attrattore del territorio ed elemento di rafforzamento del concetto di Parco Alimentare (FB09).

Obiettivi del progetto chiave

Il progetto chiave "Parco alimentare" nasce con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni del territorio in termini di consolidamento e sviluppo delle filiere agroalimentari locali, citati sopra. In particolare, **gli attori coinvolti hanno individuato nel modello del "Parco Alimentare" lo strumento ideale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari dell'ATD.**

Nel corso del periodo di programmazione Leader 2007/2013, le amministrazioni e le organizzazioni locali hanno operato per supportare la valorizzazione dei prodotti del territorio attraverso la promozione di punti informativi e la organizzazione di azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. Per quanto riguarda le azioni di promozione, sono state realizzate tre iniziative (Misura 133 del PSR 2007-2013), tutte rivolte al settore vitivinicolo, la produzione di punta per valore e ricaduta sul territorio:

- un progetto, condotto dal Consorzio Vini Venezia, finalizzato alla promozione sul mercato europeo delle produzioni DOC Lison Pramaggiore, DOCG Lison e DOC Venezia, che ha mirato ad identificare la Venezia Orientale come area a forte vocazione vitivinicola, presenziando nei punti di forte contatto con i consumatori e realizzando *educational tour* con giornalisti, chef, *buyers* ed *opinion leader* nei territori di produzione;
- due progetti, condotti dall'Associazione Veneta Produttori Biologici e Biodinamici, per la realizzazione di iniziative volte a consolidare sul mercato europeo un'immagine positiva e di alta qualità dei vini biologici della DOC Lison Pramaggiore, della DOCG Lison e della DOC Venezia.

Altre iniziative sono state realizzate nell'ambito di fondi extra-Leader, quali:

- *circoli di studio* sul parco alimentare e sulla cucina del territorio nell'ambito del progetto Interreg "Study Circles";

- ricerca e sostegno ad attività di recupero di prodotti tipici (varietà di mais, lattuga di mare, salsola soda, prodotti ortofrutticoli e mieli) in vista di un aggiornamento dell'Atlante regionale dei prodotti di qualità;
- nel quadro delle attività dell'Osservatorio e del Museo del Paesaggio è stata realizzata presso il MUPA di Boccafossa nel 2014 una prima mostra dal titolo "*Paesaggio della gola*", con lo scopo di accostare le produzioni tipiche a momenti ed eventi culturali, che ha avuto una seconda edizione nel 2015 presso i Mulini di Portogruaro, nell'ambito del ciclo di eventi "Paesaggio ritrovato".

In questo contesto, **obiettivo generale** del progetto chiave "Parco Alimentare" è quello di:

dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

Tale obiettivo generale sarà perseguito mediante i seguenti **obiettivi specifici**:

- coinvolgere le imprese in un percorso di ulteriore crescita verso la qualità dei prodotti e la diversificazione (vendita di servizi);
- sostenere la creazione di filiere corte che agevolino la commercializzazione diretta dei prodotti di qualità;
- favorire l'integrazione dei prodotti tipici con le strategie di valorizzazione turistica del territorio;
- rafforzare il sistema infrastrutturale a supporto dei prodotti locali.

Descrizione del progetto chiave

Nell'ambito del progetto chiave **saranno attivate le seguenti tipologie di interventi**, attuati in modo coordinato e integrato, coinvolgendo sia soggetti pubblici che privati, che possano contribuire alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Parco alimentare della Venezia Orientale:

- le aziende saranno incentivate a potenziare la propria dotazione tecnologica allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle produzioni (intervento 4.1.1) e avviare la organizzazione di attività extragricole (intervento 6.4.1). A supporto del percorso complessivo, si prevede anche l'attivazione di progetti per la creazione e gestione di filiere (intervento 16.4.1) e iniziative per la ulteriore valorizzazione dei prodotti a marchio (intervento 3.2.1);
- considerata l'importanza delle caratteristiche ambientali ai fini della piena valorizzazione dei prodotti di qualità e la elevata valenza paesaggistica del territorio, nell'ambito del progetto chiave sarà avviata anche un'azione per la salvaguardia del paesaggio rurale (intervento 16.5.1), anche al fine di prevedere l'iscrizione del territorio della Venezia Orientale nel costituendo Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, a cura del MIPAAF;
- i soggetti pubblici saranno interessati nella realizzazione di interventi di miglioramento degli edifici rurali adatti ad ospitare punti espositivi e centri per la promozione e valorizzazione dei prodotti del "Parco Alimentare" e/o per l'insediamento di attività imprenditoriali (intervento 7.6.1).

Strumenti operativi che garantiscono la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave

Per garantire la focalizzazione sulle domande di aiuto rispondenti alle finalità del progetto chiave sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- si è, innanzitutto, scelto di attuare tramite la procedura “a regia GAL” due progetti di competenza comunale ricadenti nelle tipologie di intervento 7.6.1, sulla base di due manifestazioni di interesse da parte di Comuni proprietari di altrettante ex Latterie sociali: i progetti a regia GAL individuati sono segnati nella cartografia allegata (**Allegato n. 15 del PSL**), che ne mostra anche il collegamento con gli itinerari oggetto del progetto chiave Itinerari, e descritti nei successivi quadri 5.2.4 e 5.2.5;
- per quanto riguarda, invece, le tipologie di intervento 1.2.1, 3.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 16.4.1 e 16.5.1 che saranno attuate tramite la procedura a bando pubblico, sono stati introdotti criteri di selezione e priorità atti a garantire la selezione di progetti che contribuiscano al perseguimento degli obiettivi del progetto chiave, come evidenziato nelle schede relative ai tipi di intervento.

QUADRO 5.2.3 – Quadro progetti chiave			
Progetto cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	formula di attuazione
PC1	Itinerari	7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando regia GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		1.2.1	Bando pubblico GAL
PC2	Parco Alimentare	7.6.1	Bando regia GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		4.1.1	Bando pubblico GAL
		3.2.1	Bando pubblico GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL
		16.5.1	Bando pubblico GAL

QUADRO 5.2.4 – Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni

Nell’ambito del *progetto chiave “Itinerari”*, il PSL prevede di attivare con la formula “bando a regia GAL” i seguenti tipi di intervento, per la realizzazione di interventi significativi e qualificanti nell’ambito dei poli d’interesse individuati, con particolare riferimento a contesti di inizio e arrivo degli itinerari e a punti intermedi di particolare interesse e valenza, e le attività di promocommercializzazione:

- 1) l’intervento 7.5.1, relativamente a:

- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi ed itinerari esistenti, con riferimento ai 4 itinerari oggetto del progetto chiave;
- infrastrutture di piccola scala finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica lungo gli itinerari;
- promoinformazione per valorizzare gli itinerari.

2) l'intervento 7.6.1, relativamente al recupero di manufatti del patrimonio rurale, in connessione con gli itinerari oggetto del progetto chiave.

Gli interventi a regia avranno come beneficiari esclusivamente i Comuni, che sono i proprietari dei sedimi su cui insistono gli itinerari e, quindi, i soggetti competenti per intervenire sulla loro infrastrutturazione. Tutti i potenziali beneficiari pubblici (enti locali) sono stati coinvolti in una serie di incontri finalizzati a precisare le caratteristiche dei progetti che meglio si prestavano a consolidare il lavoro svolto sugli itinerari individuati.

La scelta di attivare con la formula "bando a regia GAL" le attività di promoinformazione relative agli itinerari, è risultata funzionale alla volontà di lasciare in capo agli Enti locali anche questo tipo di iniziative, al fine di rendere le pubbliche amministrazioni pienamente coinvolte nelle strategie di rilancio e valorizzazione del territorio e svolgere un ruolo di traino nei confronti dei soggetti privati, coerentemente con la normativa regionale vigente.

Di seguito vengono elencati gli interventi a regia proposti:

R1 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli itinerari GiraLivenza, GiraLagune e GiraLemene nel territorio di Caorle

Beneficiario: **Comune di Caorle**

- Messa in sicurezza di un tratto del GiraLivenza, prospiciente il borgo storico di Cà Corniani e il relativo approdo nautico esistente e segnaletica turistica "GiraLivenza" con installazione di tre bacheche informative in corrispondenza degli approdi pubblici di Cà Corniani, Cà Cottoni e Ottava presa;
- completamento del percorso GiraLagune mediante la creazione di un'area di sosta attrezzata, con una piccola officina attrezzata a servizio dei cicloturisti e segnaletica turistica "GiraLagune" lungo il tracciato;
- realizzazione di un passo-barca in località Falconera, lungo l'itinerario GiraLemene, compresa la predisposizione di colonnine per l'erogazione di corrente elettrica nei due pontili.

R2 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Torre di Mosto

Beneficiario: **Comune di Torre di Mosto**

- Messa in sicurezza e riqualificazione dell'itinerario GiraLivenza nel punto in cui esso attraversa il Borgo di Boccafossa, con sistemazione del pontile sul fiume Livenza e del parcheggio posto lungo il percorso tra il ponte di ferro girevole e il Canale Brian; realizzazione di un piccolo pontile e sistemazione dello scivolo in acqua lungo il Canale Brian, e segnaletica turistica "GiraLivenza";
- valorizzazione e messa in sicurezza dell'approdo "Riva Granda" nel centro di Torre di Mosto, uno dei principali punti di sosta del percorso nautico del GiraLivenza e punto d'interscambio bici-barca dell'itinerario ciclabile, segnaletica turistica "GiraLivenza" e bacheche informative.

R3 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Ceggia

Beneficiario: **Comune di Ceggia**

- L'intervento prevede la messa in sicurezza di due tratti esistenti dell'itinerario GiraLivenza che collega Ceggia con Torre di Mosto: un primo tratto in Via Noghera, lungo il Canale Piavon, e un secondo tratto tra Via Cavour e Via Gainiga, e il completamento della segnaletica "GiraLivenza".

R4 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di San Stino di Livenza

Beneficiario: **Comune di San Stino di Livenza**

- Messa in sicurezza e miglioramento dell'itinerario in corrispondenza del "Ponte della Provincia", realizzazione di nuova segnaletica "GiraLivenza" e installazione di un apparato conta-bici;
- realizzazione di un punto informativo-turistico, di un'area di sosta attrezzata e segnaletica "GiraLivenza" presso il Centro di accoglienza turistica del Bosco di Bandiziol-Prassaccon;
- realizzazione di un'area di sosta attrezzata con ricarica elettrica e colonnina ripara-bici e due postazioni per la sosta di camper, con segnaletica turistica, presso il parcheggio di Via Vivaldi posto a ridosso dell'argine del Livenza in prossimità dell'approdo pubblico, al fine di migliorare lo scambio bici-barca e integrare il percorso nautico con quello ciclabile.

R5 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Cavallino-Treporti

Beneficiario: **Comune di Cavallino-Treporti**

- Messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune sul territorio di Cavallino-Treporti e posa di un conta-biciclette;
- posa di un piccolo pontile galleggiante per creare un punto di connessione e interscambio tra l'itinerario ciclabile e la Litoranea Veneta;
- messa in sicurezza di un accesso all'itinerario GiraLagune nel punto di attraversamento del ponte sul Sile tra Cavallino-Treporti e Jesolo, in collaborazione con il Comune di Jesolo;
- realizzazione di tre aree di sosta attrezzate lungo l'itinerario a servizio dei fruitori e cicloturisti, dotate di piccola officina attrezzata per la manutenzione delle bici;
- potenziamento della segnaletica direzionale ed informativa lungo il tracciato.

R6 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Jesolo

Beneficiario: **Comune di Jesolo**

- Posa di un pontile galleggiante nel centro di Jesolo a lato dell'itinerario in diretta connessione e adiacenza per creare un punto di connessione e interscambio tra l'itinerario ciclabile e la Litoranea Veneta;
- creazione di un'area di sosta attrezzata adiacente al percorso, a servizio dei fruitori e cicloturisti, con piccola officina attrezzata per la manutenzione in emergenza delle bici;
- potenziamento della segnaletica direzionale ed informativa lungo il tracciato;

- messa in sicurezza di un accesso all'itinerario GiraLagune nel punto di attraversamento del ponte sul Sile tra Cavallino-Treporti e Jesolo, in collaborazione con il Comune di Cavallino-Treporti.

R7 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Eraclea

Beneficiario: **Comune di Eraclea**

- messa in sicurezza di un tratto di itinerario esistente, creando una separazione fisica tra il percorso ciclabile corrispondente all'itinerario GiraLagune e la strada ad intenso traffico di Viale dei Fiori a Eraclea Mare;
- potenziamento della segnaletica direzionale ed informativa lungo il tracciato.

R8 - Valorizzazione e riqualificazione degli itinerari GiraLagune e GiraTagliamento nel territorio di San Michele al Tagliamento

Beneficiario: **Comune di San Michele al Tagliamento**

- potenziamento della segnaletica direzionale ed informativa lungo il GiraLagune;
- recupero del Faro di Bibione lungo il GiraTagliamento, implementando la destinazione di accoglienza e sosta dei turisti, mediante l'allestimento di una sala espositiva con attrattive riguardanti il Mare e il Fiume finalizzate alla promozione e all'informazione turistica e il ricavo di un ambiente per attività culturali;
- realizzazione di piazzole di sosta attrezzate lungo l'itinerario GiraTagliamento e in particolare lungo l'argine del fiume, tra la località di Cesarolo e Marinella e in località Bevazzana nel punto di accesso alla località di Bibione, attrezzate con colonnina per le manutenzioni meccaniche alle biciclette, con sistemi di misurazione degli utenti e fruitori dell'itinerario, con bacheche informative, tavoli per picnic, portabiciclette e cestini portarifiuti.

R9 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Fossalta di Portogruaro

Beneficiario: **Comune di Fossalta di Portogruaro**

- Sistemazione e riqualificazione dell'itinerario GiraTagliamento nelle aree prospicienti le barchesse della storica Villa Mocenigo e degli spazi pedonali posti lungo il canale perimetrale, nella parte finale del GiraTagliamento. Le aree oggetto di intervento sono di connessione tra gli spazi e i percorsi già realizzati per l'accessibilità al Bosco retrostante la villa.

R10 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Teglio Veneto

Beneficiario: **Comune di Teglio Veneto**

- messa in sicurezza del ponte sul canale Taglio lungo l'itinerario GiraTagliamento in prossimità del parco "Prati delle Pars", un'oasi ambientale che sta assumendo valenza ambientale culturale sempre maggiore, e la realizzazione di una piazzola di sosta attrezzata.

R11 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Concordia Sagittaria

Beneficiario: **Comune di Concordia Sagittaria**

- realizzazione di pontili di attracco lungo il GiraLemene, al fine di potenziare la navigabilità dell'itinerario GiraLemene, correlato alla Litoranea Veneta.

R12 - Restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Portogruaro

Beneficiario: **Comune di Portogruaro**

- Riqualificazione della Villa comunale di Portogruaro, di proprietà comunale, il più rappresentativo tra i palazzi del XVI secolo realizzati a Portogruaro, di valenza storico-culturale ed architettonica, situata lungo l'itinerario GiraLemene. La villa ospita il Museo paleontologico locale M. Gortani ed una sala conferenze, destinata ad eventi ed iniziative culturali locali. Gli interventi permetteranno una gestione più efficiente degli spazi nella fruizione da parte del pubblico e dei turisti, oltre che la valorizzazione dell'itinerario GiraLemene.

R13 - Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Gruaro

Beneficiario: **Comune di Gruaro**

- Riqualificazione del sito dei Molini di Stalis, per consentirne l'utilizzo per scopi socio-culturali e turistici, nonché la sistemazione di alcuni tratti lignei dell'itinerario GiraLemene.

R14 - Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Cinto Caomaggiore

Beneficiario: **Comune di Cinto Caomaggiore**

- Recupero dell'edificio dell'ex molino, di proprietà comunale, all'interno del Parco regionale di interesse locale del Regghena, Lemene e laghi di Cinto, in diretta connessione con l'itinerario GiraLemene attraverso un percorso di alta valenza ambientale e paesaggistica interregionale (Laghi di Cinto, Prati stabili di Burovich). L'intervento permetterà di destinare parte dello stesso manufatto alla sede istituzionale del Parco nonché all'utilizzo degli spazi rimanenti a beneficio di attività educative, culturali e per lo svolgimento di eventi legati alla valenza naturalistica, della cultura e del paesaggio rurale.

R15 - Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraTagliamento

Beneficiario: **Comune di San Michele al Tagliamento**

Ambito territoriale: Comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto

- Il progetto mira a sviluppare specifiche azioni e strumenti informativi per promuovere la conoscenza dell'itinerario GiraTagliamento verso gli operatori turistici e i potenziali turisti, mediante: l'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, la predisposizione di materiale informativo cartaceo plurilingue, compresa la realizzazione di un volume sull'itinerario, la realizzazione di prodotti multimediali (in particolare un filmato e un servizio fotografico) e mappe cartacee e multimediali del percorso. E' inoltre prevista l'organizzazione di eventi dedicati ed educational con gli operatori turistici.

R16 - Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLagune

Beneficiario: **Comune di Cavallino-Treporti**

Ambito territoriale: Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento

- Il progetto mira a sviluppare specifiche azioni e strumenti informativi per promuovere la conoscenza dell'itinerario GiraLagune verso gli operatori turistici e i potenziali turisti,

mediante: l'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, la predisposizione di materiale informativo cartaceo plurilingue, compresa la realizzazione di un volume sull'itinerario, la realizzazione di prodotti multimediali (in particolare un filmato e un servizio fotografico) e mappe cartacee e multimediali del percorso. E' inoltre prevista la partecipazione a fiere specializzate per il settore openair, l'organizzazione di eventi dedicati e la divulgazione attraverso Media ad ampia diffusione.

R17 - Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLemene

Beneficiario: Comune di **Concordia Sagittaria**

Ambito territoriale: Comuni di Concordia Sagittaria, Caorle, Gruaro, Portogruaro e Cinto Caomaggiore.

- il progetto mira a sviluppare specifiche azioni e strumenti informativi per promuovere la conoscenza dell'itinerario GiraLemene verso gli operatori turistici ed i potenziali turisti, mediante: l'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, la predisposizione di materiale informativo cartaceo plurilingue, compresa la realizzazione di un volume sull'itinerario, la realizzazione di prodotti multimediali (su peculiarità del territorio attraversato dall'itinerario, da divulgare in piattaforme multimediali; web app, filmati informativi e un servizio fotografico), attività di web marketing ed experiential marketing; la redazione di *case-history* da inviare a riviste specializzate del settore e mappe cartacee e multimediali del percorso. E' inoltre prevista l'organizzazione di eventi dedicati ed educational con gli operatori turistici.

R18 - Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLivenza

Beneficiario: **Comune di Torre di Mosto**

Ambito territoriale: Comuni di Torre di Mosto, Caorle, Ceggia, San Stino di Livenza, Annone Veneto e Pramaggiore.

- il progetto mira a sviluppare specifiche azioni e strumenti informativi per promuovere la conoscenza dell'itinerario GiraLivenza verso gli operatori turistici ed i potenziali turisti, mediante: la predisposizione di materiale informativo cartaceo plurilingue, la realizzazione di prodotti multimediali (servizio fotografico, filmato, app e Qrcode) e mappe cartacee e multimediali del percorso. E' inoltre prevista l'organizzazione di eventi dedicati ed educational con gli operatori turistici.

R19 - Programma di informazione e promocommercializzazione dei territori rurali della Venezia Orientale

Beneficiario: **Comune di Jesolo**

Ambito territoriale: tutti i 16 dell'Ambito territoriale designato del PSL.

- il progetto mira a sviluppare specifiche azioni e strumenti informativi per promuovere la conoscenza dei territori rurali della Venezia Orientale verso gli operatori turistici ed i potenziali turisti, mediante: lo sviluppo del portale www.i-ve.it, creato nell'ambito del PSL Leader 2007-2013; azioni specifiche di web marketing; georeferenziazione; predisposizione di materiale informativo cartaceo plurilingue e realizzazione di prodotti multimediali (tra cui un servizio fotografico e un volume fotografico). E' inoltre prevista la partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e la realizzazione di incontri ed educational con gli operatori turistici; campagne promozionali sui mass media.

Nell'ambito del **progetto chiave "Parco Alimentare"**, il PSL prevede di attivare con la formula "bando a regia GAL" il tipo di intervento 7.6.1, relativamente al recupero di manufatti del patrimonio rurale, da destinare alla promozione dei prodotti locali del territorio.

Di seguito vengono elencati gli interventi a regia proposti:

R20 - Recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto

Beneficiario: **Comune di Annone Veneto**

- recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto, di proprietà pubblica, da destinare a sede del Bio-distretto della Venezia Orientale e/o punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali e/o per l'insediamento di attività imprenditoriali, in coordinamento con l'analogo intervento del Comune di Pramaggiore.

R21 - Recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore

Beneficiario: **Comune di Pramaggiore**

- recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore, di proprietà pubblica, da destinare a punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali e/o punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali e/o per l'insediamento di attività imprenditoriali, in coordinamento con l'analogo intervento del Comune di Annone Veneto.

Le modalità attraverso le quali sono stati individuati i progetti a regia GAL, sono descritte nel Quadro 5.2.6.

QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL					
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	
<i>N.</i>	<i>descrizione investimento</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
R1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli itinerari GiraLivenza, GiraLagune e GiraLemene nel territorio di Caorle	PC1	7.5.1	00321280273	Comune di Caorle
R2	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Torre di Mosto	PC1	7.5.1	00617460274	Comune di Torre di Mosto
R3	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Ceggia	PC1	7.5.1	00516530276	Comune di Ceggia
R4	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di San Stino di Livenza	PC1	7.5.1	83001230271	Comune di San Stino di Livenza
R5	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Cavallino-Treporti	PC1	7.5.1	03129420273	Comune di Cavallino-Treporti
R6	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Jesolo	PC1	7.5.1	00608720272	Comune di Jesolo
R7	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario	PC1	7.5.1	84002090276	Comune di Eraclea

	GiraLagune nel territorio di Eraclea				
R8	Valorizzazione e riqualificazione degli itinerari GiraLagune e GiraTagliamento nel territorio di San Michele al Tagliamento	PC1	7.5.1	00325190270	Comune di San Michele al Tagliamento
R9	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Fossalta di Portogruaro	PC1	7.5.1	83003590276	Comune di Fossalta di Portogruaro
R10	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Teglio Veneto	PC1	7.5.1	83003790272	Comune di Teglio Veneto
R11	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Concordia Sagittaria	PC1	7.5.1	00576720270	Comune di Concordia Sagittaria
R12	Restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Portogruaro	PC1	7.6.1	00271750275	Comune di Portogruaro
R13	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Gruaro	PC1	7.5.1	00311380273	Comune di Gruaro
R14	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Cinto Caomaggiore	PC1	7.6.1	83003710270	Comune di Cinto Caomaggiore
R15	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraTagliamento	PC1	7.5.1	00325190270	Comune di San Michele al Tagliamento
R16	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLagune	PC1	7.5.1	03129420273	Comune di Cavallino-Treporti
R17	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLemene	PC1	7.5.1	00576720270	Comune di Concordia Sagittaria
R18	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLivenza	PC1	7.5.1	00617460274	Comune di Torre di Mosto
R19	Programma di informazione e promocommercializzazione dei territori rurali della Venezia Orientale	PC1	7.5.1	00608720272	Comune di Jesolo
R20	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto	PC2	7.6.1	83000830279	Comune di Annone Veneto
R21	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore	PC2	7.6.1	83003010275	Comune di Pramaggiore

QUADRO 5.2.6 – Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni

Le operazioni a regia GAL sono state individuate mediante una procedura trasparente di acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di tutti i potenziali beneficiari (esclusivamente soggetti pubblici). Tale procedura è stata articolata in **due fasi**:

- 1) nel corso della **prima fase**, precedente all'invio, nel dicembre 2015, alla Regione del Veneto della manifestazione di interesse del PSL, i soggetti pubblici sono stati invitati tramite un Avviso (pubblicato sul sito di VeGAL) ad elaborare un primo elenco di proposte progettuali che hanno permesso di definire gli ambiti di intervento del PSL e di formulare la proposta di attuazione del PSL tramite due progetti chiave ("Itinerari" e "Parco Alimentare"). La fase di consultazione per l'elaborazione del nuovo PSL 2014-2020 è stata avviata con deliberazione del CdA di VeGAL n. 77 dell'11 novembre 2015, approvando in particolare un "*Documento per le consultazioni*", finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020 e comprensivo di un "*Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse*", volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati (parti economiche e sociali, con riferimento ai settori economici del primario, del secondario e del terziario, ed organismi che rappresentano la società civile, dei settori culturale, della promozione e dello sviluppo del territorio, ambientale e sociale, comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione) interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione".

Il "Documento per le consultazioni", divulgato tramite il sito web di VeGAL e in incontri pubblici appositamente organizzati da VeGAL, includeva una "*scheda tipo*" per la rilevazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, da inviare a VeGAL, entro il termine fissato alle ore 12,00 dell'1 dicembre 2015, tramite e-mail all'indirizzo: vegal@vegal.net. Con successiva comunicazione pubblicata il 26.11.2015 il termine dell'1.12.2015 è stato prorogato al 4.12.2015.

Il "Documento per le consultazioni" prevedeva una prima rosa di "ambiti" per i potenziali progetti chiave, presentata pubblicamente agli stakeholder nell'incontro pubblico tenutosi a Torre di Mosto il 12 novembre 2015, individuando i seguenti contesti:

1. completamento di itinerari ciclabili e navigabili;
2. parco alimentare e biodistretto;
3. giovani, reti e imprese;
4. distretto culturale;
5. paesaggio;
6. agricoltura sociale e riuso del territorio.

Attraverso la procedura di acquisizione di "manifestazione di interesse", i partner di VeGAL, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una prima serie di idee e progetti nell'ambito dei progetti chiave proposti e finalizzati alla costruzione di una prima proposta di strategia di intervento per la nuova programmazione Leader 2014-2020: complessivamente sono state raccolte **73 "manifestazioni di interesse"**, registrate con protocollo e riunite in un documento di sintesi

che è stato illustrato nel corso di un incontro pubblico tenutosi presso la sede di VeGAL in data 16 dicembre 2015, che hanno consentito di delineare una prima proposta di strategia di sviluppo locale. Tale documento di sintesi è riportato in allegato A alla delibera del CdA di VeGAL n. 19 del 17 marzo 2016 (**Allegato n. 16 del PSL**).

Partendo dalla prima rosa di ambiti per i progetti chiave delineata dal Consiglio di amministrazione di VeGAL in data 11 novembre 2015, in fase di raccolta di manifestazione d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati, il territorio ha espresso un orientamento verso i due progetti chiave dal titolo “Itinerari” e “Parco alimentare”, prevedendo l'attuazione con formula “a bando” e “a regia GAL” di una serie di misure (7.5, 7.6, 6.4.1, 6.4.2, 1.2, 4.1, 4.2, 16.2, 16.4, 16.9 e 1.1), come presentato nel corso di un incontro pubblico tenutosi presso la sede di VeGAL in data 16 dicembre 2015.

Il CdA di VeGAL, con delibera n. 87 del 17 dicembre 2015 ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, in data 23 dicembre 2015 e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015.

In particolare la Manifestazione d'interesse approvata con delibera n. 87 del 17 dicembre 2015, prevedeva i due seguenti progetti chiave:

- PC1 “ITINERARI”, rivolto a beneficiari da definire in una fase successiva per gli itinerari GiraLagune (tra i Comuni di Cavallino-Treporti, Jesolo, Caorle, Eraclea e San Michele al Tagliamento), GiraLemene (Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e Gruaro) e GiraTagliamento (San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro);
- PC2 “PARCO ALIMENTARE”, rivolto a beneficiari da definire in una fase successiva (con Comuni/EE.PP. su aree di proprietà pubblica).

La manifestazione d'interesse è stata inviata ad AVEPA da VeGAL con nota prot. 21939/P del 23.12.2015 ed è stata dichiarata ricevibile da Avepa con nota prot. 5512 del 22.01.2016.

2) Nel corso della **seconda fase**, propedeutica alla stesura della presente proposta di PSL, VeGAL ha proseguito le attività di elaborazione del PSL 2014-2020 mediante procedura partecipativa, prevedendo:

- di attuare tramite la procedura “a regia GAL” i progetti di competenza degli Enti locali ricadenti nelle tipologie di intervento 7.5.1 e 7.6.1 relativamente al progetto chiave “Itinerari”, al fine di consentire una programmazione coordinata ed integrata degli interventi di competenza pubblica lungo i tracciati;
- di attuare tramite la procedura “a regia GAL” i progetti di competenza degli Enti locali ricadenti nelle tipologie di intervento 7.6.1 relativamente al progetto chiave “Parco alimentare”, al fine di affrontare, secondo una strategia comune tra due Comuni dell'area, il recupero di due ex-Latterie sociali presenti nel territorio, al fine di programmarne la destinazione per evitare di investire risorse in contenitori senza una chiara e condivisa strategia di destinazione degli spazi a supporto dello sviluppo del territorio;
- il ricorso ad una ulteriore procedura di acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione dei progetti “a regia GAL” nell'ambito dei due progetti chiave.

Tutti i potenziali beneficiari pubblici (enti locali) sono quindi stati coinvolti in una serie di incontri finalizzati a precisare le caratteristiche dei progetti che meglio si prestavano a

consolidare il lavoro svolto sugli itinerari individuati, focalizzando l'attenzione in particolare sui seguenti aspetti:

- piccola infrastrutturazione per migliorare la fruibilità degli itinerari (Intervento 7.5.1);
- promoinformazione per valorizzare gli itinerari (Intervento 7.5.1);
- recupero di manufatti del patrimonio rurale (Intervento 7.6.1).

Al termine degli incontri i potenziali beneficiari sono quindi stati inviati a presentare ulteriori manifestazioni di interesse relative ai progetti da inserire tra le operazioni a regia per il progetto chiave "Itinerari" e il progetto chiave "Parco alimentare".

Le modalità operative con cui è stata attivata e completata la procedura di acquisizione delle manifestazioni di interesse per le operazioni "a regia GAL", sono le seguenti:

- sono stati organizzati una serie di incontri pubblici con i potenziali beneficiari delle operazioni "a regia GAL", in data 10, 17, 18, 22, 24 e 25 febbraio e 3 marzo 2016;
- al fine di focalizzare gli interventi "a regia GAL" sulle specifiche finalità di sviluppo del progetto chiave "Itinerari", è stato elaborato da VeGAL e trasmesso agli Enti locali interessati un "Documento di indirizzo per la definizione del progetto chiave Itinerari", contenente le linee-guida per l'individuazione di interventi coerenti con le finalità di sviluppo perseguite dal progetto chiave;
- con delibera n. 15 del 01.03.2016, il CdA di VeGAL ha assegnato un incarico di consulenza ad alcuni professionisti, al fine di assistere gli Enti Locali nella predisposizione delle manifestazioni di interesse relative ai progetti "a regia GAL" da prevedersi nei progetti chiave "Itinerari" e "Parco Alimentare", attraverso la redazione di cartografie di sintesi georeferenziate e delle schede riassuntive degli interventi;
- con delibera n. 16 del 04.03.2016 del CdA di VeGAL è stato approvato un "*Documento di sintesi con la strategia del PSL 2014-2020*", documento trasmesso in data 09.03.2016 a tutto il partenariato per condividere la struttura generale del PSL;
- la proposta di strategia del PSL, i progetti chiave "Itinerari" e "Parco Alimentare", il progetto di cooperazione e gli interventi a regia proposti dagli Enti locali sono stati illustrati nel corso di un incontro pubblico tenutosi il 09.03.2016 presso la sede di VeGAL, nel corso del quale sono state proposte alcune variazioni ed integrazioni al "Documento di sintesi della strategia del PSL 2014-2020" approvato dal CdA di VeGAL il 04.03.2016;
- con delibera n. 19 del 17.03.2016 del CdA di VeGAL (**Allegato n. 16 del PSL**) ha preso atto e confermato l'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse, finalizzate alla definizione della proposta di strategia del PSL 2014/20 ricevute da parte dei soggetti pubblici e privati e preso atto e confermato l'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse, finalizzate all'attivazione nel PSL 2014/20 del **progetto chiave "Itinerari"**, corrispondenti alle schede progetto degli interventi concordati con ciascun Comune attuatore in base alle manifestazioni di interesse ricevute, ai fini della relativa attivazione attraverso la formula 'bando a regia GAL' nelle sottomisure 7.5 e 7.6 del PSL;
- con delibera n. 20 del 17.03.2016 del CdA di VeGAL (**Allegato n. 17 del PSL**) ha preso atto e confermato l'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse, finalizzate alla definizione della proposta di strategia del PSL 2014/2020, ricevute da parte dei soggetti pubblici e privati e preso atto e confermato l'avvenuta ricezione delle manifestazioni

d'interesse, finalizzate all'attivazione nel PSL 2014/20 del **progetto chiave "Parco Alimentare"**, corrispondenti alle schede progetto degli interventi concordati con ciascun Comune attuatore in base alle manifestazioni di interesse ricevute, ai fini della relativa attivazione attraverso la formula 'bando a regia GAL' nella sottomisura 7.6 del PSL.

QUADRO 5.2.7 – Quadro manifestazioni di interesse		
Progetto chiave	Tipo intervento previsto	
	cod.	manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli itinerari GiraLivenza, GiraLagune e GiraLemene nel territorio di Caorle
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Torre di Mosto
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di Ceggia
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLivenza nel territorio di San Stino di Livenza
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Cavallino-Treporti
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Jesolo
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLagune nel territorio di Eraclea
	7.5.1	Valorizzazione e riqualificazione degli itinerari GiraLagune e GiraTagliamento nel territorio di San Michele al Tagliamento
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Fossalta di Portogruaro
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraTagliamento nel territorio di Teglio Veneto
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Concordia Sagittaria
	7.6.1	Restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Portogruaro
	7.5.1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario GiraLemene nel territorio di Gruaro
	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Cinto Caomaggiore
	7.5.1	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraTagliamento
	7.5.1	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLagune
	7.5.1	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLemene
	7.5.1	Programma di informazione e promocommercializzazione dell'itinerario GiraLivenza
	7.5.1	Programma di informazione e promocommercializzazione dei territori rurali della Venezia Orientale
PC2	7.6.1	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto
	7.6.1	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – Descrizione generale

A complemento della strategia di sviluppo locale, e coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della medesima, il PSL prevede di attivare le attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, attraverso un apposito progetto di cooperazione interterritoriale (sottomisura 19.3 del PSR Veneto 2014-2020).

In particolare, il turismo rurale e sostenibile è stato individuato come fattore chiave per lo sviluppo locale, anche per la sua possibilità di integrare e diversificare l'offerta turistica dell'ATD del GAL.

Anche gli altri territori coinvolti nel progetto di cooperazione interterritoriale hanno incentrato la strategia di sviluppo sul potenziale legato al turismo rurale e sostenibile: tutti i GAL coinvolti nell'azione di cooperazione sono consapevoli del fatto che **il turismo rurale e sostenibile rappresenta una modalità di fruizione del territorio che necessita**, oltre che di un'offerta integrata e strutturata, **di una particolare capacità di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio**.

Il progetto di cooperazione interterritoriale presentato di seguito mira a rafforzare l'azione intrapresa a livello di singole strategie di sviluppo locale per promuovere il turismo rurale e sostenibile a livello locale, mediante **l'elaborazione e l'attuazione congiunta, assieme ai GAL e ai territori partner, di una strategia innovativa, integrata e coordinata di promozione del turismo rurale e sostenibile tra tutti i territori rurali del Veneto**, ad esclusione delle aree rurali montane che presentano delle specificità peculiari.

Il presente progetto di cooperazione interterritoriale risulta inoltre coerente e correlato con:

- 1) i fabbisogni individuati grazie all'analisi della situazione e del contesto di riferimento e al processo di concertazione a livello locale;
- 2) gli ambiti di interesse individuati, in particolare l'ambito di interesse AI01 "Turismo sostenibile";
- 3) gli obiettivi della strategia di sviluppo locale.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione dell'idea-progetto, essa è nata nell'ambito del Coordinamento dei GAL del Veneto (costituito al fine di riunire attorno ad un unico tavolo di confronto i GAL del Veneto al fine di discutere, approfondire e trovare soluzione a problemi comuni a tutte le aree Leader del Veneto, nonché per adottare strategie condivise di intervento per il raggiungimento di obiettivi prioritari per l'implementazione di politiche di sviluppo locale di tipo partecipativo in Veneto) ed è frutto della lunga esperienza di condivisione e collaborazione tra i GAL veneti (nel quadro delle iniziative Leader II e Leader+, della misura 421 del PSR 2007/13 e della cooperazione transfrontaliera).

QUADRO 6.2 – Quadro Idee progetto cooperazione							
A- Cooperazione interterritoriale							
Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
CI1	VENETO RURALE	<ul style="list-style-type: none"> - GAL Alta Marca - GAL Baldo Lessinia - GAL Montagna Vicentina - GAL Patavino - GAL Polesine Adige - GAL Polesine Delta Po - VeGAL 	Gli ATD di tutti i GAL Partner	7.5.1			
B - Cooperazione transnazionale							
Idea-progetto cod. - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
CT1	-	-	-	-	-	-	-
Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto							

1. Titolo del progetto di cooperazione interterritoriale

VENETO RURALE

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione interterritoriale coinvolge i seguenti Partner: GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta Po VeGAL. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL “capofila” (che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Veneto, una delle mete turistiche più conosciute al mondo, occupa una posizione di *leadership* nel settore turistico a livello nazionale ed è la prima regione italiana in termini di arrivi e presenze turistiche. Grazie al suo patrimonio culturale, al suo paesaggio e alla varietà di ambienti ed ecosistemi, il sistema turistico veneto vanta importanti risorse turistiche: il mare, la montagna, i laghi, i fiumi, le terme, le città d’arte, i beni e i luoghi culturali, storici, religiosi ed enogastronomici, le aree protette e quelle di interesse naturalistico.

Il turismo veneto costituisce quindi un articolato prodotto turistico e presenta una gamma di prodotti, strutturati in più “destinazioni turistiche”, facenti parte di una serie di “sistemi turistici tematici e territoriali” (Venezia e laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e

spiagge; Pedemontana e colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo delta; Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete).

Con la Legge regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013 è stata data una definizione di “turismo rurale”, inteso come insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell'ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche.

Nel contesto regionale, il turismo rurale e sostenibile rappresenta un'importante risorsa per un Veneto che, oltre a primeggiare nel turismo, vanta una consolidata leadership nazionale anche nel settore primario ed offre territori rurali di grande qualità, in cui sono state avviate numerose politiche ed interventi di recupero e valorizzazione ed in cui operano diversi GAL in qualità di strutture di governance pubblico-privata.

Favorire lo sviluppo di un turismo rivolto a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando, può contribuire ad integrare l'offerta turistica veneta, organizzata per lo più su destinazioni con tipologie mature e quindi a rischio di flessione.

Con il presente progetto di cooperazione i GAL veneti coinvolti intendono proporre un intervento volto alla **promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto**. Si tratta di un obiettivo coerente con l'Ambito di interesse “Turismo sostenibile”, che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti. Gli obiettivi perseguiti dal progetto di cooperazione interterritoriale, in particolare, sono:

- presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione “territori rurali del Veneto”;
- consolidare il prodotto “turismo rurale e sostenibile” nella regione Veneto;
- aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto “turismo rurale e sostenibile” nella regione Veneto.

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, condivisa e concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale e sostenibile dei singoli territori coinvolti e di un'azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto (Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta PO e VeGAL, tutti operanti nel territorio della regione Veneto.

Ogni GAL partecipa al progetto con l'intero Ambito territoriale designato, in modo da presentare il sistema del turismo rurale e sostenibile veneto nella sua varietà e complessità di paesaggi, contesti e offerte.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner della strategia di promozione integrata e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

- a) azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica programmata per ciascun GAL partner);
- b) realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'area rurale del GAL, in accordo con le altre iniziative locali in corso (programmate dalle OGD/DMO/Distretti turistici laddove costituiti o dagli Enti pubblici e privati con competenze nel quadro del turismo), mediante l'attivazione della seguente tipologia di intervento che sarà attuata, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni previste dal PSR Veneto 2014-2020: intervento 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale misura. Tali azioni di promozione prevedono sia significative iniziative da realizzarsi nell'area di ciascun GAL partner, sia la realizzazione di iniziative di promozione integrata (a titolo esemplificativo si potrà prevedere la realizzazione di prodotti cartacei e multimediali unitari, da presentare al grande pubblico, attraverso eventi, fiere o appuntamenti come la Mostra del Cinema o ricorrenze come il Centenario della Grande Guerra). Per tale attività sarà destinata una quota di spesa da parte di ciascun GAL non inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" (di cui all'allegato B alla DGR n. 440 del 31/03/2015) e dalla misura 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre 2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati.

Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "Accordo di cooperazione", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole

attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20.

Successivamente all'approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto, in particolare rispetto all'attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un'immagine unitaria dei territori rurali di pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale e sostenibile veneto nell'ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell'ambito della singola strategia di sviluppo locale mirano a promuovere specifici aspetti locali dell'offerta turistica. Ulteriore valore aggiunto è legato all'obiettivo di fare delle aree rurali venete una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell'offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno "costruito" il paesaggio rurale.

9. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune, essendo incentrata su territori organizzati attorno ai GAL che saranno selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, permette di tarare, condividere e supportare l'azione di promozione congiunta nelle ampie partnership dei GAL.

Il valore delle aree rurali venete interessate dal progetto (territori ATD dei GAL partner) evidenzia le grandi opportunità che il territorio veneto offre: l'azione attuativa comune di grande visibilità che verrà realizzata congiuntamente dai GAL partner permetterà di sviluppare collaborazioni durature tra operatori, enti strumentali regionali e Regione (la Regione Veneto ha coinvolto i GAL nel quadro delle attività di consultazione per il turismo attivate con la "Cabina di regia per il turismo").

Gli itinerari di turismo sostenibile che attraversano le aree rurali venete sono, nelle varie programmazioni regionali, un elemento prioritario di riferimento anche di altre politiche di sviluppo.

10. Bilancio stimato del progetto

Previsione di spesa:

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	100.000,00	22.500,00	122.500,00

QUADRO 6.3 - Cooperazione – Operazioni a regia

Operazione		Idea progetto	Tipo intervento	Beneficiario	
N.	descrizione investimento	cod.	cod.	codice fiscale	denominazione
1	-	-	-	-	-

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione						
	Comuni (n.)	Superficie (km²)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-residenti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	16	933,5	157.028	1.120.220,14	1.413.252,00	2.533.472,14
Aree C-D	0	0	0	0	0	0
Totale	16	933,5	157.028	1.120.220,14	1.413.252,00	2.533.472,14
Quota fissa						3.900.000,00
Risorse previste – Totale dotazione (€)						6.433.472,14
Risorse programmate 19.2.1 (€)						5.490.000,00
Riserva di efficacia dell'attuazione (€)						549.000,00
Risorse programmate 19.3.1 (€)						100.000,00
Risorse programmate 19.4.1 (€)						838.500,00
Risorse programmate PSL – Totale (€)						6.428.500,00

QUADRO 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 (per Misura-tipo di intervento)		
Misura (cod.)	Intervento (cod.)	Spesa pubblica Programmata (€)
M01	1.2.1	50.000,00
M03	3.2.1	100.000,00
M04	4.1.1	1.000.000,00
M06	6.4.1	825.000,00
M06	6.4.2	850.000,00
M07	7.5.1	1.970.000,00
M07	7.6.1	490.000,00
M16	16.4.1	105.000,00
M16	16.5.1	100.000,00
Totale 19.2.1		5.490.000,00

QUADRO 7.1.3 – Spesa programmata (per progetto chiave)		
Progetto chiave cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
PC1	Itinerari	3.470.000,00
PC2	Parco Alimentare	2.020.000,00
Totale		5.490.000,00

QUADRO 7.1.3.1 – Spesa programmata (per progetto chiave e intervento)		
Progetto chiave cod./titolo	Intervento (cod.)	Spesa pubblica programmata (€)
PC1 Itinerari	1.2.1	50.000,00
	6.4.1	350.000,00
	7.5.1	1.970.000,00
	6.4.2	850.000,00
	7.6.1	250.000,00
	Totale PC1	3.470.000,00
PC2 Parco Alimentare	3.2.1	100.000,00
	4.1.1	1.000.000,00
	6.4.1	475.000,00
	7.6.1	240.000,00
	16.4.1	105.000,00
	16.5.1	100.000,00
	Totale PC2	2.020.000,00
Totale		5.490.000,00

QUADRO 7.1.4 – Spesa programmata (per idee progetto Cooperazione)		
Idea progetto cod./titolo		Spesa pubblica programmata (€)
CII	Veneto Rurale	100.000,00
Totale 19.3.1		100.000,00

QUADRO 7.1.5 – Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione	
Tipologia di spesa	Spesa pubblica programmata (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia (€)	780.100,00
B. Spese di animazione della strategia (€)	58.400,00
Totale (€)	838.500,00
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	56,40%
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	26,46%

8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 8.1 - Descrizione

La fase di elaborazione della strategia del PSL è stata effettuata con un lungo processo ideato ed elaborato secondo un **metodo “bottom up”**, ossia mediante un processo di **coinvolgimento della comunità locale**.

Lo stesso GAL è espressione della **componente pubblica e dei “gruppi di interesse” privati**, costituiti da parti economiche e sociali ed organismi che rappresentano la società civile. In particolare, per quanto riguarda le **parti economiche e sociali**, i “gruppi di interesse” si considerano con riferimento ai tre settori tradizionali dell'economia: **primario, secondario e terziario**. Per quanto riguarda gli organismi che rappresentano la società civile i “gruppi di interesse” comprendono i **settori culturale** (comprensivo della promozione e sviluppo del territorio), **ambientale e sociale** (comprensivo della promozione dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione).

Per favorire la partecipazione degli organismi locali, VeGAL ha avviato una serie di **attività**:

- **informative** (incontri e presentazione pubbliche);
- **concertative** (con Regione Veneto, tavoli di concertazione, Conferenza dei Sindaci, IPA e GAL veneti);
- **di presentazione e analisi dei risultati conseguiti con le programmazioni 2007/13.**

In sintesi generale le **attività complessivamente svolte preliminarmente all'avvio del CLLD FEASR 2014/20** si possono così sintetizzare:

- approfondimento delle bozze di Regolamenti FEASR 2014/20, di documenti sul CLLD 2014/20 e delle versioni del PSR 2014/20;
- partecipazione ad attività formativa organizzata dalla Regione Veneto;
- organizzazione di seminari e incontri informativi sulla programmazione 2014/20;
- consultazione del partenariato;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali;
- partecipazione alla Conferenza regionale sull'agricoltura e alle attività dei vari gruppi di lavoro;
- attività di valutazione dei risultati della programmazione 2007/13;
- formulazione di pareri ed osservazioni alla Regione e alla Rete rurale nazionale, anche con il Coordinamento dei GAL veneti e di Odg e di interrogazioni a livello nazionale e regionale;
- formulazione di visioni sul futuro dell'area, in collaborazione con Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e il Tavolo di Concertazione dell'IPA Venezia Orientale.

Di seguito si elencano le attività effettuate preliminarmente alla approvazione del bando pubblico di selezione dei GAL del Veneto:

- 1.10.2010: Legnaro: Conferenza regionale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale. Intervento del Direttore di VeGAL Giancarlo Pegoraro;

- Dicembre 2010: elaborazione del documento *“Futuri scenari. Politiche di sviluppo del Veneto Orientale. Stati generali del Veneto Orientale 2009/2011”*;
- 26.9.2012: partecipazione ad incontro tra Regione Veneto e Coordinamento GAL veneti su programmazione 2014/20, Lonigo, presso Sala centrale di Palazzo Pisani;
- Settembre 2011, analisi *“Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Leader in quanto strumento di sviluppo locale»* (parere di iniziativa) (2011/C 376/03);
- 7.3.2012, partecipazione al seminario della RRN - Task Force Leader *“Migliorare la qualità delle strategie di sviluppo locale nella programmazione attuale e futura”* – Roma;
- Aprile 2012: Analisi *“Dichiarazione di Bruxelles: Salvaguardare il futuro dell'approccio LEADER”*, 27/28 aprile 2012;
- Maggio 2012: analisi delle *Proposte di Regolamenti della Commissione Europea sulla programmazione 2014/20*;
- Dicembre 2012: analisi *“Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020*, versione presentata il 28 novembre 2012;
- Dicembre 2012: analisi documento *“Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”*;
- Dicembre 2012 – marzo 2013: consultazione degli stakeholders della Venezia Orientale. 24 soggetti totali partecipanti (13 privati e 11 enti pubblici);
- 13.12.2012: partecipazione al convegno nazionale organizzato dalla Rete rurale Nazionale *“Lo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2014-2020”*, Roma;
- 21.1.2013: seminario di informazione e formazione sul CLLD 2014/20 – Portogruaro – Sede VeGAL. Attività in coordinamento con i GAL veneti;
- 15.3.2013: approvazione del Documento *“Verso la programmazione dell'Unione europea 2014-2020. Obiettivi e strategie delle nuove iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo. Quadro di sintesi delle preferenze espresse dagli operatori locali”* in seno al Coordinamento dei GAL veneti;
- 18-19.4.2013: partecipazione al seminario della RRN - Task Force Leader *“Il Leader nei PSR 2014-2020”* - Roma (INEA Sala Cinema);
- 26.9.2013: consultazione online sul PSR 2014/20. Invio delle prime osservazioni dei GAL della Pianura Veneta ai fabbisogni individuati per il PSR 2014 – 20 della Regione Veneto.
- 13.2.2014: incontro coordinamento GAL veneti – Monselice: approvazione documento unitario dei GAL veneti su *“Sviluppo Locale di tipo partecipativo in Veneto. Spunti, riflessioni e proposte del Coordinamento dei GAL del Veneto”*;
- 19.2.2014: incontro con Ass. reg.le Franco Manzato presso la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
- 27.2.2014: partecipazione al Seminario della Rete rurale *“L'innovazione nelle strategie di sviluppo locale Leader: proposte per la programmazione 2014-2020”* – Roma;
- 10.4.2014: incontro di partenariato sul FEASR 2014/20 - Legnaro;
- 11-12 aprile 2014: incontro coordinamento GAL veneti - Asiago;
- 23.04.2014: approvazione Odg su CLLD 2014/20 in Conferenza dei Sindaci;

-
- 24.4.2014: incontro tra i Presidenti dei GAL veneti su CLLD 2014/20 - Monselice;
 - 29.04.2014: invio Odg su CLLD 2014/20 a parlamentari, consiglieri e Ass. Regionali dell'area;
 - 29.04.2014: inoltro ai Sindaci della Venezia Orientale dell'Odg per l'approvazione nei rispettivi Consigli comunali;
 - 29.4.2014: interrogazione a risposta orale al Presidente del Consiglio e al Ministro dello sviluppo economico, da parte degli On. Martella, Moretto e Zoggia;
 - 29.4.2014: invio Odg su CLLD 2014/20 ai soci VeGAL;
 - 29.4.2014: invio Odg su CLLD 2014/20 a Presidente Regione, Ass. Manzato, Ciambetti e Donazzan; inoltro agli Ass. Chisso e Stival;
 - 30.4.2014: approvazione Odg su CLLD 2014/20 in Assemblea soci VeGAL;
 - 7.5.2014: invio osservazioni alla Regione da parte del coordinamento GAL veneti alla proposta di PSR 2014/20;
 - 7.5.2014: approvazione Odg su CLLD 2014/20 nel Tavolo di concertazione IPA Venezia Orientale (presenti membri TdC dell'IPA);
 - 8.5.2014: invio Odg su CLLD 2014/20 ai membri del TdC dell'IPA;
 - 16.5.2014: pubblicazione di una pagina sul Gazzettino di Venezia a cura dei GAL veneti sui progetti realizzati dai GAL veneti con la programmazione 2007/13 e proposte per il CLLD 2014/20;
 - 19.5.2014: tavola rotonda tra i Soci dei GAL veneti - Padova;
 - 4.6.2014: incontro coordinamento GAL veneti a Monselice;
 - Giugno-luglio 2014: concertazione con il Consiglio regionale in sede finale di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20;
 - 22.10.2014: partecipazione all'incontro della Rete Rurale Nazionale, Task Force Leader e INEA cooperazione Leader "LEADER VS PSR 2014-2020", finalizzato a favorire il confronto sul Leader nei PSR2014-2020" – Roma;
 - 20.11.2014 riunione del Coordinamento dei GAL del Veneto discussione proposte di modifica dell'ATD e selezione futuri GAL.
 - 8.1.2015 Coordinamento GAL veneti approvazione documento di Osservazioni e integrazioni dei GAL del Veneto alla misura 19;
 - 9.4.2015: presentazione ai GAL veneti presso la sede della Regione Veneto dell'aggiornamento sulla misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" del Programma di sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2014/20 a cura della Sezione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto;
 - 17.6.2015: aggiornamento in CdA di VeGAL sul percorso di attuazione del CLLD FEASR 2014/20;
 - 10.7.2015: incontro con l'AdG – Regione Veneto e i GAL Veneti per la presentazione della bozza del bando di selezione del PSL;
 - 29.7.2015: aggiornamento in CdA di VeGAL sul percorso di attuazione del CLLD FEASR 2014/20;
 - 6.8.2015: primo incontro informativo con l'AdG e i GAL Veneti presso Veneto Agricoltura su *"La Misura 19 del PSR 2014-2020 e il processo di policy dello Sviluppo locale Leader"*;

- 10.9.2015: secondo incontro informativo con l'AdG e i GAL Veneti presso Veneto Agricoltura, su *"Approcci partecipativi alla governance"*;
- 14.9.2015: terzo incontro informativo con l'AdG e i GAL Veneti presso Veneto Agricoltura, sulla *"Progettazione partecipata nei GAL"*;
- 15.9.2015: approvazione della DGR n. 1214 con l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 – Leader del PSR 2014/20.

Successivamente alla pubblicazione del bando regionale di selezione dei GAL da parte della Regione Veneto, VeGAL ha intensificato le iniziative di diffusione delle informazioni, di formazione e di confronto con le collettività locali, al fine di favorire la massima partecipazione nella elaborazione del PSL.

Le attività si sono distinte in due fasi. Nel corso della **prima fase**, precedente all'invio, nel dicembre 2015, alla Regione del Veneto della Manifestazione di interesse del PSL, VeGAL ha realizzato le seguenti attività:

- Settembre 2015: attivazione di uno spazio web dedicato al CLLD FEASR 2014/20 (www.vegal.net/clld);
- 30.10.2015: organizzazione di un convegno pubblico tenutosi a Portogruaro presso la sede di VeGAL, rivolto agli stakeholders;
- avvio della fase di consultazione pubblica per l'elaborazione del nuovo PSL 2014-2020 con la deliberazione del CdA n. 77 dell'11 novembre 2015, approvando in particolare un "Documento per le consultazioni" finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020 e comprensivo di un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse" (volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati, interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione") e di una "scheda tipo" per la rilevazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati. Il "Documento per le consultazioni" prevedeva una prima rosa di "ambiti" per i potenziali progetti chiave;
- 12.11.2015: organizzazione a Torre di Mosto di un incontro pubblico per la presentazione del "Documento per le consultazioni";
- attraverso la procedura di acquisizione di "manifestazione di interesse", i partner di VeGAL, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una prima serie di idee e progetti nell'ambito dei progetti chiave proposti e finalizzati alla costruzione di una prima proposta di strategia di intervento per la nuova programmazione Leader 2014-2020: complessivamente sono state raccolte 73 "manifestazioni di interesse", registrate con protocollo e riunite in un documento di sintesi che è stato illustrato nel corso di un incontro pubblico tenutosi presso la sede di VeGAL in data 16 dicembre 2015, che hanno consentito di delineare una prima proposta di strategia di sviluppo locale;
- 16.12.2015: assemblea pubblica di presentazione della proposta di manifestazione di interesse, organizzata presso la sede di VeGAL (alla quale hanno partecipato n. 30 operatori, in rappresentanza di n.13 Enti pubblici e n.17 Enti privati);

- il CdA di VeGAL con delibera n. 87 del 17 dicembre 2015 ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 (Allegato n. 17 del PSL), la pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia, in data 23 dicembre 2015 e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015;
- la manifestazione d'interesse è stata inviata ad AVEPA da VeGAL con nota prot. 21939/P del 23.12.2015 ed è stata dichiarata ricevibile da Avepa con nota prot. 5512 del 22.01.2016.

VeGAL rispetta, dunque, il seguente requisito di ammissibilità previsto dal punto 3.2. “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015:

- *Requisito c3 – la strategia è oggetto di una preliminare presentazione e pubblicizzazione, almeno nell'ambito del territorio designato, sulla base di una “Proposta di strategia di sviluppo locale” e attraverso un'apposita “manifestazione di interesse”.*

Nel corso della **seconda fase**, propedeutica alla stesura finale del PSL, VeGAL ha proseguito le attività di elaborazione del nuovo PSL 2014-2020 mediante procedura partecipativa, realizzando le seguenti attività:

- organizzazione di una serie di incontri tenutisi alle date 10, 17, 18, 22, 24 e 25 febbraio e 3 marzo 2016, finalizzati alla definizione dei progetti chiave “Itinerari” e “Parco Alimentare” ed in particolare all'individuazione dei progetti a regia GAL e del progetto di cooperazione;
- a seguito degli incontri svolti è stata richiesta ai Comuni soggetti beneficiari dei progetti a regia dei progetti chiave la trasmissione a VeGAL delle schede tecniche di presentazione di ciascun intervento previsto, secondo un formato prestabilito per le successive elaborazioni ed inserimenti nel PSL;
- tali incontri si sono tenuti parallelamente ad una serie di confronti tecnici con la Regione Veneto oltre che con l'Assessorato competente (per l'analisi delle Linee Guida delle misure attivabili dai GAL nel PSR 2014/20);
- con delibera n. 16 del 4.3.2016 del CdA di VeGAL è stato approvato un “Documento di sintesi della struttura generale del PSL 2014-2020”, documento trasmesso a tutto il partenariato per condividere la struttura generale del PSL;
- i progetti chiave “Itinerari” e “Parco Alimentare”, il progetto di cooperazione e gli interventi a regia proposti dagli Enti Locali, sono stati illustrati nel corso di un incontro pubblico tenutosi il 9.3.2016 presso la sede di VeGAL, nel corso del quale sono state proposte alcune variazioni ed integrazioni al “Documento di sintesi con la strategia del PSL 2014/20” approvato dal CdA di VeGAL in data 4 marzo 2016;
- con delibera n. 19 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato la Presa d'atto e conferma dell'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse per la redazione della proposta di strategia locale e per il progetto chiave “Itinerari”;
- con delibera n. 20 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato Presa d'atto e conferma dell'avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse per il progetto chiave “Parco alimentare”;

- con delibera n. 21 del 17/3/2014 il CdA di VeGAL ha approvato il Protocollo d'intesa tra VeGAL e i Comuni dell'ATD del PSL 2014/20 per l'attuazione dei progetti chiave "Itinerari" e "Parco alimentare";
- con delibera n. 29 del 6/4/2014 il CdA di VeGAL ha approvato la Carta dei servizi - sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner/soci, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività;
- con delibera n. 30 del 6/4/2014 il CdA di VeGAL ha approvato l'organigramma-assetto e struttura organizzativa gestionale per l'attuazione del PSL 2014/20;
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;

Nel periodo tra l'approvazione del Bando per la selezione dei GAL del Veneto 2014-2020 e la presentazione del PSL 2014-2020 alla Regione Veneto, le iniziative e gli strumenti utilizzati per assicurare l'animazione generale sul territorio e il coinvolgimento delle popolazioni e degli operatori locali – sintetizzate in **Appendice 4 del PSL, Tavola 4.1** - sono state le seguenti:

1. Incontri ed eventi pubblici

Sono stati realizzati n. 9 incontri e convegni pubblici, descritti di seguito:

Data	Incontri ed eventi pubblici
30.10.2015	Portogruaro, Sede VeGAL – Convegno pubblico rivolto agli stakeholders per la presentazione della strategia per il territorio nella programmazione 2014/20. Partecipanti: 38. Organizzazione: VeGAL.
12.11.2015	Torre di Mosto, Sede MUPA – Incontro pubblico di presentazione agli stakeholders del "Documento per le consultazioni". Partecipanti: 38. Organizzazione: VeGAL.
16.12.2015	Portogruaro, Sede VeGAL – Incontro pubblico di presentazione del "Documento di sintesi delle manifestazioni di interesse relative ai progetti a regia GAL". Partecipanti: 30. Organizzazione: VeGAL.
09.03.2016	Portogruaro, Sede VeGAL – Incontro pubblico di presentazione della proposta di strategia del PSL, dei progetti chiave "Itinerari" e "Parco Alimentare", del progetto di cooperazione e degli interventi a regia proposti dagli Enti locali contenuti nel "Documento di sintesi della struttura generale del PSL 2014-2020," approvato dal CdA di VeGAL il 04.03.2016. Partecipanti: 46. Organizzazione: VeGAL.

2. Avvisi e comunicati pubblici

Il CdA di VeGAL:

- con la deliberazione del CdA n. 77 dell'11 novembre 2015, ha approvato un "**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse**" (volto a sollecitare il territorio a presentare proprie proposte progettuali finalizzate a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL e rivolto ai soggetti pubblici e privati, interessati a segnalare temi progettuali, contesti territoriali e potenziali "progetti chiave" e di "cooperazione") e di una "**scheda tipo**" per la rilevazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati. Tale Avviso è stato pubblicato sul sito web di VeGAL.
- con delibera n. 87 del 17 dicembre 2015 ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 1214/2015. L'avviso di pubblicazione della

Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando Misura 19, è stato pubblicato sui quotidiani Il Gazzettino e La Nuova Venezia, nonché sul sito web di VeGAL e degli enti associati: Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Confcommercio di Venezia e Comune di San Michele al Tagliamento.

3. Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk

VeGAL ha provveduto a fornire un servizio di helpdesk, su appuntamento. L'helpdesk, organizzato in incontri bilaterali o riunioni ristrette di breve durata è stato funzionale a: fornire informazioni su VeGAL e sulla nuova politica di sviluppo; consentire ai cittadini e agli operatori locali di approfondire la proposta di strategia di sviluppo locale impostata da VeGAL; consegnare e illustrare all'utente materiale esplicativo predisposto appositamente.

Sono stati inoltre organizzati i seguenti incontri pubblici, rivolti **a target mirati**:

- incontro pubblico sul tema “*Politiche per le imprese e i giovani*”, in data 24 novembre 2015 alle ore 15,30 – presso Plus+ FabLab in via Treviso 74 Portogruaro (c/o Centro vendite Bergamin);
- incontro pubblico sul tema “*Nuove sfide per il turismo rurale*”, in data 27 novembre 2015 alle ore 9,30 – presso il Centro Ca' Manetti del Comune di Eraclea;
- incontri tenutisi alle date 10, 17, 18, 22 e 29 febbraio, finalizzati alla definizione del progetto chiave “Itinerari” e del progetto chiave “Parco Alimentare” ed in particolare all'individuazione dei progetti a regia GAL (presso la sede di VeGAL e di Comuni dell'ATD).

Sono inoltre stati realizzati *n. 19 incontri bilaterali* con potenziali beneficiari delle misure del PSL e con soci di VeGAL.

4. Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line, TV e radio

L'informazione, il coinvolgimento, la partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nell'attuazione della strategia di sviluppo di VeGAL sono stati promossi anche mediante la pubblicazione di articoli e/o comunicati stampa come sintetizzato nella seguente tabella:

N.	Data	Denominazione organo di stampa e/o informazione	Titolo
1	Autunno 2015	Informatore Europeo – Nr. 61	PSL, DPA, PS, CTE, FERS, CLLD: capire il significato per programmare in modo integrato
2	Autunno 2015	Informatore Europeo – Nr. 61	Verso il nuovo Piano di Sviluppo Locale Leader 2014/20: un ciclo di eventi di presentazione
3	11.11.2015	La Nuova Venezia	Convegno Verso il nuovo Piano di Sviluppo Locale Leader 2014/20
4	23.12.2015	Il Gazzettino di Venezia	Avviso di pubblicazione Manifestazione d'interesse
5	23.12.2015	La Nuova Venezia	Avviso di pubblicazione Manifestazione d'interesse
6	9.3.2016	La Nuova Venezia	Incontro a Portogruaro sullo sviluppo rurale
7	10.3.2016	Il Gazzettino di Venezia	Sei milioni per turismo e agricoltura

5. Materiale, documenti e prodotti informativi

A sostegno delle attività di informazione e formazione degli associati sulle modalità attuative dell'“approccio Leader” nella programmazione 2014-2020, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- un **“Documento per le consultazioni”**, finalizzato a definire il percorso di consultazione del partenariato locale in vista della redazione del PSL 2014-2020;
- un **“Documento di sintesi della struttura generale del PSL 2014-2020”**, documento trasmesso a tutto il partenariato per condividere la struttura generale del PSL;
- un **“Documento di indirizzo per la definizione del progetto chiave “Itinerari”**.

6. Sportello informativo

I recapiti telefonici e gli uffici di VeGAL sono stati utilizzati come strumenti di informazione diretta al pubblico. I contatti sono stati numerosi, e si sono concretizzati nell'invio a VeGAL di 73 schede con manifestazioni di interesse. Per i soggetti privati il contatto telefonico o diretto con un referente di VeGAL è stato funzionale alla corretta compilazione delle schede.

7. Servizio segnalazioni

Per favorire la segnalazione di idee e di proposte da parte di cittadini, operatori, pubblici e privati, associazioni, enti, ecc. VeGAL ha predisposto una apposita “scheda per la rilevazione delle manifestazioni di interesse” in formato elettronico (scaricabile anche dal sito www.vegal.net/clld), attraverso la quale chiunque poteva, entro la chiusura del periodo di consultazione pubblica, presentare idee progettuali e/o problematiche ed esigenze specifiche.

8. Sito Internet

Il sito di VeGAL è stato utilizzato per tutto il periodo di elaborazione della strategia del PSL, per comunicare le attività in corso, diffondere il Documento per le consultazioni e la scheda per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

E' stato in particolare attivato uno spazio dedicato al PSL (www.vegal.net/CLLD).

9. Social media

Gli incontri realizzati sono stati pubblicizzati anche tramite la pagina facebook del VeGAL <https://www.facebook.com/vegal.veneziaorientale> che conta n. 677 contatti.

10. Bollettini, newsletter o InformaGAL

Nel corso del periodo di preparazione del PSL è uscito un numero di Informatore Europeo (Nr. 61 autunno 2015) nel quale sono stati pubblicati i seguenti articoli:

- PSL, DPA, PS, CTE, FERS, CLLD: capire il significato per programmare in modo integrato
- Verso il nuovo Piano di Sviluppo Locale Leader 2014/20: un ciclo di eventi di presentazione

11. Iniziative di formazione e aggiornamento

Tra le numerose iniziative volte a favorire la partecipazione dei propri soci, VeGAL ha organizzato alcuni incontri pubblici di approfondimento e/o formazione (**totale 155 partecipanti**):

Data	Incontri di formazione e aggiornamento
03.03.2016	Portogruaro, Sede VeGAL – “Dove sta andando il Veneto Orientale?” nell'ambito del Ciclo di incontri “RURAL-URBAN-COAST-LAB” - Incontri sulla Venezia Orientale futura ,. Gli scenari socio-economici. Presentazione dell'analisi del contesto realizzata

	nell'ambito del PSL 2014-2020. Partecipanti: 26. Organizzazione: VeGAL.
09.03.2016	San Michele al Tagliamento, Sede Municipio – “Oltre la spiaggia: Turismo&Turismi”. Strategia integrata per il turismo 2020”, nell'ambito del Ciclo di incontri “RURAL-URBAN-COAST-LAB” - Incontri sulla Venezia Orientale futura . Partecipanti: 29. Organizzazione: VeGAL.
17.03.2016	Portogruaro, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale – “Una costa urbano-rurale. La pianificazione sostenibile”. nell'ambito del Ciclo di incontri “RURAL-URBAN-COAST-LAB” - Incontri sulla Venezia Orientale futura . Partecipanti: 14. Organizzazione: VeGAL.
2.03.2016	Udine, Sede Provincia di Udine seminario “ Piano di accompagnamento per la progettazione transfrontaliera condivisa ”. Partecipanti: 33 Organizzazione: VeGAL.
18.03.2016	S. Donà di Piave, Sede municipale – Seminario sul POR FERS 2014/20 . Partecipanti: 37 Organizzazione: VeGAL.
23.03.2016	Concordia Sagittaria, Sede Municipio – “Niente cultura, niente sviluppo”. Il patrimonio culturale come armatura dello sviluppo. nell'ambito del Ciclo di incontri “RURAL-URBAN-COAST-LAB” - Incontri sulla Venezia Orientale futura . Partecipanti: 16. Organizzazione: VeGAL.

La documentazione relativa agli strumenti di animazione attivati è riportata nell'**allegato n. 18 del PSL**.

Con riferimento ai **criteri di priorità**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 12.2 “Criteri di priorità e punteggi” e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, ed in particolare al:

- *criterio 3.8. Caratterizzazione dell'approccio partecipativo*, che considera e valorizza il ruolo e la valenza strategica dell'approccio partecipativo alla proposizione e elaborazione della strategia locale, risulta descritta e documentata l'attivazione dell'85% (11 tipologie attivate sulle 13 indicate) delle azioni/strumenti di animazione previsti dal bando.

Il principale parametro di valutazione dei risultati conseguiti da VeGAL mediante le iniziative di informazione e comunicazione e le consultazioni pubbliche, descritte sopra riguarda il numero di contributi di idee e di proposte pervenute (**n. 73 manifestazioni di interesse e n. 21 proposte di progetti a regia**).

Tali proposte hanno anche indicato i “fabbisogni” del territorio, dei quali, nella stesura del PSL definitivo, si è tenuto conto, soprattutto sotto due profili:

- la individuazione e la definizione degli ambiti di interesse e dei progetti chiave del PSL;
- l'allocazione delle risorse finanziarie del PSL.

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

QUADRO 9.1 - Descrizione

9.1.1. Descrizione e motivazioni

Le attività di gestione ed animazione del PSL si inseriscono:

- nella **Misura 19.1.1 “Sostegno all’animazione dei territori e alla preparazione della strategia”**, che rappresenta l’intervento preliminare alla presentazione della strategia di sviluppo locale definita nel PSL;
- nella **Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale del GAL”**, che rappresenta lo strumento con cui viene sostenuta l’elaborazione e l’attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL, compensando le spese sostenute dal GAL per la gestione dell’attuazione della strategia e l’animazione della stessa.

Con il sostegno “preparatorio” (misura 19.1.1) VeGAL ha predisposto una serie di azioni che si sostanzia nelle due seguenti tipologie di interventi:

- attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- azioni finalizzate all’elaborazione della strategia di sviluppo locale (redazione del PSL).

Tali attività, descritte in dettaglio nel precedente capitolo 8, sono state realizzate a partire dal completamento del PSL 2007/13 (le attività svolte a partire dall’anno 2010 sono state effettuate con copertura propria di VeGAL).

Completata la fase di redazione del PSL (e le attività ad essa collegate da realizzarsi durante il periodo di istruttoria della domanda e dell’espletamento della procedura di valutazione, entro 180 gg dal termine per la presentazione delle domande, oltre alle iniziative di informazione territoriale sul PSL: completamento del portale web e attività di informazione), in caso di concessione dell’aiuto relativo all’intervento 19.4.1, si prevede di mettere in atto una serie di attività finalizzate alla gestione e all’animazione del PSL (a valere sulla Misura 19.4.1).

Tale misura 19.4.1 intende, innanzitutto, dotare VeGAL di una struttura organizzativa stabile e a carattere altamente professionale, in grado di assicurare una gestione corretta, efficiente ed efficace del PSL. A tal fine, essa è diretta a cofinanziare la struttura organizzativa e gestionale di VeGAL, già descritta nel precedente prf. 2.3, per lo svolgimento delle attività descritte nel successivo prf. 9.1.2, per l’intera durata del PSL.

In secondo luogo, la misura cofinanzia le iniziative di animazione territoriale, di informazione e di divulgazione del PSL, meglio descritte nel piano di comunicazione, riportato nel successivo prf. 9.1.3, nonché gli scambi di esperienze con gli altri GAL europei, anche nell’ambito del raccordo operativo con la Rete rurale nazionale ed europea.

La conoscenza delle risorse e delle problematiche territoriali locali, la possibilità di attivare una funzione di dialogo con gli enti territoriali, gli operatori e le rappresentanze della società civile e di coinvolgerle in una strategia di sviluppo locale costruita “dal basso”, sono le premesse che motivano la gestione di un PSL nell’ambito del partenariato pubblico-privato riunito nel GAL.

Gli obiettivi dell'attività di gestione e animazione del PSL sono:

- favorire l'azione di sostegno allo sviluppo locale, attraverso la gestione, il monitoraggio e la valutazione della strategia del PSL;
- favorire l'animazione del territorio da parte del GAL, agevolando il processo *bottom up* e la partecipazione degli operatori pubblici e privati.

L'attività di gestione e di animazione del PSL si sostanzia nelle due seguenti tipologie d'interventi:

- **gestione della strategia:**
 - elaborazione, coordinamento e gestione del PSL (tipologie di spesa A1, A2 e A5 del par. 9.1.6);
 - gestione amministrativa e finanziaria del PSL (A1, A2 e A5);
 - realizzazione di attività in-formative correlate all'attuazione del PSL (A2, A4);
 - realizzazione di attività di pubbliche relazioni e di partecipazione alle Reti (A2, A3);
- **animazione della strategia:**
 - attività di informazione, divulgazione e pubblicità sul PSL e sui progetti in esso previsti (A2, B1);
 - organizzazione di seminari, convegni, workshop e manifestazioni pubbliche (A2, B2).

9.1.2 Gestione della strategia

Il PSR 2014/20 prevede un quadro di ripartizione di fasi, attività e ruoli tra Regione Veneto/Autorità di gestione, Avepa/OP e GAL, distinto tra i diversi processi (A - programmazione; B - progettazione sistema di gestione; C - predisposizione bandi; D – gestione domande di aiuto; - E – gestione domande di pagamento; F – monitoraggio e rendicontazione). In tale quadro, le modalità di esercizio delle attività in capo a VeGAL, con riguardo al rapporto con il sistema unico SIU di cui alla DGR n. 456 del 7 aprile 2015, sono descritte di seguito:

PROCESSO		ATTIVITÀ		ATTIVITA' VeGAL
A	Programmazione	1	Predisposizione PSR/PSL	Elaborazione PSL, informazione, consultazione
C	Predisposizione bandi	6	Elaborazione bando	Analisi linee guida misure, integrazione con cronoprogramma bandi regionale, approvazione cronoprogramma generale bandi GAL
		7	Elaborazione criteri bando	Assegnazione punteggi sulla base delle priorità definite nelle schede intervento previste nel PSL
		8	Pubblicazione bando	Approvazione e pubblicazione del bando
D	Gestione domande di aiuto	9	Ricezione domande	Divulgazione del bando verso i potenziali beneficiari e monitoraggio delle domande mediante sistema informatico
		12	Formazione graduatorie	Partecipazione commissione selezione e verifica applicazione criteri di selezione
F	Monitoraggio e valutazione	19	Monitoraggio e valutazione	Monitoraggio (in collaborazione con Avepa) e valutazione (come descritta ai cap. 10 e 11 del PSL)

Nello specifico, la gestione della strategia di sviluppo locale da parte del GAL comporta l'esercizio delle attività di gestione, monitoraggio e valutazione previste dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come descritte nella tabella seguente:

Funzione prevista dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013	Azione messa in opera da VeGAL per la gestione del PSL
Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti	- Azioni descritte al successivo paragrafo 9.1.3 del PSL.
Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che non sono autorità pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	- procedura di selezione con responsabilità Avepa/OP; - criteri di selezione previsti nel PSL ed approvati/da approvare nel CdS; - procedura di selezione informatizzata.
Coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia	- criteri di selezione previsti nel PSL in ordine di priorità; - progetti a regia individuati nei progetti chiave in seno al PSL.
Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	- criteri di selezione previsti nel PSL e nei bandi da pubblicare; - predisposizione e pubblicazione di bandi.
Ricevere e valutare le domande di sostegno	- procedura con responsabilità Avepa/OP.
Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno	- procedura con responsabilità Avepa/OP; - partecipazione commissione selezione e verifica applicazione criteri di selezione.

La gestione della strategia da parte di VeGAL seguirà la **Carta dei servizi** (punto 6 del quadro 2.3.1) e utilizzerà una struttura definita nell'organigramma (cap. 2.3), che opererà nella sede descritta nel quadro 2.3.1; l'attività include la gestione amministrativa del PSL (contabile, amministrativa e previdenziale) coordinata dal Responsabile amministrativo.

In fase di gestione del PSL particolare attenzione sarà confermata alle due seguenti tipologie di attività:

- **attività di pubbliche relazioni**, con particolare riferimento a due categorie di stakeholders (beneficiari e soci), per favorire l'attuazione dei progetti, la partecipazione e la conoscenza dei soci sulle attività associative (CdA, Assemblea) e lo sviluppo associativo. Nell'ambito del Coordinamento dei GAL veneti e di altri Enti ed istituzioni, VeGAL si propone di favorire la rappresentanza dei GAL in seno a Tavoli e CdS dei vari fondi SIE 2014/20 (in rappresentanza dei GAL, VeGAL partecipa al CdS del Programma CTE Italia-Slovenia 2014/20; in rappresentanza di Anci Veneto, al CdS del POR FERS 2014/20). Ulteriore contesto di pubbliche relazioni sarà il sistema regionale (Direzioni/strutture attinenti i temi dei progetti chiave del PSL ed enti strumentali regionali), per favorire la logica di rete in sede di attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, in particolare per il progetto di cooperazione previsto dal PSL;
- **partecipazione alle Reti**, con particolare riferimento alle attività della:
 - o **Rete Rurale Nazionale 2014/20**: partecipazione ad azioni di aggiornamento, formazione e creazione di comunità di pratica (tematiche e geografiche), proponendo comunità/scambi rivolti alle aree di pianura/costiere, alle aree urbano/rurali e la partecipazione alla rete tematica GAL-FLAG. Si parteciperà inoltre alla piattaforma "LEADER twinning" per rafforzare lo scambio di competenze tra GAL, in particolare per i progetti/casi studio/buone prassi e per il progetto di cooperazione;

- **Coordinamento dei GAL veneti:** in accordo con gli altri GAL veneti, VeGAL promuoverà la prosecuzione dell'esperienza di rete tra i GAL veneti promossa a partire dalla fase LEADER II (1994-1999), rete già coordinata da VeGAL all'interno del periodo LEADER+ (2000-2006). Tale attività potrebbe prevedere azioni mirate di comunicazione complessiva del sistema dei GAL e dei relativi PSL, azioni formative congiunte ed azioni valutative comuni. Tra i GAL veneti verrà inoltre realizzato il progetto di cooperazione previsto dal PSL.

9.1.3. Animazione della strategia

L'animazione della strategia comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari e dei due target di riferimento del PSL (giovani e imprese). VeGAL, infatti, oltre a fornire adeguate risposte alla "domanda esplicita" di finanziamenti, svolge un ruolo di animazione e supporto informativo verso tutti gli attori locali interessati a valutare e attivare nuovi investimenti e progetti di sviluppo.

L'attività di animazione della strategia sarà realizzata secondo le linee generali previste in uno specifico "**Piano di comunicazione del PSL**", che si prefigge i seguenti **obiettivi** principali:

- informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del PSL;
- informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dal PSL;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni dell'art. 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, nonché con il Piano di comunicazione del PSR per il Veneto 2014-2020 e con le disposizioni stabilite dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato B della DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i..

La **strategia di comunicazione** che sarà adottata prevede:

- utilizzo razionale e sistematico del **media Internet**, individuato come media di riferimento e centrale per la strategia comunicativa del PSL;
- iniziative di **comunicazione diretta (azioni) sul territorio**, con modalità che copriranno tutto l'arco della programmazione 2014/20, per dare continuità nell'azione in ciascun anno dal 2017 al 2022;
- integrazione con le attività di comunicazione/promozione realizzate dai beneficiari (ad es. all'interno delle misure 7.5, 3.2 e 16), in modo da rendere chiaro al target di riferimento il nesso con la strategia generale di programmazione (per superare il senso di episodicità e di isolamento dei singoli progetti e rinforzare il loro ruolo sinergico nel disegno strategico della programmazione).

Nel quadro riassuntivo riportato di seguito si evidenziano le azioni indicative stimate per il Piano di comunicazione.

Tipologia di iniziativa	Descrizione
<i>Realizzazione della Corporate Identity</i>	Elemento base di ogni comunicazione è la definizione concettuale e visuale dell'immagine coordinata del PSL, mediante uno specifico logo del PSL ; un progetto grafico-concettuale per: graphic design strumenti web; strumenti della modulistica (cartellina, format invito, carta intestata, biglietti da visita; template file word, ecc.; template slide presentazioni in ppt, pdf,

	<p>key, ecc.; cover per dossier; formati e composizione per strumenti promozionali: roll-up, totem, banner, ecc.); formati e composizioni per strumenti cartacei e multimediali (manifesto, locandina, espositori, pubblicazioni, volumi; gadget: individuazione, packaging; CD, DVD).</p> <p>Tutte le istruzioni relative alla gestione/applicazione della immagine coordinata saranno riunite in un “Manuale della Visual Identity del PSL”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: generale. - Indicatori: n. 1 Manuale di Visual Identity.
<i>Sito internet</i>	<p>Nel sistema dei media oggi disponibile, Internet costituisce per pervasività e facilità d’accesso (specie nei target “giovani”) il mezzo per eccellenza. Si prevede di realizzare un circolo virtuoso nel contesto web tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portale di VeGAL, al cui interno sarà realizzata una sezione specifica sul PSL; - attivazione della pagina Facebook dedicata al PSL; - utilizzo puntuale e sistematico dello strumento “Newsletter elettronica”. <p>Si prevede l’aggiornamento del sito WEB di VeGAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: generale. - Indicatori: 20.000 visitatori/anno; n. 4 pagine visitate per utente.
<i>Social media</i>	<p>La pianificazione sarà orchestrata secondo le regole del “Content marketing”, funzionalizzando la conversazione con la pagina Facebook e l’attività di email-marketing attraverso la Newsletter elettronica, all’incremento del flusso di consultazioni verso la sezione PSL del Portale VeGAL dei target individuati. In fase di attuazione sarà valutata l’opportunità di attivare ulteriori social (in particolare Youtube, Instagram, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: cittadini (giovani, turisti, consumatori), beneficiari. - Indicatori: Facebook (500/anno 1° anno e incremento 100/anno negli anni successivi) e Youtube (500/anno 1° anno e incremento 100/anno negli anni successivi).
<i>Newsletter elettronica</i>	<p>VeGAL si rivolge agli Associati, ai principali media di settore ed agli interlocutori pubblici e privati della Venezia Orientale, con una newsletter denominata “Informatore Europeo – News”, che esce dal 2005 in formato news, è diffusa via mail e sul portale web. Il format, che sarà rivisto nel 2016, prevederà notizie aggiornate, collegate ad iniziative ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: beneficiari e stakeholder. - Indicatori: 3-4 numeri/anno, 700 utenti destinatari della news.
<i>Incontri ed eventi pubblici</i>	<p>Organizzazione di incontri di presentazione dei bandi in corrispondenza di ogni apertura dei bandi. Incontri e tavoli di lavoro per rafforzare le relazioni tra stakeholder e beneficiari e sensibilizzazione del target giovani e imprese): si realizzeranno incontri periodici per la disseminazione delle informazioni e per una riflessione in corso d’opera. Saranno inoltre programmati incontri di sensibilizzazione verso il target giovani.</p> <p>Informazione permanente e aggiornamento dei partner/soci sull’andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante la previsione di almeno due assemblee/anno dei soci di VeGAL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari, stakeholder, soci VeGAL, tecnici. - Indicatori: 30 incontri/seminari/convegni (per 500 partecipanti); partecipazione a fiere (ad es. Fiera Albergatore di Caorle e BIT di Milano per il progetto chiave “itinerari”; Fiera Terre dei Dogi in Festa di Portogruaro e Vinitaly di Verona per il progetto chiave “parco alimentare”): n. 4 partecipazioni, 200 contatti; n. 2 assemblee/anno dal 2016 al 2022 (n.14 sedute x 20 partecipanti: 280 partecipanti).
<i>Altri eventi</i>	<p>A rinforzo dell’attività comunicazionale attraverso il web e con l’obiettivo specifico di rendere e consolidare la visibilità del PSL, sono pianificate alcune azioni comunicazionali dirette sul territorio in forma di evento: in particolare si prevede l’organizzazione di “Concorsi multimediali” (es. fotografia, video, scritti, opere, ecc.), che potranno essere seguiti da Mostre delle opere realizzate, per ogni anno della programmazione 2017/2022, con l’obiettivo di favorire il coinvolgimento diretto attivo dei target, di informare sullo stato di realizzazione dei progetti finanziati e del loro impatto sull’evoluzione del territorio in termini di crescita economica e sociale, sviluppo dell’occupazione, introduzione di elementi innovativi.</p> <p>Tali eventi, che saranno realizzati in collaborazione con beneficiari, soci VeGAL, enti ed organizzazioni di riferimento (musei, università, enti pubblici, associazioni, ecc.), costituiscono lo sviluppo fisico della community virtuale coltivata con le attività di comunicazione web e,</p>

	<p>dunque, un interessante momento di consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: cittadini, giovani, imprese - Indicatori: n. 6 concorsi/mostre/eventi (5.000 partecipanti).
<i>Sportello informativo</i>	<p>Apertura di uno sportello informativo presso la sede di VeGAL, con le modalità di erogazione del servizio descritta nella Carta dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari, soci, stakeholders, cittadinanza. - Indicatori: n. 150 contatti/appuntamenti/anno.
<i>Servizio segnalazioni</i>	<p>Attivazione del servizio segnalazioni e reclami come previsto dalla Carta dei servizi accessibile tramite l'Area dedicata (Area RECLAMI) nel sito internet www.vegal.net.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari, soggetti del partenariato, portatori di interesse, cittadinanza. - Indicatori: non quantificabile.
<i>Incontri bilaterali e ristretti</i>	<p>Servizi di help desk: servizi informativi generali e specialistici sul PSL saranno erogati da VeGAL, anche su appuntamento.</p> <p>Organizzazione di un Tavolo di confronto VeGAL-beneficiari per ciascun progetto chiave.</p> <p>Organizzazione di due strumenti di incontro/consultazione dei target "giovani" (es. "Consulta dei giovani") e "imprese" (es. "Club delle imprese leader").</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari, soci, stakeholders, giovani e imprese. - Indicatori: n. 2 Tavoli di confronto VeGAL-beneficiari per progetto chiave e incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti: 100 incontri.
<i>Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line</i>	<p>Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari, soci, stakeholders, giovani e imprese, cittadinanza. - Articoli e Inserzioni pubblicate, comunicati stampa inviati: n. 50. Testate giornalistiche complessivamente utilizzate: n.3.
<i>Informazione agli associati</i>	<p>Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: stakeholders, potenziali beneficiari, imprese, cittadinanza - Indicatori: n. 10 articoli informativi
<i>Materiali, documenti e prodotti</i>	<p>Elaborazione, stampa e diffusione di una presentazione del PSL, da divulgare presso le sedi di VeGAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area, a disposizione del pubblico.</p> <p>Elaborazione di un volume a stampa finale sui risultati del PSL (proseguendo le positive realizzazioni simili effettuate al termine dei PSL 1994/99, 2000/06 e 2007/13).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: stakeholders. - Indicatori: pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc. (in particolare, n. 1 presentazione del PSL in 2.000 copie; n. 1 volume finale in 2.000 copie); totem multimediali, apps, video promozionali, ecc. (n. 10 roll-up-totem)
<i>Dossier</i>	<p>Predisposizione di dossier tematici, anche periodici, in formato elettronico, uno per ciascun progetto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: stakeholders, potenziali beneficiari, imprese. - Indicatori: n. 2 dossier sui progetti chiave.
<i>Avvisi e comunicati pubblici</i>	<p>Pubblicazione in forma di Avviso sul BURV dell'apertura di ciascun bando pubblico.</p> <p>Pubblicazione del bando online sul sito web di VeGAL.</p> <p>Invio del bando agli Enti Locali associati dell'ATD per la pubblicazione sui rispettivi siti web.</p> <p>Invio del bando alle Reti competenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: potenziali beneficiari. - Indicatori: 5 avvisi pubblicati sul BURV.
<i>Iniziative di formazione e aggiornamento</i>	<p>Partecipazione ed eventuale organizzazione di seminari formativi di breve durata, preferibilmente presso sede VeGAL, per trasferire buone prassi, favorire processi di rete e il miglioramento di standard qualitativi in fase di elaborazione e attuazione dei progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Target: beneficiari, soci VeGAL, stakeholders, struttura VeGAL. - Indicatori: partecipazione/organizzazione corsi/iniziative n. 20.

La strategia di comunicazione individuata implica un presidio costante e puntuale sia delle sue specifiche declinazioni, sia del “making” stesso del programma, ovvero del costante aggiornamento del suo stato di realizzazione attraverso l’esecuzione dei progetti finanziati: l’utilizzo del web e l’attività di animazione diretta del territorio, per essere efficaci, devono essere improntate ad una sincronia con lo stato delle cose, mano a mano che si determinano. Per favorire il coinvolgimento e la logica di rete si utilizzerà la **tecnica della “narrazione” (Storytelling)**, mediante la quale stakeholders/beneficiari saranno intervistati, incontrati e incoraggiati a fornire spunti, relazioni e informazioni sulle attività in corso e previste nel quadro del PSL.

Tale azione sarà effettuata dall’Ufficio di Piano del PSL, con il supporto di una figura dedicata, il cui compito è gestire le azioni di comunicazione dirette, relazionarsi coi beneficiari delle misure che prevedono a loro volta attività di comunicazione, garantendo in questo modo coerenza nella visual identity, nei linguaggi e nei messaggi con la comunicazione di programma.

Il processo di integrazione comunicazionale tra Portale web, Social media (Facebook inizialmente, poi eventuali sviluppi sugli altri social) e Newsletter elettronica in un circuito virtuoso che comporti incremento significativo del flusso di visite al portale VeGAL, comporta la necessaria gestione dei tre strumenti secondo le regole del “Content management”, ovvero del controllo competente di stili, linguaggi, presenza e capacità di risposta alle interlocuzioni che questi mezzi per loro natura sollecitano.

In particolare il **Coordinatore della comunicazione** svolgerà i seguenti compiti:

- elaborare la Corporate identity e predisporre il Manuale della Visual Identity del PSL;
- raccogliere informazioni dai beneficiari sul “work in progress” dei rispettivi progetti;
- elaborare le informazioni raccolte nella Narrazione (Storytelling) del “farsi del programma”;
- relazionarsi coi beneficiari delle misure che prevedono a loro volta attività di comunicazione;
- trasmettere periodicamente la narrazione elaborata ai media dell’informazione locale in forma di comunicati stampa, interviste, conferenze stampa;
- effettuare l’attività di “Social media manager” per la traduzione nei linguaggi e stili del web della narrazione elaborata;
- gestire in tempo reale l’inserimento delle informazioni nella sezione dedicata al PSL del portale VeGAL;
- attivare e tenere aggiornata la pagina Facebook del PSL;
- rispondere ai commenti con l’obiettivo di accrescere la community virtuale del PSL;
- realizzare e spedire la Newsletter elettronica;
- coordinare lo sviluppo delle azioni di promo-comunicazione dei progetti.

9.1.4. Formula attuativa

La Misura sarà realizzata mediante **procedura “a gestione diretta”** da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli “Indirizzi procedurali generali” di cui all’allegato B alla DGR n. 1937 del 23/12/2015.

9.1.5. Beneficiari

Associazione Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale.

9.1.6. Interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese indicate nella scheda-misura 431 del PSR per il Veneto 2007-2013 e dettagliate nel bando di selezione dei GAL di cui all'Allegato B alla DGR Veneto n. 1214 del 15/09/2015 e s.m.i.:

- Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia;
- Spese di animazione della strategia

La ripartizione indicativa delle spese è la seguente:

TIPOLOGIA DI SPESE A)	TOTALE
A.1. Spese operative (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, costi connessi agli interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, costi legati alle assicurazioni, etc.)	135.000,00
A.2 Spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali del GAL previsti dalla forma giuridica assunta dal partenariato, comprese le spese per missioni e trasferte, anche all'estero, giustificate rispetto all'attuazione della strategia	550.000,00
A.3 Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	10.000,00
A.4 Spese di formazione e aggiornamento del direttore e del personale del GAL e dei soci , compresa la partecipazione a seminari, convegni, workshop, correlati all'attuazione della strategia di sviluppo locale e agli adempimenti connessi	6.000,00
A.5 Spese finanziarie (commissioni di gestione conto corrente, spese bancarie, etc.) e amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, spese connesse agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente e dagli adempimenti richiesti dal bando, etc.)	16.125,00
A.6 Spese per consulenze specialistiche, giustificate rispetto all'attuazione della strategia	258.000,00
TOTALE SPESE A)	975.125,00
TIPOLOGIA DI SPESE B)	
B.1 Spese per attività di informazione, divulgazione e pubblicità (realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative, etc.)	13.000,00
B.2 Spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche	60.000,00
TOTALE SPESE B)	73.000,00
TOTALE SPESE A) + B)	1.048.125,00

9.1.7. Livello ed entità di aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile. L'entità dell'aiuto corrisponde al 15% della spesa pubblica programmata per i tipi di intervento 19.2.1 e 19.3.1.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione

L'attuazione del PSL è oggetto di un sistema di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei programmi.

Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari (art. 67, 68, 76-79 del Regolamento (UE) n.1305/2013), del PSR (pagina 741 e seguenti) i **responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione** (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post*) sono esclusivamente l'**Autorità di Gestione** (AdG) e il **Comitato di Sorveglianza** del medesimo PSR, nell'ambito del sistema comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri.

All'interno del sistema di valutazione del PSR è istituito il **Gruppo di Pilotaggio** come unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio, supportare il valutatore e monitorare il procedere dell'attività.

Il Gruppo di Pilotaggio è formato, oltre che dall'AdG (o da un suo referente incaricato), dal personale regionale appartenente alle Sezioni regionali responsabili di Priorità (e eventuali temi trasversali), **un rappresentante dei GAL**, un rappresentante dell'Organismo Pagatore (Avepa), il responsabile del Piano di Comunicazione.

Nel caso dei progetti a regia GAL il monitoraggio svolto da VeGAL riguarderà in particolare gli aspetti procedurali autorizzativi dei progetti realizzati dagli enti pubblici. In particolare saranno oggetto di raccolta dati l'avanzamento del livello di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), gli iter autorizzativi interni ed esterni (da parte di soggetti terzi), le procedure di affidamento lavori o di acquisizione di beni/servizi, i collaudi.

Nel dettaglio l'attività di monitoraggio prevede l'elaborazione di un **Rapporto annuale di monitoraggio**, contenente:

- verifica **raggiungimento target intermedi e avanzamento della spesa pubblica**, con particolare riferimento all'obiettivo di raggiungimento di almeno il 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1 al 31.12.2018 (riserva di efficacia dell'attuazione);
- raggiungimento di **performance di spesa** superiori rispetto a quelle stabilite per la riserva di efficacia dell'attuazione, attraverso un **monitoraggio dell'azione programmatoria, decisionale e gestionale del GAL**;
- esame rilevazioni su eventuali moduli di **reclamo della Carta dei servizi**;
- variazioni della **compagine associativa di VeGAL**;
- variazioni composizione e funzionamento **organi statutari VeGAL**;
- relazione su eventuali **conflitti di interesse**;
- struttura organizzativa e gestionale prevista dall'**Organigramma**;
- attività di **pubbliche relazioni** e relazioni con le **Reti**;
- acquisizione di **beni e servizi per la gestione del PSL**;

- **avanzamento procedurale per misura/intervento del PSL;**
- analisi necessità eventuali **modifiche del PSL** (1/anno, entro settembre di ogni anno e/o con termini concordati tra GAL veneti e AdG);
- approvazione di un **cronoprogramma delle aperture dei bandi** (1/anno, entro aprile anno e/o con termini concordati tra GAL veneti e AdG);
- **performance delle attività di informazione, comunicazione e animazione** (es. accessi internet al sito web di VeGAL, partecipazione social, partecipanti incontri);
- attività di **formazione**;
- **segnalazione approcci innovativi** (anche aggiuntivi rispetto al quadro 4.2.4 del PSL);
- azioni rivolte a favorire la **complementarietà con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e di area**;
- azioni volte ad assicurare la **parità tra uomini e donne e non discriminazione**;
- **rapporti con l'AdG e Avepa/OP.**

11.DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione

Per quanto riguarda la valutazione, oltre a quella complessiva realizzata dall'AdG e dal Valutatore indipendente, il regolamento Reg 1303/2013 (art. 34 comma 3 punto g) prevede che i GAL debbano “verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia”.

In particolare, con riferimento all'approccio Leader, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo includono “una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati” (Reg 1303/2013, art. 33).

La strategia del Vegal si concentrerà sui 2 ambiti di interesse, descritti nel quadro 4.2.2:

AI2 – Turismo sostenibile

AI7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)

Il PSL stesso (quadro 4.2.3) definisce quindi gli obiettivi specifici, i relativi indicatori (di prodotto e di risultato) e i valori target.

Nel PSR è ribadita la necessità che il GAL esegua la propria autovalutazione e pertanto VeGAL prevede un proprio “**Piano di Valutazione della strategia**”, che permetta appunto di valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici utilizzando i dati raccolti a livello regionale. A tal proposito il PSR prevede che le metodologie implementate per realizzare la valutazione complessiva del programma (ad esempio le modalità di raccolta dati per rispondere alle differenti domande valutative e l'analisi degli indicatori di output, target, risultato e di impatto) siano condivise nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio e quindi potranno essere utilizzate anche da VeGAL per il calcolo dei propri indicatori. Inoltre è previsto che l'Autorità di Gestione e il Gruppo di Pilotaggio sostenga i GAL nell'attività di autovalutazione, anche se al momento non sono indicate le modalità di questo sostegno.

La realizzazione di tale attività sarà resa possibile dalla **collaborazione con AVEPA/OP**, in particolare per l'accesso ai dati necessari alla formazione degli indicatori di prodotto e di risultato (tramite l'accessibilità alla banca dati da parte dei GAL e alle relazioni AVEPA-Beneficiario). A questi dati quantitativi, il GAL aggiungerà una valutazione di tipo qualitativo, mediante strumenti di raccolta dati direttamente sul territorio (ad esempio la somministrazione di questionari o altre procedure), come previsto nelle singole “schede intervento” (alla riga “K – Impegni”).

Analogamente saranno valutati i progetti di cooperazione avviati, sulla base della batteria di indicatori prevista dal sistema comune di monitoraggio e valutazione.

Pertanto i dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. semestrale), sono costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici del PSR Veneto, calcolati sull'area GAL (forniti da AVEPA), per le misure attivate dal PSL e per i progetti di cooperazione;
- indicatori specifici previsti dal PSL (quadro 4.2.3);
- dati qualitativi (interviste, questionari, focus group) per progetto e progetto chiave (Tavolo di confronto VeGAL-beneficiari per progetto chiave).

Tali dati saranno inseriti in un “database” dei progetti, la cui struttura è stata sviluppata nel corso della scorsa programmazione, insieme ad altre informazioni supplementari (ad es. immagini, documenti e materiali informativi messi a disposizione dai beneficiari, ecc.).

L'**autovalutazione** prevede l'analisi (mediante una valutazione condivisa in seno alla struttura tecnica di gestione del PSL e al CdA di VeGAL) delle seguenti componenti:

- programmazione;
- progetti chiave;
- progetti del PSL;
- progetto di cooperazione;
- target imprese e giovani;
- comunicazione, animazione e partenariato;
- organizzazione della struttura tecnica di gestione del PSL, formazione e vincoli programmatici-procedurali;
- attività “extra-Leader”;
- indicazioni sulla gestione dei fondi residui/revisione del PSL e per il miglioramento delle performance.

I risultati della autovalutazione saranno inseriti nei seguenti documenti:

- **rapporti annuali dal 2017 al 2021**: descrivono l'attività svolta nell'anno solare precedente;
- la **Valutazione in itinere nel 2019**;
- la **Valutazione finale** nel 2022 per l'analisi dei risultati complessivi. Una sintesi dell'autovalutazione sarà riportata nel **volume finale di presentazione del PSL e dei progetti finanziati**.

12.SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	6
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	3
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	11
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	13, 14, 15
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	22
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	23
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	6
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	19
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				66
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	26
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	26
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	27
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	28
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11			66
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.2	4.2.2	68
- lett. c3	Manifestazione di interesse				150

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità			RIFERIMENTI PSL			
			Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A – Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato						
1.1	Conformazione rurale		3	3.2	3.2.2	29
1.2	Livello dimensionale		3	3.2	3.2.2	29
1.3	Grado di ruralità		3	3.2	3.2.2	29
1.4	Coerenza dell’ambito programmatico		3	3.2	3.2.2	29
1.5	Omogeneità generale		3	3.2	3.2.2	29
B- Caratteristiche del Partenariato						
2.1	Composizione e rappresentatività generale		2	2.2	2.2.1	6
2.2	Rappresentatività e presidio del territorio		2	2.2	App. 1	6
2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni		2	2.2	2.2.1	9
2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato		2	2.2	2.2.1 App. 2	8
2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica		2	2.3	2.3.1	17
2.6	Assetto, organigramma, organizzazione		2	2.3	2.3.1	17
C- Caratteristiche della strategia						
3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni		4	4.1	4.1.3	60
3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni		4	4.2	4.2.2	68
3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato		4	4.2	App. 2	69
3.4	Coerenza degli obiettivi specifici		4	4.2	4.2.3	71
3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione		5	5.1	5.1.2	88
3.6	Orientamento verso approcci innovativi		4	4.2	4.2.4	74
3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali		8	4.3	4.3.2	84
3.8	Caratterizzazione dell’approccio partecipativo		8		App. 4	154

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner (vedi *facsimile in formato excel*)
2. Scheda informativa dei partner (vedi *facsimile in formato excel*)
3. Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato (vedi *facsimile in formato excel*)
4. Approccio partecipativo e animazione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

La sottoscritta, **Arduini Annalisa**, nata a Trieste il 28 marzo 1977,
in qualità di rappresentante legale del GAL Venezia Orientale – VeGAL,
con sede legale presso il Municipio di Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 – Portogruaro (VE)
e sede operativa in Via Cimetta 1 – Portogruaro (VE)
codice fiscale 92014510272,
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai
sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto
dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

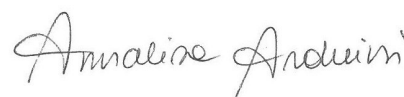
dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. (specificare)
167 pagine numerate progressivamente da 1 (copertina ed indice esclusi) a 167, e nelle relative appendici,
corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Portogruaro, 6 aprile 2016

Luogo e data

IL DICHIARANTE

A handwritten signature in black ink that reads 'Annalisa Arduini'.

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Lista dei partner					
N.	Codice fiscale/ CUAA	Denominazione	Sede operativa Indirizzo	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	80009700271	A.N.C.E. di Venezia	San Marco 3870, Palazzo Sandi	Venezia	PRIVATA/Parti economiche sociali
2	92016100270	Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore	Piazza Libertà, 74	Pramaggiore	PRIVATA/Società civile
3	83002690275	A.S.V.O. Spa	Via Centa Taglio	Portogruaro	PUBBLICA
4	84002020273	A.T.V.O. Spa	P.zza IV novembre, 8	San Donà di Piave	PRIVATA/Parti economiche sociali
5	84002710279	CIA di Venezia	Via Durando, 14/A - Marghera	Venezia	PRIVATA/Parti economiche sociali
6	94003240275	C.I.P.A.T.	Via L. Graziani, 2 - Marghera	Venezia	PRIVATA/Società civile
7	80014130274	CNA di Venezia	Viale Venezia, 7	Portogruaro	PRIVATA/Parti economiche sociali
8	82005650278	Coldiretti di Venezia	Viale Venezia, 8	Portogruaro	PRIVATA/Parti economiche sociali
9	83000830279	Comune di Annone Veneto	P.zza Vittorio Veneto, 1	Annone Veneto	PUBBLICA
10	00321280273	Comune di Caorle	Via Roma, 26	Caorle	PUBBLICA
11	03129420273	Comune di Cavallino-Treporti	Via Concordia, 38/D - Ca' Savio	Cavallino-Treporti	PUBBLICA
12	00516530276	Comune di Ceggia	P.zza XIII Martiri, 1	Ceggia	PUBBLICA
13	83003710270	Comune di Cinto Caomaggiore	Piazza S. Biagio, 1	Cinto Caomaggiore	PUBBLICA
14	00576720270	Comune di Concordia Sagittaria	Piazza Giacomo Matteotti, 19/21	Concordia Sagittaria	PUBBLICA
15	84002090276	Comune di Eraclea	P.zza Garibaldi, 54	Eraclea	PUBBLICA
16	83003590276	Comune di Fossalta di Portogruaro	P.zza Risorgimento, 9	Fossalta di Portogruaro	PUBBLICA
17	00311380273	Comune di Gruaro	P.zza Egidio Dal Ben, 9	Gruaro	PUBBLICA
18	00608720272	Comune di Jesolo	Via Sant'Antonio, 11	Jesolo	PUBBLICA

19	00271750275	Comune di Portogruaro	P.zza della Repubblica, 1	Portogruaro	PUBBLICA
20	83003010275	Comune di Pramaggiore	P.zza Libertà, 1	Pramaggiore	PUBBLICA
21	00325190270	Comune di S. Michele al Tagliamento	P.zza Libertà, 2	S. Michele al Tagliamento	PUBBLICA
22	83001230271	Comune di San Stino di Livenza	P.zza Aldo Moro, 1	San Stino di Livenza	PUBBLICA
23	83003790272	Comune di Teglio Veneto	Via Roma, 9	Teglio Veneto	PUBBLICA
24	00617460274	Comune di Torre di Mosto	P.zza Indipendenza, 1	Torre di Mosto	PUBBLICA
25	82000270270	Confagricoltura di Venezia	via Boccaccio, 35	Portogruaro	PRIVATA/Parti economiche sociali
26	80012160273	Confcommercio di Venezia	Viale Ancona, 9	Venezia - Mestre	PRIVATA/Parti economiche sociali
27	03959000278	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Viale Venezia n.27	Portogruaro	PUBBLICA
28	02792650273	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale	Via Zappetti, 41	Portogruaro	PRIVATA/Società civile
29	92130470286	Consorzio universitario ricerca applicata	Via Marzolo, 9	Padova	PRIVATA/Società civile
30	93015540276	Confederazione Produttori Agricoli di Venezia	Via Liguria, 39	Portogruaro	PRIVATA/Parti economiche sociali
31	92013700270	Fondazione Musicale Santa Cecilia	Corso Martiri della Libertà, 14	Portogruaro	PUBBLICA
32	92028080270	Fondazione Portogruaro Campus	Via Seminario, 34/A	Portogruaro	PRIVATA/Società civile
33	02695820270	Interporto SpA	Tangenziale Enrico Mattei, 14/D	Portogruaro	PRIVATA/Parti economiche sociali
34	03540820275	Jesolo Patrimonio Srl	Via Meucci, 10	Jesolo	PUBBLICA
35	02782040279	Polo Innovazione Strategica Srl	Via Segrè, 1	Portogruaro	PRIVATA/Società civile
36	80006480281	Università degli Studi di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF	Viale Dell'Università, 16	Legnaro	PUBBLICA
37	93001510275	Comune di Meolo	P.zza Martiri della Libertà, 1	Meolo	PUBBLICA

38	00617480270	Comune di Musile di Piave	Piazza XVIII Giugno, 1	Musile di Piave	PUBBLICA
39	00624120275	Comune di Noventa di Piave	Piazza Marconi, 1	Noventa di Piave	PUBBLICA
40	84000970271	Comune di Quarto d'Altino	P.zza S. Michele, 1	Quarto d'Altino	PUBBLICA
41	00625230271	Comune di San Donà di Piave	P.zza Indipendenza, 13	San Donà di Piave	PUBBLICA
42	84002000275	Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della Provincia di Venezia	Via Rorato, 15	San Donà di Piave	PUBBLICA
43	83003130271	Rete interdistrettuale delle Istituzioni Scolastiche della Venezia Orientale	Via Galilei, 1	Portogruaro	PUBBLICA

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	1
Denominazione:	ANCE Venezia – Associazione Costruttori Edili di Venezia e provincia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Telefono:	041.5208988
Telefax:	041.5208389
E-mail:	info@ancevenezia.it
Sito:	www.ancevenezia.it
Data ammissione al partenariato:	15/03/2006 (Del. CdA VeGAL 3/3/2006)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Costituita nel 1945, l'Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia - ANCE Venezia rappresenta l'essenziale punto di riferimento per l'imprenditoria dell'edilizia e dell'intero settore delle costruzioni della provincia di Venezia, dunque anche dell'ATD. L'Associazione ha statutariamente lo scopo di provvedere alla tutela ed assistenza dei soci in tutti i problemi che direttamente e indirettamente possono riguardarli e favorire lo sviluppo delle attività edili ed affini della provincia di Venezia. L'Associazione esplica la propria assistenza alle imprese associate in tutti i campi in cui queste ultime svolgono la loro attività e per tutte le problematiche connesse all'operare in edilizia. Le attività e l'esperienza di ANCE sono trasversalmente connesse agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile, sviluppo e AI7 - Innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Palazzo Sandi, San Marco 3870, 30124 Venezia – Sede in locazione
Sostenibilità finanziaria del partenariato	01/07/2015
Codice ATECO	-

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	2
Denominazione:	Associazione Strada dei Vini Lison Pramaggiore
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Telefono:	389.4584662
Telefax:	//
E-mail:	info@stradavini.it
Sito:	www.stradavini.it
Data ammissione al partenariato:	3/12/2015 (Del. CdA VeGAL del 28/10/2015)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, gli scopi dell'Associazione sono, in particolare: promuovere e propagandare l'immagine e la diffusione dei prodotti enologici ed agroalimentari della zona in cui opera, che si identifica con il territorio del Comprensorio Vini D.O.C. Lison – Pramaggiore; diffondere la conoscenza della Strada in collaborazione con i soggetti interessati, attraverso la progettazione e la gestione di campagne di informazione e di promozione della Strada, sia in ambito nazionale che internazionale; collaborare con la Regione e gli enti locali interessati per l'inserimento della Strada nei vari strumenti di promozione turistica; gestione delle diverse iniziative di carattere economico o turistico-culturale relative alle finalità proprie della Strada, quali il Museo della Vite e del Vino o i Punti di informazione. Le attività e la natura dell'Associazione sono correlati agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).</p>
Localizzazione	Piazza Libertà 74 – 30020 Pramaggiore (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	03.12.2015
Codice ATECO	71.20.22

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	3
Denominazione:	A.S.V.O. Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Telefono:	0421.705711
Telefax:	0421.275848
E-mail:	comunicazione@asvo.it
Sito:	www.asvo.it
Data ammissione al partenariato:	2/4/2001 (Del. CdA VeGAL 14/2/2001)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	ASVO S.p.A. (Ambiente Servizi Venezia Orientale), con sede in Portogruaro, è una società per azioni a capitale interamente pubblico che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. I soci sono gli 11 Comuni del Mandamento di Portogruaro, compresi nell'ATD del PSL, (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto). Le attività e l'esperienza di ASVO sono riconducibili all'ambito di interesse identificato dalla strategia del PSL AI2 - Turismo sostenibile.
Localizzazione	Via Centa Taglio – Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	30/06/2015
Codice ATECO	38.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	4
Denominazione:	ATVO – Azienda Trasporti Veneto Orientale
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Telefono:	0421.5944
Telefax:	0421.594534
E-mail:	atvo@atvo.it
Sito:	www.atvo.it
Data ammissione al partenariato:	29/11/2004 (Del. CdA VeGAL del 17.11.2004)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	ATVO è una Società per azioni a prevalente capitale pubblico ai sensi dell'art. 113 della legge 267/2001 e s.m.i. I soci pubblici sono costituiti dalla Provincia di Venezia e da 21 Comuni che gravitano nell'area del Veneto Orientale, i soci privati sono rappresentati da Dolomiti Bus S.p.A. e ATAP S.p.A. La dislocazione delle strutture fisse aziendali, interessa le aree di San Donà di Piave, Jesolo e Portogruaro. I servizi esercitati dall'Azienda comprendono: il trasporto pubblico di persone su linee urbane ed extraurbane esercitate in concessione; servizi scolastici ed atipici; servizi di noleggio; attività di riparazione veicoli. Inoltre tra le finalità statutarie della società risultano lo sviluppo e il consolidamento degli itinerari turistici legati ai percorsi ciclabili ecosostenibili, La società ha dato corso ad un progetto per la digitalizzazione delle piste ciclabili propedeutico al servizio di autobus attrezzati per il trasporto bici. Attività e funzioni sono correlati all'ambito d'interesse identificato dalla strategia del PSL AI2 - Turismo sostenibile.
Localizzazione	Via Diaz, Portogruaro (VE) - Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	30/06/2015
Codice ATECO	49.31.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	5
Denominazione:	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Venezia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica X privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Telefono:	0421.394519 (sede operativa Portogruaro)
Telefax:	0421.394518 (sede operativa Portogruaro)
E-mail:	ciavenezia@ciavenezia.it
Sito:	www.ciavenezia.it
Data ammissione al partenariato:	19/3/1996 (Del. CdA VeGAL del 26/7/1996)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	La Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) è una organizzazione che opera per il progresso dell'agricoltura e per la tutela degli agricoltori, promuovendo la crescita culturale, morale, civile ed economica. Si impegna, inoltre, per la valorizzazione dell'ambiente, del territorio e del paesaggio rurale. La Cia si articola in istituti e società che operano ed assistono i soci sul piano tecnico - professionale, della formazione, dell'assistenza contrattuale, fiscale e tributaria, dell'assistenza al credito all'impresa, della previdenza. La Cia promuove, attraverso proprie associazioni, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, dei giovani in agricoltura, dell'agriturismo, della vendita diretta, dell'agricoltura biologica e, non ultimo, la tutela dei diritti degli anziani in aree rurali. Ad oggi nella sede di Venezia sono rappresentate 4.000 aziende agricole associate. Le attività della CIA sono riconducibili agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Via Liguria 39/E, Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	30/06/2015
Codice ATECO	-

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	6
Denominazione:	Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto – C.I.P.A.T.
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Ente non riconosciuto
Telefono:	041.929167
Telefax:	041.936702
E-mail:	info@cipatveneto.it cipatveneto@legalmail.it
Sito:	www.ciavenezia.it
Data ammissione al partenariato:	08/01/2016 (Del. CdA VeGAL del 18/11/2015)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il CIPAT - Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica del Veneto, è la struttura regionale della Cia preposta alla progettazione e all'erogazione dei servizi di formazione.</p> <p>Svolge attività riconducibili agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).</p>
Localizzazione	Via Leone Graziani 2, Marghera Venezia (VE) – Sede in affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	08.01.2016
Codice ATECO	85.59.20

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	7
Denominazione:	CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica X privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione volontaria senza fini di lucro
Telefono:	041.925925
Telefax:	041.925743
E-mail:	cnaprovinciale@ve.cna.it
Sito:	www.ve.cna.it
Data ammissione al partenariato:	16/08/2000 (Del. CdA VeGAL del 16/7/2000)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	La CNA rappresenta gli interessi dell'Artigianato, del lavoro autonomo e delle piccole imprese. La CNA rappresenta sindacalmente gli associati verso istituzioni pubbliche e sindacali; stipula i contratti collettivi di lavoro; promuove interventi di qualificazione, aggiornamento, promozione del mercato, finanziamento alle imprese; promuove la tutela previdenziale e sociale e servizi di consulenza ed informazione. Le finalità statutarie dell'Ente riconducibili agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono quelle previste dall'art. 2 relativamente in particolare a organizzazione seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, favorire la crescita della competitività e potenziare la produttività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese nell'ambito del sistema produttivo provinciale nella relazione con il mercato e con l'ambiente territoriale.
Localizzazione	Sede operativa: Viale Venezia n. 7, Portogruaro (VE) - Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	25/06/2015
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	8
Denominazione:	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente non commerciale
Telefono:	041.5455211
Telefax:	041.5455245
E-mail:	venezia@coldiretti.it
Sito:	-
Data ammissione al partenariato:	14/03/1996 (Del. CdA VeGAL del26/7/1995)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Coldiretti Venezia è un'organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura, nelle attività connesse e nell'agroalimentare nella provincia di Venezia.</p> <p>Le finalità statutarie dell'Ente sono riconducibili agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).</p>
Localizzazione	Viale Venezia, Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	22/03/2016
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	9
Denominazione:	Comune di Annone Veneto
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0422.769702
Telefax:	0422.769949
E-mail:	segretario@comune.annoneveneto.ve.it
Sito:	www.comune.annoneveneto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il territorio del Comune di Annone Veneto è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL. Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.
Localizzazione	Piazza V. Veneto n. 1, Annone Veneto (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	27/5/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	10
Denominazione:	Comune di Caorle
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.219111
Telefax:	0421.219300
E-mail:	protocollo@comune.caorle.ve.it
Sito:	www.comune.caorle.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Caorle è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Via Roma, 26 – 30021 Caorle (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	01/07/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	11
Denominazione:	Comune di Cavallino-Treporti
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0412.909711
Telefax:	0415.301039
E-mail:	sindaco@comunecavallinotreporti.it
Sito:	http://www.comune.cavallinotreporti.ve.it
Data ammissione al partenariato:	24/11/2003 (Del. CdA VeGAL del 17/11/2003)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Cavallino-Treporti è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturiere) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Papa Giovanni Paolo II, n. 1, Cavallino-Treporti (VE) - Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	13/05/2015
Codice ATECO	84.1.110

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	12
Denominazione:	Comune di Ceggia
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.329621
Telefax:	0421.329703
E-mail:	comuneceggia@comune.ceggia.ve.it protocollo.comune.ceggia.ve@pecveneto.it
Sito:	www.comune.ceggia.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il territorio del Comune di Ceggia è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL. Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.
Localizzazione	Piazza 13 Martiri 1, Ceggia (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	27/08/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	13
Denominazione:	Comune di Cinto Caomaggiore
Componente:	X pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.209534
Telefax:	0421.241030
E-mail:	comune@cintocao.it - protocollo@cintocao.it
Sito:	www.comune.cinto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione) fino al 22/10/2002 23.04.2008 (Del. CdA VeGAL del 8.2.2008)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il territorio del Comune di Cinto Caomaggiore è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL. Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.
Localizzazione	Piazza San Biagio n. 1, Cinto Caomaggiore (VE) - Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	25/11/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	14
Denominazione:	Comune di Concordia Sagittaria
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.270360
Telefax:	0421.270216
E-mail:	comune@comune.concordiasagittaria.ve.it
Sito:	www.comune.concordiasagittaria.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Concordia Sagittaria è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturiere) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Giacomo Matteotti n. 19 / 21, Concordia Sagittaria (VE) - Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	16/02/2016
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	15
Denominazione:	Comune di Eraclea
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.234111
Telefax:	0421.234150
E-mail:	segreteria@comune.eraclea.ve.it
Sito:	http://www.comune.eraclea.ve.it/
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Eraclea è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Garibaldi, 54 - 30020 Eraclea (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	23/11/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	16
Denominazione:	Comune di Fossalta di Portogruaro
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.249532
Telefax:	0421.249581
E-mail:	lavori.pubblici@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it
Sito:	Sito: www.comune.fossaltadiportogruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il territorio del Comune di Fossalta di Portogruaro è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL. Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.
Localizzazione	Piazza Risorgimento n. 9, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	16/07/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	17
Denominazione:	Comune di Gruaro
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.206370/71/72
Telefax:	0421.208413
E-mail:	tributi.gruaro@anutel.it
Sito:	www.comune.gruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Gruaro è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Egidio Dal Ben n. 9, Gruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	10/11/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	18
Denominazione:	Comune di Jesolo
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.359314
Telefax:	0421.359212
E-mail:	salvatore.cacace@comune.jesolo.ve.it (referente)
Sito:	www.comune.jesolo.ve.it
Data ammissione al partenariato:	5/9/2006 (Del. CdA VeGAL del 14/7/2006)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Jesolo è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Via S. Antonio 11, 30016 Jesolo (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	16/03/2016
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	19
Denominazione:	Comune di Portogruaro
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.277211
Telefax:	0421.71217
E-mail:	urp@comune.portogruaro.ve.it comune.portogruaro.ve@pecveneto.it
Sito:	http://www.comune.portogruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il territorio del Comune di Portogruaro è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL. Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.
Localizzazione	Piazza della Repubblica n. 1, Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	16/10/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	20
Denominazione:	Comune di Pramaggiore
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.203684 / 80
Telefax:	0421.200060
E-mail:	protocollo@comune.pramaggiore.ve.it lavoripubblici@comune.pramaggiore.ve.it
Sito:	http://www.comune.pramaggiore.ve.it/
Data ammissione al partenariato:	31/01/1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Pramaggiore è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Libertà 1 – 30020 Pramaggiore (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	30/10/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	21
Denominazione:	Comune di San Michele al Tagliamento
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0431.516311
Telefax:	0431.516312
E-mail:	comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it
Sito:	www.comunesanmichele.it
Data ammissione al partenariato:	12/5/2001 (Del. CdA VeGAL del 6/12/2000)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di San Michele al Tagliamento è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Libertà, 2, 30028 San Michele al Tagliamento (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	22/05/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	22
Denominazione:	Comune di San Stino di Livenza
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.473911
Telefax:	0421.473955
E-mail:	info@sanstino.it
Sito:	www.sanstino.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di San Stino di Livenza è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Aldo Moro 1, 30029 San Stino di Livenza (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	10/08/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	23
Denominazione:	Comune di Teglio Veneto
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.706025 centralino
Telefax:	0421.706802
E-mail:	tecnico@comune.teglioveneto.ve.it
Sito:	www.comune.teglioveneto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Teglio Veneto è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Via Roma n. 9, 30025 Teglio Veneto (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	25/08/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	24
Denominazione:	Comune di Torre di Mosto
Componente:	<input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Telefono:	0421.324440
Telefax:	0421.324397
E-mail:	protocollo.comune.torredimosto.ve@pecveneto.it
Sito:	www.comune.torredimosto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il territorio del Comune di Torre di Mosto è ricompreso nell'ambito territoriale designato del PSL 2014-2020 di VeGAL.</p> <p>Gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) sono correlati alle finalità previste dal titolo I dello Statuto del Comune, tese alla promozione dello sviluppo, civile, sociale culturale ed economico e della salvaguardia dell'ambiente del territorio.</p>
Localizzazione	Piazza Indipendenza, 1, Torre di Mosto (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	15/10/2015
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	25
Denominazione:	Confagricoltura Venezia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica X privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Telefono:	041.980000
Telefax:	041.958398
E-mail:	venezia@confagricoltura.it
Sito:	www.confagricolturave.it
Data ammissione al partenariato:	21/7/2008 (Del. CdA di VeGAL del 30/6/2008)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Gli scopi di Confagricoltura Venezia tesi a provvedere alla difesa ed alla valorizzazione delle produzioni agricole, in particolare a promuovere, coordinare ed assistere l'organizzazione economica dei produttori in associazioni dei produttori, cooperative ed altre forme associative, promuovere o partecipare in assistenza a contratti interprofessionali e ad accordi, anche economici, con enti, associazioni o soggetti operanti nel sistema agro-alimentare, sono riconducibili agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	via Boccaccio 35, Portogruaro (VE) – Sede in locazione
Sostenibilità finanziaria del partenariato	23/12/2015
Codice ATECO	24/12/2015

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	26
Denominazione:	Unione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia metropolitana di Venezia - denominata in breve: "Confcommercio metropolitana di Venezia"
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione di categoria senza scopo di lucro, non riconosciuta
Telefono:	041.5310988
Telefax:	041.5310422
E-mail:	unione@confcom.it
Sito:	www.confcommerciovenezia.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Confcommercio Metropolitana di Venezia è costituita dall'Unione delle Associazioni mandamentali Commercianti (Ascom), tra le quali la sede di San Donà di Piave-Jesolo e quella di Portogruaro Bibione Caorle che insistono sull'ATD. Le Ascom rappresentano gli interessi delle imprese associate nei confronti delle autorità locali per i problemi che si riferiscono al proprio territorio. Confcommercio costituisce un elemento di aggregazione che consente di interfacciarsi con enti locali di ogni tipologia per promuovere e realizzare iniziative di marketing territoriale, con particolare attenzione alla valorizzazione e rigenerazione delle aree urbane, dei centri storici e delle località balneari, in linea con gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Sede legale ed operativa: Viale Ancona, 9 30172 Venezia-Mestre (VE) A livello territoriale, Confcommercio Portogruaro Bibione Caorle (sede Portogruaro – sede in proprietà, delegazioni operative: Caorle, Bibione San Stino di Livenza).
Sostenibilità finanziaria del partenariato	29/06/2015
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	27
Denominazione:	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
Componente:	X pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico economico
Telefono:	0421.392511
Telefax:	0421.392512
E-mail:	protocollo@bonificavenetorientale.it
Sito:	www.bonificavenetorientale.it
Data ammissione al partenariato:	In data 30.1.2010 i Consorzi di Bonifica Basso Piave e Pianura Veneta (già soci di VeGAL) sono stati soppressi a favore della nascita del nuovo Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ammesso con Del. CdA di VeGAL del 12/4/2010
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Il comprensorio n. 10, che comprende il territorio dell'ATD, è stato individuato dalla L.R. 8.5.2009 n. 12, e riunisce i comprensori facenti capo ai disciolti consorzi di bonifica "Basso Piave" (ex comprensorio n. 19) e "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento" (ex comprensorio n. 20). Le funzioni di gestione del sistema di bonifica e irrigazione sul nuovo comprensorio, ai sensi della DGR 19.5.2009 n. 1408, sono state attribuite al nuovo Consorzio di bonifica "Veneto Orientale". Il Consorzio svolge attività di difesa del suolo e dell'ambiente, tutela della qualità delle acque e gestione dei corpi idrici, tutela e sviluppo del territorio, anche per finalità ambientali, paesaggistiche, di sviluppo di filiere agroalimentari e di turismo ecosostenibile, coerentemente con gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Viale Venezia n.27, Portogruaro (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	03/07/2015
Codice ATECO	94.99.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	28
Denominazione:	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Cooperativa sociale
Telefono:	041.436204
Telefax:	041.5728933
E-mail:	info@consorzioinsieme.it
Sito:	www.consorzioinsieme.it
Data ammissione al partenariato:	21/4/2005 (Del. CdA di VeGAL del 23/3/2005)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	Aderiscono al Consorzio Insieme 18 cooperative sociali (sia A che B) che forniscono servizi di diversa natura fra i quali alcuni correlati agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Via Zappetti, 41, Portogruaro (VE) Il Consorzio Insieme è ospitato c/o la sede di una propria consorziata, pertanto la sede non è né in affitto, né di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	18.03.2016
Codice ATECO	70.21

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	29
Denominazione:	Consorzio Universitario di Ricerca Applicata - CURA
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Consorzio
Telefono:	049.8275552
Telefax:	049.8275785
E-mail:	info@cura.ws
Sito:	www.cura.eu
Data ammissione al partenariato:	4/6/2002 (Del. CdA di VeGAL del 14/5/2002)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>Il Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (C.U.R.A.) è sorto, con l'Università di Padova tra i soci fondatori, con l'obiettivo di coinvolgere le imprese nel campo della ricerca applicata anche grazie all'esperienza acquisita dal gruppo di ricerca del Centro Studi Qualità Ambiente (CESQA) che opera all'interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova.</p> <p>Fra i vari scopi il Consorzio in linea con gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: turismo sostenibile, sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), si propone di: favorire lo sviluppo di tecnologie innovative e dei relativi servizi a supporto delle attività produttive e del terziario; promuovere studi e applicazioni per le esigenze di sicurezza, affidabilità, funzionalità ed economicità dei prodotti e dei sistemi di produzione dei servizi.</p>
Localizzazione	Sede operativa: Via Marzolo, 9 - 35131 Padova – Sede in comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	06/07/2015
Codice ATECO	72.1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	30
Denominazione:	Confederazione Produttori Agricoli di Venezia
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Associazione sindacale agricola
Telefono:	0421 220694 – 0421 221818
Telefax:	0421 222533
E-mail:	copagri@dacos.biz
Sito:	www.copagriveneto.eu
Data ammissione al partenariato:	31/5/1996 (Del. CdA di VeGAL del 24/5/1996) Escluso il 23.2.1999 7/8/2006 (Del. CdA di VeGAL del 14/7/2006)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	COPAGRI, come Organizzazione sindacale professionale a carattere orizzontale e a vocazione generale, che esprime e difende compiutamente gli interessi collettivi economici, sociali e professionali dei soggetti a qualunque titolo operanti nel comparto agricolo, agro-alimentare e nell'ambito rurale agisce in linea con gli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri).
Localizzazione	Via Liguria, 39 30026 Portogruaro (VE) - Sede in comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In attesa di regolarizzazione
Codice ATECO	--

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	31
Denominazione:	Fondazione Musicale Santa Cecilia
Componente:	X pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico
Telefono:	0421.270069
Telefax:	0421.273878
E-mail:	amministrazione@fmsantacecilia.it
Sito:	www.fmsantacecilia.it
Data ammissione al partenariato:	13/5/2009 (Del. CdA di VeGAL del 26.5.2008)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>La Fondazione Musicale Santa Cecilia è un'istituzione culturale, attiva principalmente nell'ambito della musica colta e delle arti sceniche. Fondata nel 1838 a Portogruaro con il nome di Istituto Filarmonico, svolge da quasi duecento anni un'intensa attività artistica e didattica. Attualmente la Fondazione è impegnata in numerose iniziative, riconducibili principalmente a tre settori: didattico, produttivo, gestionale.</p> <p>Con il suo impegno, la Fondazione Musicale Santa Cecilia si propone di promuovere iniziative utili a diffondere e valorizzare la cultura musicale e teatrale. Gli scopi della Fondazione musicale sono correlati all'ambito di interesse identificato dalla strategia del PSL AI2 - Turismo sostenibile.</p>
Localizzazione	Corso Martiri della Libertà 14, Portogruaro (VE) – Sede in locazione
Sostenibilità finanziaria del partenariato	06/7/2015
Codice ATECO	85.52.09

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	32
Denominazione:	Fondazione Portogruaro Campus
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Fondazione
Telefono:	0421.280140
Telefax:	0421.285629
E-mail:	info@univportogruaro.it
Sito:	www.univportogruaro.it
Data ammissione al partenariato:	1/3/2004 (Del. CdA di VeGAL del 22/12/2003)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>"Portogruaro Campus" è la Fondazione che si occupa della gestione del Polo Universitario di Portogruaro. Il Polo Universitario di Portogruaro è nato nel 1997 grazie all'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro. La mission della Fondazione Portogruaro Campus consiste principalmente nella predisposizione e gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, insegnamenti superiori, insegnamenti universitari e post universitari e di formazione professionale in genere. La Fondazione rappresenta un organo di gestione e di promozione nel territorio del Veneto orientale di alto grado di formazione, universitario e post lauream in ambito sociale e dello sviluppo turistico/economico correlato dunque all'ambito di interesse identificato dalla strategia del PSL AI2 - Turismo sostenibile.</p>
Localizzazione	Via Seminario, 34, 30026 Portogruaro (VE) – Sede in locazione
Sostenibilità finanziaria del partenariato	30/06/2015
Codice ATECO	-

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	33
Denominazione:	Portogruaro Interporto S.p.A.
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica X privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Telefono:	0421.276247
Telefax:	0421.275475
E-mail:	info@interportoportogruaro.it
Sito:	--
Data ammissione al partenariato:	8/10/2007 (Del. CdA di VeGAL del 5/10/2007)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	I Soci pubblici dell'Interporto, che per Statuto non possono scendere al di sotto del 20% del capitale sociale, sono: il Comune di Portogruaro, la Regione del Veneto e la Provincia di Venezia. I Soci Privati sono Operatori Industriali del comprensorio, Aziende di trasporto, Banche. Gli scopi della Società finalizzati al trasporto merci ed in favore dell'intermodalità sono correlati all'ambito di interesse identificato dalla strategia del PSL AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturiere).
Localizzazione	Tangenziale Enrico Mattei 14/D, 30026 Portogruaro (VE) – Sede in locazione
Sostenibilità finanziaria del partenariato	17.03.2016
Codice ATECO	52.21.40

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	34
Denominazione:	Jesolo Patrimonio S.r.l.
Componente:	X pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Telefono:	Telefono: 0421351626
Telefax:	Telefax: 0421351927
E-mail:	E-mail: amministrazione@jesolopatrimonio.it
Sito:	Sito: www.jesolopatrimonio.it
Data ammissione al partenariato:	22/1/2014 (Del. CdA di VeGAL del 16.12.2013)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	La Società a completa partecipazione pubblica è a servizio del Comune di Jesolo. Quale unico concessionario “in house providing”, provvede alla gestione dell’intero patrimonio immobiliare del Comune di Jesolo, in particolare alla “gestione e manutenzione di illuminazione pubblica, parco veicolare, verde pubblico, strade e piazze; gestione di eventi pubblici patrocinati dal Comune di Jesolo; gestione dell’intero servizio cimiteriale” correlati dunque all’ambito di interesse identificato dalla strategia del PSL AI2 - Turismo sostenibile.
Localizzazione	Via Meucci 10, Jesolo (VE) – Sede di proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	02/07/2015
Codice ATECO	43.21.03

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	35
Denominazione:	Polo Innovazione Strategica S.r.l.
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Telefono:	0421.248227
Telefax:	-
E-mail:	info@polins.org
Sito:	www.polins.org
Data ammissione al partenariato:	Portogruaro Campus Srl 1/3/2004 (Del. CdA di VeGAL del 22/11/2003): in data 17/11/2008 ha variato la denominazione in Polins
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	<p>POLINS è un'iniziativa dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nasce nel 2008 grazie all'azione congiunta del Comune di Portogruaro, della Provincia di Venezia, della Regione del Veneto e delle principali Associazioni di categoria. POLINS ha l'obiettivo di supportare le imprese - in particolare le PMI - nello sviluppo di innovazioni strategiche, ovvero innovazioni nei modelli di business. La società ha per oggetto l'attività di concorrere alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli enti promotori per lo sviluppo socio - economico e culturale dell'area di Portogruaro e delle aree limitrofe venete e friulane. In particolare le sue attività sono correlate agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL, AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), poiché opera per l'introduzione della innovazione strategica aziendale in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio e per lo studio e la realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale.</p>
Localizzazione	Palazzina POLINS – Via Segrè 1, 30026 Portogruaro (VE) – Sede in comodato gratuito
Sostenibilità finanziaria del partenariato	16/03/2016
Codice ATECO	82.99.99

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	36
Denominazione:	Università degli Studi di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF
Componente:	X pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Forma giuridica:	Ente Pubblico - Università
Telefono:	049/8272729 - 049/8278923
Telefax:	049/8272750
E-mail:	direzione.tesaf@unipd.it
Sito:	www.tesaf.unipd.it
Data ammissione al partenariato:	25/6/2002 (Del. CdA di VeGAL del 14/5/2002)
Elemento qualificante	Descrizione
Rappresentatività specifica	L'attività del Dipartimento TESAF è orientata allo studio, all'efficace gestione e all'uso sostenibile delle risorse rinnovabili agricole e forestali, con ambiti disciplinari che spaziano dai singoli organismi agli ecosistemi naturali e gestiti, dai sistemi naturali a quelli agricoli e paesaggistici, da quelli locali a quelli internazionali. L'attività è correlata agli ambiti di interesse identificati dalla strategia del PSL: AI2 - Turismo sostenibile e AI7 - Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi (agroalimentari, artigianali e manifatturiere).
Localizzazione	Viale Dell'Università n. 16, 35020 Legnaro (PD) – Dip. TESAF (Sede di proprietà dell'Università di Padova) Via XXVIII Aprile n. 14, 31015 Conegliano (TV) – Centro CIRVE c/o Dip. TESAF
Sostenibilità finanziaria del partenariato	21/05/2015
Codice ATECO	85.42.00

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato

Comune			Residenti	Den sità	Superficie	Area rurale	Forma di gestione associata		IPA		Area geografica omogenea
N.	cod. ISTAT	denominazione	n. abit.	ab./ Km ²	Km ²	cod.	cod.	denominazione	cod.	denominazione	cod.
1	27001	Annone Veneto	3.976	153,31	25,93	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
2	27005	Caorle	11.793	76,66	153,84	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
3	27044	Cavallino-Treporti	13.162	294,36	44,71	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
4	27007	Ceggia	6.213	281,08	22,10	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
5	27009	Cinto Caomaggiore	3.285	154,06	21,32	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
6	27011	Concordia Sagittaria	10.640	159,20	66,83	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
7	27013	Eraclea	12.689	132,93	95,46	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
8	27016	Fossalta di Portogruaro	6.075	195,31	31,10	B	101	UC Fossalta di Portogruaro - Teglio Veneto	IPA17VE	Venezia Orientale	III

9	27018	Gruaro	2.802	160,22	17,49	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
10	27019	Iesolo	24.479	253,94	96,40	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
11	27029	Portogruaro	25.140	245,72	102,31	B			IPA17VE	Venezia Orientale	I
12	27030	Pramaggiore	4.640	191,58	24,22	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
13	27034	San Michele al Tagliamento	12.028	105,15	114,39	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
14	27036	Santo Stino di Livenza	13.042	191,89	67,97	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
15	27040	Teglio Veneto	2.325	203,18	11,44	B	101	UC Fossalta di Portogruaro - Teglio Veneto	IPA17VE	Venezia Orientale	III
16	27041	Torre di Mosto	4.739	124,72	38,00	B			IPA17VE	Venezia Orientale	III
Totale			157.028	182,71	933,52	Tot. B	16				
						Tot. C					
						Tot. D					

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

4.1. Azioni/strumenti utilizzati durante il processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Partecipanti n.	152
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	Beneficiari, portatori di interesse	Visitatori/contatti n.	--
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	Beneficiari, portatori di interesse	Avvisi n.	2
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	Beneficiari	Incontri n.	26
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	7
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	3
5	Informazione TV			Passaggi TV n.	--
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	--
6	Informazione Radio			Passaggi Radio n.	--
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	--
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Prodotti totali realizzati n.	3
				Totale copie (destinatari) n.	1000

		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Progetti realizzati n.	--
				Totale prodotti realizzati n.	--
8	Sportelli informativi		Beneficiari, portatori di interesse	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	300
9	Servizio segnalazioni		Beneficiari	Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet		Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Visitatori n.	5265
				Pagine visitate per visitatore n.	5
11	Social media	facebook	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato	Visite (contatti) n.	677
		twitter		Visite n.	--
		youtube		Visite n.	--
		altro		Visite n.	--
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		Beneficiari, portatori di interesse	Uscite n.	1
				Utenti n.	700
13	Iniziative di formazione e aggiornamento		Beneficiari, portatori di interesse	Corsi/Iniziative n.	6
				Ore n.	15
				Partecipanti n.	155

4.2. Azioni/strumenti previsti per le attività di animazione della strategia

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico:	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato, cittadinanza	Partecipanti n.	500
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	Portatori di interesse	Visitatori/contatti n.	200
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	Beneficiari, portatori di interesse	Avvisi n.	5
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato, cittadinanza	Incontri n.	100
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato, cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	30
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	3
5	Informazione TV		-	Passaggi TV n.	-
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	-
6	Informazione Radio		-	Passaggi Radio n.	-
				Canali radiofonici complessivamente e utilizzati n.	-
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	Beneficiari, portatori di interesse	Prodotti totali realizzati n.	2
				Totale copie n.	4.000
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	Beneficiari, portatori di interesse	Progetti realizzati n.	2
				Totale prodotti realizzati n.	10
8	Sportelli	c/o sede Via Cimetta, 1 -	Beneficiari, portatori di	Punti informativi n.	1

	informativi	Portogruaro	interesse, soggetti del partenariato, cittadinanza	Contatti n.	150/anno
9	Servizio segnalazioni	Previsto da Carta servizi	Beneficiari	Segnalazioni o reclami n.	0
10	Sito Internet	www.vegal.net	Beneficiari, portatori di interesse, soggetti del partenariato, cittadinanza	Visitatori n.	20.000/anno
				Pagine visitate per visitatore n.	4
11	Social media	facebook	Beneficiari, cittadinanza	Visite n.	500/anno 1° anno + incremento 100/anno
		twitter		Visite n.	-
		youtube		Visite n.	500/anno 1° anno + incremento 100/anno
		altro		Visite n.	-
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL	News letter “Informatore Europeo news”	Beneficiari, portatori di interesse	Uscite n.	3-4/ anno
				Utenti n.	700
13	Iniziative di formazione e aggiornamento	Partecipazione a corsi di formazione da parte della struttura tecnica del GAL	Beneficiari, Soggetti del partenariato, Portatori di interesse, Struttura VeGAL	Corsi/Iniziative n.	20
				Ore n.	80
				Partecipanti n.	5-10/corso